BINGO 2
250 MILIONI DI PREMI

STAMPA SERA

SPORT colore

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 77

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 66.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 1 Aprile 1985

Morte o ferite 58 persone

BOMBE SU TEHERAN DALL'IRAQ PER 20 MINUTI

TEHERAN — Aerei iracheni hanno fatto una nuova incursione su Teheran — la seconda in meno di sei ore — all'una e venti ora locale (le 23,50 italiane di ieri). L'allarme è durato 20 minuti, e si sono udite diverse esplosioni distinte — almeno cinque — in mezzo ai colpi della contraerea. L'azione precedente era avvenuta alle 18 di ieri ora di Teheran (le 16,30 italiane), ma secondo le autorità iraniane si era trattato di un semplice volo sopra la capitale, senza bombardamento.

L'agenzia iraniana «Irna» ha affermato che l'ultima incursione irachena su Teheran ha provocato la morte o il ferimento di almeno 58 persone. Secondo l'«Irna», molte abitazioni in due zone residenziali della capitale sono state distrutte o danneggiate. Il bilancio dell'incursione è stato uno dei più gravi dall'inizio degli attacchi aerei iracheni contro Teheran.

L'incursione è stata confermata anche da un portavoce militare a Baghdad, il quale ha dichiarato che gli aerei hanno colpito gli obiettivi prestabiliti.

Ancora da Baghdad, un comunicato annuncia che l'artiglieria pesante iraniana ha cannoneggiato nelle ultime 24 ore le città di Bassora, Khormal, Halabja e Salyid Sadiq. Il comunicato afferma, inoltre che due aerei iraniani hanno tentato stamani di violare in due punti lo spazio aereo iracheno ma sono stati respinti.

Sempre secondo il comunicato, aerei e elicotteri iracheni hanno condotto numerose operazioni a est del Tigri, nella zona meridionale del fronte, nelle ultime 24 ore, infliggendo al nemico pesanti perdite in uomini e materiali. Infine scontri tra reparti dei due eserciti sono avvenuti a est di Bassora, come pure nella zona centrale del fronte.

Per quanto riguarda le iniziative diplomatiche il segretario generale dell'Onu, Javier Perez de Cuellar ha riaffermato a Riad di esser pronto a visitare Baghdad e Teheran al termine del suo giro nel Golfo ed ha indicato di attendere «la risposta definitiva» dal governo iraniano per recarsi in Iran.

In una dichiarazione diffusa alla stampa al termine del suo colloquio col ministro degli Esteri saudita, il principe Saud Al Faisal, Perez de Cuellar ha precisato di attendere che il governo iraniano gli fornisca «certi dettagli» sullo «scopo reale» della sua visita a Teheran.

Perez de Cuellar ha precisato di aver proceduto col principe Saud Al Faisal, con il quale ha avuto un colloquio di tre ore, ad uno scambio di punti di vista sul conflitto.

Da stamane nel «Bunker» delle Vallette

ERGASTOLANI BR (DIECI OMICIDI) TORNANO IN APPELLO

Torino. Quattro dei 48 brigatisti imputati al processo d'appello che comincia stamane: Moretti, Narla, Guagliardo e Morucci

TORINO — Nell'aula bunker delle Vallette comincia il processo d'appello contro gli uomini delle Brigate Rosse che hanno messo a ferro e fuoco Torino fra il 1975 e il 1980. Quarantotto imputati che in primo grado erano stati condannati a 12 ergastoli e 250 anni di carcere. Sono accusati di dieci omicidi, diciassette ferimenti, due stragi e una quantità di attentati e rapine.

Fra quelli alla sbarra, parecchi sono già comparsi a Roma per il «caso Moro», gli altri sono i fiancheggiatori, che garantivano capillarità e appoggio in Piemonte. Nell'hinterland di Biella, un'«isola» tranquilla, tenevano l'armeria.

Poi c'è Giuliano Naria, accusato di aver partecipato all'assalto che è costato la vita al Procuratore di Genova Francesco Coco e ai due uomini della scorta, assolto in primo grado, che però non ha potuto lasciare il carcere.

• A PAGINA 3

DA OGGI PRIMO APRILE IL PESCE NELLE MACELLERIE

E' entrato in vigore questa mattina il decreto del ministero all'Industria e Commercio che consente la vendita di pesce nelle macellerie. Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 13 marzo, stabilisce che i macellai d'ora in poi saranno autorizzati a commerciare «carni di *tutte le specie animali*», prodotti ittici compresi.

Scaloppe e trote nello stesso pacchetto di pollo e bollito, dunque. E la novità, per quanto accompagnata da alcuni validi motivi di fondo, viene oggi considerata da molti esercenti come un classico «pesce d'aprile»: una specie di scherzo irrealizzabile per chi vende carne e decisamente amaro per chi è invece specializzato nella vendita esclusiva di pesce e ovviamente teme i rischi di questa nuova concorrenza.

Però, a quanto pare, è soltanto questione di affrontare la questione nei suoi termini esatti. A partire dalla considerazione di una realtà italiana dove, su 8300 Comuni, soltanto quattrocento possiedono vendite al dettaglio limitate ai prodotti ittici. Impedendo così la diffusione del pesce azzurro nazionale e costringendo i consumatori sulla strada obbligata della solita, costosissima «*fettina*».

Si tratta di una serie di ostacoli che, secondo l'Associazione Piscicoltori e l'Unione Consumatori schierate in prima linea a favore del provvedimento, il nuovo sistema di vendita «mista» gradualmente risolverà.

Lo dimostra, in Pasai che già hanno imitato questo tipo di distribuzione come in Francia, il successo che sta accompagnando la vendita, nei tradizionali negozi di carne, di prodotti ittici sventrati, messi sotto vuoto con gas inerti e venduti entro una ventina di giorni dall'operazione. Lo meritano infine gli ingenti capitali che da qualche anno si stanno indirizzando verso il settore dell'acquacoltura italiana, con una produzione globale che ha già raggiunto le cento tonnellate ma, causa la carenza di canali di vendita interni, risulta in gran parte destinata all'esportazione.

Spiega il presidente dell'Associazione torinese Macellai, Demo: «*A prima vista la proposta ci è parsa irrealizzabile, in quanto le attuali norme sanitarie vietano la promiscuità delle varie carni in vendita ed è impensabile, di fronte alla carenza di spazio e di capitali che oggi caratterizza moltissime macellerie, che gli operatori possano permettersi di installare, magari in un locale separato, attrezzature e frigoriferi destinati al pesce*».

Ciò non impedisce però prospettive future. «*Per le nuove macellerie che si apriranno d'ora in poi, è chiaro che l'allargamento della tabella merceologica si presenta decisamente promettente. In fondo quella che per noi è una novità è già stata ampiamente collaudata a livello dei supermercati. Decisi a evitare qualsiasi concorrenza sleale con le pescherie, non ci resta quindi che aspettare i chiarimenti legati all'applicazione pratica che ci sono stati promessi a Roma*».

Luisella Re

IN SALVADOR VINCE DUARTE LA DESTRA CONTESTA LA VITTORIA

SAN SALVADOR — Nonostante le minacce della guerriglia di sinistra, l'elettorato del Salvador ha registrato ieri un'alta percentuale di partecipazione alle elezioni per il Parlamento, elezioni che sono risultate in pratica un referendum sull'operato del governo del presidente Duarte. In palio, 60 seggi dell'assemblea nazionale e le cariche di sindaco nelle 262 comunità municipali. Sono stati segnalati sporadici episodi di violenza, ma in complesso le operazioni di voto si sono svolte regolarmente.

I seggi elettorali si sono chiusi alle 16 locali. Un'agenzia specializzata in sondaggi demoscopici ha anticipato un successo per il partito democristiano democratico del presidente, ma l'opposizione di destra ha già fatto sapere, non si sa su quale base, di ritenersi vincitrice di queste elezioni, le più calme nei cinque anni e mezzo di guerra civile. I risultati definitivi della consultazione, comunque, non saranno conosciuti prima di metà settimana.

Nelle elezioni presidenziali dell'anno scorso il risultato si conobbe dopo tre giorni. In Salvador ci sono 2,7 milioni di elettori. Le elezioni, come in passato, sono state boicottate dai partiti e dai gruppi di sinistra per protesta contro l'attività violenta e sanguinaria delle squadracce della morte di estrema destra. Gli osservatori internazionali prevedono una vittoria dei democristiani di Duarte con il 32-33 per cento dei voti.

Le previsioni degli osservatori indipendenti sono contestate dalla coalizione di destra formata dall'Alleanza nazionalista repubblicana (Arena) e dal partito di conciliazione nazionale. I suoi portavoce hanno infatti dichiarato alla stampa che, secondo i dati raccolti, il fronte della destra ha ottenuto più voti del partito di Duarte.

Se il partito di Duarte riuscirà a conquistare il controllo del Parlamento, sarà più facile per il governo del presidente condurre una politica di riforme, dato che sino ad oggi questa sua politica è stata contrastata dalle destre che detengono la maggioranza nell'Assemblea uscente.

San Salvador. Folla in coda ad un seggio elettorale; nel riquadro, Napoleon Duarte

CON IDRANTI E MANGANELLI DISPERDONO LA FOLLA IN CILE

SANTIAGO — La polizia ha fatto largo uso dei manganelli e degli idranti per disperdere centinaia di persone che si erano unite per protestare contro l'assassinio dei due dissidenti e del pittore rapiti da squadracce armate. Sette persone sono rimaste ferite e contuse e almeno sei sono state tratte in arresto dalla polizia nel corso della dimostrazione svoltasi davanti alla cattedrale cattolica nel centro di Santiago.

Alcuni dimostranti, sotto la carica della polizia, si sono rifugiati all'interno della cattedrale, dove l'arcivescovo Juan Francisco Fresno stava esprimendo il suo «indignato dolore» per il triplice assassinio.

I due maggiori gruppi di opposizione, i democratici cristiani e il movimento popolare democratico, coalizione dei partiti e raggruppamenti marxisti, hanno accusato agenti militari del regime di avere massacrato i tre oppositori.

Il governo ha detto di non avere nulla a che fare con la morte delle tre persone ed ha ordinato una indagine. Il punto di vista delle autorità è stato espresso anche dal quotidiano «La Tercera» che ha pubblicato dichiarazioni attribuite a «fonti vicine a circoli ufficiali» secondo le quali questo episodio rappresenta «uno dei tentativi più nefasti dall'estremismo cileno per far cadere il governo e provocare il caos in Cile».

I corpi delle vittime sono stati rinvenuti sabato in un campo vicino all'aereoporto internazionale di Santiago da un contadino, José Antonio Ruiz. E' quest'ultimo che ha raccontato ai giornalisti in che modo i tre erano stati uccisi. Le vittime avevano le gole squarciate da profondi colpi di coltello.

I tre dirigenti assassinati non sono le prime vittime della violenza politica che è da anni una costante in Cile, ma la loro fine ha sconvolto il Paese per la sua brutalità. L'impegno di due di loro nella lotta a favore del rispetto dei diritti umani era ben noto.

Manuel Guarrero era il presidente dell'associazione degli insegnanti dissidenti, di tendenza marxista, e José Manuel Parada uno dei fondatori del «Vicariato della solidarietà», organismo della Chiesa cattolica cilena. Meno nota invece la militanza politica della terza vittima, il pittore Santiago Nattino, rapito forse soltanto perché si trovava in compagnia di due bersagli dei sequestratori.

Sulla spiaggia di Long Beach

SCIAVA SULL'ACQUA E' STATO DECAPITATO

LONG BEACH — Agghiacciante sciagura lungo una frequentata spiaggia di Long Beach in California: un ragazzo di tredici anni è rimasto decapitato dal cavo di traino di un motoscafo mentre stava solcando l'acqua a bordo di uno scooter acquatico.

Christopher Tachman, questo è il nome della giovanissima vittima, non si è accorto che la traiettoria da lui seguita stava per incrociare la rotta tenuta da uno sciatore acquatico trainato da un motoscafo che procedeva a elevata velocità.

L'impatto del ragazzo con il cavo di traino è stato assai violento e la testa del malcapitato è stata spiccata di netto.

La sciagura si è verificata di fronte all'estuario del fiume Los Angeles. La polizia, subito intervenuta, ha detto che il giovane Tachman era alla sua prima esperienza su uno scooter acquatico.

Artigiani e commercianti

ULTIME ORE PER PAGARE L'IVA

ROMA — Fisco: ultimo giorno utile, oggi, per le imprese minori che nell'84 hanno registrato affari inferiori ai 750 milioni. Debbono comunicare agli uffici finanziari se per il triennio 1985-87 si avvarranno della contabilità semplificata o ordinaria.

Dopo la breve proroga concessa dal ministro Visentini (la legge indicava in un primo tempo la scadenza del 5 marzo, in concomitanza con la denuncia Iva), questa volta non vi saranno ulteriori slittamenti, sebbene alcune associazioni di categoria abbiano lamentato disguidi e ritardi da parte della pubblica amministrazione che provocherebbero l'impossibilità di adempiere alla legge da parte di numerosi contribuenti. Quali sono, comunque, i principali obblighi cui deve ottemperare chi sceglie la contabilità ordinaria? In rapida sintesi: la tenuta del libro giornale, le scritture ausiliarie, il libro inventari, il registro dei beni ammortizzabili, le scritture ausiliare di magazzino, la tenuta e conservazione delle scritture contabili.

IL DOLLARO A 1970-1973

ROMA — La quotazione del dollaro continua a scendere secondo le prime indicazioni che giungono all'apertura del mercato dei cambi in Italia, dove il valore della valuta Usa oscilla tra le 1970 e le 1973 lire contro le 1979,23 lire di venerdì.

La nuova settimana non si presenta quindi migliore per le monete statunitense che erano da qualche tempo, in modo del tutto imprevedibile, ha cominciato a perdere colpi fino a scendere sotto la barriera delle 2000 lire.

All'apertura registra quindi una flessione di 43 lire rispetto a mercoledì. La quotazioni possono cambiare, ma la tendenza alla discesa sembra essere confermata.

LA BORSA

Borsa: mercato debole. Attività modesta.

Ecco l'andamento di alcuni titoli: Perugina ordinarie 2065, risparmio 2700; Sme 1990; Bp ordinarie 5800, risparmio 3780; Credito 12.200; Cir ordinarie 4695, risparmio 4695, risparmio non convertibili 4695; Autostrada To-Mi 3800; Alivar 6600; Mi 7900; Fidenza Vetraria 2250; Pirelli Spa ordinarie 2151, risparmio 2225; Montedison 1518; Westinghouse 24.000; Tosi 19.200; Sola Spd ordinarie 2775, risparmio 2840; Centrale 2990.

Altri prezzi di metà mattinata: Generali 42.500; Fondiaria 26.900; Bastogi 216; Lariano 2060; Fiat privilegiate 2500, Fiat ordinarie 2565.

Transenne, traffico a rilento

CROLLA UN CORNICIONE IN VIA MILANO

Nessuno dei passanti, per fortuna, è stato colpito. Interrotte le proiezioni nel cinema a luci rosse. Traffico automobilistico difficoltoso fino alle 9,30, poi tutto è tornato normale

In via Milano transenne e divieti di circolazione: un altro cornicione è venuto giù, per fortuna senza provocare vittime

Il cornicione di uno dei tanti edifici che nel centro storico di Torino cadono a pezzi questa volta è crollato di schianto in via Milano, un paio di metri oltre l'ingresso del cinema omonimo. E anche questa volta, per fortuna, in una sorta di rischiosa roulette russa, nessuno dei numerosi passanti che circolavano in quel momento del pomeriggio lungo i marciapiedi della via è rimasto colpito.

Il crollo è avvenuto alle 17 di ieri pomeriggio dalla facciata di un vecchio edificio di proprietà di una società, il cui amministratore è Armando Dalzot. Dopo un primo sopralluogo i vigili del fuoco hanno chiesto ai vigili urbani di transennare il marciapiede lungo un tratto dell'isolato a metà della carreggiata della via.

Nel frattempo è stata fatta interrompere la proiezione del film «Messalina, orgasmo imperiale». E l'ingresso è stato chiuso compromettendo l'incasso della serata. Gli spettatori presenti alla proiezione pomeridiana (non molti per la verità) non hanno così potuto assistere all'avvincente finale con le prodezze erotiche di Messalina. Il biglietto comunque è stato regolarmente rimborsato. «Ma chi rimborserà me per il danno? — ha chiesto il proprietario della sala Luciano Di Giovanna —. Già normalmente riusciamo appena a stare nelle spese. Per questo apero che l'ingresso al cinema sia riaperto al più presto».

Brutta sorpresa anche per i proprietari degli altri negozi adiacenti al cinema. Lunedì mattina è giornata di chiusura, ma chi voleva andare in negozio per mettere in ordine o sbrigare qualche lavoro arretrato, ha tenuto qualche giorno di chiusura «per motivi di sicurezza». E' stato però solo un «falso allarme», almeno per loro. Alle 9,30 tutto è tornato normale, anche il traffico ha preso a fluire regolarmente. Le transenne sono state avvicinate ai muri del palazzo, ed ora solo un corridoio d'un metro di larghezza è impraticabile. A rimetterci, alla fine fine, sono così solo i pedoni. Fino alle 9,0 di questa mattina il traffico automobilistico di fronte al cinema era consentito solo nella direzione da Porta Palazzo a via Garibaldi, mentre nella direzione opposta le vetture venivano deviate per via Corte d'Appello e via delle Orfane. Tutta la notte il traffico è stato regolato dai vigili urbani.

Rischia di saltare l'accordo con i radicali

MA AL VERDE PANNELLA E TORTORA NON PIACCIONO

Il segretario del pr, Giovanni Negri, ieri pomeriggio a Torino per cercare un'intesa. Una settimana di intense consultazioni. Se l'accordo saltasse, i radicali potrebbero presentare una loro lista

Marco Pannella

Enzo Tortora

Pannella e Tortora nelle liste dei Verdi? Lo vorrebbe il segretario nazionale del partito radicale Giovanni Negri, non sono d'accordo i rappresentanti del movimento dei Verdi.

Ieri pomeriggio, Giovanni Negri era a Torino. Ha avuto una serie di incontri con politici torinesi. Dal confronto con «i Verdi» non è scaturita l'intesa.

Il movimento «per la pace e per la difesa dell'ambiente» sarà sicuramente presente con lista propria alle elezioni amministrative. Intende caratterizzarsi come forza al di fuori dei giochi, per questo, tra l'altro, propone candidati in ordine alfabetico (senza lista di base).

In caso di conquista di seggi gli eletti dovrebbero restare in carica un anno e mezzo per consentire, il più possibile, la rotazione di più consiglieri.

Le candidature radicali di Pannella e Tortora, richieste dal segretario del pr Giovanni Negri, sono ritenute troppo «*marchianti*». I «Verdi», però, sanno che il voto dei radicali darebbe maggior consistenza alla loro presenza, in lista preferirebbero candidare l'onorevole Adelaide Aglietta, che, tra l'altro, mantenendo l'ordine alfabetico la porrebbe al primo posto della lista per il Comune.

Giovanni Negri, in settimana, proseguirà le consultazioni. Qualora non si trovasse un accordo con i Verdi, i radicali potrebbero candidarsi in una lista civica appositamente creata? Ci stanno pensando.

Le altre formazioni che si presentano non sono presenti nei consigli regionale, provinciale e comunale e che scenderanno in campo per il voto del 12 maggio sono: democrazia proletaria, il partito dei pensionati e, probabilmente, il movimento autonomista «*Per Torino*».

Dp sarà capeggiata dall'avvocato Bianca Guidetti Serra. Il partito dei pensionati dal segretario provinciale Ferruccio Bertolotto. L'eventuale lista «*Per Torino*» dal suo promotore Roberto Ocemmo.

Si preannuncia, dunque, una campagna elettorale che, tenuto conto della presenza degli altri sette partiti già rappresentati negli enti locali (pci, psi, psdi, pri, pli, dc e msi), vedrà da un minimo di 10 a un massimo di 12 liste in corsa per gli 80 seggi del consiglio comunale e i 60 di quello regionale.

I partiti devono presentare al Tribunale simbolo ed elenco dei candidati tra il trentesimo e il venticinquesimo giorno antecedente il 12 maggio, quindi tra il 2 e il 17 aprile.

l. bor.

GLI SPARANO NELLA SCHIENA

Uno zingaro di 20 anni, Muhamed Alinovic, è stato ricoverato ieri mattina al Maria Vittoria con una pallottola nella schiena. Da una prima ricostruzione della polizia il nomade sarebbe stato raggiunto da un proiettile sparato da uno dei membri della sua stessa tribù. L'altra notte nell'accampamento di strada del Drosso, predisposto dal Comune di Torino per ospitare gli zingari, i nomadi hanno fatto festa fino all'alba. Vi hanno partecipato tutti i membri della comunità e l'incidente è accaduto poco prima delle otto quando alcuni di essi erano ancora in piedi nonostante le abbondanti libagioni.

oggi & domani

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15,30 ingr. libero.
BELLE ARTI: 15,30-21 ingr. libero.
CLUB 84: ore 15,30 ingr. libero.
DU PARC: ore 21 tratt. Rotny.
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero. Il-scienza Armando.
PRINCIPE: ore 15,30 Rocky e Vito.
IL QUADRATO (Orvieto 6 bis t. 873-572): Luciano Bissi, barman Michela.
DORON NIGHT! 21,30-3 sorazioni.
IL GIORGIO - Ristorante - Danze - Via Lentino. Trio Luciano, c. Alberina.

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 6 - Torino): mostra Casorati 1883-1963». Mostra retrospettiva a cura di: Regione Piemonte, Provincia di Torino, Accademia Albertina. Dal 12 febbraio al 30 aprile 1985. Orario 9-12; 15-19. Lunedì chiuso.
ARTE 121 (Nizza 121): Alberoni, Bartolena, Bellotti, Biscarra, Boldini, Bussalino, Cavalieri, Daniel, Deperaro, G. Ghedusetti, Irotti, Lupo, Pasini, G.B. Quadrone, Rajcand, Riva, Rollo, S. Pietro, Zolla.
ARTE CLUB (v. Brofferio 2): Goccione.
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra Ouverture. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì; orario continuato 9-20. Ingresso L. 2000; ridotto L. 1000; gratuito visita scuole. Per informazioni, tel. 956.10.47.
CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA: Mostra i primi abitanti d'Europa (p. Statuto 18, tel. 75.24.24), or. 10-19.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): «L'inclusione del Novecento in Piemonte». Or.: 16-19,30 fino al 5 aprile.
CAVICO: Personale Philippe Daniel.
L'AFFICHE (C. Alberto 30): Manifesti originali - Grafica d'autore.
L'ARIETE (via Cavo 4, tel. 835.678): Melisa Barbarena.
LA ROCCA: La evangelizzazione del '900 a oggi.
NARCISO: Mino Delle Site, Intrusioni. Nella salette; Felice Casorati.
PALAZZO REALE - TORINO: Mostra «Arti - Incontri italiani 1900-1985. 2-1-1985 - 14/4/85». Orario 10-14; 15-19 tutti i giorni. Lunedì chiuso.
PORTICI (tel. 545.476): Piero Paletto. Orario 15,30-18,30.
SALETTA D'ARTE CELEGHINI - Carrozzeria (v. Valdora 141): opere in permanenza G. Bargis - P. Tasso.
S. GIORS (521.1974): G. Zagami.
TEATRO REGIO DI TORINO (p.za Castello 215, Torino): Carlo Levi. Mostra retrospettiva a cura di: ministero per i Beni culturali e ambientali, Archivio centrale dello Stato, Archivio di Stato di Torino, Regione Piemonte, Provincia di Torino, Ente autonomo Teatro Regio. Dal 6 marzo al 10 aprile 1985. Orario: 10-12; 15,30-19 da martedì a sabato, 10-12 domenica.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Alessio Nobile.
DEMARI: Sesia della Maria - Le donne, i cavalieri, l'arme, gli amori...
CAVOUR - Maccalieri (tel. 643.464): Dario Biancardi «Viaggio a Parigi».
LA GROTTA (Asti): Mostri moderni.
LE IMMAGINI: Felice Casorati, iconografie e costume.
PIANA (corso Cairoli 32, tel. 817.344): personale Enzo Paradori.
TUTTAGRAFICA (650.73.01): M. Del Pin.
VIOTTI: Esposizione professionale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal mercoledì alla domenica 10-12,30 e 15-17,30. Chiuso il lunedì e martedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (via Thover 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da scelta).
GALLERIA SABAUDA (p. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali: 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 9,45-12,15; 14,45-18,15.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: feriali 9-18; domenica 9-13 (ore 10,30 visita guidata gratuita a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alle 1ª e 3ª domenica e al 2º e 4º giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1º e 3º giovedì del mese.

NOSTRE PUBBLICHE

AI LIMITI DEL MONDO - ALBERTO M. DE AGOSTINI IN PATAGONIA E TERRA DEL FUOCO. 23 febbraio - 31 marzo, al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 9,45-12,15; 14,45-18,15.
VECCHI RIFUGI IN VALLE D'AOSTA - 2 marzo - 21 aprile, al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi».

● Il «Comitato di difesa dell'utente del mezzo pubblico» organizza per oggi pomeriggio alle ore 17,15 (in via XX Settembre 2, presso il Sindacato Bancari) un incontro sul tema «Trasporti, fallimento della *griglia*. Quale futuro?». Intervengono Sergio Galotti e Bruno Alberton.

● Al «Centro Pannunzio» (via Mercanti 1) Graziano Kezich presenta oggi l'opera pittorica dell'architetto e designer scozzese Charles Rennie Mackintosh. La conferenza, in cui vengono proiettate diapositive inedite, sarà introdotta da Ettore Ghinami.

● Alle ore 20,30 presso il ristorante «Latour» a Moncalieri (strada Revigliasco 7 angolo strada S. Vittoria), organizzato dalla Sezione Indipendenti, avrà luogo un incontro sul tema «Servizi socio-assistenziali a Moncalieri: ciò che è fatto e ciò che resta da fare». Partecipano Dario Rei, Angelo Tartaglia, Gino Grosso, rappresentanti dell'Anffas e delle famiglie affidatarie di Moncalieri.

● Giuseppe Reburdo (presidente del coordinamento piemontese comitati pace e disarmo) e Bebbe Ficca, del comitati Pace, parleranno questa sera alle 21, a Beinasco, nella sede del Palazzo Comunale. La serata è organizzata dal Comitato Pace di Beinasco. Il tema: «Il movimento per la pace per il superamento dei blocchi militari».

● «Occupazione francese e resistenza piemontese: 1798 - 1814» è il tema di un incontro che avviene oggi pomeriggio alle ore 18, al «Centro Studi Piemontesi» (via Ravel 16). Relatore Gustavo Mola di Nomaglio.

● Il Conservatorio di Torino propone come celebrazione dell'Anno Europeo della musica 1985 l'inizio di una serie di scambi culturali con conservatori di musica europei. In questi giorni gli allievi del Conservatorio di Nantes restituiscono la visita che l'orchestra del Conservatorio torinese effettuò nel maggio '84. Il programma della manifestazione prevede un concerto al Teatro Nuovo alle ore 21 di questa sera. Suoneranno l'Orchestra Sinfonica e l'Orchestra di fiati del Conservatorio francese, diretti da Jane Rehak e Antoine Caser.

● Per «Sportinsieme» la Circoscrizione Porzo Strada organizza tornei di minibasket, basket, minivolley, pallavolo, tennis da tavolo, calcio, tennis, atletica leggera ed altre manifestazioni sportive. Per informazioni ed iscrizioni, tino a mercoledì, ci si può rivolgere presso la sede del quartiere in via Monte Cengio 95, dalle 14 alle 18.

● Questo pomeriggio alle ore 15, presso la sala della Cascina Marchesa (corso Vercelli 147) convegno sul tema «Tre emergenze da governare». Organizzato da «Sinistra '80 - Circoli per l'alternativa».

● La prova scritta del concorso per esami a 238 posti di disegnatore nella carriera esecutiva dell'amministrazione periferica del catasto e dei servizi tecnico erariali, ruolo del personale tecnico, avrà luogo giovedì presso il Politecnico in corso Duca degli Abruzzi 24, alle ore 8,30.

● Per la serie di incontri «Informarsi per informare» che si svolgono presso il Circolo della stampa in corso Stati Uniti 27, questo pomeriggio alle ore 18 è in programma una conferenza di Guido Leoni, giornalista «Rai Piemonte», sul tema «Il Giornale radio».

● Domani alle 15 al Teatro Agnelli il professor Di Renzo parla sulla «nostalgia della innocenza nei Manzoni».

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brenanda vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fenoni, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarosa, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Gamartini, Giovanni Persiconi - Direttore Generale Paolo Palmeri

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 726 DEL 6-12-1984

Democrazia proletaria e «verdi»

DUE NUOVE LISTE IN LIZZA A SETTIMO

Denial è certo: alle elezioni comunali del 12 maggio a Settimo ci saranno in lizza due nuove liste, quella di democrazia proletaria e quella dei verdi ecologisti.

La prima formata essenzialmente da giovani (in questi giorni hanno diffuso il programma elettorale, un volumetto di 40 pagine in cui attaccano violentemente la giunta di sinistra), l'altra ispirata da un socialista, Salvatore Veneziano.

I partiti maggiori stanno intanto delineando le ultime candidature. Il pci, che con i suoi 18 consiglieri è il gruppo più forte del consiglio uscente, avrà come capolista ancora il sindaco Tommaso Cravero, alla guida della giunta da 10 anni.

Cravero però non accetterebbe più la riconferma nella carica e il suo partito ha già un nuovo candidato, l'assessore provinciale all'ecologia Teobaldo Fenoglio, 55 anni, che ha ottenuto un buon successo alle recenti elezioni primarie all'interno della sezione. Fra gli assessori uscenti del pci non si presenteranno più Enrico Pastore, che sarà candidato alla Provincia nel collegio di Settimo-Ivrea, e Giuliano Rivotra, in lista al Comune di Torino.

Il pci presenterà quasi tutti i consiglieri usciti, ad eccezione dell'ex sindaco Antonio De Francisco, che non sarà più candidato neppure alla Provincia.

Il psi, che con sette consiglieri governa la giunta con il pci, ha da tempo scelto il capolista: è il vicesindaco Giovanni Ossola, lombardiano. Sarà lui il sindaco nel caso riuscisse al psi la poltrona di primo cittadino in una probabile giunta di sinistra.

Dopo Ossola i socialisti presentano sette teste di lista, Franco Verni (gruppo Amato), Salvatore Balbo (sinistra), Angelo Carbonella (Amato), Roberto Salvestroni (La Classe), Giuseppe Lisce (Amato), Erminio Villaschi (sinistra) e Domenico Stefani (Salerno). Seguiranno poi gli altri candidati in ordine alfabetico.

Unico assente tra gli eletti in consiglio l'assessore Rossella Arrotini, che passerà la mano al fratello Corrado, attuale presidente della commissione edilizia. In lista tra i socialisti l'ex presidente dell'azienda municipalizzata, Pietro Martino, eletto recentemente segretario di zona per i Comuni di Settimo, Leini, Volpiano, Lombardore e San Benigno.

La dc, primo partito di opposizione col suoi 10 consiglieri, sarà ancora come capolista Giovanni Soragna e poi in ordine alfabetico i consiglieri uscenti, Bigone, Benedetto, Capello, Castelli, Cernusco e Sandrone; mentre non si presenteranno più Scalzo, Papini e Greggio.

Nel psdi sarà ancora capolista l'assessore Gaetano Bordieri.

● Nel pomeriggio, alle 17,15, presso il sindacato Bancari, in via XX Settembre 2, si terrà un dibattito su «*Trasporti, fallimento della griglia: quale futuro?*». Intervengono i consiglieri comunali dc Bruno Alberton e Sergio Galotti. Presiede Luigi Rivalta.

BANCAROTTA: LETTERA DEL LEGALE

Riceviamo e pubblichiamo.

«La presente in nome e per conto del legale rappresentante dell'epigrafata società che ha conferito mandato al nostro studio per la tutela della propria reputazione che vede compromessa dalla notizia apparsa a pagina 2 dell'edizione del 27/3/85 di codesto giornale.

«L'affermazione secondo cui il Sig. Canuto abbia fondato la Soc. AB Meccanica con sede in via Cernaia 33 con denaro proveniente dalla vendita di stabilimenti e macchinari appartenenti alla Soc. Tecman è del tutto infondata ed erronea.

«La Soc. AB Meccanica è stata fondata in epoca anteriore al 1979 ed in tale anno il Sig. Canuto si è limitato ad acquistare il 20% delle quote della società stessa che sono state ricedute nel 1980 ad altri soci.

«Questo il periodo di limitata presenza del Canuto nell'ambito della Società dell'AB Meccanica che non ha mai pensato di fondare o costituire.

«Vi invito pertanto in tal senso a dare immediata smentita delle comunicazioni sopra riportate al senso della legge sulla stampa.

«Distinti saluti».

Avv. Claudio Colonna

Già pronti i tabelloni elettorali

LA FEBBRE DEL VOTO IN PIAZZA

Per le strade di Torino già pronti i tabelloni elettorali

Le prime liste verranno presentate soltanto il 15 aprile. E ci sarà tempo fino al 17 per completarle. Ormai però è già campagna elettorale. Lungo le strade e nelle piazze sono apparsi i cartelloni che accoglieranno fino a maggio cascate di manifesti. Così le amministrative modificheranno anche la prospettiva di incantevoli angoli della città: tra le fogge degli alberi occhieggeranno centinaia di istantanee di candidati, nei parcheggi spunteranno improvvisate bacheche, sui lunghi corsi sventoleranno striscioni e i muri delle case ospiteranno passerelle infuocate di amministratori in pectore in cerca di consenso.

Chi ha a cuore la salvaguardia dei monumenti, la pulizia, l'ordine e la civiltà ha già firmato appelli e rivolto accorate richieste a tutti gli interessati: «Rispettiamo gli spazi riservati ad ogni partito e lasciamo in pace i muri delle case». L'augurio è che la febbre del voto non si trasformi in una battaglia all'ultimo spazio pubblicitario. Intanto sono già stati affissi i manifesti che illustrano le modalità della votazione con il numero delle preferenze che si possono dare, e quello dei consiglieri comunali, provinciali e regionali da eleggere.

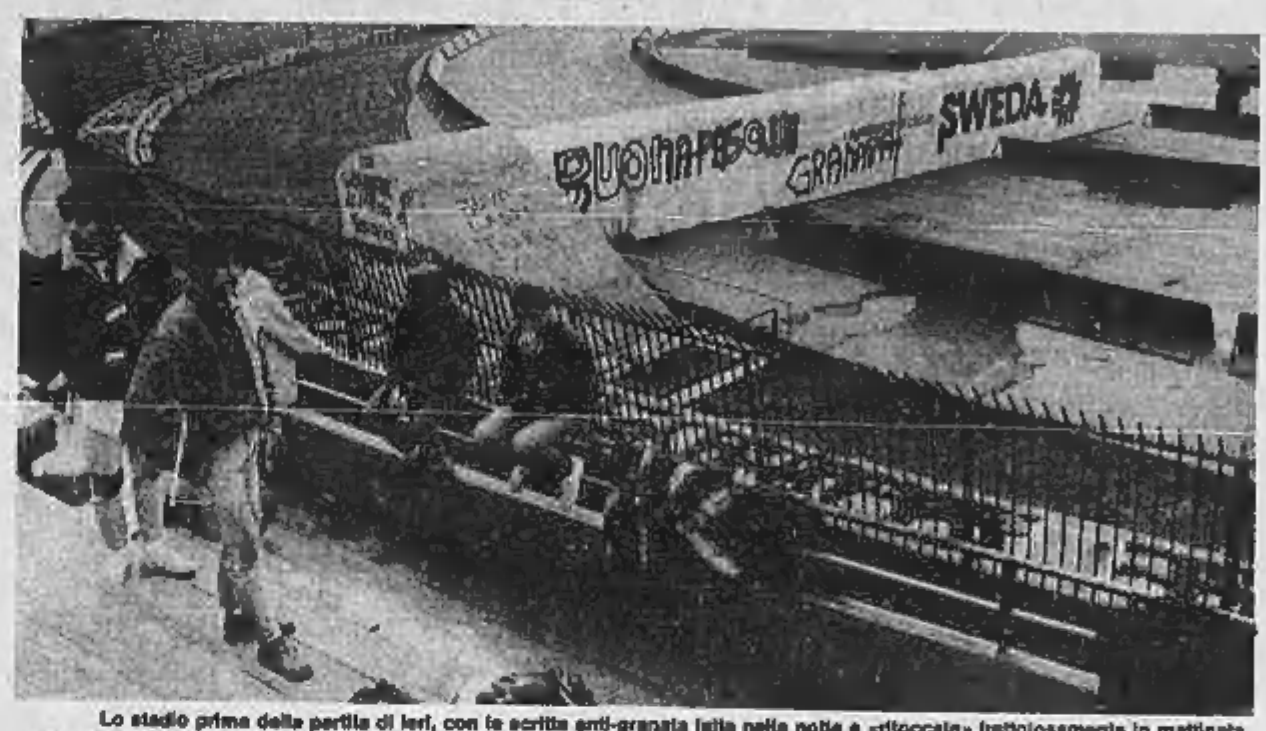
Ai partiti restano pochissimi giorni per definire gli elenchi delle persone cui intendono affidare il loro stendardo nella travagliatissima ricerca del consenso a tutti i livelli del governo degli enti locali.

Ma ormai le scelte per i capilista sono già state annunciate. Restano quelle su alcuni indipendenti che non hanno ancora sciolto le iniziali riserve, su alcune conferme e sugli assetti definitivi delle formazioni.

Giovane accoltellato da teppisti aopo Toro-Juve

E' FUORI PERICOLO IL TIFOSO FERITO DOPO IL DERBY

Trenta giorni di prognosi per infrazione alle ossa nasali e la pleura perforata. Il giovane, che fa parte del ToroClub di Almese, tornerà a casa fra qualche giorno. Episodi di inciviltà prima e dopo la partita



Lo stadio prima della partita di ieri, con la scritta anti-granata fatta nella notte e «ritoccata» frettolosamente in mattinata

Trenta giorni di prognosi per un'infrazione alle ossa nasali e la perforazione della pleura. Ed è andata bene, a Mario Montabone, il venticinquenne tifoso granata accoltellato ieri pomeriggio dopo il derby. Il punteruolo dei teppisti (bianconeri) gli ha trapassato il torace, ma non ha leso in profondità organi vitali. Montabone, che fa parte del Toro Club di Almese, se ne tornerà a casa fra qualche giorno.

E' stato l'episodio più clamoroso di un derby che, giocato in modo sostanzialmente corretto in campo, ha avuto sugli spalti alcuni momenti di autentica inciviltà, prima, durante e dopo la partita. E, bisogna pur dirlo, di marca bianconera. Il che non significa, ovviamente, accomunare tutti i tifosi della Vecchia Signora in una condanna inappellabile, ma semplicemente sottolineare un dato di fatto.

Piuttosto occorrerebbe, forse, che qualcosa mutasse nei regolamenti sportivi e che multe pesantissime, tipo quella appioppata all'Inter giorni fa (150 milioni), colpissero tutte quelle società i cui tifosi si rendano protagonisti di episodi del genere. Da parte delle diverse società, allora, ci sarebbe una sorveglianza diversa nei confronti dei tifosi, oggi forse troppo «coccolati» ed invocati.

Ufficialmente «per dare alla squadra il loro caldo sostegno», in realtà per portare alle casse sociali le lire del biglietto. Ma alla caccia indiscriminata del favore dei vari club, troppe volte le società dimenticano che fra le mele buone ce ne sono anche di marce. All'interno del club la gente si conosce benissimo: isolare i violenti professionisti, rendere innocui i teppisti, provocatori per principio quando non aspiranti assassini, è un dovere che ogni club dovrebbe sentire. E che ogni società dovrebbe «far sentire», se non ci pensano da soli. Piangere «dopo», lacrime di coccodrillo serve a qualcosa? Se Mario Montabone fosse stato ucciso, ieri, l'intero incasso del derby avrebbe potuto richiamarlo in vita?

Lo spettacolo di folklore, ieri al Comunale è stato splendido, con i colori sfolgoranti sotto il sole. Possibile che non si riesca, a Torino, ma non solo a Torino, a vivere una partita di calcio per quello che è, un gioco?

Il fatto è che gli interessi economici, i significati di rivalsa sociale, i personali, singoli riscatti di ogni tifoso identificato nel suo beniamino in calzoncini e maglietta, creano tensioni assurde che, e dovrebbero farne ammenda i giornali, specie quelli sportivi, non vengono smorzate, ma anzi esaltate con titoli e dichiarazioni di fuoco di protagonisti e non.

Al di là di provocazioni e violenze, peraltro contenute rispetto ad altre, più drammatiche occasioni, il derby è stato, per la stragrande maggioranza degli spettatori, un momento divertente. Anche per i granata, che hanno visto i loro colori soccombere. All'uscita degli spogliatoi della Maratona il solito gruppo di supertifosi commentava gli sviluppi della partita ed aveva, soprattutto, un bersaglio: Schachner. Il centravanti del Toro è un vero oggetto misterioso.

«Platini sì pallone gli dà del tu — commentava in puro dialetto torinese un vecchio tifoso — Schachner, invece, per parlargli passa prima dal segretario!». Esagerazioni, magari, ma che rendono bene lo spirito con il quale i veri tifosi hanno accettato questa sconfitta.

Uno spirito che ha condotto la maggior parte della gente delle opposte schiere ad andarsene tranquillamente a casa, nel sole del dopopartita. Tranne quei venti o trenta, che cercavano il modo per spargere di sangue una giornata chiara.

Mauro Benedetti

• Antonio Campana, di Savigliano, è stato condannato dal pretore di Ciriè, dottor Antonio Malagnino, a 4 mesi di arresto e al pagamento di un'ammenda di lire 400 mila. Era accusato di gioco d'azzardo.

Il difensore avv. Mauro Vergano, ha ricordato che l'imputato non è stato sorpreso mentre giocava ai «tre campanili», ma solamente con l'attrezzatura, e ha chiesto l'assoluzione.

Processo d'appello per la colonna torinese delle br

DIECI DELITTI E DICIASSETTE FERIMENTI

C'è anche Morucci, che ha indicato la prigione di Moro

Appello per 48 uomini delle Brigate rosse nell'aula bunker delle Vallette. Sono i protagonisti degli «anni di piombo» fra il 1975 e il 1980 che sono costati dieci morti, 17 feriti e una quantità di attentati. Ci sono gran parte degli imputati giudicati a Roma per il «caso Moro»: Valerio Morucci, Rocco Micaletto, Raffaele Fiore, Nadia Ponti, Vincenzo Guagliardo, Vincenzo Acella. Poi la rete di fiancheggiatori che a Torino e in Piemonte assicuravano ospitalità ai ricercati.

La base logistica era stata costruita a Biella, isola tranquilla dove la gente bada ai fatti propri, che poteva servire per custodire l'arsenale e la salmerie. Le armi erano state nascoste in un bidone sepolto nel giardino e infilate dietro il marmo di una tomba.

La prima azione del terrore è stata il sequestro del sindacalista della Cisnal Bruno Labate, «interrogato» da un tribunale rivoluzionario e poi lasciato incatenato ai cancelli di Fiat Mirafiori.

Poi hanno cominciato a sparare e a uccidere: il presidente dell'ordine degli avvocati Fulvio Croce, il maresciallo della polizia Rosario Berardi, il vice direttore de «La Stampa» Casalegno, i due agenti Salvatore Lanza e Salvatore Porceddu di guardia attorno alle Nuove, il brigadiere delle carceri Lorenzo Cotugno, il dirigente della Lancia Vincenzo Coggiola.

La corte d'assise di Torino giudica anche il delitto che è costato la vita al procuratore della Repubblica di Genova Francesco Coco, ucciso mentre rientrava a casa dopo un giorno di lavoro. Con lui sono morti due uomini della scorta Dejana e Saponara: uno era al volante dell'automobile, l'altro gli stava accanto e lo aiutava a portare una borsa di documenti. E' l'unica incertezza giudiziaria del processo e riguarda Giuliano Naria.

Quello di Naria è diventato un «caso»: in primo grado è stato assolto per insufficienza di prove ma non ha ottenuto la libertà né gli arresti domiciliari. E' rimasto in un lettino del reparto detenuti dell'ospedale diviso fra la voglia di vivere e quella di lasciarsi morire per fame. Per lui è un appuntamento decisivo.

L. d. b.

Vincenzo Guagliardo, Raffaele Fiore e Vincenzo Acella da oggi in Assise d'appello

Corsi per le future matricole

PERCHE' L'UNIVERSITA' NON SIA UNA LOTTERIA

Anche quest'anno la Regione Piemonte e il Cesmo (Centro di assistenza scolastica) organizzano un ciclo di incontri finalizzati a facilitare i diplomandi nella scelta di una facoltà universitaria. Il problema esiste ed è significativamente sottolineato dalla percentuale, attorno al 30 per cento, di abbandoni e di trasferimenti che si verifica puntualmente tra il primo e il secondo anno di università.

Un'informazione completa sulle caratteristiche dei corsi, sui requisiti e l'impegno richiesti, sul significato e la validità dell'esame di Stato, nonché sulle prospettive e sulla tipologia delle principali professioni derivanti, potrà senz'altro contribuire a chiarire le idee a molti futuri diplomati indecisi e alle stesse famiglie.

Il primo incontro si svolge oggi, alle ore 15,30, presso la sede dell'Unione Industriale di via Fanti 17: il tema è rappresentato dalla facoltà di Economia e Commercio, Giurisprudenza e di Scienze Politiche. Intervengono docenti delle medesime facoltà.

Il calendario prevede che domani, stessa ora e stesso luogo, si «replichi» con una dettagliata esposizione sulle facoltà di Ingegneria e di Architettura e sulla scuola diretta a fini speciali di Scienze e arti nel campo della stampa.

Mercoledì è previsto l'incontro sulla facoltà di Scienze dell'informazione, Matematica, Fisica, Scienze Naturali, Biologiche e Geologiche. Giovedì concluderà la prima parte del ciclo di orientamento professionale una «lezione» sulle caratteristiche dei corsi di laurea in medicina e chirurgia e odontoiatria. Si parlerà anche delle scuole dirette a fini speciali di Audiometria e Fonologia, di Ortottisti e Tecnici di Colpocitologia.

Dopo le vacanze di Pasqua, gli incontri riprenderanno lunedì 15, sempre all'Unione Industriale. E' previsto che entro gli otto giorni successivi completino il panorama delle possibili scelte universitarie a Torino.

Per informazioni ci si può rivolgere al Cesmo, corso Stati Uniti 38 (tel. 53.93.81 - 53.96.94) e all'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, via Meucci 1 (tel. 57.171 interni 6361/6284).

I MARTIRI DI PIAN DEL LOT RICORDATI A 41 ANNI DAL LORO SACRIFICIO

Sono stati ricordati al Pian del Lot i 27 partigiani trucidati il 2 aprile del '44 dai nazisti. I martiri sono stati commemorati da Emilio Vita Finzi, vicesegretario regionale dell'Associazione partigiani, e dall'assessore comunale Francesco Mollo.

«*L'umanità non ha ancora imparato la lezione* — ha detto l'assessore —, *continuano ad affiorare guerre e terrorismo. Non bisogna mollare, allentare la vigilanza. Le commemorazioni devono essere un giuramento di impegno per la pace e la democrazia*».

Il 2 aprile 1944 l'assassinio di 27 giovani fu voluto per vendicare l'uccisione di un soldato tedesco. Fu l'allora prefetto di Torino, Zerbino, a decretarlo per dare una dimostrazione «*dell'efficienza fascista a Mussolini che, sollecitato dai tedeschi, voleva punizioni esemplari e repressioni in Piemonte*».

Dalle Nuove furono prelevati 27 partigiani prigionieri e altri cinque carcerati. Il più giovane aveva 18 anni, il più vecchio 54. Furono trasportati in camion al Pian del Lot, ai cinque prigionieri comuni fu ordinato di scavare la buca, mentre i partigiani vennero trucidati.

Poi i cinque della «Nuova», che erano stati per qualche tempo loro compagni di prigionia, furono costretti a gettare nella fossa i giovani combattenti. Ad essi fu concesso di vivere per altri due giorni, sino a quando insieme con altri furono barbaramente «*giustiziati*» a Caluso. Un ragazzo, dato per morto in mezzo a tanti cadaveri, riuscirà a salvarsi e sarà lui a raccontare quanto successo al Pian del Lot.

In quello stesso aprile di 41 anni fa (il giorno 5) al poligono di tiro del Martinetto furono fucilati gli otto membri del Comitato militare del Cln piemontese.

Trovati svenuti in un alloggio di via Issiglio

LA POLIZIA SALVA DAL GAS NONNO E NIPOTINA

Un equipaggio della polizia ha salvato la vita sabato sera ad una bambina di 12 anni che assieme al nonno di 70 anni era ormai sul punto di spirare per una fuga di gas.

L'episodio è accaduto in via Issiglio 19. Un inquilino dello stabile ha fermato una volante della Questura in servizio nei paraggi avvertendo gli agenti che in un alloggio al secondo piano doveva esserci una fuga di gas.

I poliziotti si sono subito recati sul posto. Dalla porta dell'abitazione scaturiva, senza alcuna possibilità di dubbio, un forte odore di gas. La porta è stata abbattuta appena in tempo. Stesi sul pavimento dall'alloggio giacevano in stato d'incoscienza e rantolanti Nicolò Ruruò, 70 anni, e la nipotina Michela Damiano, 12 anni appena.

Gli uomini della polizia hanno aperto le finestre e chiuso il contatore del gas non riuscendo in un primo tempo a scoprire l'origine della perdita. I fornelli della cucina sembravano perfettamente chiusi. Sono state chiamate le ambulanze che hanno provveduto a trasportare i due al pronto soccorso dei Martini di via Tofane.

I medici hanno ricoverato per intossicazione da ossido di carbonio nonno e nipotina, ma già dopo poche ore entrambi potevano essere dichiarati fuori pericolo. Per sicurezza hanno trascorso la notte in camera di rianimazione prima di esser dimessi.

L'origine della fuga di gas è alla fine stata individuata dai vigili del fuoco, giunti per i controlli di legge, nel boiler del bagno. La fiammella dell'apparecchio si era spenta e nessuno in casa ha fatto in tempo ad accorgersi del pericolo. Il gas ha sorpreso nonno e nipotina che sono svenuti prima di poter rendersi conto di quel che stava accadendo e riuscire a reagire.

Incontro tra maestranze e un rappresentante della Belmonte.

LAVORO GARANTITO PER TUTTI

L'azienda di Valperga è da tempo in gravi difficoltà

L'Elettronica Belmonte, l'azienda di Valperga in gravi difficoltà finanziarie, garantirà l'occupazione ai suoi centodieci dipendenti, buona parte dei quali da mesi in cassa integrazione.

L'assicurazione è venuta in un incontro tra le maestranze ed un rappresentante della ditta, dopo che si erano sparse voci su una possibile chiusura degli stabilimenti adibiti alla costruzione di componenti per l'elettronica.

E le preoccupazioni erano quanto meno legittime: la Elettronica è pesantemente indebitata con una ditta del Liechtenstein, la Data System, che è creditrice di tre miliardi ed ha già ottenuto un decreto ingiuntivo dalla magistratura torinese.

Parte delle difficoltà aziendali erano sapolose dopo un caso di spionaggio industriale che portò, nel maggio dell'84, all'arresto di alcuni ex dipendenti adibiti a mansioni di notevole responsabilità.

Centodieci dipendenti, gran parte in cassa integrazione. Pesanti debiti con una ditta del Liechtenstein.

Le maestranze, rappresentate dall'avvocato Bianchetti, hanno espresso soddisfazione per le garanzie, anche se ora attendono fatti concreti. Sembra tuttavia che il pesante debito con la Data System possa essere pagato a tempi brevi.

Preoccupazioni anche a Pont per la crisi societaria alla «Genisio», che ha portato alla messa in liquidazione della società di stampaggio a caldo degli acciai. A fronte di una situazione molto oscura, il sindaco, Pier Giorgio Giaccone, ha scritto ai responsabili dell'azienda e della prefettura, insistendo sull'importanza che una azienda con oltre cento addetti può avere per l'economia del paese.

Al tempo stesso Giaccone, pur riconoscendo la doverosa autonomia aziendale, ha ribadito l'esistenza di interazioni tra pubblico e privato, chiedendo quindi che l'amministrazione comunale sia tempestivamente informata di ogni iniziativa.

Anche di recente la direzione della Genisio ha ribadito che l'azienda garantirà l'occupazione ai suoi addetti. Sembra infatti che la crisi societaria, nata tra i due gruppi proprietari, abbia leggermente, ma non gravemente, indebolito le quote di mercato della fabbrica.

questa settimana...

GRANDE BINGO DI PASQUA

1 LANCIA DELTA 1300
5 MILIONI IN BUONI ACQUISTO LA RINASCENTE

ECCO I VINCITORI DEL GIOCO N. 21:

Vince la A 112:
DIONISIO SULLO
Via Romana di Levante 39/2
ARENZANO

Vince 1 milione in buoni acquisto La Rinascente:
TOMMASO PIPINO
Via Monferrato 22
CASTELNUOVO DON BOSCO

Vince 400 mila lire in buoni acquisto La Rinascente:
MORENO MANGOLINI
Via Professor Ferré 14
ST-VINCENT

Vince 300 mila lire in buoni acquisto La Rinascente:
ANTONIETTA CORDANO
Via Bottini 25/D/4
GENOVA

BINGO STAMPA SERA 2

LA GIGANTESCA TOMBOLA DI STAMPA SERA

D. M. n. 4/2669/176 del 2-11-84

Prosegue (con molto successo) il concorso Fiat - Iveco

UN CAMION FATTO DI SOGNI E FANTASIA E' IN ARRIVO PER MIGLIAIA DI BAMBINI

E' per strada un camion carico di... bambini di scuola elementare e di ragazzini di media inferiore saliti a bordo in compagnia dei loro insegnanti da ogni angolo di Torino e della sua provincia.

La sua meta è il nono «*Salone Internazionale del Veicolo Industriale*», in programma al Lingotto dal 19 al 28 di aprile; il suo compito quello di portare a spasso una folla di scolari e studenti invitati a lavorare insieme, classe per classe, secondo le regole di un grande gioco che non vuol lasciar «a piedi» nessuno.

«*Il camion del futuro. Inventalo tu*»: questo il tema del nuovo concorso di disegni che il nostro giornale sta portando avanti con la collaborazione dell'Iveco ed il benestare del Provveditore agli Studi.

Per parteciparvi, è sufficiente inventare un prototipo di gigante della strada e metterai all'opera tenendo accesi i fari della creatività e della fantasia che illuminano la via verso il mondo del futuro.

Un disegno come biglietto valido per una corsa elettrizzante (dal prezzo più che abbordabile, non è vero?) che, grazie alle tante adesioni che continuano a pervenirci, sta ormai trasformandosi in una specie di folticsima, allegrissima «*gita scolastica*».

Basterà che ogni classe faccia pervenire al Salone de «*La Stampa*» in via Roma 80 o presso l'Editrice «*La Stampa*» in via Marenco 32 entro e non oltre il 15 aprile prossimo un massimo di tre elaborati, sviluppati tramite disegni a tecnica libera, (dall'acquerello al collage, dalla tempera al pastello a colori oppure in bianco e nero), su fogli bianchi da disegno in formato 29,7 X 42 cm, non montati né piegati ma accuratamente imballati.

Sul retro di ogni disegno dovranno inoltre essere indicati il nome della scuola e il suo indirizzo completo, la sezione di classe, il numero degli allievi che la compongono e infine il nome ed il cognome dell'insegnante.

La fantasia potrà sbizzarrirsi come vuole. Non è un grosso problema: da sempre fra camion e bambini vige un caloroso rapporto di confidenza. Quanti sono i piccoli che non sono rimasti incantati a guardare le giganteschi autogrù, e i colossali autotreni che solcano le autostrade? Quello dell'ispirazione non sarà certamente un intoppo.

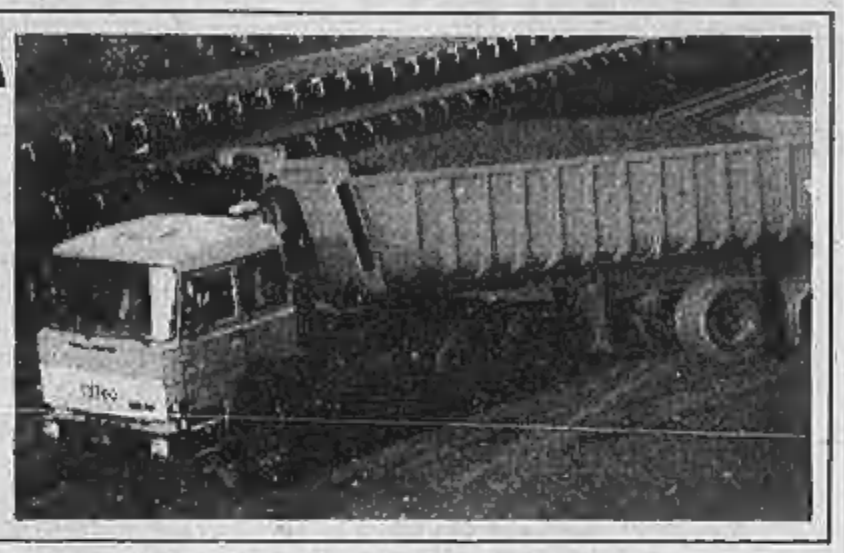
Una prima selezione di cento lavori suddivisi in tre gruppi (primo e secondo ciclo delle elementari, classi di media inferiore) verrà esposta nello stand Iveco durante il Salone, dove i vincitori finali (primi, secondi e terzi classificati di ogni categoria) saranno designati dal voto dei visitatori.

Ed ecco l'elenco dei premi (Aut. mis. ric.). A tutti gli alunni delle classi qualificate al primo, secondo e terzo posto di ciascun gruppo verrà consegnata la scatola di montaggio di un grande camion Iveco: il 190 Special.

In più le tre classi primo classificate vinceranno un viaggio-premio a Brescia in cui sarà inclusa la visita di uno dei più importanti stabilimenti Iveco.

E non è tutto, perché l'Iveco metterà anche a disposizione dieci buoni-acquisto utilizzabili presso la Città-Mercato di Venaria che saranno così distribuiti: un buono-acquisto da lire 900 mila per ciascuna delle tre classi risultate al primo posto; un buono-acquisto di lire 600 mila per ciascuna delle tre classi risultate al secondo posto; un altro buono-acquisto di lire 300 mila per ciascuna delle tre classi risultate al terzo posto.

Altri due buoni di mezzo milione di lire verranno infine rispettivamente sorteggiati tra tutte le classi partecipanti (escluse le nove premiate) e tra quanti avranno votato il disegno preferito visitando la mostra ospitata al prossimo Salone del Veicolo Industriale.



Storia del versatile «Cowboy», il turbo special che ha portato a spasso «Azzurra»

IL TIR: LA SICUREZZA DI UNA «TANA» ACCOGLIENTE E LA POTENZA DI UN GIGANTE PORTAFORTUNA

Raccontano i responsabili Iveco: «*Quando un padroncino decide di comprare, il suo coinvolgimento è totale perché il camion è la sua azienda e la sua sopravvivenza. Senza contare l'individualismo che caratterizza qualsiasi camionista*».

E' così che a parità di caratteristiche o di prezzo la scelta si lega spesso all'immagine ed alle personalizzazioni che oggi garantiscono ai veicoli più mastodontici la fisionomia di un oggetto quotidiano, la docilità di un animale domestico, una sicurezza di tana abbinata alla potenza di un portafortuna in formato gigante.

Senza dimenticare i mille colori da giocattolo con cui voi che partecipate al nostro concorso state certamente decorando il vostro bellissimo «*camion del futuro*» per vestirlo a festa e «caricarlo» di un'immagine il più possibile accattivante. Quella che servirà a far votare il vostro lavoro dai visitatori del prossimo «*Salone del Veicolo Industriale*» e, nella realtà concreta, a conquistare fette crescenti di clientela sul mercato dei mezzi pesanti, attualmente impegnato a superare una crisi dovuta al fatto che, quando il sistema produce di meno, automaticamente diminuisce la quantità di merci da trasportare.

Non sono gli accessori vistosi a rendere davvero «nuovo» un prototipo. L'individualismo dei camionisti. Un tetto apribile per sognare sotto le stelle

Auguriamoci dunque lunghe file di camion in giro per il mondo carichi di ogni ben di Dio, a dimostrazione di un'economia finalmente uscita dalle attuali difficoltà. E affrontiamo il disegno del nostro prototipo senza dimenticare che la sua personalizzazione non significa solo accessori vistosi o inutili ma al bisogno su finiture atte a migliorare il suo confort.

Una dimostrazione in proposito? Basta prendere ad esempio l'Iveco 190-38 turbo special, soprannominato dagli addetti ai lavori *Cowboy* oppure *California* per la sua somiglianza con i celebri *truck* americani. E' lui che ha portato a spasso la superbarca Azzurra; ed è ancora lui che realmente brilla nel settore internazionale dei veicoli pesanti, grazie ad una raffinata patina cromata messa a rivestimento di coprimozzi, maniglie, scarichi verticali, tromba bitonali. Mentre gli specchi retrovisori sono riscaldati elettricamente e la cabina risulta un invito che mette voglia di correre alternate con una comodissima nanna: anatomici i sedili, particolarmente ampi i ripostigli, caldi e invitanti sono una culla i lettini abbinati a condizionatore, vetri azzurrati, radiomangianastri ad alta fedeltà e tettuccio apribile per sognare sotto le stelle.

Si progetta un autotreno alla quarta A

UN «MOSTRO» CON IL MUSO DA JET E GLI SCI ABBINATI ALLE RUOTE

Le idee dei piccoli concorrenti: un cappello sulla cabina, un magico trasporto volante, o un veicolo «che di notte s'illumina come un arcobaleno»

Qui accanto: gli alunni della quarta A cercano di ideare Il camion del futuro

A destra ancora immagini dei bambini impegnati nei progetti. Uscirà dalla loro fantasia il camion del futuro?

Ore 14, lezione di camion. Succede nella quarta A della elementare Barioco, in corso Peschiera, secondo lo stesso programma varato in questi giorni presso tantissime altre scuole di Torino e provincia. Con centinaia di classi al lavoro per partecipare al gran concorso varato da Stampa Sera e dall'Iveco in omaggio al «*camion del futuro*» ed alla sua realtà proiettata verso il mondo di domani.

Perché allora riservare una particolare attenzione al diciotto alunni di questa quarta? Il motivo è semplice: sono tra i primi ad aver dedicato i pomeriggi passati in classe grazie al loro «*orario a tempo lungo*» alla nostra gara. Una specie di record, insomma, che merita di essere giustamente sottolineato.

Insieme con l'iniziativa dell'insegnante comunale Maria Virginia Cristiano, la quale dopo aver annunciato ai suoi bambini modalità e scopi del concorso adesso si limita a lasciarli fare. Con compiaciuta disinvoltura in quanto «*l'idea ti ha immediatamente incantati e il problema, semmai, sta nell'inventare il loro slancio*».

Ed ecco Franco, primo della classe in disegno, che rompe il ghiaccio con orgoglio, minimizzando il piccolo inconveniente per cui i suoi «operai» Bartolomeo e Massimiliano, causa un raffreddore o chissà quale altro intoppo, hanno improvvisamente marcato visita richiedendo una sostituzione fuori programma con Demetrio e Silvia. Racconta: «*Noi abbiamo in mente un camion con il muso da jet, di sopra l'elica e di sotto gli sci abbinati alle ruote: le seconde per andar sulle strade ed i primi per sciolare sull'acqua*».

Un camion pronto a viaggiar dappertutto, insomma. Come richiedo il mondo del futuro «*dove le strade sono enormi tubi trasparenti che finiscono in altissimi grattacieli a fungo muniti di tanti ascensori. La maniera che la merce in pochi attimi può essere trasferita dal camion sino all'ultimo piano delle case*». Non male, come idea. Ridimensiona lui, con sottolineata modestia: «*Mi è venuta così, a furia di pensarci*».

Anna Cecilia, invece, ha l'aria di chi per sognare non ha bisogno di sforzarsi. Il suo camion ha occhi-fanali che sorridono come quelli di lei che li ritocca verniciandolo puntigliosa di lucido giallo, ritoccando l'azzurro del buffo cappellino a larga tesa ben calcato in cima alla cabina di guida «*per proteggerlo dal sole*». Perché il camion di Anna Cecilia è fatto per volare in alto come suggerisce la temerissima, incantata scritta ben rilevata sulle due fiancate: «*Trasporto di tappeti volanti*». Chiaro come si comporteranno le dogane del mondo adulto, di fronte ad un camion tanto disarmante; e chissà cosa penserà la polizia stradale di fronte al camion che Mario suggerisce «*come un'aquila che alla notte, quando diventa buio, si illumina tutta come un luccicante arcobaleno*», oppure a quello, simpaticissimo e panciuto come un'arca di Noè o un uovo pasquale, che Mary e Cristina han destinato al trasporto dei mobili di ogni genere «*in maniera che quando non si guida ci si può benissimo anche vivere dentro*».

Annunciata Davide: «*Il mio camion avrà eliche per l'aria e per l'acqua perché voglio che vada dappertutto*». Precisano Anna Rita e Susanna: «*Il nostro trasporterà invece la merce del futuro. Di cosa si tratta? Di magia e cose così. Ma di preciso non si saprà finché il carico non sarà arrivato a destinazione*».

Accompagnato dall'attesa e dalla spinta di tutta la quarta A della Barioco. Compresi le undici bambine che regalano alla classe un embrione di matriarcato ma che tutte quante denunciano per i giganti della strada lo stesso interesse dei compagni: «*Certo che col camion giochiamo anche noi. La bambola Barbie ce n'ha uno bellissimo, non è per niente vero che è un gioco da maschi*». Basti l'esempio di Cristina che trattiene il fiato per l'emozione e alla fine sbotta, con la concentrazione di chi rivela un segreto capitale: «*A me non piace andare in macchina. Vorrei tanto che mio papà comperasse un camion e mi portasse a spasso così, sicura in alto e tutta comoda*».

Maestra Virginia ascolta e sorride ai suoi scolari, intenti a decidere se per il loro camion sia meglio dirigersi verso Disneyland oppure puntare decisi in direzione del Paese delle Meraviglie. Confessa: «*Sono ancora piccoli e temo abbiano confuso il futuro con la fantasia. Ma non ho avuto il coraggio di disilluderli. Spero che i visitatori del Salone cui toccherà giudicare i lavori capiscano, mi auguro che i ragazzi di quinta che in questa scuola han deciso anche loro di partecipare al concorso non ci lascino troppo indietro...*».

Con tutti questi camion pronti a volar chissà dove, non sarà certamente un'impresa da poco. Si intromette Franco a colpo sicuro: «*Il mio papà ha fatto per anni il camionista, e anche il papà di Silvia*». Ed è così che la quarta della Barioco di colpo si trasforma in una specie di affollatissimo garage. «*Anche mio zio guidava il camion!*». «*Anche il cugino di un mio amico!*». «*Anche un signore che conoscono i miei parenti!*». Buon viaggio e tanti auguri, bambini.

Servizi di
Loiacono Ile

E' crudelmente mancata all'affetto dei suoi cari che tanto adorava
Palmina Antonetto ved. Pilone
Ne danno il triste annuncio i figli **Maura** e **Giancarlo**, il genero **Mario Prella**, la nuora **Liliana Ceccatino**, i nipoti **Emanuela, Raffaella, Chiara** e **Cristina**. I funerali si svolgeranno nella parrocchia di S. Agostino in Piandalbero lunedì 1 aprile, partenza alle ore 14,30 dall'abitazione dell'estinta, via Vecchia Pianezza 2/B.
— **Mondovì**, 30 marzo 1985

La **Direzione** della **S.p.A. Fornara Vincenzo Pilone** partecipano al dolore del titolare geom. Giancarlo Pilone per la perdita della cara **MAMMA**.

Felicita Pistre e **Celestino Prella** prendono viva parte al dolore di Maura e Giancarlo.

Lo **Sporting Club Mondovì** si unisce al socio Giancarlo Pilone per condividerne il grande dolore.

Il **Pattadium Club Mondovì** si inchina reverente e commosso di fronte al dolore che ha colpito il socio Giancarlo Pilone.

Margherita Turaglio con **Maria Teresa** e **Clara** è vicina a Maura.

Si uniscono al dolore della famiglia **Matteo** e **Eugenia Sallavei**.

Anna Maria Beltrami
Kiki e **Alfredo Ceramella**
Kiki e **Piero Chiavetti**
Pina e **Paolo Comino**
Maria e **Umberto Manzoni**
partecipano al dolore di Maura, Giancarlo e famiglie per la scomparsa della **MAMMA**.

Partecipano al dolore della famiglia Pilone:
Consolata e **Piero Balbo**
Nora e **Giancarlo Bovetti**
Ivana e **Orazio Ingaramo**
Patrizia e **Piero Jemina**
Rosanna e **Angelo Lisca**
Rita e **Piero Viale**

Mariapiera e **Michele Isaudi** partecipano al cordoglio.

Piera e **Carlo Origlia** si uniscono al lutto della famiglia Pilone.

La zia **Augusta**, i nipoti **Franca Giuseppe** e **Felicina** con le rispettive famiglie piangono con Giancarlo e Maura la perdita della carissima **ZIA**.

Ci ha lasciati
Gelsomina Baldassari ved. Ronca
Addolorati lo annunciano la figlia **Alice**, la nuora **Mila**, i nipoti **Carlo, Laura**, e **Rossella**, pronipoti **Giovanni** e **Matteo**. Funerali in Lagiò (Cuneo) martedì 2 ore 15,30 chiesa parrocchiale.
— **Invso - Lagiò**, 1 aprile 1985.

Partecipano con affetto al dolore di Carlo Laura, Mila e famiglie, Gianni Pagliccio, Digrid, Daniela, Achille.

E' tornata alla Casa del Padre l'anima buona di
Francesca Dalla Giovanna
Medaglia d'oro Pubblica Istruzione
Con profondo dolore lo annunciano la sorella **Celestina**, la cognata **Angela**, nipoti, pronipoti. Vivissimi ringraziamenti ai dott. Germani per le assidue cure e alla cara Graziella per l'affettuosa assistenza. Funerali nella Parrocchia di Gesù Nazareno, per orario telefonare al n. 64.64.63.
— **Torino**, 31 marzo 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Ivaldi
Lo piangono il figlio **Ernesto**, la nuora **Anna**, la nipotina **Valia**, parenti ed amici tutti. Funerali martedì ore 8,30 di corso **Casale 58**. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 1 aprile 1985.

Zii e cugini sono vicini a Ernesto.

Crudelmente è mancata all'affetto dei suoi cari
Ferdinanda Gremo ved. Sachero
Lo annunciano: la figlia **Nella** col marito **Pierluigi Tinelli**, il figlio **Luigi** con la moglie **Rosanda Gay**, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 2 aprile ore 8,30 presso la parrocchia S. M. Goretti.
— **Torino**, 30 marzo 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Stefano Bottino
Addolorati lo annunciano: la moglie **Mirella**, il figlio **Roberto**, parenti tutti. Funerali lunedì 1 ore 14,30 nella Parrocchia Gesù Operaio. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 30 marzo 1985.

E' mancata
Della Faschill in Quaregna
Lo annunciano il marito **Reto**, il figlio **Fabrizio** con la moglie **Anna**, fratelli, cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali in Mongrando martedì ore 15,30. E' partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 31 marzo 1985.

Ezio Kiki Marchini con **Mauro Romano, Ferruccio Roberto** sono affettuosamente vicini a Reto Fabrizio Anna.

Rimpiangono la perdita della cara **Della** le famiglie **Sabina Demaria, Giorgio Demaria, Gina Aragno, Sandro Sesia**.

Famiglia **Ciliberto** partecipa al dolore della famiglia Quaregna.

Colleghi della **Util** partecipano al dolore di Reto per la perdita della moglie e signora
Della Fascietti
— **Torino**, 31 marzo 1985.

Le famiglie **Ferretti** e **Bergesio** partecipano al dolore della famiglia Quaregna.

Serenamente è mancato
dott. ing. Vincenzo Giorgio
editore
Lo piangono i figli **Luigi, Giancarlo** e **Roberta**, la nuora, nipoti, fratello, sorella, raffinatissima **Alma** e famiglia. Funerali martedì 2 aprile ore 10,15 parrocchia Sacro Cuore di Gesù. Non fiori ma eventuale offerta per la ricerca sul cancro.
— **Torino**, 30 marzo 1985.

Si uniscono al dolore di Luigi, Roberto, Giancarlo con Marisa gli amici
Umberto e Mariateresa Motta
Lisa e Lella Mautz
Enzo e Graziella Rovelli

La **M.B. Ringraglia** partecipa al dolore dei familiari per la perdita del loro caro
dott. ing. Vincenzo Giorgio
— **Torino**, 30 marzo 1985.

E' spenta nella grazia del Signore
Clotilde Arbore ved. Wertmüller
Piange la sua Mamma meravigliosa la figlia **Licia**. Si uniscono il fratello **Edoardo** e la sorella **Enrichetta**, i nipoti, i parenti tutti. Il presente annuncio serve di partecipazione e ringraziamento. I funerali avranno luogo martedì 2 aprile alle ore 10,15 all'ospedale delle Molinette via Santena. Si prega di non inviare fiori, ma di devolvere eventuali offerte al Comitato per la Ricerca sul cancro.
— **Torino**, 31 marzo 1985.

Si uniscono gli amici **Anna** e **Guido Vaschetto** con la figlia **Silvia**.

La famiglia **Casati-Hall** piange con Licia l'indimenticabile signora **CLOTILDE**.

Gli amici **Berghezio, Daniele, Gilardi, Girardi, Grassetti, Lipparini, Zanchi** partecipano al grande dolore di Licia.

La famiglia **Mosca-Vianino** e **Vigand** partecipano al dolore di Licia.

Micaela e **Vittorio Crespi** partecipano addolorassimamente.

(Continua a pag. 8)

Nascosti nella discarica non autorizzata

I FUSTI CON SOSTANZE TOSSICHE SONO CENTINAIA A SALUGGIA?

Il pretore di Santhià, Roberto Tanlai

SALUGGIA — Fino a sabato sera nove fusti sono venuti alla luce nelle operazioni di scavo della discarica abusiva di Saluggia ai piedi del ponte sulla Dora Baltea accanto alla strada per Torrazza Piemonte. La discarica fu scoperta giovedì 21 marzo dai vigili urbani di Saluggia mentre il camionista Riccardo Zanchin, 35 anni, residente in paese in via Rivetta 27, stava scaricando materiale inerte in superficie proveniente probabilmente dall'azienda Zanmetal che ha sede a Leini in via Lanzo 1 ed opera nella raffineria di scorie metalliche. Sul posto intervennero i carabinieri, il sindaco di Saluggia, Giovanni Olivero e il pretore di Santhià, Roberto Tanlai.

I due primi fusti furono scoperti a circa un metro nel sottosuolo mercoledì 27 marzo; gli altri i giorni successivi. Le operazioni proseguono e interessano l'intera area della discarica che il pretore di Santhià Roberto Tanlai, nell'avviare l'inchiesta, ha posto sotto sequestro. Gli inquirenti sono orientati a pensare che il sottosuolo nasconda almeno un centinaio di fusti contenenti sostanze tossiche.

L'autorità giudiziaria ha nominato ora un perito perché accerti natura e grado di tossicità del materiale oleoso contenuto nei vari fusti cilindrici già messi in luce, tutti grossolanamente centrati dai numerosi metri cubi di reinterro. Il perito dovrà esaminare anche sul materiale tossico scoperto e rinvenuto in superficie della discarica abusiva. L'inchiesta dei carabinieri di Livorno Ferraris e dell'autorità giudiziaria è in corso.

a. r.

Il sindaco di Saluggia Giovanni Olivero controlla la discarica

Con i reduci della «Garibaldi»

ASTI RICORDA I PARTIGIANI DELLA SLAVIJA

ASTI — (v. ma.) L'epopea e la tragedia di ventimila combattenti durante venti mesi di guerra per la liberazione dai tedeschi della Slavija del Sud e il contributo di sangue versato dai soldati italiani sono stati ricordati ieri ad Asti dove sono affluiti reduci della Divisione partigiana «Garibaldi», nata dalla fusione delle Divisioni di fanteria da montagna «Venezia» e «Taurinense», avvenuta dopo l'8 settembre 1943.

Dopo la Messa al campo, i reduci, giunti da ogni parte dell'Italia settentrionale, hanno sfilato per il centro cittadino imbandierato. In piazza Alfieri hanno parlato il generale Carlo Ravnich, comandante della Divisione Garibaldi, e il sottosegretario alla Difesa, senatore Signori, in rappresentanza del ministro Spadolini. In particolare il generale Ravnich ha ricordato alla presenza dell'ambasciatore di Jugoslavia, Ante Sinlaretich, i fatti d'arme della Divisione Garibaldi che per diciotto mesi partecipò ai combattimenti sui monti del Cattarino, a Dragalj, Nova Varos e in altre zone.

A ricordo della Divisione Garibaldi è stata pure intitolata una via, in località Cappuccini. Alla cerimonia sono intervenute le autorità cittadine civili e militari, oltre ad una folta rappresentanza di varie associazioni combattentistiche e d'arma.

«VERBANIA — (a. co.) Il consiglio comunale ha approvato l'intitolazione del salone dell'ex cinema Italia, ora di proprietà del Comune, ai partigiani verbanesi Vasco Papini e Giovanni Bottani. Sarà invece dedicata alla Resistenza la struttura di Villa Olimpia, sede di un centro sociale. Gianni Maierna, ex partigiano della Mario Flai e consigliere comunale, ha annunciato l'organizzazione a Verbania di alcune manifestazioni rievocative del quarantesimo della Liberazione. Tra le altre un raduno degli ex partigiani della Battisti, della Piave, dei Valdossola e della Flai per domenica 13 aprile e il 20 lo scoprimento d'una lapide all'imbarcadero, alla memoria del partigiano Luigi Ismolari, 49 anni, che il 20 aprile 1944 venne chiuso vivo in un sacco e buttato nel lago. Lo stesso giorno, una tavola rotonda sulla «discesa a Intra» della Mario Flai.

La Provincia ha stanziato un'ingente somma per i danni provocati dall'inverno

PIOGGIA DI MILIARDI PER LE STRADE CUNEESI

I lavori si svolgeranno con l'apertura di un centinaio di nuovi cantieri

CUNEO — (g. d. m.) *Nella penultima seduta il Consiglio provinciale ha approvato la spesa di oltre 3 miliardi 800 milioni di lire proposti dall'assessore alla Viabilità Marco Fagnola per la pavimentazione della rete stradale provinciale che ha uno sviluppo di più di 2 mila chilometri.*

Le avversità atmosferiche dell'inverno appena trascorso, e il traffico hanno provocato notevoli guasti alla rete stradale e ben lo sanno gli automobilisti che a causa delle buche debbono sempre più spesso ricorrere alle officine meccaniche specializzate e che vedono spesso in pericolo la loro incolumità. Di qui un vasto piano di lavori decisi dall'Amministrazione Provinciale che precedono l'esecuzione delle cosiddette «steso integrative», una sorta di rincalzatura dei manti bituminosi.

Il piano redatto dall'Ufficio tecnico provinciale indica per il Comprensorio di Mondovì una spesa di 960 milioni, per quello di Saluzzo 940 milioni, per Cuneo 800 milioni e per il Comprensorio di Alba, il più esteso, un miliardo di lire. Il prezzo medio delle opere da eseguire varia dai 30 ai 35 milioni per chilometro.

Questi i lavori programmati e più attesi dagli utenti delle strade provinciali: Mondovì Breo-Mondovì Piazza; Briaglia-Vicoforte; Roccadebaldi; Bene Vagienna-Monchiero; Torrette Ceva-San Bernardino; Corsaglia-Bossea; Pedaggera-Montesemolo; Ponte di Nava-Vicoforte; Garessio-Colle Casotto; Scagnello-Battifollo-Bagnasco; Bagnolo-Bibiana; Pian della Regina-Pian dei Re di Crissolo; Casteldelfino-Crissolo; Castelduffino-Bellino; Racconigi-Cavallerleone; Piozzo-Bene Vagienna; Monasterolo di Savigliano-Ruffia; Dronero-Montemale; Monterosso-Pradleves; Castellotto-Morozzo; Chiusa Pesio-Pianfei; San Lorenzo-Sant'Anna Valdieri; Cavallermaggiore-Bra; La Morra-Cherasco; Manforte-Roddino; Corneliano-Sommariva; Mango-Neive; Cossano-Castino; Alba-Diano-Bosolasco; Marene-Roreto-Polonghera-Cantine Roddi; Sommariva Perno-Cherasco; Ponte Belbo-Niella Belbo; Monta-Madonna delle Grazie. Complessivamente i cantieri che saranno aperti per restaurare la strade provinciali sono quasi un centinaio.

Gianni De Matteis

Incontri a Mombasa con le specialità monferrine, valdostane e napoletane

SPEDIZIONE ENOGASTRONOMICA IN KENYA LA BAGNA CAODA CONQUISTA GLI AFRICANI

GABIANO — La «*bagna caoda*» ha conquistato anche gli africani: questo grazie all'iniziativa de «*La pentola magica*», l'associazione enogastronomica con sede a Cantavenna di Gabiano e presieduta da Giuseppe Cantamessa.

Negli scorsi giorni, in collaborazione con una agenzia di viaggi, la «*Pentola magica*» ha organizzato a Mombasa una serie di incontri con la cucina monferrina, valdostana e napoletana.

All'Hotel Leopard Beach il «*Festival della cucina italiana*» ha avuto un successo superiore alle più rosee aspettative. Oltre ai piatti grande successo hanno ottenuto i vini alessandrini e astigiani.

La spedizione italiana ha poi raggiunto il Parco nazionale ai piedi del Kilimangiaro, scelta con grandi certezze in un villaggio dove la «*bagna caoda*» ha veramente conquistato gli indigeni, che hanno pure apprezzato il dolcetto di Mombaldone Bormida. In cambio gli abitanti del luogo hanno offerto latte di cocco, banane, papaia, ananas e pesci alla spiedo in gran quantità. Il tutto condito con danze tribali.

Alle serate del «*Festival della cucina italiana*» hanno partecipato il governatore del Sud-Kenya e altre personalità locali oltre all'ambasciatore d'Italia a Nairobi e al console italiano di Mombasa. L'appuntamento sarà ripetuto nell'88.

Durante la manifestazione un gruppo di ristoratori italiani e stranieri hanno deciso di indire una sottoscrizione (50 milioni la cifra necessaria) per aprire un nuovo centro sociale presso la Missione cattolica italiana (dei padri missionari della Consolata di Torino) che si trova a Likon-Mtongwe, nell'entroterra di Mombasa.

f. m.

ALBA / Annunciato il ricorso in Cassazione

CONDANNATI TRE PANETTIERI LAVORAVANO TRA LE 21 E LE 4

ALBA — Hanno presentato ricorso in Cassazione tre panettieri dell'Albese condannati dal pretore per essere stati sorpresi a lavorare o far lavorare alcuni dipendenti, nel loro panifici, nelle ore comprese tra le 21 e le 4 del mattino, contravvenendo alla legge del 22 marzo 1908 (n. 105) che ne fa divieto. La norma di legge, tuttora valida, prevede un'ammenda per chi contravviene e, in caso di recidiva, può essere disposta anche la sospensione dell'esercizio per un un mese.

I tre panettieri, tutti titolari di imprese artigiane, che hanno fatto ricorso in Cassazione, sono Luigi Vigolungo, 45 anni, abitante a Guarene (nazione Ricca che era stato condannato al pagamento di un'ammenda di 500 mila lire; Sergio De Filippa, 30 anni, abitante a Santa Vittoria d'Alba (nazione Cinzano (400 mila lire) e Mario Zeffirio, 29 anni, abitante a Diano d'Alba (300 mila lire).

Difesi dall'avv. Roberto Pondo, i tre, in pretura si erano difesi sostenendo di aver agito in buonafede, per procurare del pane fresco di buon mattino alla collettività, lavoro che esige del tempo. Il loro difensore aveva chiesto al pretore di sospendere il giudizio e di rinviare gli atti alla Corte Costituzionale, sollevando questioni di legittimità costituzionale della norma che fa divieto di lavorare prima delle 4 del mattino. La richiesta è stata però respinta dal giudice.

La Corte Costituzionale è però già stata interpellata su questo argomento da alcuni pretori italiani tra il quale quello di Bra, dott. Martinelli ed è ora attesa il pronunciamento. In un processo analogo, all'inizio di dicembre, il pretore di Bra aveva, infatti, sospeso il giudizio e ordinato il rinvio degli atti alla Corte (il processo riguardava due panificatori di Sommariva Perno, Giuseppe Delcampo e Giacinto Giacomo Bertolusso che erano stati sorpresi a lavorare nel loro panificio all'1,30 di notte).

Secondo i cinque panificatori processati ad Alba e sotto processo a Bra ed il loro difensore, avv. Ponzio, la legge che vieta il lavoro nelle ore comprese tra le 21 e le 4 del mattino si panettieri, contrasterebbe con i principi costituzionali e comprime la libertà economica, l'iniziativa imprenditoriale, andrebbe contro le esigenze dei consumatori abituati a disporre di pane fresco di buon mattino. Si tratta di un argomento complesso e controverso con pareri contrastanti. Nel processo contro Luigi Vigolungo, la Federazione italiana panificatori con sede a Roma ha chiesto, tramite un suo rappresentante, la costituzione di parte civile, sostenendo la necessità di far osservare la norma di legge vigente sull'orario notturno, richiamandosi a questione di concorrenza sleale. La richiesta è stata però respinta dal pretore di Alba.

g. f.

Risposta del ministro per i nuovi orari FS

SIGNORILE RASSICURA I LIGURI

Cycnus soppresso, ma migliorerà il servizio

IMPERIA — «*La soppressione del treno rapido Cycnus è una conseguenza diretta della ristrutturazione degli orari di tutti i convogli interessati alla linea Milano-Genova-Ventimiglia. Non è quindi un provvedimento a sé stante, arbitrario e immotivato, ma deve essere valutato nel contesto generale della nuova offerta, che sarà proposta all'utenza, in occasione del prossimo orario estivo*».

Sono parole del ministro dei Trasporti Signorile, che ha così risposto alle interrogazioni di due parlamentari liguri, gli on. Scajola e Baghino, a lui rivolte urgentemente, a seguito del coro di proteste sollevato sulla Riviera di Ponente dalla notizia della prossima soppressione del «*Cycnus*», eliminato a partire dal mese di giugno.

Prosegue Signorile: «*Le principali località della Riviera (e precisamente Varazze, Savona, Finale Ligure, Loano, Albenga, Alassio, Diano Marina, Imperia Oneglia, Taggia, Sanremo e Bordighera) saranno servite ogni due ore da treni espressi che effettueranno il percorso Milano-Ventimiglia in 4 ore e 28 minuti e, in senso inverso, in 4 ore e 40 minuti, con una riduzione di un'ora rispetto ai tempi attuali*».

Agli espressi, vanno poi aggiunti i treni diretti e locali. «*I quali, offrendo la possibilità di trasbordo in opportune stazioni, integrano e completano la gamma dei servizi offerti, anche con riferimento alle lunghe distanze: nel caso preso in esame, il trasbordo avviene a Genova, alla stazione Principe*».

Secondo il ministro Signorile, insomma, «*è evidente un apprezzabile miglioramento: non il nuovo orario si avrà nel complesso una offerta di maggiore qualità*».

Un parere positivo, che tuttavia non è condiviso da molti utenti. L'espresso che sostituirà il Cycnus si ferma a Genova e chi prosegue per Milano deve aspettare un paio d'ore, perché il rapido Roma-Chiasso parte 18 minuti prima. Non c'è coincidenza, insomma. Sembra una presa in giro, mentre in Francia il Marsiglia-Parigi viaggia a 300 km all'ora.

Ma Signorile insiste, e scarica parte della responsabilità del provvedimento sulla Regione Liguria: «*Giova ricordare che la nuova impostazione dei servizi a medio e lungo percorso sulla linea in questione è stata a suo tempo sottoposta anche al parere dell'amministrazione regionale. Successivamente, in occasione di apposite riunioni, il progetto è stato ripreso e, nel limite del possibile, è stato affinato sulla base delle indicazioni ricevute*».

Se la situazione è carente, inoltre, lo si deve anche all'ancora incompleto raddoppio della ferrovia nell'Imperiese. Informa Signorile: «*Per la tratta S. Lorenzo al Mare-Cepedoletti sono in corso i lavori di realizzazione di una variante a doppio binario per 17 km su un totale di 24 km, 22 dei quali in galleria, affidati all'impresa Cope far.*».

Stefano Delfino

Il ministro Signorile

ALESSANDRIA DA STASERA SI DANZA

ALESSANDRIA — (a. c.) Il mese di aprile è dedicato alla danza: l'Azienda teatrale Alessandria che gestisce il Comunale (unica municipalizzata del genere in Italia), Provincia e Comune, considerato l'attuale boom della danza, hanno deciso di dar vita ad una stagione di danza. Sono state chiamate grosse Compagnie in grado di offrire spettacoli pregevolissimi e se l'esperimento sarà positivo, verrà ripetuto anche in seguito alternando la danza classica a quella contemporanea. L'attuale stagione parte oggi. Al Comunale alle 21.15 sarà di scena «*Atomic Show*», presentato dal Momix Dance Theatre diretto da Moses Pendleton, una Compagnia attiva in molti settori e che rappresenterà la più bizzarra produzione artistica degli Anni 80, spontanea, *inafferrabile, fresca, mutevole; una combinazione unica di grande energia creativa e di momenti espressivi*.

Gli altri spettacoli sono in programma martedì 16 e lunedì 29 aprile e sono affidati rispettivamente al Ballet Danza Viva diretto da Carmine Casado che proporrà «*La Bella Otero*» e dalla Compagnia di Danza Teatro di Torino diretta da Loredana Furno con il «*Lago dei Banchetti*».

Limitata ai pescatori locali, per i foranei la data è fissata al 1° maggio. La chiusura stabilita per il 6 ottobre

APERTA IERI LA STAGIONE DELLA PESCA IN VALLE D'AOSTA

Le normative regionali che regolano i giorni, le modalità e l'uso di lenze per la cattura

Primi pescatori ieri lungo i torrenti della Valle d'Aosta

AOSTA — Il tempo ha favorito ieri l'apertura della stagione ittica in Valle d'Aosta per i pescatori locali (per i foranei si inizierà il 1° maggio). L'apertura della pesca nei laghi è fissata al 23 giugno, ad esclusione dei bacini idroelettrici stagionali di Beauregard e Place Moulin dove le normative saranno stabilite con successivo decreto dell'assessore regionale all'Agricoltura. La pesca al temolo è consentita dal 16 aprile; vietata dal 1° al 30 giugno la pesca ai ciprinidi (carpa, tinca, vairone, arborella). L'apertura della pesca nelle riserve turistiche verrà stabilita di volta in volta con decreto del competente assessore. La chiusura della pesca è fissata al 6 ottobre, ad eccezione delle riserve turistiche dove si potrà pescare sino al 3 novembre. Occorre regolare licenza governativa anche per pescare nelle riserve turistiche; è consentita la pesca senza licenza ai minori di 12 anni, purché muniti di documento di identità e accompagnati da un pescatore, che se ne assume le responsabilità; dovrà comunque usarsi una sola canna e restare nei limiti di una sola quota. I pescatori valdostani potranno fruire nella stagione di sessanta giornate di pesca, quelli in possesso di permesso settimanale quattro giornate e dieci giornate per quelli dotati di permesso mensile. Fatta eccezione per le riserve turistiche potrà esercitarsi la pesca in Valle d'Aosta solo ai lunedì, giovedì, sabato e domenica di ogni settimana e nelle festività riconosciute dalla legge; nei bacini idroelettrici stagionali di Valgrisanche e di Bionaz si potrà pescare solo giovedì, sabato, domenica e nelle festività di legge. Si potrà pescare con l'uso di una sola canna, restando vietata la pesca con lenza radente il fondo e recante esca artificiale, così come è vietato l'uso di barche e natanti. Vietata la pesca delle rane e del gambero d'acqua dolce e per gli altri pesci dovranno rispettarsi alcune misure e cioè 30 centimetri per temolo, carpa, anguilla e luccio; 22 centimetri per la trota fario; 20 centimetri per la trota iridea, salmerino e tinca; 5 centimetri per arborella, vairone, scardola, triotto, scazzone e specie simili. Nella stessa giornata sono ammesse solo otto catture con possibilità di effettuare, con speciale permesso, quindici catture nelle riserve turistiche; per il temolo sono ammesse solo tre catture nella stessa giornata. Nelle riserve della Dora di Ferret e del torrente Artanavaz le catture sono limitate a cinque con normale permesso e dieci con quello speciale. Per i pesci di misura minima di 5 centimetri è consentita la cattura per ogni giornata di pesca di un chilogrammo di pesce cumulabile con la quota di otto pesci di taglia superiore, qualora la quota stessa non sia stata completata. E' fatto divieto di usare la larva della mosca carnaria, pollatriolo, pesci vivi e sangue. Sono istituite nella regione zone di ripopolamento appositamente segnalate con palinatura. Per motivi igienici resta chiuso alla pesca il tratto di torrente Marmore in Valtournenche, che va dalla diga di Usèla sino nei pressi della località Breuil.

Giuseppe Margot

CONDANNATO ZINGARO TRUFFATORE

CIGLIANO — (a. r.) Pietro Lagaren, 31 anni, lo zingaro residente a Torino in via Lega N. che qualificandosi funzionario delle Poste ha cercato di carpire la buonafede della pensionata settantaquattrenne Ada Ravello, di Alice Castello, subito dopo l'arresto è stato processato «per direttissima» in pretura e condannato. La pena inflittagli di 5 mesi, oltre a 200 mila lire di multa, gli è stata sospesa in quanto tutto il carteggio dovrà essere rimesso in istruttoria. Gli Lagaren pendono altre denunce per analoghi reati consumati in precedenza in altre località del Vercellese.

A far fallire il tentativo del Lagaren ai danni della Ravello sono stati i carabinieri di Santhià congiuntamente ad altre forze dell'ordine, che hanno arrestato lo zingaro per usurpazione di funzioni pubbliche e tentata truffa.

Intanto la direzione delle Poste invita tutti i pensionati a non esibire a nessuno il proprio libretto in quanto nessun funzionario è incaricato dalle Poste ad effettuare controlli a domicilio.

All'Università di Roma (Economia e Commercio)

DOMANI IL SINDACATO RICORDA TARANTELLI

ROMA — Gli echi della tragica scomparsa dell'economista Ezio Tarantelli continuano a caratterizzare il panorama sindacale anche per la prossima settimana. Domani la figura dell'esponente della Cisl verrà ricordata alla Facoltà di Economia e Commercio di Roma in un'assemblea dove parteciperanno anche i segretari confederali della Cgil, Trentin, della Uil veronese ed il segretario generale aggiunto della Cisl, Marini.

Lo stesso giorno è in programma una conferenza sulle tendenze dell'occupazione in Italia ed in Europa che lo stesso Tarantelli aveva convocato come presidente dell'Isel, l'istituto di studi vicino alla Cisl.

Per quanto riguarda l'attività contrattuale delle diverse categorie, i rappresentanti della Fisi e della Fieg si incontrano oggi per la prima riunione di trattative. Oggi il ministro dei Trasporti Signorile riceve i rappresentanti dei controllori di volo per un esame della vertenza in corso.

Ezio Tarantelli

A completare il panorama previsto delle principali vertenze sul tappeto è lo sciopero di quattro ore dei lavoratori alimentaristi della Federalim proclamato per domani dai sindacati confederali contro il piano di ristrutturazione messo a punto dalla società.

Per quanto concerne gli altri appuntamenti sindacali sono in calendario due convegni. Il primo è domani, organizzato dalla Cisl sui temi della politica economica della Cee. Sono previsti, tra gli altri, gli interventi del segretario della confederazione Pierre Carniti e del ministro degli Esteri Giulio Andreotti. Il secondo, mercoledì e giovedì, è promosso dalla Cgil e riguarda i temi dell'occupazione. Vi prendono parte, tra gli altri, il segretario generale aggiunto della confederazione Ottaviano Del Turco, il segretario confederale Bruno Trentin, i ministri De Michelis e Falcucci.

L'iniziativa viene già presentata oggi dagli stessi Trentin e Del Turco nel corso di una conferenza stampa.

ROUND D'AVVICINAMENTO SUI PREZZI AGRICOLI DEI MINISTRI DELLA CEE

BRUXELLES — Entra nel vivo oggi, quando già la campagna 1985-86 è formalmente iniziata, il dibattito tra i ministri dell'agricoltura Cee per la fissazione dei nuovi prezzi agricoli. Non si tratterà, secondo la maggioranza dei pronostici, di una maratona risolutiva, ma di una riunione di avvicinamento delle posizioni. Da oggi a mercoledì scorso, i ministri agricoli, sotto la presidenza di turno di Filippo Maria Pandolfi, avevano reciprocamente preso atto delle rispettive posizioni alla proposta della commissione Cee, per poi stemperare la sessione in «confessionali bilaterali». Alla fine di questi, l'impressione di Pandolfi era che «non è possibile fare previsioni sui modi e i tempi di una conclusione».

Da allora sono continuati i contatti tecnici, e nel frattempo si è prorogata al 15 aprile la campagna per il latte, le carni bovine e ovine e i foraggi secchi. Una nuova proroga potrà essere decisa a Lussemburgo, se i ministri constatassero l'impossibilità di un'intesa immediata e do

Il presidente di turno, il ministro italiano Pandolfi «non è possibile fare previsione sui tempi e i modi di una conclusione». La campagna per il latte, le carni bovine e ovine e i foraggi secchi prorogata al 15 aprile

Il ministro Pandolfi

vranno decidere di rivedersi dopo Pasqua.

La proroga decisa non pregiudica, è stato sottolineato, future decisioni in materia di supertassa sul latte prodotto in eccedenza, mentre scatta automaticamente il calo della quota di latte producibile senza penalizzazioni: un milione di tonnellate in meno per la prossima campagna.

La Germania è contraria a questa diminuzione, e insiste per una revisione del ribasso dei cereali proposto dalla commissione Cee (meno 2,6 per cento).

La Gran Bretagna è su posizioni minimaliste, in quanto considera le proposte di ribasso della commissione Cee (meno 0,3 per cento in media in termini di Ecu, con una punta dello 0,6 per l'Italia) troppo blande.

Sul fronte opposto sono Italia e Grecia, che non vogliono che una «stretta» delle spese agricole si faccia quasi esclusivamente a spese delle produzioni del Sud dell'Europa, la cui incidenza sulla tutela comunitaria dei prezzi è relativamente modesta.

Dibattito questa sera

L'UNIONE EUROPEA ED I «QUADRI»

TORINO — Promosso dal Movimento Federalista Europeo, si tiene questa sera presso la sede Empa, via Bertola 34, il dibattito sul tema: «*I quadri per l'Unione Europea*». L'iniziativa è stata assunta in collaborazione con il Coordinamento Quadri Fiat, l'Italquadri, il Sinquadri e l'Unionquadri.

Le relazioni introduttive saranno svolte da Alfonso Jozzo, della segreteria nazionale del Movimento Federalista («*A che punto è il Trattato di Unione Europea*») e dall'onorevole Luigi Arisio, leader storico dei «quadri» e attualmente deputato repubblicano («*I quadri per l'Unione Europea*»).

Intervengono: Carlo Capellaro (Coordinamento Quadri Fiat), Pierantonio Cappelli (Italquadri), Bruno Tedasco (Sinquadri) e Mario Giangualano (Unionquadri).

Moderatore dell'incontro, il giornalista Salvatore Tropea.

All'Unione Industriale

EXPORT TORINO ECCO I SERVIZI

TORINO — Viene presentato domani (martedì 2 aprile, ore 11, sala dell'Unione Industriale di Torino, via Fanti 17), il *Sefier*, la nuova iniziativa di servizi finanziari per l'export, nata dalla collaborazione fra Fiat spa, Imi, Mediocredito Piemontese e l'Associazione provinciale degli imprenditori.

Nel corso di una conferenza stampa, prenderanno la parola Giuseppe Pichetto, leader degli industriali torinesi; Mario Biasi, direttore del settore Credito e Esportazione dell'Imi; Gabriele Qualitieri, direttore Finanza Fiat, e Giovanni Rosso, direttore Mediocredito.

● **PRODUTTIVITA' ENTI LOCALI.** Si apre domani a Torino, presso la sala consiliare della Provincia, un seminario di studio e di ricerca sulla produttività negli enti locali. Si tratta di una iniziativa unica in Italia, organizzata dalla segreteria Cgil Cisl Uil, con il patrocinio della Provincia stessa.

VAL D'AOSTA, SEGNI DI RIPRESA MA NON PER I POSTI DI LAVORO

AOSTA — Secondo l'assessorato regionale all'Industria e Commercio, si sono registrati, l'anno scorso, segni di ripresa dell'attività produttiva, anche se non è migliorata la situazione occupazionale. Sono stati profondamente ridimensionati i comparti metalmeccanico, metallurgico (che ha visto ridotti gli organici), tessile (ora scomparso), l'abbigliamento e il chimico.

Secondo il piano di riorganizzazione della produzione e lavorazione degli acciai, si è dato l'avvio ai prepensionamenti e a tale operazione sono interessate la Delta Sider di Aosta e Verrès e l'Ilssa Viola di Pont St-Martin. Le ore autorizzate di cassa integrazione guadagni sono state l'anno scorso 3.978.694, con un incremento di oltre il 51% rispetto al 1983. Non si tratta in genere di nuove autorizzazioni, ma il protrarsi di situazioni determinatesi nell'83 e riferito ad aziende che hanno cessato definitivamente l'attività. Ad esclusione del cassaintegrati a zero ore alla fine dell'anno scorso erano occupate nelle industrie chimiche 230 persone, nelle industrie metallurgiche 4136, 85 nell'industria di abbigliamento, 318 in quelle di prodotti alimentari e bevande e 470 nelle industrie manifatturiere diverse.

La perdita di posti di lavoro nel 1984 è stata di 1200. E' prevista un'ulteriore riduzione degli addetti nelle industrie metallurgiche, con la perdita di un migliaio di posti, attestando la complessiva forza del lavoro in 3300 unità. Per il 1985 è previsto l'insediamento in Valle d'Aosta di cinque nuove attività economiche, e cioè l'Olivetti ad Arnad (300 nuovi posti), la Colmic a Verrès, la «Multiscatole» di Milano a Pollein (si passerà dagli iniziali 30 dipendenti a 90 entro 36 mesi), la «Ronconi», mentre sono in corso trattative con altre aziende.

Segni di ripresa nell'industria delle costruzioni, con un aumento di oltre il 64%, rispetto all'83, del volume complessivo dei fabbricati residenziali progettati.

Nel settore artigianale operano 3080 imprese (37 in meno del 1983), con 7 mila addetti. Il settore commerciale non presenta aspetti particolari. Gli addetti sono circa 11 mila. Nel settore delle comunicazioni si è registrato un incremento di traffico ai trafori alpini, soprattutto quello commerciale, che è aumentato del 10,42% rispetto all'84.

L'esposizione avvenuta nella zona di Melbourne

MACCHINARI AGRICOLI CUNEESI IN MOSTRA ALLA FIERA IN AUSTRALIA

CUNEO — Per la prima volta in forma organizzata sette ditte cuneesi produttrici di macchinari e attrezzature agricole hanno partecipato dal 21 al 24 marzo alla «*Farm World*» che si è svolta a Warragul nei dintorni di Melbourne, considerata la più importante fiera del settore, che si tiene annualmente in Australia.

La complessa trasferta è stata coordinata dall'Ebn per la valorizzazione delle attività economiche della provincia di Cuneo, organismo promozionale creato dalla Camera di Commercio e diretto da Giacinto Chiri, cui si devono analoghe iniziative che hanno raccolto successi per l'industria, l'artigianato, l'agricoltura in Europa, negli Stati Uniti e ora anche in Australia.

Spiega Giacomo Oddero, presidente della Camera di Commercio: «*Le macchine e le attrezzature agricole costruite nella provincia di Cuneo che hanno raccolto consensi e interesse alla Farm World erano costituite da due scavafossi, un rongbinatore, un trinciapaglia-trinciastocchi, un erpice a coltelli, da una macchina sgranatrice per cereali e legumi, da una serie completa di idropulitrici per aziende agricole e da barre irroratrici per diserbi. Si tratta di macchinario altamente selezionato dal punto di vista tecnologico che potrà consentire buoni affari con gli australiani in possesso di una agricoltura ricca e in continua evoluzione*».

Le sette industrie presenti erano: Omarv di Savigliano; Meo Mar di Marene; Massaro di Savigliano; Biemmedue di Oberasco; Officine Meccaniche Monchiero di Centallo; Giuseppe Abba di Centallo, Stefano Borello di Savigliano.

La Fiera ha occupato una superficie espositiva all'aperto di oltre 200 mila metri quadrati. Gli espositori, australiani e stranieri, sono stati oltre trecento. I visitatori, tutti operatori del settore, sono arrivati anche da Nuova Zelanda, Giappone e Stati Uniti.

g. d. m.

● **FIERA CAMPIONARIA DI MILANO.** A poche settimane dall'inaugurazione della 63ª Fiera di Milano (dal 14 al 23 aprile) si sta completando il quadro merceologico. Il maggior numero di espositori si registrano per il momento nel settore delle macchine utensili, dove dominano soprattutto gli stranieri: tedeschi federali, svizzeri, francesi, giapponesi, inglesi, svedesi e statunitensi. Fra gli italiani la partecipazione più massiccia è quella lombarda.

Notevole come sempre la presenza dell'artigianato. Accanto agli espositori italiani ci saranno quest'anno Paesi come India, Cina, Somalia, Egitto, Unione Sovietica, Thailandia e così via. Quasi tutte italiane invece le proposte nel comparto mobili, arredamento ed illuminazione.

★ **ASKA.** Il Gruppo internazionale Aska che ha sede a

telex

Milano ha chiuso l'esercizio 1984 con marcati incrementi dell'utile e del fatturato. Lo scorso anno infatti l'utile è stato di 536 miliardi di lire, con un incremento del 21%, mentre il fatturato è salito a 7943 miliardi di lire con un incremento del 12,4%.

★ **AGROBIOTEC '85.** Con questo nome viene chiamata la Mostra Convegno organizzata al Palazzo dei Congressi dall'Ente Autonomo Fiere di Bologna, dall'Università di Bologna, dalla Regione Emilia Romagna e dalla Società Italiana di Biotecnologie, in programma dal 2 al 5 maggio. Tema della mostra sarà lo sviluppo delle biotecnologie avanzate e l'aumento della produzione nelle agricolture di tutti i paesi più sviluppati.

★ **CIBUS '85.** «*Metti l'industria alimentare nella pentola*» è il tema scelto per l'incontro che si svolgerà dal 4 all'8 maggio a Parma nel corso delle manifestazioni culturali organizzate in occasione di Cibus, la prima grande rassegna dell'industria alimentare italiana. Il tema verrà affrontato dall'Accademia Italiana della Cucina insieme a giornalisti, operatori industriali e studiosi.

★ **UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI.** Dall'11 aprile al 30 maggio, in collaborazione con il Gruppo Esperienze Verdi pro Natura Torino, si terrà alla Camera di Commercio di Torino un corso di «Educazione alimentare».

SAVONA Con l'accordo Montedison si chiude la stagione contrattuale nel chimico

INTEGRATIVO ALLA VETROFIL

SAVONA — Con l'accordo per il contratto integrativo della Vitrofil Montedison, si è praticamente conclusa la stagione delle grandi vertenze del settore chimico savonese, il più importante a livello ligure. La fumata bianca è arrivata al termine di una riunione-fiume, iniziata da venerdì e finalmente venerdì mattina e conclusasi sabato.

La Fulc, l'organizzazione unitaria dei chimici, giudica l'accordo importante, anche per il futuro della fabbrica, dal momento che la Montedison ha promesso di potenziare gli impianti con la costruzione di un secondo forno oltre a quello già esistente. Per i 435 dipendenti, oltre ad alcuni aumenti salariali, è stata decisa una nuova organizzazione dell'orario di lavoro che ha lo scopo di limitare il tempo di permanenza degli operai in ambienti insalubri. Dicono Bruno Spagnoletti, Angelo Rossi, Giovanni Cadei e Giuseppe Congiu, della segreteria Fulc: «*E' uno strumento valido per rilanciare la presenza Montedison in Liguria, dopo le selvagge ristrutturazioni degli anni scorsi. Oggi, c'è la possibilità di sbloccare il turn-over, di sostituire cioè i lavoratori che vanno in pensione e di procedere a nuove assunzioni di giovani. Ecco, vorremmo far rimarcare proprio questo: si è cercato di favorire la ripresa economica del comprensorio, e non solo di ottenere aggiustamenti salariali*».

Nei prossimi giorni sarà la volta della Fac di Albisola (134 dipendenti) e della Fertilizzanti Montedison di San Giuseppe di Cairo (335). La stagione delle vertenze, che si è iniziata la fine dell'84 per poi proseguire sino ad oggi, non è stata caratterizzata da una forte conflittualità: scioperi si sono verificati alla Essochem di Vado ed alla Vitrofil. Alla 3M, la più grande azienda della provincia, al contrario c'è stato solo uno stato di agitazione per il problema del premio di produzione, che l'azienda voleva attribuire in base al merito ed alla qualifica di ciascun dipendente. Il braccio di ferro è durato oltre 60 ore, e alla fine ne è venuto fuori un compromesso, di cui si sono dichiarati soddisfatti sia l'azienda che il sindacato. Il premio sarà eguale per tutti, però legato agli otto livelli di inquadramento. Va da 80 ad oltre 120 mila lire.

Ora è la volta del metalmeccanici, 10 mila circa in tutta la provincia. E' il settore più difficile ed in preda ad una profonda crisi strutturale. Le fabbriche sono in genere obsolete e indietro da un punto di vista tecnologico; al contrario gli organici sono sovradimensionati ed il ricorso alla cassa integrazione è sempre più massiccio. Il processo di automazione, non si è neppure iniziato.

Massimo Numa

SO.VAL.CAR.

puoi trovare la tua nuova

FIAT

a BORGARO TORINESE (Torino)
Via Lanzo 205 - Tel. 011 470.4020 - 470.1562
Supervalutazione del tuo usato!

SARCHI DI BRONI SI' AL CONTRATTO

VIGEVANO — Si sono concluse positivamente le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro alla fabbrica tessile dei Fratelli Sarchi di Broni, un'azienda che produce quasi esclusivamente divise militari.

Il nuovo contratto che interessa 160 addetti è stato definito tra direzione e sindacati con la mediazione dell'assessore provinciale per lo sviluppo economico Carlo Bolognesi.

I punti di maggiore rilevanza riguardano un aumento salariale di 15 mila lire mensili a partire dal 1° febbraio di quest'anno e altri 15 mila dal primo gennaio 1986; possibilità per i dipendenti con gravi esigenze di carattere familiare di chiedere un periodo di aspettativa non retribuito da un minimo di 15 giorni a un massimo di quattro mesi; il preventivo confronto con il consiglio di fabbrica per l'applicazione di eventuali nuove forme di organizzazione del lavoro.

Altro punto di intesa è il decentramento produttivo.

Ernesto Gazzaniga

oggi e domani

● **CISL DI TORINO.** Domani, martedì 2 aprile, presso la sala Felizia da Volpedo, piazza San Giovanni 6, Torino, ultimo consiglio generale della Cisl di Torino, prima del congresso della Confederazione. Nel pomeriggio, confronto con i partiti politici sul tema delle prossime elezioni amministrative. Hanno già assicurato la loro presenza il sindaco Giorgio Cardetti (psi), il segretario della Federazione torinese del pci, Piero Fassino e il vicesegretario della dc, Guido Bodrato.

● **LE TASSE.** «*Quattro chiacchiere sulle tasse: chi le paga, quanto e perché*» è il tema del dibattito promosso dal Comitato spontaneo di quartiere Vanchiglia-Vanchiglietta, via Andorno 39/b, per domani sera alle ore 21. Interviene Chiusy Manzone, della Cgil Funzione Pubblica. Il suo intervento riguarda la storia della tassazione in Italia dalla riforma tributaria del 1974 quali imposte e quali tasse gravano oggi sul cittadino.

● **VINI DOC E DOCG PIEMONTESI NEGLI USA.** Il Centro Estero Camere Commercio Piemontesi, in attuazione del suo programma di attività e di intesa con l'Istituto Bancario San Paolo di Torino, organizza una degustazione negli Stati Uniti (New York, Boston, San Francisco) per il 20-22-24 maggio prossimo.

POLTRONA RELAX
Super rilassante consigliata dai medici

Casa del Sofà e Salotto
F.LLI BERGALLO
Via Lanzo 205 - Tel. 011 470.4020 - 470.1562

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass

GOVERNO Oggi De Michelis tenta in extremis

NO AL REFERENDUM E' L'ULTIMO TENTATIVO

ROMA — Il ministro del Lavoro, De Michelis, ha ripreso da oggi i contatti con sindacati ed imprenditori per scongiurare la possibilità dell'effettuazione del referendum. L'esponente socialista avanza ora la proposta di una nuova scala mobile, a scadenza semestrale e sterilizzata dagli effetti dell'Iva e del dollaro.

Intanto — mentre si stanno preparando i vari comitati pro e contro la consultazione popolare — si accende anche il dibattito su come evitare la consultazione popolare. Il segretario democristiano De Mita attacca duramente il pci, affermando che la sua linea è «conservatrice e immobilista»; Forlani aggiunge che è il governo che deve prendere una iniziativa per scongiurarlo», mentre per il presidente del Consiglio Craxi si tratterebbe di una consultazione comunque «inutile e per di più dannosa».

I socialdemocratici chiedono un vertice dedicato appositamente all'argomento. Lo ha proposto direttamente il segretario Longo.

Sindacati e imprenditori sono invitati ad esaminare la proposta di scala mobile a sei mesi sterilizzata da Iva e dollaro

Gianni De Michelis

E il clima si avvelena fra gli stessi partner di governo. Ieri, Craxi, parlando dei rapporti fra i cinque partiti della «maggioranza», li ha definiti non buoni. Questo governo ha saputo si superare prove anche più difficili; però ultimamente «abbiamo avvertito il lavorio delle talpe che tornano a scavare appena possono» sotto i piedi del governo per farlo cadere.

La proposta De Michelis non piace inoltre a Massimo Gorla, presidente del gruppo parlamentare dp: «Un nuovo decreto che "cancelli" il referendum è impossibile politicamente e costituzionalmente. Senza l'accordo delle opposizioni non diventerebbe mai legge dello Stato in tempo utile e il referendum non può essere annullato sulla base di un decreto non convertito. Vuol dire che la strada del decreto appare sbarrata e che il governo tenta oggi quello che non fu possibile all'inizio dell'anno scorso. Una legge fatta dal parlamento ma concordata con le parti sociali, tutte, tra cui compresa la Cgil».

Cleto Corrida

IL CARROZZONE DELLE «PP.SS.» TORNA A MUOVERSI

ROMA — A che punto è il risanamento delle Partecipazioni Statali? Secondo i parlamentari della commissione bicamerale che hanno esaminato per quattro mesi i programmi degli enti di gestione, un'inversione di tendenza c'è, anche se ancora debole, ed è l'Eni a guidare la risalita, seguita a qualche distanza dall'Iri, dall'Efim, e dall'Ente Cinema.

La commissione ha appena approvato i programmi di Iri ed Eni (quelli dell'Efim e dell'Ente Cinema avevano avuto via libera già da qualche settimana), ma ha anche deciso di proseguire nel check-up delle Partecipazioni Statali, avviando un'indagine conoscitiva sui problemi di assetto istituzionale e di politica industriale.

L'indagine, che verrà formalizzata in una prossima riunione dell'ufficio di presidenza, prenderà anche in esame la possibilità che il Parlamento dia un indirizzo di unificazione per Asap ed Intersind, le due associazioni che rappresentano le aziende dell'Eni e dell'Iri nei rapporti con il sindacato ed i lavoratori dei due gruppi.

Sulla situazione dei tre grandi enti di gestione, questi i pareri di alcuni dei parlamentari che più hanno seguito in questi mesi i lavori della commissione: il democristiano Pumilia, il socialista Marzo, il repubblicano Castagnetti, il liberale Facchetti e i comunisti Castagnola e Andriani.

ENI (Ente nazionale idrocarburi). Secondo Pumilia l'Ente ha avuto la capacità di farsi carico del suo compito istituzionale più importante, cioè l'approvvigionamento energetico, e lo è affacciato, sia pure soltanto timidamente, in Borsa. «Si tratta — dice il deputato dc — di risultati considerevoli che hanno portato alla riduzione delle perdite e alla prospettiva del pareggio dei conti. Rimane il problema della chimica, dove non si riesce a fare il salto di qualità verso la chimica secondaria».

Per Giuseppe Facchetti, responsabile economico del partito liberale e relatore in commissione sui programmi dell'Eni, «l'ente ha conseguito i risultati migliori fra i tre enti, anche se nel parere abbiamo sottolineato che alcuni problemi restano. Basti pensare a quelli di concorrenzialità internazionale per la chimica, aggravati dall'entrata in funzione di grandi impianti nei Paesi del terzo Mondo».

«C'è un reale processo di risanamento — concorda il repubblicano Guglielmo Castagnetti — anche se lo vorrei far notare l'eccessiva accettazione di pressioni politiche e sindacali per il mezzogiorno, comparto nel quale tuttavia non è rilevante nell'andamento generale del gruppo».

«Dopo anni di grande traccheggio — aggiunge il socialista Biagio Marzo — l'Eni ha trovato una sua identità internazionale e nazionale, come ente prettamente energetico. Il problema di oggi è quindi quello della razionalizzazione delle vecchie attività imprenditoriali poco funzionali al nuovo ruolo».

A giudizio del comunista Castagnoli, infine, «non va sottovalutato l'apporto positivo del maggior rigore e trasparenza con cui certamente si è venuta caratterizzando la nuova gestione».

«Tuttavia — aggiunge — non può essere minimizzato il fatto che l'Eni opera giovandosi di consistenti rendite di monopolio e non a caso il processo di risanamento non ha investito in modo omogeneo tutti i settori operativi».

IRI (Istituto ricostruzione industriale). Pumilia è del parere che «non si può non dare atto a Prodi e al gruppo dirigente dell'Iri di aver realizzato risultati considerevoli; e se si potesse extrapolare la questione siderurgica, i risultati sarebbero molto più visibili».

«Apprezzo poi — aggiunge Pumilia — la ricerca di rapporti migliori con i privati, che comincia a dare qualche risultato nel settore delle telecomunicazioni anche se la politica delle tariffe non agevola».

«E' un colosso che ha bisogno di più tempo per cambiare rotta — afferma Facchetti — e i risultati sono per il momento positivi, ma non come dovrebbero essere».

Per Marzo «ci vuole più raccordo fra teoria e prassi nei settori delle telecomunicazioni, della siderurgia e nel comparto aeronautico. Nella siderurgia, ad esempio, c'è poca chiarezza nella politica di risanamento generale e molta confusione fra il dire e il fare anche nel caso Taranto, l'unico grande stabilimento siderurgico competitivo a livello internazionale, sul quale incombono in modo altamente inutile di penalizzazione».

«Non vedo decisioni — rileva a sua volta Castagnetti — sulle questioni più importanti».

I deputati comunisti Andriani e Castagnola collegano invece scelte di politica industriale dell'Iri e scelte analoghe del governo: «In questo senso — dicono — il miglioramento finanziario dei conti del gruppo, sostanzialmente ottenuto tramite una contrazione delle attività, e il rifiuto governativo di realizzare una politica di sviluppo, appaiono come due volti della medesima medaglia, che è rappresentata dalla rinuncia ad una linea di allargamento e di irrobustimento delle capacità produttive e della forza concorrenziale del nostro Paese».

EFIM (Ente finanziamento industria manifatturiera). Pumilia ritiene che ci sia stato un «notevole salto di qualità nella nuova gestione» e dice di apprezzare anche la modifica dello statuto proposta da Sandri, malgrado «i problemi irrisolti restino molti, dall'alluminio, alla necessità di integrazione con l'Iri nel settore alimentare».

Per Facchetti, il terzo ente di gestione delle PP.SS. «sta risalendo dal fondo in cui era precipitato», mentre più ottimista è Marzo: «Si è finalmente trovata una via d'uscita — commenta — per alcuni settori in crisi. Rimangono però aperti i problemi della ristrutturazione della Sopal e del futuro del settore aeronautico che non può che essere raccordato all'Iri-Aeritalia, ponendo però entrambi all'interno del coordinamento del ministero delle Partecipazioni Statali».

Più critico è invece Castagnetti: «Molte ed apprezzabili le buone intenzioni — sostiene — ma il risanamento è ancora lontano da venire. Per l'alluminio, ad esempio, quel poco di risanamento che si promette avviene abbandonando il settore primario (che legittimava la presenza pubblica) a favore delle lavorazioni secondarie, con l'obiettiva espulsione dei privati dal mercato». (Adn-Kronos)

Quattro mesi d'indagine della Commissione bicamerale sui programmi di Eni, Iri ed Efim. Forse saranno unificate Asap e Intersind (le associazioni che rappresentano gli enti pubblici nei rapporti con il sindacato)

Il provvedimento scade il 7 aprile, solo due giorni per approvarlo

DECRETO-SFRATTI, MERCOLEDI' LA CAMERA LO VOTA PER LA TERZA VOLTA

da parlamentare sul rinvio degli sfratti esecutivi per le case d'abitazione sembra essere giunta al termine. Dopodomani la Camera dovrebbe dare il voto finale, il Senato lo ha già approvato.

Il cammino ha preso il via all'inizio di settembre. Questo è il terzo decreto varato, i due precedenti non sono stati infatti ratificati dal Parlamento. Ma anche su quest'ultimo pesano forti dubbi: in particolare le modifiche introdotte a proposito dei contratti per usi diversi (cioè il rinnovo automatico di sei anni), non piacciono a tutti e potrebbero riservare ancora delle sorprese.

Per non decadere il provvedimento deve essere approvato entro il 7 aprile, ma questa settimana il Parlamento chiude anticipatamente i lavori in vista delle vacanze pasquali, quindi il tempo effettivo a disposizione della Camera è solo di due giorni, dopodomani e giovedì. Pertanto a meno che il decreto non venga ratificato a scatola chiusa è difficile che ci sia il tempo necessario per discuterlo.

Il rischio è reale essendoci già una cinquantina di proposte di emendamenti presentate da vari gruppi. Mancano quelli della dc e del psi che li hanno ritirati su pressione dei vertici di partito, ma i liberali sono contrari alle norme introdotte dal Senato sui contratti per usi diversi, così come insoddisfatti sono comunisti, radicali e diversi deputati della maggioranza.

Il rinnovo automatico dei contratti per 6 anni, che potrebbe anche arrivare a 12 ed addirittura a 18 per gli alberghi, è infatti giudicato da molti (commercianti compresi) una botta per i proprietari. Si verrebbe cioè a creare un forte squilibrio, che i liberali vedono come controparitita per gli inasprimenti fiscali della legge Visentini.

Accusati di maltrattamenti verso i ricoverati

CORTEMILIA, SONO STATI RINVIATI A GIUDIZIO IL TITOLARE E LA CAPOSALA DI VILLA SERENA

ALBA — A conclusione dell'inchiesta aperta sulla gestione della casa di riposo «Villa Serena» di Cortemilia, il sostituto procuratore della Repubblica di Alba, dott. Luigi Riccomagno, ha rinviato a giudizio il titolare Luigi Alesso di 50 anni, abitante a Cortemilia in via S. Francesco d'Assisi 6 e la collaboratrice-caposala Giuseppa Mastrosimone, 38 anni, pure abitante a Cortemilia in via Dante Alighieri 79. L'inchiesta della procura della Repubblica iniziò con il clamoroso arresto dei due il 19 febbraio scorso. La Mastrosimone ha ottenuto gli arresti domiciliari e si trova attualmente al centro di riabilitazione «Ferrero» di Alba mentre l'Alesso è ancora nel carcere albese essendogli stati negati la libertà provvisoria e gli arresti domiciliari prima dal giudice istruttore del tribunale di Alba e poi dal tribunale della libertà di Cuneo al quale era stato fatto ricorso. La data del processo è stata fissata per il 26 aprile prossimo. Entrambi sono accusati di maltrattamenti nei confronti di numerosi degenti, ospiti di Villa Serena: l'Alesso nella sua qualità di direttore che avrebbe accettato i sistemi di conduzione della casa e la Mastrosimone in qualità di addetta, di fatto, mansioni di infermiera e caposala. Piuttosto pesanti le accuse. Nel capo di imputazione si parla di schiaffi, pugni, calci, di degenti legati ai letti e alle sedie, di somministrazione arbitraria ed indiscriminata di farmaci tranquillanti immessi nei cibi preparati dalla cucina.

Luigi Alesso

Giuseppa Mastrosimone

La Mastrosimone è accusata anche di esercizio abusivo della professione infermieristica e di lesioni personali nei confronti di una ricoverata che sarebbe stata colpita con una ciabatta al capo riportando lesioni guarite in dieci giorni. A carico di entrambi l'accusa di omicidio colposo in relazione al suicidio di due ospiti di Villa Serena: una donna di 42 anni che nel novembre del 1978 annegò nella vasca da bagno e di un uomo buttatosi dal balcone del secondo piano della casa di riposo nel maggio del '79.

Alesso e Mastrosimone, secondo l'accusa, non avrebbero esercitato un assiduo controllo. Sempre stando al capo di imputazione, l'Alesso come direttore-amministratore e la Mastrosimone come collaboratrice avrebbero gestito la casa di riposo destinata anche a clinica per sofferenti di malattie mentali e di postumi di esse, per lo più provenienti da ospedali psichiatrici, senza disporre del personale medico e paramedico qualificato e sufficiente, senza adottare misure di sicurezza idonee a prevenire il compimento di gesti insani da parte di ricoverati. I degenti inoltre sarebbero stati accolti in numero eccedente la capienza dei locali.

Nei confronti di Alesso e Mastrosimone, vi è pure l'accusa di atti osceni che avrebbero compiuto nella sala mensa e nella lavanderia, luoghi aperti, dove ognuno poteva entrare. Per tutte queste accuse il processo è già stato fissato per il 26 aprile. Nei confronti dei due vi è però ancora un altro procedimento penale che, in precedenza, era già stato fissato per il 12 aprile. Non si sa ancora se si terrà in questa data o se è rinviato ed unificato a quello del 26. L'altro procedimento contiene l'accusa, sempre nei confronti di entrambi, di omicidio colposo per la morte di un'altra ricoverata di 70 anni che il 17 dicembre del 1981 si buttò da una finestra dal quarto piano di Villa Serena.

L'Alesso è difeso dagli avvocati Guglielmo Pasta e Giovan Battista Franco, la Mastrosimone dall'avv. Roberto Ponzio. La casa cortemilese, aperta una decina di anni fa, ospita una ottantina di ricoverati: è convenzionata con l'Usl 66 di Alba, con altre unità sanitarie, e accetta anche privati. Dopo l'arresto del titolare, la gestione amministrativa è stata affidata al geom. Gioachino Gallo di Cortemilia mentre l'Usl 66 provvede ai controlli che le competono attraverso il proprio personale.

Gianfranco Fiori

(Segue da pag. 5)

È mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Comaglia ved. Comaglia
Deratrice di sangue
Ne danno l'annuncio la figlia **Teresa** col marito **Francesco**, **Maddalena** ved. **Filipelli** e nipote **Francesco** e parenti tutti. Il funerale avrà luogo alle ore 9,30 del 2 aprile all'Ospedale Maria Vittoria. La salma verrà tumulata a Moncalvo d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 marzo 1985.

Le famiglie **Margiaria** prendono parte al cordoglio della famiglia Comaglia.

È crudelmente mancato
Lorenzo Cioffi
Con grande dolore lo annunciano: la moglie **Wanda D'Antonio**, le figlie **Anna Maria** con **Egon**, **Carla** con **Franco**, **Rosalia** con **Paolo**, le cinque amate nipoti, sorella, fratelli e parenti tutti. Funerali martedì 2 aprile ore 8,30 presso la chiesa di S. Bernardino.
— Torino, 31 marzo 1985.

Ada ricorda con affetto **LORENZO**.

La famiglia **Revelli** partecipa al dolore.

Carlino Nicola con **Maddalena Bruno Stefano** e **Fabio** condividono il grande dolore di Wanda e famiglia.

Società Cloche Agenzari partecipa al dolore di Franco e Carla Nicola.

La mamma **Angela Monelli**, gli zii **Gagliello** e **Guido Ricardi** con le figlie **Sandra** e **Claudia**, **Liliana** e **Damiano Fea** con la figlia **Elena**, **Carla** e **Giovanni Monelli** con i figli **Laura**, **Aldo** e **Alberto**, **Rosanna** e **Michele Grasso** con i figli **Daniela** e **Maurizio**, si stringono affettuosamente a Luciana e Vittorio e al figlio Carlo e partecipano al loro immenso dolore per l'immatura scomparsa della carissima

Rosella Busto

— Savigliano, 1 aprile 1985.

È mancato
Antonio Vitale
Addolorati lo annunciano: la moglie **Filomena**, il figlio, la nuora, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti. Funerali oggi alle ore 14,30 nella Parrocchia S. Donato.
— Torino, 1 aprile 1985.

Dopo lunghissima sofferenza, cristianamente è mancata
Maria Rasero in Calcagni
anni 44
Addolorati l'annunciano il marito **Felice**, la figlia **Adele**, la sorella **Maddalena Dilirazzi di Gualdordio**, i cognati **Nicola** e **Sandra**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 2 aprile alle ore 10 nella parrocchia di Pino Torinese. La salma proseguirà per il cimitero di Chieri.
— Pino Torinese, 31 marzo 1985.

Francesco Rescone Laura Fabrizio Fassino piangono dolenti la cara **MARIA** stretti nel dolore ad **Adele** e **Felice**.

Si uniscono al grande dolore di **Felice** ed **Adele Mimmo Lella** con **Cristina** e **Federico**.

Elio e **Lina Castanotti** partecipano al dolore di Felice ed Adele.

Carlo e **Loredana Rocco** sono fraternamente vicini a Felice ed Adele.

Si uniscono al dolore di **Felice** e **Adele Angelo Frescura De Carlo** con **Sandro** e famiglia.

Iole Piero Lidia Fulvio Alberto Claudio Alessio sono vicini a **Felice** e **Adele**.

Improvvisamente ci ha lasciati la cara mamma
Margherita Arnoldo (Marsero)
Lo annunciano le figlie, il figlio e parenti tutti. Funerali ore 14 Ospedale Mauriziano. La cara salma proseguirà per Castelmagno (Cuneo).
— Torino, 31 marzo 1985.

Partecipano al dolore della famiglia **Rina** e **Maurizio Valdan**.

Gli amici dipendenti dell'officina si uniscono sinceramente e commossamente al dolore di Carletto per l'improvvisa dipartita della mamma
Lidia Civardi
— Moncalieri, 30 marzo 1985.

Avvocato **Giulio de Angeli** e signora partecipano con affetto al dolore del caro amico Carletto.

La famiglia **Fadetto** si unisce al dolore dell'amico Carlo.

Il Presidente, la segreteria, i soci del **Modelvela Italia**, partecipano al dolore dell'amico Carlo per la scomparsa della moglie.

Gli amici del **Modelvela Club Torino**, sono vicini all'amico Carlo e ai figli Luisa e Massimo.

ANNIVERSARI

1976 — 1985
RIV.
Guglielmo Brancadori
Dieci anni e sembra ieri.

1953 — 1 aprile — 1985
«Non si perdono mai coloro che si amano, perché possiamo amarli in colui che non si può perdere».
S. Agostino
Dedicato a mamma e papà
Rosina e Federico Mazzarisco
dai figli Carla e Vincenzo.

Orario accettazione necrologie
Sportelli **Salone LA STAMPA - Via Roma, 80**
ore 9-12,30; 15-18,30. Sabato: 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA - Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 18,30

XCM

OPERAZIONE GRAND PRIX '85

PEUGEOT 205 E 305: AFFARI DA RECORD!

DA L. 197.000

5.000.000 SENZA INTERESSI

1ª RATA AL 1° LUGLIO

"Operazione Grand Prix" è l'occasione per festeggiare il record di vittorie della Peugeot 205 turbo 16 ai Rally mondiali con un mese di affari da record. Su tutte le Peugeot 505 e sulle 205 benzina fino a 1560 cm³ vi offriamo una serie di vantaggiose proposte di acquisto*: a scelta tra un eccezionale finanziamento di 5.000.000 senza interessi, in 9 rate, o minime rate a partire da L. 197.000 modello 205 XE; o minimi anticipi a partire dal 10%. Con queste formule Grand Prix '85 avrete sempre il vantaggio di **iniziare a pagare dal 1° luglio**. In più, altre speciali proposte finanziarie su misura vi attendono. **OFFRE CHI VINCE. DAL 16/3 AL 16/4**

* Salvo approvazione Peugeot Talbot Finanziaria

I CONCESSIONARI PEUGEOT TALBOT

Soldi della mafia Usa nelle banche austriache

VIENNA — La mafia americana da alcuni mesi starebbe spostando ingenti somme di dollari nelle banche austriache. Lo afferma il quotidiano di Vienna «Der Kurier» precisando che Fbi e Interpol hanno chiesto alla magistratura austriaca di fare luce sul fenomeno.

Secondo il giornale, la polizia austriaca avrebbe già «bloccato» depositi per 20 milioni di scellini (circa 20 miliardi di lire).

Quasi mezzo miliardo per un manoscritto

PARIGI — «Le ore secondo l'uso di Roma», manoscritto della fine del '400 illustrato con 18 miniature a piena pagina su fondo oro, è stato acquistato per 2.300.000 franchi (poco meno di mezzo miliardo di lire italiane) da un libraio parigino a un'asta dell'«Hotel Drouot» dedicata a una serie di antichi manoscritti.

Nel corso della stessa seduta di vendita un manoscritto francese della fine del '500, «Le ore secondo l'uso di Troia», è stato aggiudicato per 800.000 franchi e «La vita di San Girolamo», anch'esso francese del '500, è stato acquistato da un collezionista americano che vive in Francia per 580.000 franchi.

Coppia italo-americana in attesa di 7 gemelli

ORANGE (CALIFORNIA) — I coniugi Samuel e Patricia Frustaci erano preparati alla nascita di due gemelli, tre al massimo. Quando l'ecografia ha stabilito che i gemelli saranno sette, sono rimasti perplessi. «E chi se l'aspettava» ha commentato la signora Frustaci, 30 anni, insegnante di inglese, quando ha saputo l'esito dell'esame con gli ultrasuoni.

La donna ha già un figlio ed è al quinto mese di gravidanza. Prima di concepire i 7 gemelli si era sottoposta a una cura a base di farmaci che stimolano la fertilità.

Misure di austerità per gli argentini

BUENOS AIRES — Gli argentini hanno cominciato a subire il primo giro di vite delle drastiche misure economiche che si propone di applicare il governo del presidente Raul Alfonsin per ottenere l'approvazione del Fondo Monetario Internazionale (Fmi) al rifinanziamento del debito estero che ammonta a 47 miliardi di dollari.

Aumenti dei prezzi dei combustibili (tra il 25 ed il 32 per cento) e delle tariffe dei trasporti pubblici (tra il 33 e il 37 per cento) hanno cominciato a essere applicati ieri, mentre oggi entreranno in vigore una serie di complesse misure destinate a regolarizzare il mercato finanziario.

Usai isolato gene per enzima anti-infarto

WASHINGTON — Con un determinante contributo da parte dell'Italia è stato per la prima volta isolato nella sua interezza il gene che produce un enzima destinato a prevenire e curare l'infarto.

Il prezioso gene è stato nei giorni scorsi al centro di una conferenza internazionale organizzata a Washington dal «Fogarty International Center» per studiare «la struttura e regolazione dei geni degli attivatori del plasminogeno». Nell'allestimento della conferenza ha avuto un ruolo importante il prof. Francesco Blasi, fino all'anno scorso direttore dell'Istituto internazionale di genetica e biofisica di Napoli e ora a Washington per un periodo di ricerche presso il «Fogarty International Center».

Il gene per l'enzima anti-infarto è stato «clonato» nella sua interezza in Italia.

GHEDDAFI VUOLE LA «VIOLENZA LIBERATRICE»

BEIRUT — Il leader libico Muammar Gheddafi guiderà una organizzazione panaraba che adotterà «violenza rivoluzionaria» contro l'imperialismo, in particolare degli Stati Uniti, e consoliderà i legami con i paesi socialisti, in primo luogo l'Unione Sovietica, secondo quanto ha annunciato la radio libica. Gheddafi aveva proposto di formare l'organizzazione, il «Comando panarabo», il 2 marzo scorso, e alcuni gruppi in paesi come Gran Bretagna, Belgio, Iraq, Libano e Sudan avevano affermato che vi si sarebbero associati.

Il comando ha tenuto la sua prima riunione — ha detto la radio — in Libia tra venerdì e ieri, e ha deciso che Gheddafi ne sia il capo. L'organizzazione «assumerà la responsabilità del comando delle forze rivoluzionarie nella patria araba», e — sempre secondo la radio libica — «ogni distaccamento rivoluzionario dall'Oceano Atlantico al Golfo» è stato invitato a unirvisi.

Gli obiettivi del comando — ha proseguito l'emittente — sono di lottare per la liberazione di tutti i territori arabi e di combattere «tutti i progetti di capitolazione, reazionari e annessionistici».

Il comando — prosegue la radio — fronteggerà l'imperialismo, «specialmente americano», e «consoliderà i legami di amicizia con i paesi del blocco socialista, in primo luogo l'amica Unione Sovietica». Il comando panarabo «adotterà violenza rivoluzionaria, lotta armata e guerra di popolo» per raggiungere i suoi obiettivi e formerà «forze unificate» alle quali tutti i membri devono fornire almeno il dieci per cento delle loro forze.

In marzo — si ricorda — i ministri degli Esteri di Algeria, Libia, Yemen del Sud e Siria si erano incontrati a Damasco per discutere di quella che Gheddafi aveva definito la «unità araba strategica». Non è chiaro ora se le due idee siano collegate, ma si ricorda che Gheddafi si è spesso presentato come il leader legittimo del mondo arabo, erede spirituale del presidente egiziano Nasser.

In un suo comunicato, il comando panarabo precisa che con l'istituzione del nuovo organismo si intende conseguire ora «la liberazione di tutti i territori arabi occupati, in primo luogo la Palestina, e la liquidazione dell'entità sionista usurpatrice».

Il comando annuncia che combatterà «i piani imperialistici e sionistici, i progetti reazionari e di capitolazione, compresi gli accordi di Camp David, le risoluzioni del vertice di Fes, il piano Reagan, l'accordo Hussein-Arafat.

ZIA: «IL CREMLINO E' ORMAI PRONTO A STRONCARE I RIBELLI AFGHANI»

Il presidente pakistano racconta in un'intervista il suo incontro con Gorbaciov. Mezzo milione di soldati per eliminare definitivamente la guerriglia

LONDRA — Ormai installatosi solidamente al Cremlino, il nuovo segretario generale del pcus Michail Gorbaciov sembra intenzionato ad offrire al mondo, come una dei suoi primi atti di governo, l'intensificazione delle operazioni di guerra in Afghanistan per giungere al più presto alla fine della «umiliazione» inflitta ai soldati dell'Armata Rossa da cinque anni di guerriglia dei ribelli.

Questo importante avvertimento sulle intenzioni del nuovo *leader* sovietico è contenuto in un'intervista esclusiva concessa al settimanale inglese *Sunday Telegraph* dal presidente del Pakistan generale Zia Ul-Haq, che ha riferito al giornale sul suo recente incontro a Mosca con Gorbaciov all'indomani dei funerali di Konstantin Cernenko.

Nell'intervista, Zia sostiene di aver tratto dal colloquio con il nuovo capo del Cremlino la convinzione che Gorbaciov, spinto dai capi militari dell'Unione Sovietica, sia pronto ad inviare in Afghanistan un corpo di spedizione di mezzo milione di soldati pur di stroncare una volta per tutte la guerriglia dei mujaheddin.

«Il mio parere — ha precisato Zia al *Sunday Telegraph* — è che Gorbaciov sia impaziente di vedere i risultati della campagna di "normalizzazione" in Afghanistan».

Nel suo colloquio con Zia al Cremlino, Gorbaciov avrebbe dichiarato che per Mosca la soluzione migliore sarebbe naturalmente un accordo politico sotto l'egida delle Nazioni Unite. Ma il presidente pakistano ha escluso che l'Urss possa accettare l'unica soluzione politica possibile per il Pakistan e i Paesi musulmani del Terzo mondo, cioè la fine dell'occupazione militare e la trasformazione dell'Afghanistan in una sorta di Finlandia himalayana, neutrale in politica estera ma liberale all'interno.

Infine, sempre secondo quanto ha riferito Zia, Gorbaciov avrebbe pronunciato anche minacce nei confronti del Pakistan per le sue «interferenze» in Afghanistan.

p. pat.

Un bambino di quattro anni è morto carbonizzato

SUDAFRICA, ALTRI SCONTRI INTORNO A PORT ELIZABETH

JOHANNESBURG — La turbolenta cintura di città satelliti nere intorno a Port Elizabeth è stata teatro di una serie di incendi e sassaiole ieri e sabato. Un portavoce della polizia a Pretoria ha precisato che gli agenti si sono serviti di fucili a pompa, proiettili di gomma e candelotti lacrimogeni per disperdere i dimostranti.

Gli incidenti si sono verificati a Langa, Kwazekhele, Peeplaa, Kwandobuhle e New Brighton. Sabato, nella stessa zona, un bambino di quattro anni è morto carbonizzato dopo che una folla di dimostranti aveva incendiato la casa appartenente ad una segretaria del Consiglio municipale.

La maggior parte delle agitazioni verificatesi in questi ultimi mesi sono dirette contro le autorità locali elette nei centri neri, considerate dall'opposizione come «fantocci» del governo.

Dall'inizio di quest'anno l'ondata di violenza ha causato la morte di un centinaio di persone. Il presidente Botha ha dichiarato pochi giorni fa che il governo farà «di tutto» per mantenere l'ordine nel Paese.

Il capo delle forze di difesa sud africane, generale Constand Viljoen, ha intanto annunciato ieri che caccia dell'aviazione del Sud Africa hanno intercettato un aereo da trasporto dello Zimbabwe e lo hanno costretto ad atterrare. L'aereo avrebbe violato lo spazio aereo sud africano nella regione del Transvaal orientale, dichiarata alcuni giorni fa «zona ristretta» e quindi interdetta al voli.

Secondo l'ex guardia del corpo del sindacalista

«HOFFA VENNE UCCISO DALLA MALAVITA USA»

RICHMOND — In una intervista esclusiva al quotidiano di Richmond «Times Dispatch» una ex guardia del corpo di Jimmy Hoffa, ex presidente del sindacato americano degli autotrasportatori e a suo tempo figura molto popolare nel mondo sindacale, ha affermato che Hoffa venne ucciso e il suo cadavere gettato nelle paludi della Florida.

Hoffa scomparve misteriosamente nel luglio 1975 da Detroit; allora il suo nome era stato messo in relazione con la malavita organizzata. La sua ex guardia del corpo, Charlie Allen, che vive ora sotto una falsa identità fornitagli dalle stesse autorità federali per proteggerlo come testimone, ha affermato che Hoffa aveva ordinato che un esponente della malavita fosse ucciso ma «le cose si misero male e fu Hoffa ad essere ucciso per primo».

Il suo cadavere venne rinchiuso in un cilindro di metallo che fu trasportato in Florida e gettato nelle Everglades, dove presumibilmente si trova ancora.

Charlie Allen ha già testimoniato in decine di processi contro esponenti della malavita e quest'ultima avrebbe messo una taglia di 50 mila dollari sulla sua testa. Secondo Allen la morte di Hoffa venne decisa da Tony Provenzano, un ex funzionario del sindacato degli autotrasportatori indicato dalle autorità quale membro della «Famiglia Genovese». Provenzano sta scontando una condanna all'ergastolo per aver ordinato l'uccisione di un sindacalista rivale.

LA CINA DI DENG «APRE» CON CALORE AL GOVERNO POLACCO

PECHINO — Il primo ministro cinese Zhao Ziyang ha dichiarato, in un incontro che ha avuto nei giorni scorsi a Pechino con il vice-primo ministro polacco Janusz Obodowski in visita nella capitale cinese, che «la politica della Cina di apertura al mondo esterno include i Paesi socialisti: la nostra porta è aperta verso la Polonia».

Le sue dichiarazioni, riportate ieri con evidenza dal «Quotidiano del popolo» di Pechino, sono le ultime in ordine di tempo di una serie di aperture verso Mosca e altri Paesi dell'Europa orientale fatte dai dirigenti cinesi nel breve periodo di tempo seguito alla morte del segretario generale del pcus Konstantin Cernenko.

Nell'incontro con il vicepremier ministro Obodowski, Zhao ha tenuto a sottolineare che la nuova politica estera della Repubblica cinese, il cui scopo è quello di attirare nuovi investimenti economici e tecnologia avanzata da altri Paesi, intende essere rivolta anche ai Paesi comunisti.

D'altra parte, in un messaggio inviato proprio ieri al primo ministro indiano Rajiv Gandhi, Zhao ha invitato New Delhi a lavorare di comune accordo insieme con la Cina per riportare le relazioni tra i due Paesi all'amicizia che li legava negli Anni 50, dicendosi completamente fiducioso che le questioni che dividono Cina e India — le quali, come si ricorderà, combatterono un'aspra guerra per motivi di confini nel 1962 — possano essere risolte in modo soddisfacente per entrambi.

All'inizio dello scorso marzo, Cina e India hanno già firmato un accordo commerciale a New Delhi, che ha fatto seguito ad un precedente accordo concluso nell'agosto del 1984 e che prevedeva un aumento del traffico commerciale tra i due Paesi, nei prossimi cinque anni, di circa quindici volte rispetto a quello attuale.

JACQUELINE AL VOLANTE

New York. Jacqueline Bouvier, già moglie del presidente Kennedy e di Aristotele Onassis, si rivede dopo qualche tempo in pubblico a New York: è diretta alla sua casa nel New Jersey

Attentato a raffiche di mitra

GENERALE EX MINISTRO UCCISO IN GUATEMALA

CITTA' DI GUATEMALA — Il generale in congedo Manuel Sosa Avila, ex ministro degli Interni del Guatemala, è stato ucciso a raffiche di mitra da uomini armati a bordo di due motociclette e due automobili.

L'assassinio è stato perpetrato nella avenida de las Americas, nel settore meridionale della capitale guatemalteca, lungo la quale il generale stava viaggiando sulla sua auto. Nell'attentato — secondo le prime informazioni — è rimasto ucciso anche un nipote del generale, ed una delle sue figlie è rimasta ferita.

Sosa Avila aveva fatto parte del governo sotto il presidente Efrain Rios Montt, il generale che resse il Paese fra il 1982 e 1983. Era stato anche direttore della polizia nazionale e comandante di alcune basi militari guatemalteche.

Sempre in Guatemala, il corpo mutilato di Orlando Gomez, un esponente del «Gruppo di assistenza reciproca», una associazione che riunisce famiglie di persone scomparse, è stato scoperto nei pressi della capitale guatemalteca. Orlando Gomez era stato rapito sabato da alcuni uomini armati all'uscita da una riunione dell'associazione. Il cadavere di Orlando Gomez è stato scoperto sul ciglio di una strada: aveva la lingua strappata, il cranio sfondato e tracce di ustioni.

Parecchi uomini armati, secondo il portavoce dell'associazione, appartenenti alle stesse indagini tecniche della polizia, avevano già fatto irruzione una settimana fa nella casa di Orlando Gomez per cercare di rapirlo. Secondo il portavoce le forze di sicurezza del governo guatemalteco sono responsabili dell'assassinio di Gomez.

Il rapito della vittima, René Arnoldo Gomez, era stato prelevato e portato via nel 1982 da elementi dell'esercito e da allora è scomparso.

Forse la «riabilitazione ufficiale» è più vicina di quanto si pensi in Occidente

IN URSS RITORNA IL MITO DI STALIN

Film, libri e giornali riprendono ad elogiare il «piccolo padre dei popoli»

MOSCA — Un gruppo di ex-combattenti ha inviato alle massime autorità dello Stato e del Pcus una lettera nella quale si chiede che Volgograd torni a chiamarsi Stalingrad.

L'iniziativa, di cui si ha notizia in via ufficiosa, è una delle molte prese negli ultimi tempi in Unione Sovietica per una rivalutazione in senso positivo della figura del dittatore il cui mito subì un durissimo colpo in seguito alle rivelazioni fatte da Krusciov nel corso del ventesimo congresso del partito.

Tuttavia mentre il suo accusatore è ormai passato in Urss nel completo oblio, il «piccolo padre dei popoli» sta rientrando alla grande nelle abitazioni, attraverso la televisione, nelle sale cinematografiche, nella stampa ufficiale e nei dibattiti fra intellettuali.

Non c'è dubbio che il quarantesimo anniversario della vittoria sul nazismo e la polemica sulle intese di Yalta, abbiano spinto i sovietici a fare di nuovo i conti con un'epoca che viene comunemente definita il «periodo stalinista». Ci si può rendere conto in questo modo che esiste uno stalinismo «popolare», quasi plebeo, che si esprime con una notevole nostalgia per un capo forte e indiscusso.

Petizione di ex combattenti perchè Volgograd torni a chiamarsi Stalingrad

La televisione ha riesumato vecchi filmati d'archivio che presentano Stalin come il «massimo artefice della vittoria», in sintonia con la propaganda che, allora, li aveva ispirati. Nello stesso tempo nelle sale cinematografiche dell'Unione Sovietica si stanno proiettando due film, «Pabeda» (La vittoria) e uno tratto dalle memorie del maresciallo Zhukov, nel quale allo statista georgiano viene nuovamente riconosciuto in modo scritico, un ruolo «determinante».

Il fatto è che da tempo ormai è in corso una «riabilitazione parziale» di Stalin di fronte alla quale anche gli intellettuali appaiono divisi. Per questo le autorità prenderebbero tempo prima di accogliere la richiesta degli ex-combattenti, con un gesto che coinciderebbe con una riabilitazione di più ampia portata.

Se oggi in Unione Sovietica si effettuasse un referendum su Stalin, sono molti quelli che ipotizzano risultati sorprendenti.

In Georgia il mito di Giuseppe Stalin non è stato mai seriamente intaccato ed i ritratti di lui sono pubblicamente presenti ovunque. Perfino nelle botteghe dei barbieri dove vengono ancora esposti perchè, si dice, i giovani vogliono sfoggiare baffi come i suoi.

Il direttore del settimanale culturale «Literaturnaya gazieta», Aleksandr Ciakovski, ha pubblicato recentemente un libro sul presidente statunitense Roosevelt nel quale Stalin viene presentato in termini piuttosto positivi. E' senza dubbio un episodio appariscente, ma è certo che da qualche tempo la stampa, soprattutto quella specializzata, non perde occasione per mettere in risalto il ruolo positivo di Stalin, tralasciando completamente il «culto della personalità» e le tragedie che ne sono derivate.

Alla «riabilitazione parziale» può aver contribuito il breve periodo in cui Konstantin Cernienko è stato alla guida del Pcus e del Paese.

In tutti gli scritti, perfino in quelli teorici, del defunto segretario generale del Pcus, non è stato notato neppure il più piccolo accenno critico nei confronti di colui che seppe portare ai livelli elevatissimi il culto della personalità.

Per questo sono molti oggi in Urss a chiedersi quale sarà la posizione di Mikhail Gorbaciov nei confronti di Stalin, l'unico segretario generale del Pcus giunto a questa carica in età più giovane della sua.

Una intensa campagna per esaltarne la modestia e la serietà

E GORBACIOV CONQUISTA I RUSSI

Non vuole applausi né essere citato: «Citate Lenin»

MOSCA — La stampa sovietica non ha ancora pubblicato una parola sulla personalità di Mikhail Gorbaciov; ma il nuovo leader dell'Urss pare ormai al centro di una campagna che ne esalta la modestia, e la passione per il duro lavoro.

Diplomatici e giornalisti sono sorpresi per la velocità con cui hanno preso a circolare voci sullo stile di Gorbaciov. Energia e vivace approccio al sodo: gli aneddoti sono riferiti in privato da funzionari e da giornalisti sovietici autorizzati a tenere contatti con gli stranieri.

Si narra per esempio che lo statista ha telefonato al direttore della Pravda Viktor Afanasyev, per chiedergli se in ufficio avesse le opere di Lenin. Risposta positiva. «Allora sul giornale per favore citate Lenin e non me». Non c'è modo per controllare l'esattezza di questi resoconti, ma secondo i diplomatici vengono blandiziati con avallo ufficiale.

Si narra che, dopo la nomina, il nuovo numero uno abbia deciso di non partecipare al pranzo tradizionale del comitato centrale del pcus, dicendo ai funzionari: «Vi esorto a tornare al lavoro più presto possibile». Si insiste soprattutto sulla modestia del capo. Si dice che ogni direttore di giornale ha ricevuto istruzioni precise.

Il suo stile riscuote entusiasmi. «E' più tenace di Gromyko»

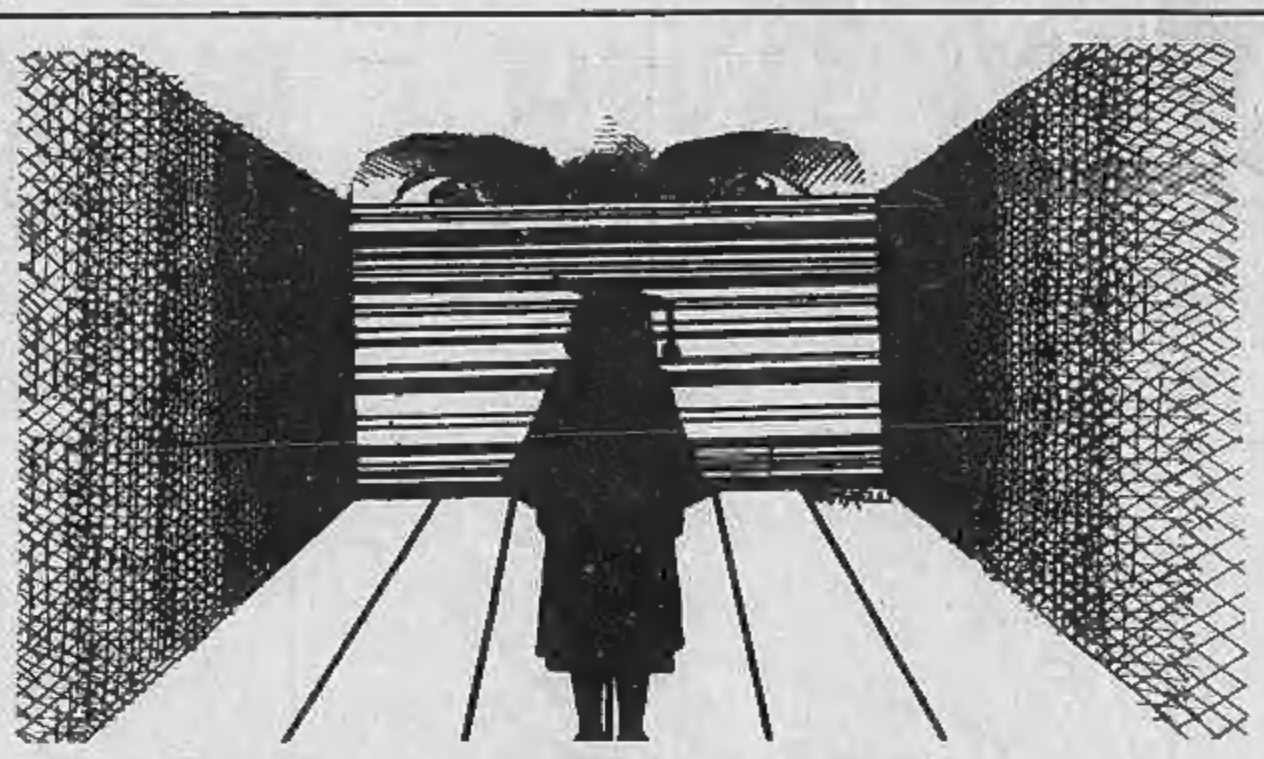
Non devono citare che di rado il suo nome e i suoi discorsi, mentre tradizionalmente le parole del capo costellano gli articoli sulla stampa scritta e parlata. In effetti così è da due settimane: il suo nome compare poco, e la sua politica è definita «decisioni prese dalla riunione plenaria del comitato centrale».

Giorni fa aveva scelto uno stile analogo, schivando la personale glorificazione che aveva circondato Breznev. Questa settimana il parlamento della federazione russa gli stava tributando, in piedi, un lungo applauso, ma Gorbaciov lo ha interrotto. I giornalisti sovietici hanno riferito: «Fra i deputati è passata la parola. Il capo non vuole applausi scroscianti». La sua energia risulta dai resoconti di due giorni campali: gli incontri con una trentina di statisti esteri subito dopo il funerale di Cernenko.

Si dice che abbia stremato perfino Andrei Gromyko: il ministro degli Esteri ha 76 anni, ma da sempre è famoso per la capacità di resistenza e di lavoro.

Come per Andropov, non ci sono scherni o barzellette abbondanti, come invece per Breznev e Cernenko. Su Breznev circolavano quelle chasiche di tutta l'Europa orientale sui leader comunisti. Le sorte di storielle si esaurirono con l'arrivo al potere dell'austero ex capo del Kgb.

controtabù



Franca Romè, studiosa di psicologia del comportamento e di sessuologia, si occupa da anni della condizione femminile e dei problemi della coppia. Come giornalista è stata redattrice di «Duepiù», corredattore di «Insieme», ha collaborato a «Annca», «Stare bene», «Vivere insieme» e altre. Ha scritto, fra l'altro, l'«Atlante della Sessualità» (Mondadori) e «Per una ruga in più» (Rizzoli), sulla realtà sociale, psicologica, sessuale della donna dai 45 ai 60 anni.

BELLA, BRAVA E SOLA...

«Mio marito mi ha reso la vita impossibile perché volevo riuscire nella professione di avvocato oltre che essere sua moglie. Abbiamo divorziato. Un altro uomo, conosciuto dopo aver fatto carriera, mi ha lasciata dicendo di volere accanto una vera donna. Perché questo destino di emarginazione?»

«Non ho ancora quarant'anni, bella di aspetto, un ottimo lavoro, ma la mia vita di donna è condannata alla solitudine. Ho avuto un marito che mi ha reso la vita impossibile perché volevo riuscire nel mestiere di avvocato, oltre che essere sua moglie. Così abbiamo divorziato. Un altro uomo, conosciuto quando già aveva fatto carriera, dopo tanto amore, mi ha lasciata, dicendo che lui aveva bisogno di una "vera donna" vicino... Eppure anche sessualmente andavamo d'accordo, la nostra casa era confortevole, ma lui si era messo in mente che io giudicavo. Mi può spiegare perché questo destino di emarginazione da una normale vita a due colpisce tante donne che hanno deciso di fare un po' di strada nel lavoro?».

Vincenza P., Torino

I perché sono tanti, cara lettrice, e tutti riportano al conflitto profondo che logora gran parte delle coppie nelle quali la donna è uscita dai rassicuranti schemi di un tempo. Sento il dovere di precisare che, forse, qualche caso positivo esiste, che fra i giovanissimi si sta facendo strada un nuovo modo di vivere insieme, nel quale il maschio sa già a priori che si trova di fronte una donna, per così dire, alla pari. La quale, oltre a porgere la sua femminilità, gli porge anche una personalità ben precisa di persona che si muove autonomamente nel lavoro, nel mondo, nelle esperienze.

Ultimamente è uscito presso l'editore Mondadori un libro che considero fondamentale per l'analisi di questo argomento. E' intitolato *Voi uomini* ed è stato scritto, con lucido coraggio, da Anna Del Bo Boffino. L'interesse particolare di questo lavoro sta nell'ottica in cui l'autrice si mette: quella di guardare, lei donna, gli uomini, così come da sempre gli uomini hanno guardato le donne. Non c'è rancore, né rabbia, né tantomeno rassegnazione, in questo lavoro, c'è la ricerca delle ragioni che hanno portato l'uomo a essere sempre e soltanto un «dominatore» nei confronti della donna. E delle ragioni che lo spingono a «vendicarsi» quando sente che tale realtà gli sfugge.

Tornando al suo caso, è importante che lei non si senta un caso unico, eccezionale. Infatti si pone come una delle tante donne che rischiano una pesante solitudine sentimentale e sessuale, proprio quando si sentono pronte a vivere pienamente sia i sentimenti che il sesso. Questo è un elemento positivo su cui lei deve fare leva per uscire dal rischio dell'autocompatimento e di una depressione. Infatti è questa una delle peggiori conseguenze di certi abbandoni: finire per autovalutarsi, per chiedersi sempre dove sta il proprio torto, perdere di vista la realtà. Sentirsi, in poche parole, un caso unico. Lei mi dirà che il vecchio adagio del «*mal comune, mezzo gaudio*» non è una grande consolazione e, sotto certi aspetti, può anche avere ragione. Ma se una certa condizione la si riscontra in tante consorelle significa che non siamo noi, singolarmente, responsabili di terribili errori, significa appunto che ci sono fenomeni più vasti dietro questa realtà.

La sessualità, poi, è uno dei punti cruciali di questi nostri rapporti. Per un uomo abituato a sentirsi il determinatore del quando o del come fare l'amore, trovarsi davanti una donna che impone o propone ritmi e esigenze proprie, può essere destabilizzante. Forse è quanto è successo al suo ultimo uomo che, fra le altre cose, aveva paura di essere giudicato. Rifletta! un tempo i maschi si misuravano con due figure antitetiche di donne, la moglie che non aveva (o non doveva avere) termini di paragone sessuale e la prostituta, oggetto erotico delegato al soddisfacimento di ogni piacere. Passare a un'unica figura che si pone come moglie o compagna, ma nello stesso tempo offre e chiede piacere, ha garantito smarrimento e confusione!

In pratica, una donna d'oggi che non voglia mettere in atto trucchi vecchio stile, deve avere una lucida coscienza della situazione in cui vive. Con un filo di speranza: quello di incontrare un giorno, sulla sua strada, un uomo «nuovo» che non abbia paura di lei...

Franca Romè

Tarocchi

GIOCHIAMO COL DESTINO COSI' SI «LEGGE» IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4x6 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota dei numeri in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro nome e cognome e con uno pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

Quando parliamo dei tarocchi siamo sempre portati a scoprire in loro significati reconditi, anche quando non ce ne sono. Le carte restano magiche nonostante questo: il fatto stesso che se ne parli tanto lo dimostra. Tutto ciò avveniva già in passato: c'è sempre stato qualcuno che ha scoperto cose nuove sui tarocchi, anche sotto il loro aspetto grafico. Facciamo un piccolo esempio: i tarocchi sono stati chiamati carte «saracene» nel quindicesimo secolo. Chissà perché! Qualcuno ha scritto una dotta disquisizione per spiegare che i tarocchi sono originari del Nord-Africa, ma non è così. Infatti, queste carte si chiamano saracene semplicemente perché il re di quadri aveva il nome di Corsubo, era saraceno della Chanson de Roland. Questa presunta derivazione esotica delle carte ha avuto i suoi seguaci finché non è stata sfatata. E su questo campo si potrebbe aggiungere altro, visto che gli «inventori» dei tarocchi si sono sempre sbizzarriti. Non sarà questa un'ulteriore prova che i tarocchi sono davvero magici, visto che sopravvivono a tutte queste mistificazioni, sia pure innocenti? Resta da scoprire chi ha inventato i tarocchi, quando e perché. Ma questo è un altro discorso.

Per quanto riguarda il significato delle carte, ognuna ha un suo preciso valore, ma non è il caso di parlarne ora. Ci limitiamo a dire che i tarocchi si dividono in due gruppi: gli arcani maggiori e gli arcani minori. Questi ultimi sono quelli che hanno più attinenza con le carte da gioco: spade, coppe, denari e bastoni. Gli arcani maggiori, invece, sono quelli che hanno un significato più profondo, più misterioso. Ma non è il caso di parlarne ora. Ci limitiamo a dire che i tarocchi si dividono in due gruppi: gli arcani maggiori e gli arcani minori. Questi ultimi sono quelli che hanno più attinenza con le carte da gioco: spade, coppe, denari e bastoni. Gli arcani maggiori, invece, sono quelli che hanno un significato più profondo, più misterioso.

Hi-fi

REGISTRATORI A CASSETTE DA QUATTRO MILIONI (MA NE VALE LA PENA?)

Nel panorama delle realtà spiccano alcuni registratori a cassette, come ad esempio Tandberg, Luxman, Revox e Nakamichi, i cui prezzi sono lì lì al di sopra della media. Vanno dai due milioni e trecento, circa, ai quattro milioni e mezzo. Ci si chiede: ha un senso spendere cifre del genere per una macchina destinata a lavorare con un supporto, il nastro in cassette, per sua stessa natura soggetto a limitazioni tecniche notevoli?

La risposta varia a seconda della «filosofia» di chi se la pone. Alcuni ritengono di non poter fare a meno di prestazioni «hi end» nemmeno quando schiacciano il tasto «rec» e trovano perfettamente logico spendere le cifre richieste. Naturalmente, particolare non trascurabile, le hanno anche in tasca, magari in contanti...

In realtà, nel *budget* normale di un normale appassionato di alta fedeltà il ruolo che dovrebbero giocare registratori a sintonizzatori sarebbe abbastanza marginale. Diciamo che se si hanno tre milioni è certo meglio comprarci due casse «super» (e poi adeguare con il tempo ad esse il resto dell'impianto) piuttosto che investirli in un cassette deck, anche se da favola.

Il vero problema è «che cosa si vuol fare con il registratore». Chi si limita a copiare i dischi degli amici o i suoi (per accrescere la propria raccolta di musica o semplicemente per non rovinare troppo i dischi) non ha certo necessità di spendere cifre folli. Comunque l'incisione su nastro di un disco peggiora l'originale. Allora è sufficiente un deck attorno alle cinquecentomila lire e si è già in possesso di un apparecchio valido.

Se invece ci si dedica all'incisione diretta, dal vivo (magari utilizzando il cassette come *master* per il riversamento da un multitraccia, allora la qualità va posta al di sopra di tutto e le marche suscitate, insieme con i migliori Teac, sono quasi d'obbligo.

Lo stesso discorso vale per i nastri da riprodurre in auto. E' chiaro che la loro preparazione non richiederà macchine sofisticatissime, quando poi l'ambiente in cui suoneranno non sarà certo l'ideale in fatto di acustica.

Tutto questo discorso sta a significare che (e non solo nel settore deck) l'industria spesso propone soluzioni la cui portata tecnica non giustifica il prezzo. E noi siamo sempre stati accesi sostenitori di un rapporto qualità/prezzo equilibrato. Son tutti capaci a fare ottimi oggetti costosissimi. Il difficile è fare buoni oggetti a prezzi che rimangano «civili».

Un esempio, nel settore elettroniche, di questa capacità, lo fornisce la Cabre, la quale, forse per il fatto di essere italiana e non britannica o americana, non ha i riconoscimenti che meriterebbe per le soluzioni circuitali adottate, per la qualità dei propri prodotti e per i suoi prezzi, che sono elevati, sì, ma assolutamente concorrenziali nei confronti di proposte straniere il cui costo è giustificato solo dal gran battage pubblicitario che oggi è di moda montare a favore della produzione inglese e di un certo tipo di produzione americana.

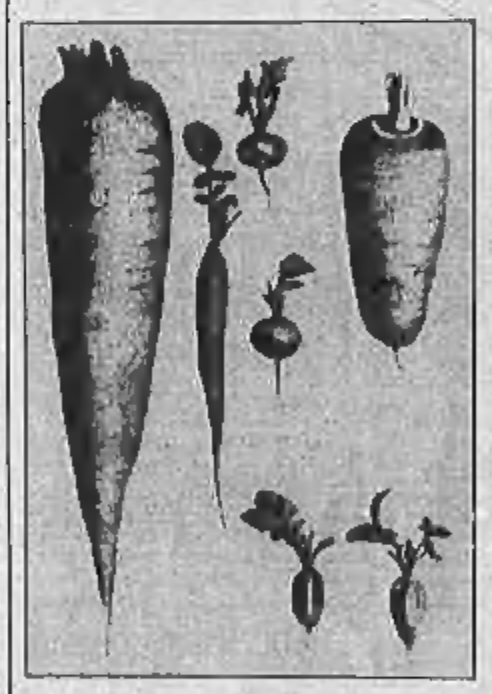
Fare che se un pezzo non ha almeno attraversato la Manica, se non l'oceano, sia da buttare. E invece no. Cabre ed altre due o tre ditte nazionali sono la prova che qualcosa si può certamente fare, di buono. E non solo nel tradizionale settore dei diffusori (che in fondo in un impianto hi-fi sono i componenti a minor carica tecnologica), ma anche nei settori elettronici.

Con buona pace degli esterofili convinti. A Torino, come altrove, esistono negozi che hanno un brutto vizio: per darsi arie da superspecialisti, in contrasto con la bassa plebe che vende «anche» Pioneer, Akai ed altre «robe» del genere, trattano e consigliano solo «inglese». E non solo: disprezzano e parlano malissimo di qualsiasi altro impianto che non sia il loro. Non pensano che, magari, il potenziale cliente quell'impianto ce l'ha a casa e a sentirlo disprezzare in quel modo potrebbe anche offendersi? Qualche lettore ci ha telefonato in questo senso, pregandoci di citare il nome dei negozi per interpretare il loro malumore ed «addestrare» al pubblico ludibrio i colpevoli. Per carità di patria lasciamo perdere, per ora...

Mauro Benedetti

Fiori & Erbe

LUNGA, OPPURE CORTA, O MEZZA LUNGA PARIGINA, NAPOLETANA, BIANCA O ROSSA LA CAROTA E' COMUNQUE SEMPRE BUONA



Riprendiamo il tema delle erbe e degli ortaggi, perché richiesto da molte lettrici che seguono la nostra rubrica. Esaminiamo pertanto in questa puntata e nella prossima la simpatica carota che, secondo erboristi famosi, ha molti pregi ed è utilissima alla nostra salute.

La carota (nome scientifico «Daucus Carota») appartiene alla famiglia delle «Umbrelliferae». Pianta annuale o biennale, diffusa in tutta Italia e largamente coltivata come ortaggio a scopo alimentare. È ricchissima di carotene e di vitamine di ogni tipo. In erboristeria si utilizzano a scopo medicamentoso sia i tuberi freschi sia i semi essiccati.

Da quanti secoli sia diventata una pianta da ortaggio non è possibile stabilirlo. Le carote, quelle coltivate nei tempi moderni, erano allora sconosciute, perché le forme orticole sono state create dai coltivatori dell'Europa centrale: erano note già, nel Cinquecento, quando cominciarono a essere utilizzate proprio come ortaggi.

Le varietà delle carote coltivate in Occidente hanno colori variabili dal bianco-avorio al giallo-arancione al rosso; mentre quelle coltivate in India sono violacee o bruno-nerastre. Delle carote, come è noto, si consumano le radici, che possono essere di diverse forme: lunghe o semilunghe, allungate quasi cilindriche, oppure cuneiformi allungate o brevi, un poco globose, oppure anche a forma di trottola. Le foglie, che sono frastagliatissime, partono dal colletto della carota e sono di un bel verde intenso. Tra le moderne varietà di carote vi sono quelle dette «senza cuore» che non hanno quella parte interna legnosa, che resta fibrosa anche dopo lunga bollitura.

Le varietà di carota si differenziano, come abbiamo detto, in base alla forma più o meno allungata. Le principali varietà sono: le carote a *radice lunga*, come la rossa lunga di Napoli, la rossa di Flakker di forma cilindrica, la fiscia di Milano, tardiva, la lunga di Saint Valery, la cilindrica di Ventimiglia; le carote a *radice mezza lunga*, tra cui la mezza lunga di Nantes, la mezza lunga di Amsterdam, più precoce della precedente, l'ottusa di Guérau apprezzata per la produzione estiva, la mezza lunga di Chatenay, la più conosciuta e la più apprezzata, è infine la precoce di Touchon; le carote a *radice corta*, come la rossa parigina, particolarmente adatta alla forzatura sottovetro, la corta precoce d'Olanda, dalla polpa di colore rosso vivo, rotonda, la rossa corta precoce, una varietà che appare già ai primi di aprile, come primizia, nei mercati.

Le varietà di carote a radici bianche sono destinate all'alimentazione del bestiame, mentre le migliori per l'alimentazione umana sono quelle di colore arancione e rosso. Secondo la natura del terreno si consigliano le carote corte e semicorte per terreni compatti e per la coltivazione in lettorini mentre le varietà a radici lunghe si coltivano meglio nei terreni sciolti, e sono quelle adottate nelle grandi coltivazioni ortive. Le carote piccole e corte sono ovviamente più precoci e sono anche migliori per uso di cucina, perché più tenere e saporite, per ricette di insalate crude, per contorni. Le semicorte o quelle grosse servono bene per aromatizzare certe vivande.

La semina delle carote si fa direttamente a dimora, seminando più o meno rado a seconda che si coltivino carote del tipo a radice più grossa o più piccola. Poiché non si trapiantano, se la semina risultasse troppo fitta occorrerà diradare togliendone alcune dal terreno.

Per la coltivazione delle carote bisogna escludere i terreni troppo compatti, oppure ghiaiosi o grossolani, che impedirebbero alle radici di svilupparsi regolarmente; preferibili sono i terreni freschi e sciolti, riccamente concimati nelle coltivazioni precedenti e lavorati in profondità. Saranno utili per il miglior sviluppo delle radici delle carote i concimi, specialmente quelli potassici.

La raccolta avverrà dopo circa tre mesi e mezzo dalla semina per le varietà rotonde e precoci; dopo circa quattro mesi e mezzo per le carote corte e a trottola; dopo sei mesi e mezzo per le mezze lunghe, e dopo otto mesi per le varietà a radici lunghe.

Nelle coltivazioni industriali le carote vengono seminate su file per poter intervenire con le sarchiature. Bisogna innaffiarle molto nei periodi di siccità. La copertura con i tunnel di plastica consente di anticipare la raccolta, perché abbrevia il periodo vegetativo di sviluppo di queste radici fittonanti, che sono particolarmente utili per il carotene e la provitamina A che contengono.

Giorgio Voghi

POSTA DEL GIARDINIERE

● **Ivonne Gavioli, Genova Pegli** - Ho ricevuto la sua gentile lettera. Provvederò al più presto ad inviarle i campioni richiesti.

Per quanto riguarda, invece, i consigli sulle vostre numerosissime piante verdi (la lettrice scrive per conto di un gruppo di donne appassionate di giardinaggio) dovrete avere un po' di pazienza. Vedrò di esaminare caso per caso. Conto di rispondervi al più presto.

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

PIERO T.A.A. — Quando la vita matrimoniale non procede più nel modo che si vorrebbe ideale (e, mi creda, le unioni veramente riuscite sono rare), le cause sono molteplici: purtroppo, come sta facendo lei in questo periodo, la prima cosa alla quale si pensa è l'infedeltà. Invece bisognerebbe vedere se esiste quella che si chiama compatibilità dei caratteri; poi chiedersi se si sta facendo il massimo possibile per ottenere l'amore e il rispetto dalla propria metà. Ho avuto modo di dialogare con molte donne deluse dalle qualità morali, infantili e immature, del loro sposo: questo, è ovvio, emerge sempre — purtroppo — dopo il fatidico sì, cioè all'inizio della vita in comune. Accade spesso che quello che viene considerato «amore» non sia altro che una mera soddisfazione del proprio egoismo: in altre parole, ci si unisce sovente, o ci si sposa, soltanto per non restare soli. Molti uomini, se non quasi tutti, dopo i primi mesi di connubio tendono a «sedersi»...

Il primo gioco, in ogni caso, non indica la temuta infedeltà da parte di sua moglie: certo la vedo un poco triste, meditabonda, nell'atto di soppesare il pro e il contro, di analizzare la situazione coniugale, ma non fedifraga, almeno in questo momento. A lei non resta altro da fare che cambiare radicalmente comportamento, dimostrandosi un vero uomo, maturo, ma non dal lato virile, bensì da quello del carattere. E soprattutto, volere veramente la felicità della donna che ha sposato, non la sua: un poco alla volta, con delle gentili attenzioni anche e particolarmente spirituali, riuscirà a modificare in bene il destino della sua unione.

LUCIA '35 — I numeri che ha estratto per il primo quesito dicono che non vale la pena di aspettare un'improbabile telefonata da parte di un personaggio che «non si fa sentire» da alcuni mesi. E' il solito discorso: se egli provasse realmente qualche cosa di serio nei suoi confronti, si farebbe vivo quasi tutti i giorni. Il 15 al terzo posto dice che il vostro è stato un episodio unicamente epidermico; il 9 finale indica tempo, freddezza e distacco. Tutto questo si è finalmente concluso con l'episodio dell'automobile. Perché questo comportamento? E' evidente: con il 16 al quarto posto del secondo giocato lei ora gli dà fastidio anche con un'occasionale presenza. Anche se è ancora innamorata di quest'uomo tutt'altro che sincero (e, vedo, più giovane), i tarocchi consigliano di chiudere il capitolo, di voltare pagina.

OLGA 13-31 — All'origine del suo pensiero vedo molta instabilità, superficialità e il costante desiderio di A. di ritornare al suo paese d'origine, nel quale si reca con sempre maggiore frequenza. Questo non le rende l'atteggiamento ideale per la trasformazione ineluttabile e della fine del vostro rapporto.

Un nuovo destino sentimentale l'attende: entro la fine del 1985 non avrà più rimpianti.

L. B. — Il suo futuro sentimentale è unico di rose, ma non insieme al personaggio che ha incontrato nell'autunno scorso: incontro che è avvenuto in modo strano e che implica, in questo periodo, rinunce o sacrifici dovuti a non piacevoli verità di cui verrà a conoscenza. In parole più semplici quest'uomo non è libero o non è sincero. Si comporti con prudenza e cerchi qualche cosa di maggior serietà valido entro fine anno.

FENICE '58 — Fortunatamente per lei, la storia d'amore con V. è già finita: i tarocchi indicano un'avventura, niente'altro. Approfitti delle nuove conoscenze che riaffiorano lontano dalla sua città: alcune di esse non aspettano che un suo cenno per trasformarsi in un caldo affetto.

ANNA CARLA — Nei prossimi sei mesi, il matrimonio di suo figlio procederà in modo normale. Il periodo di «purgatorio», con il 15 al terzo posto, è ormai finito. La sintesi conclusiva la nuora è l'arcano 18, perciò essa è e sarà sempre un poco «lunatica».

A cura di **Franco Spinardi** e **Beppe Ilracco**

Tutta la settimana la Rai diventerà un immenso centralino

DA OGGI IL VIA A POMERIDIANA

LUCIANO RISPOLI VA IN ONDA IN DIRETTA DA TORINO

L'idea guida del nuovo televisivo di Luciano Rispoli, «Pomeridiana», in onda da oggi su Raiuno, è quella di valersi del telefono per intessere una conversazione fitta e continua con i telespettatori d'ogni parte d'Italia al fine di affrontare insieme i problemi del nostro tempo.

Dopo il successo delle rubriche «Pranzo in Tv» e «Il gioco dei mestieri», Rispoli ha ideato questo programma, che condurrà in studio in diretta da Torino, tutti i giorni dal lunedì al venerdì tra le 17,05 e le 18,10.

«Pomeridiana», a cura di Giovanna Paolini e con la regia di Claudia Caldera, si propone di utilizzare la comunicazione telefonica in modo diverso dal solito. «Mentre l'ora, dice televisione nazionale — dice Rispoli — ci si è limitati a stabilire con il telespettatore un rapporto telefonico schizofrenico, appena lo spazio di una battuta — la risposta a un quiz, la domanda rivolta a un personaggio in studio, o la richiesta di una spiegazione —, il corpo stesso della trasmissione consisterà nel contatto telefonico multiplo con i numerosi interlocutori.

Sarà, cioè, un colloquio vivo e ampio con la gente, alla quale verrà concesso tutto il tempo necessario per raccontare le proprie esperienze, esprimere opinioni, controbattere le tesi altrui in relazione al tema portato alla discussione».

Il pubblico

Non sarà però soltanto una trasmissione telefonica perché, dice ancora Rispoli, «anche in qui tutto si farà attraverso il telefono, aggiungeremo qualcosa di accattivante per conquistare l'attenzione e la simpatia del pubblico del pomeriggio».

Per prima cosa i realizzatori hanno dovuto studiare appunto il tipo di pubblico al quale indirizzarsi.

Si tratta di una platea sterminata, che ammonta a ben di telespettatori, ma suddivisi in tre categorie: i ragazzi, in numero di circa 4 milioni e 600 mila, le donne di casa (5 milioni mila) e gli anziani e 900 mila). E' estremamente difficile raggiungere un pubblico eterogeneo, tant'è che gli esperti sostengono l'opportunità di realizzare programmi con un unico target.

«Noi ci muoviamo invece in direzione opposta — afferma Rispoli — e cerchiamo di contattare tutti e tre questi pubblici».

Per farlo, i realizzatori di «Pomeridiana» hanno adottato alcune soluzioni originali, o modificando gli schemi consueti di trasmissione, fine anche proporsi come d'incontro e veicolo di comunicazione tra le diverse fasce generazionali, che oggi finiscono quasi per parlarsi mai nella vita quotidiana, essendo assorbite dai doveri, interessi e gusti differenti.

«E' certo — osserva Rispoli — che non potremo mai accampare la scusa della mancanza di spettatori davanti ai teleschermi nostro orario di trasmissione. riusciamo ad accaparrarceli, facendo in modo che assistano e partecipino al nostro programma, la responsabilità sarà soltanto nostra».

Licenza di discutere

Per attuare l'idea centrale del programma, consistente nella conversazione a largo raggio, e partiti innanzi tutto dalla scelta degli argomenti da proporre, privilegiando quelli di carattere generale e di vasta articolazione culturale e sociale, in grado di coinvolgere tutti al di là delle differenze d'età, di formazione, di ceto o di dislocazione geografica. Il tema prescelto per dare inizio alla serie di dibattiti è quello dei figli, a cui farà seguito il salute, poi gli stati depressivi nell'adolescenza e così via.

In ragione di queste caratteristiche, ogni argomento posto sul tappeto sarà esplorato, analizzato, approfondito in le sue sfaccettature, i risvolti, le cause e le conseguenze, attraverso le confidenze, i punti di vista e le obiezioni di coloro che vorranno intervenire telefonicamente.

Sicché ciascun tema occuperà tante puntate quante ne serviranno perché ogni sua parte sia esaurientemente discussa. «Saremo perciò per lunghi tratti monotematici — dice l'autore del programma — al contrario di quanto avviene in questo periodo, nel quale sembra prevalere la cultura del frammento, vale a dire il rapido consumo di aspetti parziali, a talvolta perfino marginali, della complessa problematica sociale.

prenderemo anche spunto dall'attualità, ma cercheremo di guardare a un orizzonte più vasto, spostando l'attenzione dal fatto di cronaca alle questioni di fondo della società di oggi, nelle quali quel trova motivazioni e spiegazioni».

Nel corso della conversazione-dibattito, la redazione di «Pomeridiana», che si avvarrà della collaborazione di alcuni esperti, potrà far intervenire personaggi di spicco, per un verso o per l'altro legati al tema trattato, utilizzando il telefono per giungerli in Italia o anche all'estero.

Musica alla carta

Nell'intento di interrompere di tanto in tanto la tensione del dibattito, concedendo qualche momento allo spettacolo d'intrattenimento, nel programma saranno inseriti due giochi, uno spazio musicale e alcune rubriche.

In particolare, saranno ospiti di «Pomeridiana» alcuni grandi cantanti lirici che nel recente passato hanno dominato la scena del melodramma e sono stati idolatrati dagli appassionati di tutto il mondo: Renata Tebaldi, Ferruccio Tavaglini e altri ancora ricorderanno un momento magico della loro carriera e faranno riascoltare attraverso un'incisione discografica l'interpretazione di una celebre romanza.

Inoltre, una giovane musicista, presente in studio, si esibirà alle tastiere ed eseguirà, in spazio intitolato «Musica alla carta», i motivi richiesti telefonicamente dagli spettatori.

Giochi a premi

Infine, presentati due giochi a premi, riservati ai ragazzi e agli adulti, in particolare alle donne di casa. Il primo, condotto da una brillante e gradevole signora di mezza età (non ancora scelta), consisterà nel mostrare uno stand di merci varie identico a quello di un grande magazzino o di un supermarket, salvo che saranno tolti i prezzi, e nell'assegnare alle concorrenti una cifra, di volta in volta sorteggiata, con il quale dovranno indicare quali e quanti articoli esposti è possibile acquistare: vincerà chi, sulla dell'esperienza quotidiana, indovinerà i prezzi delle varie e saprà utilizzare al meglio la somma messagli a disposizione.

Luciano Rispoli (qui con Patrizia Pistchard) quando conduceva la trasmissione in diretta «Il gioco dei mestieri»

I

Due sono i numeri di telefono assegnati a «Pomeridiana» dalla Sip di Torino. Uno è destinato a coloro che vogliono mettersi in comunicazione con lo studio televisivo per intervenire nella conversazione-dibattito in ed è: prefisso 011 (per chiama da fuori Torino) numero .

L'altro numero telefonico, riservato invece a quelli che intendono partecipare ai giochi a premi, è il seguente: prefisso 011 numero 675383.

L'ora

Il programma sarà realizzato in studio sede Rai-Tv di Torino, che apparirà dominato dal blu: di quello colore, nelle varie sfumature, sono pareti, poltrone, tavoli, cuscini, tappeti, tanto che, rifacendosi a questo monocromatismo dell'ambiente, prima ipotesi del titolo al programma proprio «L'ora blu».

Ogni giorno, alle ore 15, un brevissimo servizio di anticipazione nel quale verrà annunciato il tema trattato nella puntata più tardi. Alle 17,05, dopo la sigla che la regista Claudia Caldera realizzando una musica brillante di tipo brasiliano e immagini di personaggi famosi e di gente comune il telefono, si apriranno le linee telefoniche e si avvierà il megadibattito telefonico. Il inaugurale, «I nostri figli», si prevede che si dipanerà nell'arco diverse puntate, dato che saranno affrontate le numerose facce del problema: i rapporti i genitori e quelli tra fratelli e sorelle, il ruolo del padre e quello della madre, l'educazione e gli studi, la solitudine e l'attrazione del «branco», e ancora i giovani e la violenza, il l'avventura, l'abbigliamento, lo spettacolo, il futuro.

Un'altra caratteristica di «Pomeridiana» è che non saranno trasmessi servizi filmati: invece sul video durante la discussione una serie di fotografie pertinenti al tema, accuratamente selezionate tra quelle d'archivio più interessanti o cupioppure scelte tra le più suggestive immagini d'autore; per è previsto che il programma duri a giugno ma se avremo — Rispoli — proseguirà oltre e noi, naturalmente, siamo impegnati a una trasmissione che duri più a lungo possibile.

«La nostra speranza è di diventare il quarto pilastro della programmazione Raiuno dopo «Pronto, Raffaella?», «Italia sera» e «Linea ta», che, nelle diverse fasce orarie, sono rubriche di grande e meritato successo, alle quali ci accostiamo con molta umiltà».

DA BEETHOVEN A PUCCINI

Il quartiere Santa Rita propone un mezzo semplice e per nulla dispendioso per avvicinarsi al mondo della musica classica e per conoscerne la storia e i protagonisti. Dopo gli incontri dedicati alla storia del melodramma, il quartiere organizza un nuovo ciclo di ascolti musicali guidati che si svolge nella sala di Villa Amoretti, a Parco Rignon. La storia dell'opera lirica da Beethoven a Puccini è l'argomento di questa rassegna, curata da Cesare Clerico, che si tiene ogni venerdì fino al 5 di luglio.

Da Beethoven a Puccini: ascolti musicali guidati

Programma

Venerdì 5: Rossini, Donizetti, Bellini.

Venerdì 12: L'opera buffa in Italia e Germania.

Venerdì 19: L'opera in Francia.

Venerdì 26: Germania e Francia: l'opera romantica.

Venerdì 3 maggio: Verdi e la sua eredità.

10 maggio: Wagner e il canto wagneriano. Studio per il teatro.

17 L'opera russa.

24 maggio: L'opera russa: influssi francesi e italiani.

31 maggio: L'opera in Italia dopo Verdi.

Venerdì 7 giugno: La scuole slave.

14 giugno: Puccini e il teatro lirico.

21 giugno: Puccini: motivazioni di un'involuzione.

28 giugno: L'eredità di Wagner in Strauss e Berg.

Venerdì 5 luglio: Il Moti a Arenne. Riepilogo.

Intale: alle 21.

Dove: al quartiere Santa Rita, Villa Amoretti, Parco Rignon, via Filadelfia 205.

Ingresso: libero.

FESTA PER POETI E CANTAUTORI

Sabato 13 alle 15,30 la sede della circoscrizione Borgo Vittoria ospita la inclusiva di due manifestazioni: la III rassegna di poesia e la I gna dei cantautori di Le due rassegne, che sono avvolte l'estate scorsa al cinema Ambra, sono state organizzate da Borgo Vittoria in collaborazione con l'assessorato all'Istruzione del Comune, e hanno registrato la partecipazione di 90 poeti con oltre 250 poesie e di 19 cantautori con più di minuti di musica e testi originali.

Il programma del pomeriggio prevede la presentazione dell'iniziativa, la recensione critica delle poesie da parte di Marziano Guglielminetti — docente all'Università di Torino — e naturalmente l'ascolto di una panoramica delle opere di cantautori.

VI & MOSTRE

Venerdì 19 alle 21, ultimo appuntamento la gna *Donne in poesia* organizzata dal quartiere Vanchiglia in collaborazione l'associazione *Le Maschi*, nell'ambito del *Progetto Donna 2*. In programma un incontro con Anna Chiarloni, critico letterario e germanista, sul tema «Un'estetica al femminile: Christa Wolf, Cassandra». L'appuntamento è al centro di incontro quartiere Aurora-Rosselli, corso Vercelli 16, ingresso libero.

IN TRAM

Continua con la manifestazione «Torino è più bella con il tram». Organizzata da Trasporti Torinesi, ospita ogni domenica sulla vecchia linea dei lungo i viali della città, i passeggeri che senza fretta vogliono compiere un piacevole itinerario turistico in compagnia di qualche personaggio dello spettacolo, per rendere più interessante il breve viaggio. Tra gli ospiti illustri delle domeniche passate, ricordiamo Oreste Lionello, Dominique Boschero, Cucciolla, Loredana Furno, Nunzio Filogamo, il Duo Fasano, Raffaella De Vita... L'operazione tram prosegue ultime domeniche di marzo; partenza in piazza Statuto alle 10,15. Tra i passeggeri, prossimamente, Giovanni Arpino.

MATITE PER LA PACE

Il disegno e i fumetti come impegno a favore della pace I protagonisti di una programma per il mese di maggio al quartiere Borgo Vittoria. Organizzata dal centro di incontro in collaborazione con i partecipanti al corso di vignettistica tenuto Gianni la rassegna è imposiata tema «40 anni di pace. Dalla guerra fredda alle guerre stellari».

Non si tratta di firme note di questo campo, ma semplicemente di un'opportunità offerta a chiunque voglia armi matite e pennelli. La partecipazione è gratuita e aperta a tutti, e ciascuno può presentare fino a cinque lavori, accompagnandoli con un'apposita scheda di iscrizione.

Le vignette per la pace devono arrivare entro sabato 27 al centro di incontro di Borgo Vittoria, in via Scapello 118/A, telefono . Non ci sono premi per nessuno, per tutti la soddisfazione di vedere proprie opere alla mostra che si aprirà martedì 7 maggio.

V. e.

DE VIOLINISTA DI CUORE

Un musicista d'altri tempi Enzo Mariani De Amicis il violinista invitato dall'Iniziativa C.A.M.T. per i suoi concerti sabato sera, nella Corpus Domini.

Uno zingaro del violino, come egli stesso una definirsi, Mariano De Amicis, dopo una carriera di successi con orchestre e formazioni da camera, ora gira il mondo con i suoi due violini, un Amati del 1671 e un Guarneri del Gesù del 1747, con tanta gioia di fare musica.

Esegue solamente sue composizioni; ma sappiamo di suoi successi con il concerto in Re magg. per violino e orchestra di Brahms, con la sonata a Kreutzer di Beethoven, e altri ancora. L'altra sera il suo recital torinese è iniziato con «Pensiero» ed è subito proseguito con un delicatissimo «Preludio».

L'intera prima parte, delle composizioni di De Amicis, decisamente romantica, che comprendeva inoltre: «Appassionato e danza», «Pulcinella» e «Don Chisciotte», ha dato agio al violinista di «lavorare» con piemezza d'agilità e raffinato virtuosismo facendo scintillare indisturbato il suo violino. Senza concedere l'intervallo, De Amicis ha continuato il concerto con «Improvvisazione» e «Stravaganza». Brano quest'ultimo moderno che, opportunamente sviluppato e strumentato, potrebbe diventare un interessante concerto per violino e orchestra.

Secondo Villata

«Per fortuna notte il luna»

PER RIDERE

Fa piacere che alla prima di *Ma per fortuna è una notte di luna* in un locale che non rientra nella mappa grossi teatri, fossero presenti centinaia persone e che tra queste parecchi fossero i giovani. Indubbiamente la decisione Teatro dieci di presentare il cartellone di sole novità italiane al Masaniello-Borghiere nella zona della Madonna di Campagna, ha un suo fondamento razionale nella realtà del quartiere.

Perciò anche una novità di autore italiano non passa inosservata, nel terribile sabato che normalmente procura la febbre dello spettacolo nelle sale da ballo e nel cinema del centro. Emanuele Carsana, commediografo dell'età di mezzo che a lungo ha ricoperto l'incarico di segretario del Sindacato Autori Drammatici, ha presentato alla fine in mezzo attori per ricevere un applauso che magari vigilia non si aspettava.

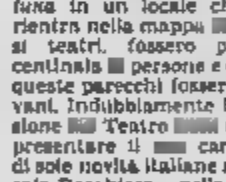
La commedia tra l'altro parte esitazione perché il trasferimento del meccanismo della pochade ai giorni nostri risulta di per sé macchinoso. C'è una villa gentilizia in campagna gestita assenza da Madame, che è rimasta vedova di un esploratore che compiva i viaggi per corrispondenza volta che fece mangiare in casa due antropofagi autentici finì sotto i loro denti. Madame e la figlia Eleonora sono finanziariamente rovinate, fatto salvo un diadema che converrebbe fosse rubato, data l'entità dell'assicurazione.

Accordarsi con il comodo può facile se fosse che hanno avuto la medesima idea due altre coppie, il fedele maggiordomo aiutato da un ladro imbecille e la figlia Eleonora aiutata dall'uomo della sua vita che per non essere riconosciuto si è travestito alla Tarzan. Va da sé che del fidanzato ufficiale della un miliardario ingenuo i mal di denti tormenta principio alla fine della serata, s'interessa benché vaghi eccitato e lamentevole stanza in ta.

Quando gli spettatori avvedono che *Ma per fortuna* è una *luna*, né più né meno che il suo titolaccio lo, non pretende d'innovare il genere comico, allora la partita è risolta. credibilità va a farsi benedire senza che nessuno si rimpianga e il rit- programma inesorabile le sorprese fino alla globale beffa conclusiva.

Scaglione, che aveva curato una messinscena televisiva della commedia, firma con garbo la regia per il Teatro delle dieci. Accanto a temperamenti piacevoli e affiatati come Enza Giovine, Franco Vaccaro, D'Eurobio e Susanna Maronetto, spicca stavolta nei panni del maggiordomo infedele un nome meno quale Quinto Cavallera.

Piero Perona



«Bella come Sofia» è il titolo di uno speciale realizzato da Gregorio Paolini la regia di Ferrari in onda su Retequattro stasera alle 22,40 dopo il secondo film del ciclo Sofia Loren, «La moglie del prete». La produzione è in terza dal network e coronamento a integrazione della serie di film proposti il lunedì; e si avvale fuori campo di Marcello Mastroianni: un'affettuosa testimonianza partner di tanti lavori.

Di Sofia si parla questi giorni in occasione dell'uscita del suo libro «Donne e bellezza» presso Fabbri e ne parlano personaggi noti intervistati da Retequattro: Oreste del Buono, Lina Wertmüller, Pupella Maggio e Mita Schön e Nicola Trussardi esperti eleganza, Enrico Sabbatini, costumista, la giornalista Silvana Giacobini, Sylva Koscina, e, infine, Enrico Lucherini e Matteo Spinola.

Dire «Bellezza» è chiudere personaggio Loren in limiti esigui: si parla soprattutto del suo fascino, del suo carisma, fatti di sensibilità, intelligenza, capacità e prorompente volontà di affermazione. Alternate alle testimonianze vedremo anche sequenze di film importanti della Loren girati in Italia America e ammireremo cento volte il viso di Sofia, con i capelli scarmigliati o sofisticato, popolana signora dell'alta borghesia, ma sempre Loren, una delle facce, delle presenze più significative del cinema internazionale.

La di commento di Sergio Grasso.

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

CORI, MIMI E ATTORI

Alla chiesa di San Domenico

Accade

[illegible] lotteremo [illegible] di «Informarsi [illegible] informare», [illegible] di [illegible] incontri sul mondo dell'informazione, stasera alle 19 Guido Leoni, giornalista [illegible] regionale Rai per il Piemonte, parlerà sul tema «Giornale radio». L'incontro si svolgerà [illegible] so la sede dell'Aica, in via Massena 2. Per informazioni [illegible] al numero 532.361 e 532.349.

Teatro

Teatro Nuovo. Il Teatro Adua e l'Associazione Amici [illegible] Spettacolo per l'iniziativa «Un filosofo a teatro: Platone», a cura di Giuseppe Cambiano con il Gruppo [illegible] Rocca, presentano [illegible] stasera alle ore 21 (Sala Valentino): *La tolleranza! La violenza!* La gratuità. L'ingresso è gratuito [illegible] dell'Associazione (la tessera costa 10 mila lire, 5 mila per i soci del Teatro Stabile e dell'Adua). I biglietti ordinari costano 3 mila lire. L'A. A. S. avverte che i posti [illegible] sono numerati e la capienza in sala è limitata e invita il pubblico a presentarsi al botteghino entro le ore 20,40. Per informazioni telefonare al numero 274.3278.

Teatro Alfieri. Il Festival dell'operetta [illegible] riposa. Domani [illegible] continuerà [illegible] «Scugnizza» con [illegible] compagnia composta da Franco Barbero, [illegible] Furlan, Nelli Colombo, [illegible] Rizzo, Antonio Carangelo, [illegible] Ricci, Paolo Menegolli, Amando Carini, [illegible]dro Galluzzi. Il Festival dell'operetta durerà fino al 14 luglio. Per prenotazioni rivolgersi alla cassa del teatro o telefonare al numero 534.440. Sono previste riduzioni per gli iscritti all'Università della Terza Età.

Stasera alle 21 il programma prevede una [illegible] [illegible] le repliche primavera-estate 1985 presentate da Giuseppe Dal Cin per la boutique Manique.

Teatro Carignano. Stasera riposo. Domani in cartellone «Arsenico e vecchi merletti», commedia di Joseph Kesselring che tenne la scena per anni a Broadway e dalla quale venne [illegible] il divertentissimo film omonimo. Lo spettacolo è interpretato da Adriana Innocenzin, Lada Negroni, Piero Nuti, Osvaldo Ruggieri e Giovanni Poggiali nell'edizione del Teatro Popolare di Roma diretta da Filippo Crivelli. La surreale vicenda narrata è nota: le dolci sorelle Brewster, ultrasettantenni, ospitano loro ospiti nel scapoli o vedovi e li uccidono col veleno aiutate dal fratello Teddy, che, completamente pazzo come loro, si crede il presidente degli Usa. Le [illegible] agiscono a scopo umanitario, convinte di [illegible] in questo modo [illegible] sofferenze di [illegible] soliteri. Un loro nipote, critico teatrale, scopre le folle attività delle zie e cerca di fermarle senza però voler ricorrere alle denuncia. Sopraggiunge però Mortimer, suo fratello, pazzo assassino, e la situazione si complica. Prenotazioni e informazioni telefonando al 544.582.

Cabaret Voltaire. Prosegue, nonostante la chiusura del Teatro Colosseo, sede [illegible] della manifestazione [illegible] prevista, il «Laboratorio internazionale sul nuovo Teatro Americano» intitolato «Artaud [illegible] attuale / [illegible] avanguardia e postmodernismo». Ideato [illegible] professor Ruggero [illegible] e [illegible] nata [illegible] [illegible] dall'Unione [illegible] nell'ambito del Progetto Torsal, l'iniziativa è [illegible] promossa in [illegible] cui la Regione [illegible], la Rai, l'Università di Torino, il Politecnico, [illegible] Belle Arti, il [illegible] Giuseppe Verdi e la rivista «Quartaparete».

Il [illegible] articola in [illegible] stagioni. Dvoll rotocicli di lezioni ed è [illegible]nsentito fra il resto all'allestimento di tre produzioni per le quali sono aperte le [illegible] individuali [illegible] di gruppo rivolte ad attori, artisti e performers. Fra i [illegible] saranno scelti i protagonisti dei lavori. La prossima audizioni si terranno mercoledì 3 [illegible] [illegible] il Teatro d'Uomo, in piazza San Giovanni. [illegible] informazioni telefonare al numero 216.046 e [illegible].

[illegible] inizia [illegible] la classe di [illegible] elettronica [illegible] Conservatorio lo stage di musica di scena.

Concerti

Chiesa di San Domenico. Alle ore 21,15 concerto dell'Accademia Corale Stefano Tempia: «La drammatizzazione della liturgia all'Abbazia di Saint Benoit de Fleury». Dirige Gianni Tondella. Partecipano: il coro di voci bianche Magnificat, il coro degli allievi e il Gruppo di strumenti [illegible] [illegible] cademia Stefano Tempia, i mimi [illegible] Centro di Formazione teatrale Alberto Blandi e del Laboratorio della [illegible]a, i solisti [illegible] canto Nella Acca-Perino [illegible] Sergio Bersi e gli attori [illegible] Teatro delle [illegible] [illegible] Bruse, Franco Vaccaro, Enzo Govine, Paolo Marchesi, Quinto [illegible] Carlo Curatto, Paolo [illegible] e [illegible]la Cavalieri. Regia [illegible] di Massimo Scaglione.

Conservatorio. Nella [illegible] principale del Teatro Nuovo alle 21 è previsto il concerto dell'Orchestra Sinfonica e dell'Orchestra di [illegible] del Conservatorio [illegible] Nantes, dirette rispettivamente da Jano [illegible] e [illegible] Cemin. L'ingresso [illegible] [illegible]. La manifestazione è inserita [illegible] quadro degli scambi culturali che in occasione dell'Anno Europeo [illegible] musica intercorrono fra Conservatori di [illegible] cittadine europee. In programma: Dvorak: *Tre movimenti dalla serenata* [illegible] op. 44; Ladmirault: *Les Sabliaises*, [illegible] per strumenti a fiato e *Variazioni su un'aria* [illegible] Sinigaglia; Stravinsky: *Ebony* [illegible] Rossini: Ouverture da «L'Italiana in Algeri»; Chabrier: Suite pastorale.

In poltrona davanti alla TV

TELEFONATE

In diretta tutti i pomeriggi

Raiuno

Ore 17,05: **Pomeridiana**, [illegible]. L'idea-guida del nuovo programma di Luciano Rispoli, in onda a partire da oggi su Raiuno, è quella di valersi del telefono per interessare una conversazione fitta e continua con i telespettatori d'ogni parte d'Italia al fine di discutere insieme i problemi del nostro tempo. Dopo il non [illegible]vo [illegible] di rubriche come *Pranzo in tv* e *Il gioco dei mestieri*, Rispoli [illegible] [illegible] questo programma, che condurrà in studio in [illegible] da Torino, tutti i [illegible] dal lunedì al venerdì tra le 17,05 e le 18,10, come un punto d'incrocio fra il [illegible] *Pronto Raffaella?* del mattino, e il sempre più [illegible] *Italia Sera* [illegible] 18,50.

Pomeridiana si propone di utilizzare la comunicazione telefonica in modo leggermente differente [illegible] programmi consimili. «Mentre finora alla [illegible]e nazionale — dice Rispoli — ci si è limitati a stabilire con il telespettatore un rapporto telefonico schematico, oppure lo spazio di una battuta, come la risposta a un quiz, oppure la domanda rivolta a un personaggio in studio, o le richieste di una sceneggiatura, il [illegible] della [illegible] consisterà nel contatto telefonico multiplo [illegible] i numerosi interlocutori. Sarà, cioè, un colloquio [illegible] e ampio con la gente, alla quale vorrà c[illegible]o tutto il tempo [illegible] per raccontare le proprie esperienze, esprimere opinioni, controbattere le mie idee in relazione al tema discusso».

Per prima cosa i realizzatori hanno dovuto studiare appunto il [illegible] di pubblico al quale indirizzarsi. [illegible] tratta [illegible] una platea sterminata. [illegible] ammonta a ben 24 milioni [illegible] potenziali telespettatori, suddivisi in tre distinte categorie: i ragazzi, in numero di circa 6 milioni e 800 mila, le donne di casa 8 milioni e 400 mila e gli anziani 10 milioni e 800 mila. E' estremamente difficile raggiungere un pubblico così eterogeneo, tant'è vero che gli [illegible] sostengono l'opportunità [illegible] realizzare programmi con un [illegible] *target*, ovvero diretti [illegible] una [illegible] categoria di [illegible]ori. «Noi ci muoviamo [illegible] in [illegible] [illegible] — afferma Rispoli — e contiamo di confezionare [illegible] e [illegible] quasi [illegible] d'ascolto».

Spinti da [illegible] progetto tanto ambizioso, i realizzatori di *Pomeridiana* hanno [illegible] alcune soluzioni originali, ribaltando [illegible] modificando [illegible] schemi consueti di trasmissione, al [illegible] di [illegible] come [illegible] d'incontro e come [illegible] di comunicazione tra le [illegible] fasce generazionali. Il [illegible] scelto per [illegible] inizio serie di dibattiti [illegible] quello [illegible] figli, a cui faranno [illegible] [illegible] delle salute e [illegible] depressivi nell'adolescenza. «Saremo per lunghi tratti monotematici — dice l'autore [illegible] programma — [illegible] contrario [illegible] quanto avviene [illegible] questo periodo, nel quale sembra prevalere la cultura del frammento, vale a dire il rapido consumo di aspetti parziali, e talvolta perfino marginali, della complessa problematica sociale».

Nel corso delle varie conversazioni, la redazione di *Pomeridiana* potrà far intervenire personaggi di spicco, per un verso o per l'altro legati al tema trattato. Nel programma saranno inseriti poi due giochi, uno spazio musicale e alcune rubriche. In particolare, saranno ospiti della trasmissione alcuni grandi cantanti lirici che [illegible] recente passato hanno dominato le scene [illegible] [illegible] drammi.

Ore 20,30: [illegible] *Italia storica 1982*. Lo storico campionato delle [illegible] [illegible] in Italia [illegible] Rai per illustrare, attraverso il cinema, la settimana della passione di Gesù e la preparazione alla Pasqua, si traduce quest'anno in tre appuntamenti con altrettante tappe del rapporto tra Kolossal e Cristianesimo. Tocca a Raiuno dare il via a questo singolare ciclo con il famoso *Barabba* che Richard Fleischer diresse in Italia nel 1962 segnando un'importante tappa nella moda hollywoodiana che usciva la figura di Gesù in una star sullo sfondo della Palestina ai tempi di Augusto. Il capitolo di *Barabba* (interpretato da Anthony Quinn, al cui fianco [illegible] [illegible] Vittorio [illegible] e Silvana Mangano) [illegible] particolare rilievo se confrontato con il *Quo Vadis?* di Franco Rossi, appena [illegible] diluso.

Al di [illegible] della parentesi (nello sceneggiato ha [illegible] il giovane [illegible] Quinn, figlio [illegible] Anthony nato proprio in Italia mentre l'attore americano girava *Barabba*), c'è da rilevare una comune matrice letteraria derivando anche il film di stasera dal [illegible] di [illegible] Nobel (Par Lagerkvist).

Raidue

[illegible] 20,30 Gli [illegible] [illegible] attualità: [illegible] vanno a finire [illegible] [illegible] raccolti, di [illegible] in [illegible] [illegible] migliaia di organizzazioni che si definiscono di beneficenza? Questo il tema dell'inchiesta [illegible] stasera dal [illegible] [illegible] del Tg2 dedicato [illegible] [illegible] sumeri. Gli altri [illegible] in programma [illegible] [illegible] vendita di prodotti identici a prezzi diversi e le tariffe autostradali. Per il test di qualità aerea di [illegible] [illegible] be, [illegible] [illegible] pace e della [illegible] dei consumi.

Italia 1

Ore 23: **Bit**, storia [illegible] [illegible] attualità. Quali trasformazioni ha portato e porterà il computer [illegible] dell'editoria? [illegible] questa e ad altre domande risponderà Giovanni [illegible]nini presidente della Fieg (Federazione Italiana Editori Giornali), nel [illegible] della puntata di stasera di *Bit*, storia di computer.

Tra i servizi speciali previsti troveremo poi un reportage fatto a Ceylon, e dedicato ad Arthur Clarke, padre della letteratura scientifica, in cui appare evidente il divario fra l'ambiente in cui vive il divulgatore e le avanzate tecnologie di cui parla nei suoi libri e un servizio sull'Enciclopedia Bompiani, di recente corredata da videocassette. La conclusione del programma è affidata stasera ad un robot che suona il pianoforte.

Raiuno

Silvana Mangano alle 20,30

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1**, tre minuti di...
14,05 **Pronto** [illegible] l'ultima telefonata
14,15 **Il mondo di Quark**. L'uomo e la Terra, documentario, [illegible] di Piero Angela
15 — **Speciale Parlamento**, attualità
15,30 **Il sistema zootecnico**, [illegible] ed evoluzione delle produzioni animali. Documenti: Il vitellone
16 — **Topo Gigio in viaggio con gli eroi di cartone**, varietà e cartoni animati
16,30 [illegible] **sport**, [illegible] ai fatti sportivi della settimana — Nel corso della trasmissione: Ciclismo trofeo Pantalica
17 — **Tg1** [illegible]
17,05 **Pomeridiana**, attualità. Con Luciana Rispoli
18,18 **L'ottavo giorno**: Le [illegible] della Fede, attualità
18,40 **Il flauto di Sherlock Holmes**, cartoni animati
18,50 **Italia sera**, fatti, persone e personaggi presentati in diretta da Roma. Conducono Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni
19,35 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
Film 20,30 **Barabba**, di Richard Fleischer, con Anthony Quinn, Vittorio Gassman, Silvana Mangano, Ernest Borgnine, Ar[illegible] Kennedy. Italia biblico 1962 — *La* [illegible] *di Gesù dal punto* [illegible] *vista* [illegible] *ladrone Barabba seguendo il tracciato del romanzo* [illegible] [illegible] *premio Nobel Pär Lagerkvist. La storia prende l'avvio dalla liberazione di Barabba decisa da Ponzio Pilato. Il bandito riprende la sua violenta vita di brigante, anche se il ricordo di Gesù, a cui deve la vita, è rimasto indelebilmente nella* [illegible] *memoria. Nuovamente condannato per l'uccisione* [illegible] *un uomo, Barabba lavora nelle miniere di zolfo in Sicilia dove* [illegible] [illegible] *cristiani. Liberato,* [illegible] *a Roma* [illegible] *seguito di* [illegible] *senatore. Quando scoppia l'incendio* [illegible] *città, viene sorpreso a saccheggiare una* [illegible] *e condannato a morte. Sul patibolo si converte*
22,40 **Telegiornale**
22,50 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
23 — **Linea diretta - Trenta minuti dentro la cronaca**, attualità. Con Enzo Biagi
23,45 **Tg 1 notte**

Raidue

Peter Falk [illegible]

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 c'è** [illegible]
13,30 **Capitol**, sceneggiato. [illegible] Rory Calhoun, Carolyn Jo[illegible] Ed Nelson, Constance Towers, Richard Egan.
14,30 **Tg2** [illegible]
14,35 **Tandem**, attualità, giochi e curiosità. Con Roberta Manfredi, Carlo Sorrentino, Marco Danè e Fabrizio Frizzi. Regia di Salvatore Baldazzi
15,15 **Parallelo**, gioco a premi
16 — **Il cucciolo**, cartoni animati
16,25 [illegible] di inglese
16,55 [illegible] **e dintorni**, [illegible] sceneggiato al giorno. Il mulino del Po, dal ro[illegible] di Riccardo Bacchelli. Con Valeria Moriconi, Raoul Grassilli. Regia di Sandro Bolchi
17,30 **Tg2 flash**
17,35 In diretta dallo studio 3 di Roma **Vediamoci sul** [illegible] attualità. Con Rita Dalla Chiesa
18,15 **Spaziolibero**, i programmi dell'accesso, attualità. Orchestra Nova di Rapallo: Lezioni di mu[illegible]
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Cuore e batticuore**: La notte dell'orrore, telefilm. [illegible] Powers, Robert Wagner, Lionel Stander
19,45 **Tg2**
20,20 [illegible]**2 lo sport**
[illegible],30 **Il tasca nostra**. Attualità
21,25 **Colombo**, telefilm. [illegible] Peter Falk. Prima parte
22,15 **Tg2 stasera**
22,20 **Colombo**, telefilm. Con Peter Falk. Seconda parte
23,10 **Protestantesimo**, attualità
23,40 [illegible] [illegible]
23,45 **Umorismo a...**, documenti

Raitre

15 — [illegible]: **Meeting internazionale di nuoto**
15,50 **Campionato italiano di calcio di serie A e B**
18,15 **L'Orecchiocchio**, quasi un quotidiano [illegible] di musica. [illegible] Giulia Fossà e Guido Cavalieri
19 — **Tg3**
19,30 **Sport** [illegible]**sione** [illegible] **lunedì**
20,05 **Zen**, documenti
20,30 **Che tel, ridi? - Lei è colpevole, sì Ridi**, film per la tv scritto, diretto e interpretato da Pino Caruso
21,30 **Tg3**
21,45 **John Cage e i bambini**, documenti
22,15 **Il processo** [illegible] **lunedì**
23,20 **Tg3 notizie**

Pino Caruso [illegible] 20,30

Eurotv Canali 24, 36, 65

14 — [illegible] **Nuziale**, sceneggiato
14,30 **Mama** [illegible]**e**, sceneggiato
Film 15 — [illegible] **all'italiana**, di Pietro Germi, con Marcello Mastroianni, Daniela Rocca, Stefania Sandrelli, Leopoldo Trieste. Italia commedia
17 — **Jeeg robot**, cartoni animati — **Il magico mondo** [illegible] **Gigi**, cartoni animati — **Belle et Sebastien**, cartoni animati — **Le** [illegible] [illegible] **Lupin III**, cartoni animati — **Candy Candy**, cartoni animati
18,30 **Illusioni d'amore**, sceneggiato
20 — **Mercie nuziale**, sceneggiato
Film 20,30 **Telefon**, di Don Siegel, con Charles Bronson, Lee Remick. Usa drammatico 1978 — *I russi ipnotizzano alcuni loro agenti inducendoli a credere di essere americani* [illegible] *loro una nuova identità negli Stati Uniti.* [illegible] *parola segreta* [illegible]*urata* [illegible] *telefono li renderà però pericolosissimi, in quanto risveglierà nelle loro menti alcuni ordini che li spingeranno a compiere attentati suicidi.* [illegible] *agente russo scoppa in America deciso a farli agire. Un altro lo insegue deciso a ucciderlo*
Film 22,30 **Da 077: intrigo a Lisbona**, di Tullio De Michali, con Brett Halsey, Marilù Tolo, Fernando Rey. Italia spionaggio 1965
23,15 **Tuttodinema**
0,30 [illegible] **luogo del delitto**, [illegible] neggiato
2,15 **Selvaggio west**, telefilm
Film 3,15 **Film non stop**

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

12 — **Agenzia Rockford**, [illegible]
13 — **Chips**, telefilm
14 — **Dee Jay Televisione**, [illegible]ie
14,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
15,30 **Sanford and Son**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**: Il giro [illegible] **sacndo** [illegible] **Willy Fog**, cartoni [illegible]. — **Mimì e la nuotatrice** [illegible] **pallavolo**, cartoni animati — **Sul monti con Annette**, cartoni animati
17,45 **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
18,45 **Charlie's Angels**, telefilm
19,50 **Lady George**, cartoni animati
20,30 **Zodiaco**, gioco a premi presentato da Claudio Cecchetto e Tony
22,20 **College**, telefilm
23 — **Bit**, con Luciano [illegible] Crescenzo
Film 23,40 **In viaggio** [illegible] **mia zia**, di George Cukor, con Maggie Smith, Alec McCowen, Lou Gossett, Cindy Williams. Usa commedia 1972 — *La vivacissima Augusta Bertrand, gran dama sotto ogni punto di vista, ha avuto un passato burrascoso che ha inciso molto sul suo sproporzionato e vivacissimo temperamento. Il nipote affidatole impara moltissimo da lei. Film elegantissimo e simpatico*
1,40 **Mod Squad - I ragazzi di Greer**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,25 **Sentieri**, sceneggiato
14,25 **General Hospital**, sceneggiato
16,25 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,30 **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
17 — **Truck Driver**, telefilm
18 — **Il mio amico Arnold**, telefilm
18,30 **Help!**, gioco musicale a premi presentato da Fabrizia Carminati e Marco Columbro
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Zig Zag**,quiz
Film 20,30 **Amici miei**, di Mario Monicelli, con Ugo Tognazzi, Gastone Moschin, Adolfo Celi, Duilio Del Prete, Bernard Blier, Philippe Noiret. Italia commedia 1975 — *Cinque cinquantenni non hanno perso il gusto delle ragazzate e vivono la vita* [illegible] *in continuo scherzo. Uno di loro muore,* [illegible] *che la tragedia viene presa sul ridere*
22,30 **Jonathan dimensione** [illegible]**ventura**, con Ambrogio Fogar
23,30 **Canale 5** [illegible]
23,45 **Goti**
0,45 **Chicago story**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

13,15 **Mary Tyler Moore**, telefilm
13,45 **Tre cuori in affitto**, telefilm
14,15 [illegible] telenovela
15,10 **Ciao Ciao: Batman**, cartoni animati — **Tarzan**, cartoni animati
16,10 **I giorni di Brian**, telefilm
17,05 **Flamingo Road**, sceneggiato
18 — **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,50 **Samba d'amore**, telenovela
19,25 **M'ama** [illegible] **m'ama**, quiz. Con Marco Predolin e Ramona Dall'Abate
Film 20,30 **La moglie del prete**. [illegible] Dino Risi, [illegible] [illegible] Loren, Marcello Mastroianni. [illegible] commedia 1971 — *Un'ex cantante di balera vuole uccidersi,* [illegible] *si salva un prete a cui telefona poco prima di suicidarsi. La donna s'innamora* [illegible] *di lui e insiste* [illegible] *far breccia nel* [illegible] *cuore. Ci riesce. Lui ha una* [illegible] *di coscienza,* [illegible] *viene nominato monsignore e ci ripensa*
22,40 **Bella come Sofia**, attualità
23,10 **Quincy**, telefilm
Film 0,10 **I maestri tassisti**, di Giorgio Bianchi, [illegible] Gino Bramieri, Peppino De Filippo, Macario, Alfio Fabrizi. Italia commedia 1963
2 — **L'ora** [illegible] **Hitchcock**, [illegible]

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,28 **Master.** La musica giorno per giorno
15 — Radiouno [illegible] tutti: Ticket di Lino Mattì
16— Il Paglione a cura di Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno jazz '85** a cura di Adriano Mazzoletti
18,30 **Musica** [illegible] Piccolo concerto 19,25 **Audiobox** Labyrinthus spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — **Le fonti della musica** di Gino Paguri
20,30 **Inquietudini e premonizioni** Sceneggiato di Giuseppe [illegible] Leva
21,30 [illegible] rale, [illegible] in Africa. L'esplorazione italiana [illegible] 1589 [illegible]. Originale radiofonico di Chiara Barbarossa
22 — **Stanotte fa** [illegible] voce. Sensi, passioni, sentimenti...Colloqui con gli ascoltatori di Gloia Avogadro

RAISTEREOUNO

[illegible] — **Tu mi senti...**
19,15 **Superstereouno** 22,15 **Stereoclassic**
23,05 **Piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 **Tante** [illegible] **gioco.** Ovvero un po' di [illegible] e [illegible]po per mandar giù anche il [illegible] con l'aria [illegible] lira. Testi di Cienci-ti, Domina, Rodari, [illegible]
15 — **Il Gruppo** [illegible] **diretto** da Orazio Costa Giovangigli presenta I promessi sposi di Alessandro Manzoni. Lettura integrale a più voci
15,42 **Omnibus.** Itinerario del pomeriggio senza mete, biglietto e rotaie.
19,32 **Le ore della musica** a cura di Laura Padellaro
19,50 **Speciale GR 2 Cultura**
21 — **Radiodue sera jazz.** Coordinato da Paolo Padua
21,30 Dalla sala F di Roma Paolo Taggi conduce **Radiodue 3131** [illegible] Programma di intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — **Stadiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,06 I magnifici [illegible] Dischi in cerca [illegible] Hit Parade
19,50 **F. M. Musica.** Notizie e [illegible] i momenti [illegible] vostra serata

TRE (PM 5,6)

12 — **Pomeriggio musicale.** Opere, concerti, notizie e incontri
15,30 [illegible] certo discorso a cura [illegible] Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate [illegible] Lucia Strappini
20,30 Dal Casino di Baden Baden: **I sessant'anni di Pierre Boulez.** Orchestra sinfonica del Südwestfunk di Baden Baden
23 — **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica
23,40 **Il racconto di mezzanotte**

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

17 — **L'orecchiocchio,** quasi un quotidiano tutto di musica
FILM 11,45 **Charlie Chan e il denaro che spotta,** di Terry Morse, con Sidney Toler, [illegible] Warren. Usa giallo 1946
18,40 **Telericettì,** una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — **Notizie flash — Bollettino meteorologico**
[illegible] — **Tennis da** [illegible], campionati mondiali. Da Göteborg (Svezia)
20,30 **Cari amici vicini e** [illegible]..., varietà presentato da Renzo Arbore. Replica della terza parte
22,10 **Blitz,** attualità
[illegible] **Tennis** [illegible] **tavolo,** campionati mondiali. Da Göteborg (Svezia) — Al termine: **Notizie flash — Oroscopo — Bollettino meteorologico**

Svizzera R1 tv

18 — **Telegiornale**
18,05 **Rivediamoli insieme**
17,45 **La Tv dei ragazzi**
18,30 **D'Artacan,** telefilm
18,45 **Telegiornale**
19 — **Il quotidiano — Attualità**
20 — **Il Regionale — Telegiornale**
20,30 **Un** [illegible] **per due,** sceneggiato
21,35 **Nautilus**
22,35 **Campionati mondiali di pattinaggio** [illegible] **— Telegiornale**

Capodistria

14 — **L'orecchiocchio**
15 — **Greggio e pericoloso,** sceneggiato
16,05 **Cartoni animati**
16,45 **Medico e bambino,** rubrica
18 — **Rubrica sportiva**
19 — **Spazio aperto**
19,30 **Telegiornale**
FILM 21 — **Una notte molto** [illegible] Commedia [illegible]
22 — **Telegiornale**
23 — **I pionieri del cielo,** telefilm

Telecupole Canali 64, 57, 21

13 — **Motori non stop**
14 — **E le stelle stanno a guardare,** replica
15 — **Ciao Piemonte**
16,30 [illegible] **animati**
16,50 **Le** [illegible] **Huck Finn,** [illegible]m
17,30 [illegible] **a** [illegible], rubrica
19 — **I cento giorni di Anna,** sceneggiato
19,30 **Notiziario**
19,65 **Andrea Celeste,** sceneggiato
21 — **Barnaby Jones,** sceneggiato
22,30 **Gazzettino di Telecupole**
FILM 23,10 **Colpevole innocente,** di John Frankenheimer, con James McArthur, Kim Hunter, James Daly. Usa drammatico 1957
FILM [illegible] **Nel vuolo,** con Patrick Wayne, Charles Mitchum, Desi Arnaz jr. Usa giallo 1977 — *Un aereo precipita nei pressi di Los Angeles. I passeggeri sopravvissuti sono in pericolo di vita anche se lo ignorano*

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

15 — **Cara a cara,** sceneggiato
15,50 **Barnaby Jones,** telefilm
16,40— **Polvere di stelle,** telefilm
17,35 **Calvin e il colonnello,** cartoni animati — **Jenny la tennista,** cartoni animati — **Il cartonissimo,** cartoni animati
18 — **G. R. P. Monitor**
18,45 **Boys and girls,** telefilm
FILM 20,20 **Il mediatore,** di Robert Mulligan, con Jason Miller, Bo Hopkins, Victor French. Usa giallo 1976
22,10 **Barnaby Jones,** telefilm
23 — **G.R.P. monitor**
23,55 **Nice price**
FILM 2 — **Sul sentiero** [illegible] **mostri,** di [illegible] Rosch, con Victor Mature, Carole Landis, Lon Chaney jr. Usa avventuroso 1943
FILM 3,30 **Doppia** [illegible] **di** B. McEveety, con Paul Shenar, [illegible] Bach. Usa giallo
FILM 5 — **E se tu non vieni...**
FILM 6,30 **Love Tapes,** di Allen Reisner, con Martin Balsam, Michael Constantine, Larry Wilcox. Usa commedia 1980 —

Primantenna Canali 21, 37

14 — **L'auto della settimana,** automobilismo
14,30 **Dakiari,** telefilm
17 — [illegible] **donna: la** [illegible]za
18,30 **Furia,** telefilm
19,30 [illegible]ura
19,45 **Lucy show,** telefilm
FILM 20,20 **Unico indizio:** [illegible] **scarpa gialla,** di René Clement
22 — **L'auto della** [illegible]
22,30 **Il vacanziere**
23 — **Suspense,** telefilm
24 — **Telematte**

Tele Subalpina Canale 46

[illegible] **della colpa**
18,30 **Cartoni** [illegible]
19 — [illegible]**al per sport**
19,35 **Il regionale**
19,50 **Lavoro d'mpsi**
19,55 **Domani celebriamo**
20 — **Detective in pantofole,** telefilm
FILM 20,35 **I** [illegible] **di** [illegible] **Francisco,** di Nicholas Ray
22,30 **I grandi della cultura**
23,05 **Il regionale**
23,25 **Lavoro d'mpsi**
23,30 **Orizzonti scandinavi**

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 15 — **L'occhio dietro la parete,** di Giuliano Petrelle, [illegible] John Philip Law, Fernando Rey
18,30 **Cartoni** [illegible]
19,05 [illegible] **dopo giorno,** almanacco
19,15 **Canavese oggi**
FILM [illegible] **Elsa, un amore,** di G. Shalanakis, con Betty Aravantil, Costas Carras. Grecia drammatico
22,30 **Le carte parlano**
FILM 24 — **La** [illegible] **pretoriani.** Storico

Videouno Canali 53, 39, 26

FILM 15 — **Shangai expr**[illegible] **Josef von Sternberg**
16,30 **Notiziario**
17 — **La sulo della settimana**
17,30 **Documentario**
18 — **Nel mondo del cartone**
[illegible]3 **Telefono verde Piemonte**
19 — [illegible] **Comuno**
19,20 **Videouno** [illegible]
19,50 [illegible] **mondo** [illegible] [illegible]
20,25 **Calcio: Torino-Juventus**
[illegible] **di** [illegible] **della settimana**
22,50 **Fuori campo**
23,20 [illegible] **Holmes,** telefilm

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — **I cento giorni** [illegible] **Andrea,** sceneggiato
14,30 **Tra l'amore e il potere,** sceneggiato
15 — **Le sulo della settimana**
15,30 **Dakiari,** telefilm
16,30 **I tre marmittoni,** telefilm
17 — **Rocky Joe,** telefilm
17,30 **Furia,** telefilm
18 — **Videonotizie**
18,05 **Sloane,** telefilm
19 — **Videonotizie**
19,15 **Primo piano,** attualità
19,30 **Il termometro dell'economia**
[illegible] — **I cento giorni di Andrea,** [illegible]
[illegible] 20,25 **Il contrabbandiere,** con [illegible]bert Mitchum. Usa drammatico [illegible]
21,25 **Tra l'amore e il potere,** telecommedia
22,45 **I novellini,** [illegible]
23 — **Le sulo della settimana**
23,25 **Videonotizie**
23,40 [illegible] **piano,** attualità
23,55 **Il termometro dell'economia**
0,45 **West Side medical,** telefilm

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — [illegible] **il** [illegible] **di** [illegible] **re,** sceneggiato
FILM 15 — **Accadde a Berlino,** con Claire Bloom, James Mason. [illegible] Bretagna drammatico [illegible]
16,30 [illegible] **Il domani,** sceneggiato
17 — **The doctors,** telefilm
17,30— **Isola perduta,** telefilm
[illegible] — **Cartoni** [illegible]
18,30 **Il mio amico fantasma,** telefilm
19,30 [illegible] **Il domani,** [illegible] neggiato
20 — **The doctors,** telefilm
[illegible] **Mariana il diritto** [illegible] [illegible] **re,** sceneggiato
FILM 21,30 **Guappecia - Serenata tragica,** di Giuseppe Guarino, [illegible] Folco Lulli, Luigi Pavese. Italia drammatico [illegible]
23,30 **Superproposta,** promozionale

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — **Gacheman fighter,** cartoni animati
13,30 **Mademoiselle Anne,** cartoni animati
14 — **Diperatamente tua,** sceneggiato
15 — **Cara a cara,** sceneggiato
16 — **Viva, per i ragazzi:** [illegible] **man fighter,** cartoni animati — **Jane e** [illegible], cartoni animati — **Mizi e le ragazze della pallavolo,** cartoni animati — **Calendarman,** cartoni [illegible] — [illegible] **Anne,** cartoni [illegible] mati
16,45 **Tra l'amore e il potere,** sceneggiato
18,15 **Diperatamente tua,** sceneggiato
19,45 **Charley,** telefilm
20,20 **I cento giorni di Andrea Celeste,** sceneggiato
21,20 **The magician,** telefilm
22,20 **Incontro di catch**
[illegible] 23,20 **Pattuglia disperata** — [illegible] **ghiacciata** [illegible] [illegible] Jack Lee Thompson, con John Mills, Sylvia [illegible] Anthony Quayle, Harry Andrews. [illegible] **Bretagna guer-**[illegible] **1958**

Retecapri Canali 22, 35, 23

12,45 **Lacrime di gioia,** sceneggiato
13,30 **Doris Day show,** telefilm
14 — **Supermobot,** cartoni animati
14,30 **Le sulo della settimana,** telefilm
15,30 **Zambel,** sceneggiato
16 — [illegible]**e,** telefilm
16,30 **Lacrime di gioia,** sceneggiato
17,30 **Jenny la tennista,** [illegible] animati
18 — **Gourmet,** [illegible] animati
[illegible] **Le sulo** [illegible] **settimana**
19 — **Tilo contro** [illegible]
20 — **New York Police Department,** telefilm
20,30 **Lassie,** telefilm
FILM 21 — **Bessa marea,** di Fritz Lang, con [illegible] Hayward. Usa drammatico 1950
23 — **Hitchcock,** telefilm
24 — **Trend speciale**
FILM 0,30 **Attacco alla base spaziale**
2,30 **Auto show**
FILM 3 — **Paris scandale,** di P. Aubin, [illegible] [illegible] Flower. Francia erotico [illegible] — *Per recuperare dalla pornofoto,* [illegible] *detective deve frequentare la Parigi notturna.*
[illegible] 4,45 **Zenabel,** di Ruggero Deodato, con Lucrezia Love, Lionel Stander

Canale 68 Canali 68, 57

FILM 13,10 **La traccia del serpente,** di Lewis R. Foster
15 — **Promovideo,** promozionale
15,30 **Telemarket**
15,45 **Missione Marchand,** telefilm
17,25 **Videomusica**
18,20 **Supercartoni**
19,20 **Piemonte sportivo**
20 — **Speciale basket**
FILM 20,35 **Non siate tristi per me**
22,10 **Incontro con Mina**
23 — **Speciale** [illegible] **attualità**
23,55 **Rouge**

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

13,30 **Grappoli di stelle,** rubrica
15,45 **Giorno per giorno,** telefilm
16,15 **Grappoli di stelle,** rubrica
FILM 17,30 **La** [illegible] **dei conti,** di Sergio Sollima, con Lee [illegible] Cleef
19 — **Ippogrifo, arte, cultura,** [illegible] **e spettacolo a cura di** Walter [illegible]
19,45— **Cartoni animati**
20,25 **Questo è sport**
21,30 **E dopo** [illegible] [illegible] **l'avanspettacolo**
23,30 **Ora zero e dintorni,** telefilm
24 — **Codice Gerico,** telefilm

Quinta Rete Canale 47

19 — [illegible] **Torino-Juventus**
14,45 **Quell'antico** [illegible] [illegible] **neggiato**
15,30 [illegible] **di Blansky,** telefilm
[illegible] — [illegible] **G7,** cartoni animati
16,30 **Don Chuck story,** [illegible] **animati**
17 — **Judo Boy,** [illegible] **animati**
17,30 **Starzinger,** cartoni animati
18 — **Una signora in gamba,** telefilm
18,30 **Laura,** sceneggiato
19,30 **Airport '84,** telefilm
FILM 20,25 **Apocalisse sul** [illegible] [illegible] **lo,** [illegible] **Renzo Marusi, con Anita Ekberg, George** [illegible] **shall. Italia** *avventuroso* [illegible]
22,15 **Calcio: Torino-Juventus**
0,15 **Lotta Allom Time**
FILM 1,15 **Cara** [illegible] **nipote,** [illegible] **Andrea Bianchi,** [illegible] **Ursula Heinle, Femi** [illegible]**. Italia sexy 1976** — *Lo zio Corrado ospita la bella nipote, la difende dalle cattive compagnie, ma la sorveglia anche* [illegible] *la* [illegible] *doccia.* [illegible] [illegible] *quindi guardato dallo zio e anche da uno scapolo stupido* [illegible] *furo*

Nilus

Oroscopo di domani

AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Sentimenti felici [illegible] volano un poco, [illegible] soltanto un poco, la lucidità [illegible] giudizio [illegible] confronti del partner. Tempestività nei rapporti professionali, con occasioni per strutture con disinvoltura i lati più favorevoli delle circostanze.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Continua il rischio di commettere degli errori di giudizio dovuti ad eccessiva intraintelligenza o sentimentalismo. Tale mancanza di elasticità mentale si ripercuote sia sul lavoro sia nella sfera intima, per cui occorre dimostrarsi più disponibili alle idee altrui.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) La mattinata di martedì si presenta migliore del pomeriggio: regolatevi per agire nelle ore più adatte. Dopo di che potete chiedere dei favori che non vi saranno negati. Verso sera, rischi di comportamenti furtivi, con improvvisazioni poco felici.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Le gratificazioni sul lavoro rendono brillante la mattinata, ma con il passar delle ore tornano a galla i dispiaceri sentimentali e si accentua la tendenza a rendere morbosi i sentimenti e i pensieri. Fate leva sulla volontà per non cadere in una specie di crisi.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Nervosismo al risveglio, con una gran voglia di insultare il prossimo che non si inchina di fronte al vostro supposto prestigio. Evitate la presunzione se non volete farvi dei nemici. Pomeriggio galvanizzante e serata piacevole nel campo sociale e sentimentale.

[illegible] (23 agosto - 22 sett.) Riuscirete, con la volontà, a dire di sì a qualcuno che vuole coinvolgervi in una impresa priva di garanzie e per adeggiare questo qualcuno perderete anche la timidezza. Dopo di che la giornata trascorrerà su programmi prestabiliti e lontani di successo.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Giurate ancora seccati con gli amici e con il partner che continuano a tiranneggiare nei tutti vostri. Ma nel pomeriggio riuscirete ad evitare di rispondere a domande indiscrete e potrete dedicarvi ad una impresa interessante di sicuro successo.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) La tensione nervosa vela la lucidità di giudizio, spinge a comportamenti errati e sopratutto suggerisce atteggiamenti ditatoriali e sopraffattori. Lasciatevi quindi guidare dall'intuito e dalla fantasia e dimostratevi più disponibili.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) [illegible] tranquilla e produttiva, con [illegible] novità [illegible] sfruttare. Il pomeriggio [illegible] anima con altre sorprese galvanizzanti e [illegible] giornata chiude p[illegible]amente con gioie per il cuore. In ogni campo, [illegible] consigliabile [illegible] un momento così [illegible].

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Nervi tesi al mattino, per vecchie questioni che riguardano sia l'a[illegible] [illegible] [illegible] amicizia in crisi. Poi [illegible] [illegible] da una impresa lavorativa importante, agite con fantasia e ragionate sfruttando e otterrete un enorme successo.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) Un colpo di fortuna è possibile, ma soltanto al mattino. Dedicatevi dunque alle cose più importanti nelle prime ore della giornata, perché poi aumenterà la tensione nervosa e gli errori diventeranno molto facili. Non dimenticate la logica delle cose.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Inizio di giornata felice, con ottima intuizioni e facile messa in pratica di idee brillanti. Nel pomeriggio nasce un po' di pigrizia mentale, ma ormai il martedì è iniziato bene e non sono [illegible] complicazioni. Situazione [illegible] le.

Temperatura a Torino ore 8 +7

TEMPO PREVISTO su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. VENTI: calmi o deboli. VISIBILITA' da buona a ottima. TEMPERATURA in graduale aumento dal sorgere del sole.

Regioni ore 9

Aosta	+ 1
Alessandria	+ 5
Asti	+ 6
Cuneo	+10
Novara	+ 7
Vercelli	+ 6
Genova	+12
Imperia	+13
Savona	+12

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 0,30

Venezia	+11
Milano	+10
Bologna	+11
Ancona	+ 9
Roma	+11
Napoli	+10
Bari	+12
Reggio C.	+12
Palermo	+14
Cagliari	+12

All'estero ieri

Atene	+10	+18
Berlino	+ 4	+ 6
Bruxelles	+ 4	+10
Buenos Aires	+13	+25
Ginevra	— 4	+12
Lisbona	+ 7	+19
Londra	+ 6	+15
Mosca	— 4	+ 2
New York	+17	+23
Parigi	+ 8	+15
Tokyo	+ 8	+15

Lo spettacolo di danza

SONO TORNATI GLI ONIRICI DI CAROLYN CARLSON E SONO DIVENTATI SORTA-PALMIDI

Sempre più difficile stabilire definizione e limiti della parola danza. Lo spettacolo andato in scena l'altra settimana al Teatro Nuovo ne comprendeva tutte le eccezioni: teatro di movimento, mimo, modern, new wave, balletto, clownerie, danza imitativa e danza tradizionale.

Con il gruppo esibitosi, si è fatta la conoscenza di un nuovo nucleo di giovani danzatori composto di quattro uomini e due donne i quali, rimasti orfani di Carolyn Carlson dopo lo scioglimento della compagnia *Teatro e Danza La Fenice*, hanno deciso di rinascere all'insegna di una sigla: *Sorta - Palmidi*, elaborata da un computer che ha operato sui più seducenti termini proposti dai singoli ballerini.

Nulla da perdere, nulla da affermare, soltanto quello che si è in quel momento, all'aria aperta, sotto la minaccia di un cerchio invisibile pronto a colpire.

Queste le dichiarazioni programmatiche proposte da *Cortile*, titolo della coreografia presentata su musiche di Arturo Annecchino. Ne fungeva da contenitore questo spazio chiuso da case a ferrovia, pieno di polvere reale, dall'atmosfera pesante, irrespirabile, in cui i personaggi agiscono diventando oggetti di trasgressione. Una trama di cui non si vuole esporre il filo, un teatro di movimento concepito come una combinazione di gesti nati dal caso o dallo shock di incontri improvvisati e che termina nello sberleffo del nulla.

Un disegno barbaro e un po' cialtronesco, sovente incomprensibile, nel quale, volendo tentarne un'interpretazione, paiono coesistere il clima opprimente di *A porte chiuse* di Sartre o del *Woyzek*, la frustrata meccanicità degli operai di *Metropolis*, e le mimesi animalesche suggerite dagli animali da cortile (la fanciulla coperta da capo pensioni come un gallo sgozzato, le pulsioni su di una gamba sola come quella dei trampolieri, l'ondeggiante progressione insieme come un branco di oche, ed il viscido strisciare di uomini lombrichi).

Un *Cortile* che diventa labirinto iniziatico in cui orchestrare angosce e furori, catatoniche pose e lombrosiani scatti di alienati. Prigione mentale, mondo tra due mondi, spazio figurato dove l'istinto degli animali viene canalizzato come cammino di ricerca, come addomesticamento sofferto delle nostre pulsioni sotterranee, canagliesco omaggio all'energia bruta che presiede ad ogni vitalità umana ed animale.

Costruito come un puzzle nel quale i differenti tasselli polverosi potrebbero essere le relazioni interpersonali e le violente attitudini sociali, è una creazione più teatrale che coreografica, nella quale i personaggi sono presi nella rete dei loro ruoli, e cadono spesso nella trappola di un falso intellettualismo.

D'accordo, l'arte concettuale non è un'arte popolare, ma i corpi manipolati, le caste esclamazioni sessuali, le violente immagini dell'aggressività, gli improvvisi arresti statuari, si fermano ad una ri-creazione di strutture gestuali fini a se stesse, talora monotone, e a cui manca la scintilla della genialità. Per essere autorizzati bisogna avere molto da dire, ed il pensiero, per quanto apoditticamente decantato, deve comunque velocizzare nel gesto quella espressività del movimento che costituisce il passaggio dal pragmatico al teoretico, dall'azione fisica alla sublimazione idealizzata.

Sono qui in scena le qualità artistiche e tecniche dei danzatori, tutte di buon livello, e piuttosto l'insufficienza atletica di questo lavoro collettivo ancora confuso nel suo universo coreografico, lavoro che ha tutti i pregi e tutti i difetti di un'opera che si vorrebbe zeppa di troppi significati teorici ma che è invece ripetitiva e carente di un coreuticamente dosato equilibrio.

Anche se ogni tanto si assiste all'esplosione di qualche pregevole lampo di danza carismatica, che zittisce prepotente riconfermando la validità pedagogica del grande maestro ed il profitto che ne hanno tratto i suoi allievi, tutti dotati di preciso senso del corpo e di limpida forza gestuale.

Prendiamo dunque questo *Cortile* come un'interessante *performance* in progress di volenterosi indagatori di nuove formule di teatro di movimento, e attendiamo con simpatia questi giovani ed applauditi ballerini (Michele Abbondanza, Francesca Bertolli, Roberto Castello, Roberto Cocconi, Raffaella Giordano e Giorgio Rosati) ad una loro prossima e più matura prova.

Gianni Sciondo

Nuova trasmissione da lunedì settimana a Italia 1

ECCO LO ZODIACO!
E CLAUDIO CECCHETTO FIRMA IL LUNEDI'

«Zodiaco» farà l'oroscopo [illegible]

Lunedì alle 20,30 ha preso il via quella che dovrebbe diventare la seconda trasmissione di punta di Italia 1: «Zodiaco».

Ce lo annunciano sottolineando che questo network sta conquistando posizioni da primato: ben cinque milioni e 300 mila telespettatori. Adesso oltre «Drive in» domenicale abbiamo anche questo varietà condotto da Claudio Cecchetto.

Il disc-jockey, stupenda cravatta diplinta a mano, si vanta che la trasmissione è nata da una sua idea. «Anzi dalla mia osservazione nel vedere quanti giornaletti con gli oroscopi mia moglie acquista. Allora mi sono detto: perché non varare un programma che avesse come argomento base i segni dello Zodiaco? Sono quattordici puntate con molta musica, intermezzi comici e anche un gioco a premi che mi sono inventato io. Le formule sono quelle che vince chi si aggiudica il terzo posto».

In ogni puntata Cecchetto presenta nel segno dello Scorpione che caratterizza la puntata, poi per l'Ariete Paola Perego, per il Toro Ramona Dell'Abate e così via. A condurre la prima puntata con Kasia Lear, Gianna Nannini e tutti i cosiddetti «fissi» della trasmissione Da Brian and Garrison, i due ballerini americani; a Gerry Scotti; a Taffy, cantante di colore; ai Gangsters (due facevano parte della «Zavorra») che cammineranno i segni zodiacali nelle varie epoche-storiche (cavalieri in pò il verso ai Gatti del Vicolo Miracoli); alla bravissima Giulia Staccioli, campionessa olimpionica di danza acrobatica.

Cinque i concorrenti che si ridarranno a quattro e quattro gli argomenti su cui verranno interrogati.

Cinema, sui personaggi con sponsor in cui si cerca di raccontare le caratteristiche a cui appartengono.

Sport, non solo calcio ma anche ciclismo.

Infine, le domande riguarderanno il segno del periodo in cui un brano ha raggiunto il successo.

Storia, con molte gag veramente demenziali e velocissime.

«Ma la più demenziale sarà proprio la prima puntata. Molti crederanno che abbiamo sbagliato a metterla in onda e che sia l'ultima. Invece no, dice il lungo Cecchetto. «Faremo finta che sia la quattordicesima. Tutti belli, in smoking, ringraziamo per l'attenzione che il pubblico ha rivolto alle tredici puntate. Tutto lì sia del ricordo anche se la trasmissione avesse esaurito il suo ciclo. Le varie mise non saranno delle semplici vallette, ma ognuna potrà esibirsi in ciò che sa fare. Il quiz non sarà preponderante, solo mezz'ora su due di trasmissione. E inviteremo anche Nilla Pizzi (Ariete) insieme a Dalo Oreggia, anche lui Ariete. Così non mi accuserete di amare solo cantanti stranieri. Io faccio tutto in funzione dello spettacolo non in funzione di Cecchetto».

Come mai avete scelto proprio il lunedì, che è il giorno dedicato al film?

«Appunto per creare un'alternativa e tentare di cambiare le abitudini degli spettatori. Certo sappiamo che andiamo contro produzioni che costano anche quattro miliardi. La nostra sarà veramente una trasmissione svelta (dal nome dell'unico sponsor) e varia in cui io cerco di difendermi contro chi mi accusa di fare semplice solo musica, come mio limite».

Ma tu ci credi nell'astrologia?

«No un poco e adesso mi diverto nell'apprendere molte cose. Per esempio ieri sera insieme ci appoggiamo al giornale "Astra". Se ci credo? Quando prevedono cose per me piacevoli sì, altrimenti alzo le spalle e non ci penso».

Che progetti hai per il futuro?

«Diventare sempre più organizzatore e meno presentatore».

Adele Gallotti

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del 50% agli anziani del 30% ai dopolavoristici, circoli, ecc.).

AMBROSIO
corso V. Emanuele 39 — Tel. 547.007

Rombo di tuono, di Joseph Zito, con Chuck Norris, M. Emmett Walsh (Usa-Color) — Colonnello americano, convinto che in Vietnam ci siano dei lager con prigionieri americani, si reca a Saigon in cerca di alcuni ex commilitoni. N.V.
15,10; 16,55; 18,40; 20,25; 22,25 — Avventurosa — Prima visione

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 537.190

Ghostbusters (Acchiappafantasmi), di Ivan Reitman, con Bill Murray, Dan Aykroyd (Usa-Color) — Una scalcinata squadra viene adibita a New York per dare la caccia a dei crudeli fantasmi che vogliono disturbare la Terra. Non vieta. Commedia
14,30; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/★★★★★

CAPITOL
via San Quintino 24 — Tel. 540.486

La bella addormentata nel bosco, di Walt Disney (Usa-Color) — La storia della bella principessina rimasta addormentata per cent'anni a risvegliata dal bacio del principe, torna sugli schermi per la gioia di tutti. Non vieta. Disegno animato
15, 17,05, 18,55; 20,40; 22,30

CENTRALE D'ESSAI
via C. Alberto 39 — Tel. 540.118

Another country (Le scelte), di Marek Kanievska, con Rupert Everett, Colin Firth (G.B.-Colori) — In uno squallido appartamento della Mosca Anni 30, un giornalista intervista un inglese diventato nel '30 una spia sovietica. Vieta 14
16,30; 17,15; 19; 20,45; [illegible] — Drammatico — ★★★/★★★

CHARLIE 1
via Garibaldi 33/E — Tel. 515.309

Oltre le sbarre, di Uri Barbash, con Armon Zadok, Muhamad Bakri (Israele-Colori) — Una cruda e spietata analisi della durissima vita dei prigionieri di un carcere israeliano. Premio della Critica a Venezia '84. Vm. 14 L. 6000
15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 — Drammatico — ★★★★/★★

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/E — Tel. 548.549

La donna in fiamme, di Robert Van Ackeren, con Gudrun Landgrebe (Germania Occ. - Colori) — La nuova stella del cinema tedesco in una pellicola dalle sensazioni forti. Una donna vive sportivamente la propria sessualità. Vieta 18 — [illegible] erotico
15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45 — ★★/★★

CRISTALLO
via Cesare 5 — Tel. 650.71.00

Lava, duro e violento, di Claudio Racca (Italia-Colori) — Reportage delle abitudini sessuali nel mondo: il quartiere proibito di Copenaghen; un antico rito fra omosessuali; giovanissime addestrate per gli amori a cagli via. V.18
16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 — Film inchiesta — Prima visione

DORIA
via Gravosio 9 — Tel. 542.422

Innamorarsi, di Ulu Grosbard, con Robert De Niro, Meryl Streep (Usa-Color) — Da un incontro sulle a Manhattan nasce una lancinante d'amore tra due newyorkesi.
Non vieta. — Commedia
14,50; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 — ★★★/★★★

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

La Tamburina, di George Roy Hill, con Diane Keaton, Yorgo Voyagis, Klaus Kinski, Sami Frey (Usa-Color) — Dal romanzo di J. Le Carré. Servizi segreti israeliani usano una donna per tendere una trappola agli arabi. Non vieta
[illegible]
16,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★/★★★

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Le stagioni del cuore, di Robert Benton, con Sally Field (Oscar miglior attrice protagonista), Ed Harris (Usa-Color) — Una donna, [illegible] vedova, lotta con coraggio nel West per procurare una vita migliore ai suoi due figli. Non vieta.
16,20; 18,20; 20,20; 22,20 — Drammatico — ★★★/★★★

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Innamorarsi, di Ulu Grosbard, con Robert De Niro, Meryl Streep (Usa-Color) — Da un [illegible] casuale a [illegible] lancinante storia d'amore tra due newyorkesi.
Non vieta.
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — [illegible] — ★★★/★★★

[illegible]
corso Vittorio 67 — Tel. 372.067

Phenomena, di Dario Argento, con Daria Nicolodi, Jennifer Connelly, Dalila Di Lazzaro, Patrick Bauchau (Italia-Colori) — Affascinante thriller del maestro italiano del brivido che torna con la sua ultima paranormale storia. Vieta 14
20,30; 22,30 — Giallo — ★★/★★★★★

[illegible]
via G. Colombo 21 — Tel. 960.760

L'attenzione, di Giovanni Soldati, con Stefania Sandrelli, Amanda Sandrelli, Elio Crisa (Italia-Colori) — Un uomo indeciso tra la bella madre e la bellissima figlia. Da un romanzo di Moravia.
Vietato 18 — Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/★★★★

IDEAL
corso Racconigi 4 — Tel. 541.523

Brazil, di Terry Gilliam, con J. Pryce, R. De Niro, K. Helmond (Usa-G.B.-Colori) — In un mondo simile a «1984» un bravo impiegato vive sognando. Un giorno la città è attaccata da una banda di «terroristi» terroristi. Non vieta
15; 17,30; 20; 22,30 — Drammatico — ★★★/★★★

KING [illegible]
via Po 21 — Tel. 838.73.93

I predatori dell'arca perduta di [illegible], con Harrison Ford, Karen Allen, Paul Freeman (Usa-Color) — Nel 1936, un esperto archeologo e degli agenti nazisti in lotta per trovare l'arca della [illegible] sacra. Non vieta.
16,10; 18,20; 20,30; 22,40 — [illegible] — ★★/★★★★

LILLIPUT
via XX Settembre 18 bis — Tel. 537.100

Casablanca, C[illegible] di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, [illegible] De Sio (Italia-Colori) — Proseguono gli scherzi d'amore fra la musicista e il giocatore di biliardo protagonisti di «Io Chiara e lo Scuro». Non vieta. L. 6000
14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 — Commedia — ★★/★★★

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.283

Lui è peggio di me, di Enrico Oldoini, con Adriano Celentano, Renato Pozzetto (Italia-Colori) — Due inseparabili amici sulla quarantina si baloccano a vicenda quando l'avventura [illegible] diventa troppo seria. N.V.
14,35; 16,40; 18,30; 20,30; 22,35 — [illegible] — ★/★★★★

MAZZONALE
via Pomba 7 — Tel. 518.580

Quicksilo e i suoi rossi, di Brian De Palma, con Craig Wasson, Gregg Henry, Melanie Griffith (Usa-Color) — In un'atmosfera di scottante suspense, la storia strana e misteriosa di una sedunone, di un enigma, di un omicidio. Vieta 18
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — Giallo erotico — ★★★/★★★

MOVIE
via Genova 1 bis — Tel. 839.30.83

Il ritorno di Martin Guerre, di Daniel Vigne, con Gerard Depardieu, Nathalie Baye (Francia-Colori) — Nella Francia del '500 un contadino ritorna dopo otto anni di assenza e prende il posto di un altro che si era spacciato per lui. Vieta 14
15; 17,10; 19,20; 21,30 — Storico — ★★★/★★★

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 518.116

Il ragazzo dai capelli verdi, di Joseph Losey, con Dean Stockwell, Barbara Hershey (Usa-Color) — Un bambino diventa verde per protesta contro la guerra. Vieta 14
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — Drammatico — ★★★/★★★

NUOVO
via Cagliari 42 — Tel. 687.719

Il ragazzo dai capelli verdi, di Joseph Losey, con Dean Stockwell, Barbara Hershey (Usa-Color) — Un bambino diventa verde per protesta contro la guerra. Vieta 14
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — Drammatico — ★★★/★★★

OLIMPIA
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Beverly Hills cop (Un piedipiatti a Beverly Hills), di Martin Brest, con Eddie Murphy (Usa-Colori) — Detective privato di colore va in California per vendicare un amico e sconfiggere una potente banda di spacciatori. N.V. L. 6000
14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 — Avventuroso — ★★/★★★★

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 831.400

2010 l'anno del contatto, di Peter Hyams, con Roy Scheider, John Lithgow, Helen Mirren (Usa-Colori) — Nel 2010 americani e russi per la prima volta si alleano per cercare [illegible] di vita oltre lo stato. Non vieta.
15,45; 18; 20,15; 22,30 — Fantascienza — Prima visione

[illegible]
Galleria Subalpina — Tel. 519.145

Amadeus, di Milos Forman, F. Murray Abraham, Tom Hulce, Elizabeth Berridge (Usa-Colori) — Il genio di Mozart in una biografia non formale che lo vede contrapposto al suo antagonista Antonio Salieri. Vincitore 8 premi Oscar. N.V
15,30; 18,30; 21,30 — Commedia — ★★★★/★★★★

[illegible] RITZ
via Assietta 3 — Tel. 839.321

L'amour à mort, di Alain Resnais, con Fanny Ardant, Sabine Azema, Pierre Arditi (Francia-Colori) — Una drammatica e sentimentale [illegible] nell'ultimo capolavoro del regista francese presentato al Festival di Venezia 1984. Vieta 14
18,00; 19,30; 20,30; 22,30 — Drammatico — ★★★/★★

VITTORIA
via Roma 336 — Tel. 511.788

Urla del silenzio, di Roland Joffé, con Sam Waterston, Haing S. Ngor, Craig T. Nelson (G.B.-Colori) — Già vincitore di 8 premi dell'Accademia britannica e candidato a diversi Oscar, drammatica storia di rivoluzione e violenza. Non vieta
14,35; 17,20; 18,55; 22,30 — Drammatico — ★★★/★★★★

PROSEGUIMENTI

[illegible]
via C. Saluzzo 77 — Tel. 287.167

Pink Floyd the wall Edizione stereo a quattro piste magnetiche. Ore 20; 22,30 — Musicale
Posto unico L. 2000, ridotti L. [illegible] — Meridiana

FARO
via Po 30 — Tel. 832.214

Oggi chiuso

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. 436.500

Oggi chiuso

MASSAUA
piazza Massaua 6 — Tel. 779.800 - Lire 3500

Una storia infinita, di Wolfgang Petersen, con Noah Hathaway, Barret Oliver, Tami Stronach (Germania Occ.-Colori).
20,45; 22,30 — Fantastico — ★★★/★★★★

[illegible] ODEON
via Verolengo 9 — Tel. [illegible] - Lire 3500

Una poltrona per due, di John Landis, con Dan Aykroyd, Eddie Murphy.
20; 22,20 — Commedia — ★★★/★★★

ALTRE VISIONI

VALERIE D'ESSAI
(c. Belgio 53, tel. 874.171)

Gremlins, di Steven Spielberg, con [illegible] Galligan, Phoebe Cates. Ore 20; 22,30 — Fantascienza

VALERIE [illegible]
(c. Belgio 53, tel. 874.171)

OGGI CHIUSO

MONTEROSA 2 TORRI
(c. Corso 68, telefono 309.762)

OGGI CHIUSO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB
(via Principe Amedeo 6/c, tel. 644.047)

Segreteria provvisoria e informazioni Studio Martini via Cavour [illegible] Tel. 547.171

CHIOME
(via Nizza 56, tel. 687.880)

OGGI CHIUSO

AGNELLI
(v. P. Sarpi 111, tel. 612.136)

OGGI CHIUSO

FALCHIERA
(v. Tirreno 30, tel. 263.16.80)

OGGI CHIUSO

LUCI ROSSE

[illegible]
(via Bacchi 18, tel. 511.293)

Amori perversi (Intimacy) con Martine Sand. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO
(c. P. Oddone 31, tel. 484.821)

Angel cash (Hot Sex Sexy and Pretties) e Hard Sensation, con Anni Gorer, [illegible] Sharon. Ap. [illegible] ult. 22,30.

CINECLUB
(v. Fr. Calandri 15, t. 831.992)

Dalle 14,30 alle 23 continuato Games people play. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 106, t. 851.804)

Vizioso e [illegible] le calore e day emotion. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000.

[illegible]
(via F. Tommaso 5, tel. 655.334)

Perverse lesbiane, con Vicky, Sophie Vitara. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MADON
(largo G. Cesare 105, t. 267.671)

Sex parisien. Ap. [illegible] 15, ult. 22,30

METROPOL
(Via Principe Tommaso 9, tel. 806.64.70)

Taboo Paris girls, con Denise Gallone Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA
(via Milano 8, tel. 530.258)

Massaggi orgasmo Imperiale. Novità. No stop dalle ore 10, ult. 22,30.

[illegible]
(v. Fr. d'Acaja 45, t. 746.0451)

Sesso caldo e lista a doppiopetto in smoke (2 hard core 2). Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

MERIDIANA
(c. Reg. Margh. 183, t. 630.8681)

Marina... e le sue bambole. Novità. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ROMA ALBA
(v. [illegible]onale 45, t. 447.760)

Dear Pamela la moglie bigotta, di John Holmes (super american hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SFERA
(via Nizza 190, tel. 668.3617)

Apertura prossima. Novità. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

TORINO
(via Bussoli 9, tel. 830.362)

La moglie vicina (Winter heat), con John Leslie, Lisa Young, Jamies Gills, colori. Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)

Sex is the shop e Le insaziabili gemelle svedesi. No stop dalle ore 14 alle ore 24.

TEATRI

ADUA-ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO: al Teatro Nuovo - Sala Vasari: oggi ore 21 Un flauto a teatro. Platera, il duca di Giuseppe Cambiano con il Gruppo della Rocca. La follerana, la violenza, la gelosia. Ingresso gratuito per i soci. Teatro L. 10.000-5000. Biglietto L. 3000 Tesseramento presso Teatro Adua, corso Duca Genova 67, ore 15-19. Apertura casa Teatro Nuovo e ingresso in sala per i soci dalle ore 20. Vendita dei biglietti dalle ore 20,45. L'ADA ricorda che i posti non sono numerati e la consuma dalle ore 6 lontano: invita pertanto i soci a presentarsi al botteghino entro le ore 20,40. Per ulteriori informazioni, tel. 274 3278.

ALFIERI (535 440): ore 21 presentazione Collezione Primavera-Estate di Pino Del Con per «Moniques». Da domani ore 21 XXX Festival dell'Operetta Semiseria. Pren. casa Teatro

CARIGNANO: riposo. Domani ore 21 Teatro Popolare di Roma presenta Arlecchino e vecchi merlani, di Joseph Kesselring. Regia di Filippo Crivelli, con Adriana Innocenti, Lidia Negroni, Piero Nuti, Osvaldo Ruggieri. Tel. 544 442.

FUORI CITTA'

CHIERI
NUOVO: CHIERESE. Terminator.
SPLENDOR: La chiave del tempo.

CHIVASSO
MODERNO: La bambinaia.
POLITEAMA: La chiave di Jennifer. V. 18

CIRIE'
[illegible] oggi chiuso.
NUOVO: oggi chiuso

PINEROLO
HOLLYWOOD: Cocktail a luci rosse.
ITALIA: Nemico di lusso.
RITZ: Casablanca, Casablanca.

RIVOLI
NUOVO: Sex per adulti

RIVOLTORINO
FRATELLI: Fantasmi

DU PARIS
Il vero [illegible] di Torino
SERATA FANTASTICA
GRAN [illegible]
favolosa abito da sera

CHIESA DI S. DOMENICO (v. S. Domenico 0): Concerto dell'Accademia [illegible] ria Stefano Temple alle ore 21,15: Pramma Burgico diretto dal M° Gianni Tondella. Coro di voci bianche «Alpignano» diretto da Angelo Gilla Alfonsi del Teatro delle Dieci. Regia di M. Scagnone

CIUCCIO TEATRO: Cooperativa A Bonn, Liceo Gioberti Medea da Seneca. Ore 10:30

TEATRO STABILE/SETTORE SCUOLA RAGAZZI: ore 10,30 Teatro Parvulario presso la Scuola Materna [illegible] di via Gaeta 32 e Teatro Maggio di Borgaro presenta: N. e G. Teatro e regia di Lisa Ferrari

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA - Stagione '84-85 al Teatro Nuovo primo spettacolo dal 18 al 31 aprile il Teatro Stabile di Bolzano presenta le Prove ancora Ban di Woody Allen. Prevendita aperta da venerdì 12/4. Per informazioni tel. 274 3278

GIOVANI TALENTI AL NUOVO

L'anno [illegible] l'orchestra sinfonica degli studenti del Conservatorio di Torino fu protagonista di una brillante tournée in Francia dando concerti in varie città con vivo successo. Ora nel quadro delle iniziative internazionali per l'anno europeo della musica l'orchestra del Conservatorio di Nantes giunge a Torino per ricambiare la visita.

I giovani [illegible] francesi si esibiranno questa sera al Teatro Nuovo in un concerto organizzato congiuntamente dal Conservatorio cittadino, dagli assessorati per la cultura, della gioventù e del turismo. Si tratterà dunque di una vera e propria festa giovanile della musica ma l'avvenimento merita attenzione anche indipendentemente da tali aspetti promozionali.

Gli [illegible] francesi si esibiranno in [illegible] formazioni: la prima, di tipo cameristico, punta essenzialmente [illegible] strumenti a fiato ed eseguirà la Serenata di Dvorak, una suite di Ladmirault e l'Oboe Concerto di Stravinsky.

La formazione maggiore, vera e propria orchestra sinfonica, proporrà invece la sinfonia introduttiva da *L'Italiana in Algeri* di Rossini, la Suite pastorale di Chabrier e le Variazioni di Ladmirault su un'aria di Binion. Le due formazioni saranno dirette dai maestri Antoine Gazet e Jean Rehak, rispettivamente docente e direttore del Conservatorio di Nantes, i quali [illegible] anche parteciperanno di un dibattito [illegible] che si svolgerà martedì pomeriggio al circolo degli Artisti congiuntamente ad altre personalità della vita musicale italiana sul tema «Musicisti e Conservatori».

e. re.

STAMPA SERA
la domenica
SPORT

IL DERBY PARLA FRANCESE PLATINI FA GRANDE LA JUVE

TORINO

La [illegible] si è [illegible]. I bianconeri [illegible] do coll la [illegible]. Tardiva la reazione del Torino

● A PAGINA 6

JUVENTUS

Platini, [illegible] partita-capolavoro. Il [illegible] però pensa soprattutto al doppio confronto [illegible]

La [illegible] Favero e Briaschi: dopo tanto scetticismo [illegible] loro confronti, i due giocatori bianconeri stanno finalmente prendendosi [illegible] grosse [illegible] disfazioni

● A PAGINA 5

TORINO

Non [illegible] miracoli a Junior: i gra[illegible] hanno [illegible] l'errore [illegible] appoggiare troppo il gioco su [illegible] lui. Comunque il giocatore brasiliano non ha deluso

● A PAGINA 3

VERONA

Neppure [illegible] Samp [illegible] a [illegible] marcia della capolista, [illegible] Genova conquista [illegible] punto [illegible] decisivo per lo scudetto

● A PAGINA 2

Nelle foto: in alto, Junior e Bonini. A destra: ancora Bonini, uno dei migliori in campo, alle prese con Dossena

I risultati

CREMONESE-COMO 25' Finardi (Cr) rigore; 74' Jusky (Cr)	2-0
FIORENTINA-ROMA 63' Pellegrini (F)	1-0
LAZIO-ATALANTA 1' Magrin (A); 40' Fonte (L)	1-1
MILAN-AVELLINO 31' Di Bartolomei (M) rigore e 78' Di Bartolomei (M)	2-0
NAPOLI-ASCOLI 67' Carnevali (A); 84' Maradona (N)	1-1
SAMPDORIA-VERONA 5' Galderisi (V); 17' Renica (S)	1-1
TORINO-JUVENTUS 11' Briaschi (J); 32' Platini (J) rigore	0-2
UDINESE-INTER 3' Altobelli (I); 26' Zico (U); 89' Miano (U)	2-1

La classifica

SQUADRE	P.ti	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	PARTITE Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	S.	Diff. reti	Media ingl.
Verona	35	24	7	4	0	6	6	1	35	14	+21	+ 1
Juventus	30	24	7	4	1	3	6	3	39	24	+15	— 6
Sampdoria	30	24	7	5	0	2	7	3	25	15	+10	— 5
Torino	30	24	7	3	2	4	5	3	31	21	+10	— 5
Inter	30	24	8	4	0	1	6	5	26	19	+ 9	— 5
Milan	30	24	6	3	3	4	7	1	26	21	+ 5	— 6
Napoli	28	24	6	5	1	2	4	6	26	24	+ 2	—11
Roma	28	24	5	8	1	1	7	4	16	18	— 1	—11
Fiorentina	23	24	5	4	5	1	7	4	27	26	+ 1	—13
Udinese	23	24	7	3	3	2	1	8	37	34	+ 3	—15
Atalanta	21	24	3	8	1	0	7	5	16	27	—11	—15
Avellino	18	24	5	5	2	0	4	8	20	34	— 4	—17
Ascoli	18	24	3	7	2	0	6	6	17	26	— 9	—17
Como	18	24	4	8	0	1	1	10	15	25	—10	—17
Lazio	14	24	2	6	4	0	4	8	13	34	—21	—22
Cremonese	11	24	3	6	4	0	0	12	16	36	—20	—25

Marcatori

16 RETI: Platini (Juventus, 4 su rigore)
12 RETI: Altobelli (Inter, 1 su rigore); Maradona (Napoli, 5 rigori)
11 RETI: Briaschi (Juventus)
10 RETI: Galderisi (Verona, 3 rigori).
8 RETI: Virdis (Milan); Briegel (Verona).
7 RETI: Junior (Torino, 4 rigori); Barbuti (Napoli); Monelli (Fiorentina); [illegible] (Milan).

Schedina

SABATO 6 APRILE

Bologna-Campobasso (ore 5-5)	
Napoli-Verona	2-0
Genoa-Parma	1-0
Lecce-Avellino	1-0
Milan-Catania	2-0
Pistoiese-Cesena	1-1
Perugia-Taranto	1-0
Pisa-Cagliari	1-2
Pisa-Sampdoria	1-1
Triestina-Bari	1-0
Lazio-Piacenza	2-0
Catania-Catanzaro	1-0
Pescara-Foggia	2-1

Spettatori e incassi

PARTITA	Paganti	Incasso	Abbonati
Cremonese-Como	8871	47.395.000	5323
Fiorentina-Roma	8788	99.713.000	27.952
Lazio-Atalanta	13.823	181.439.000	18.843
Milan-Avellino	30.661	311.971.000	29.787
Napoli-Ascoli	85[illegible]	727.433.000	67.[illegible]
Sampdoria-Verona	21.891	426.217.000	19.314
Torino-Juventus	47.[illegible]	941.344.000	11.[illegible]
Udinese-Inter	34.957	691.136.000	32.[illegible]
Totali	196.010	[illegible]	196.673

Totocalcio

Concorso 31

1	Cremonese-Como	2-0
1	Fiorentina-Roma	1-0
2	Lazio-Atalanta	1-1
1	Milan-Avellino	2-0
x	Napoli-Ascoli	1-1
x	Sampdoria-Verona	1-1
2	Torino-Juventus	0-2
1	Udinese-Inter	2-1
1	Cagliari-Pisa	1-0
x	Catania-Lecce	0-0
1	Cesena-Pistoiese	3-1
x	Perugia-Arezzo	0-0
x	Bologna-Triestina	1-1

Il monte premi è di Lire 15.586.393.832
Ai 123 +13 L. 88.536.000
Ai 3945 +13 L. 2.814.000

Totip

Concorso 13

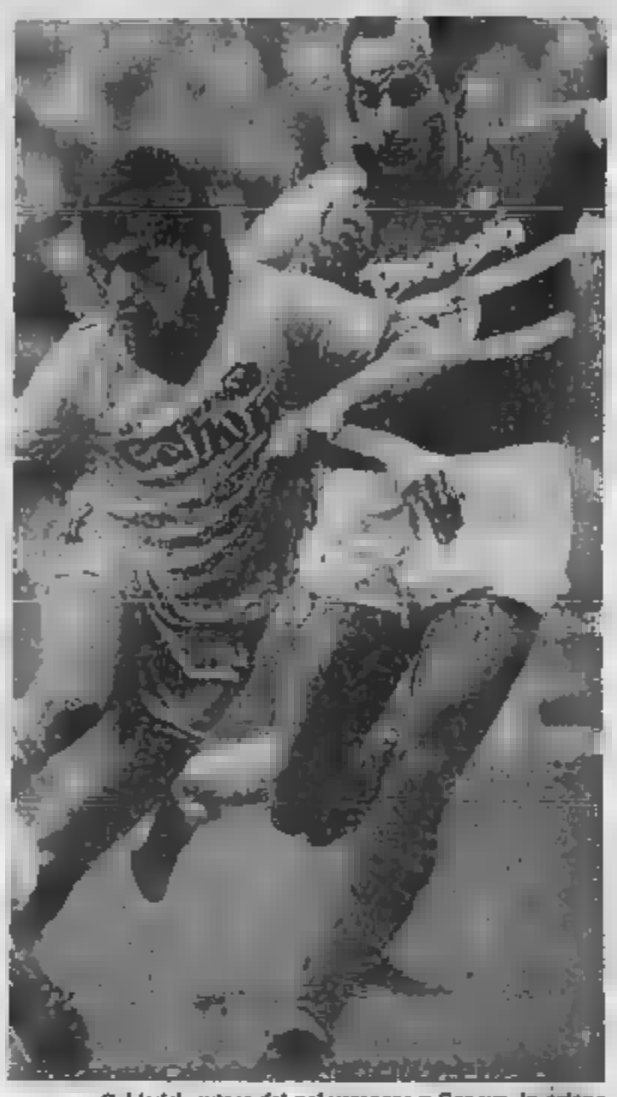
1°	Roman Banner	1
	[illegible]	x
2°	Kashola	1
	Sweeping Away	x
3°	[illegible]	x
	Monte Valerio	x
4°	Brasilia	1
	Lyn. Di Como	2
5°	Collezio Jet	x
	Alfas M	1
6°	Dutz. Di Jesolo	2
	Borg Del Ronco	x

Ai 21 +12 L. [illegible]
Ai 488 +11 L. [illegible]
Ai 7444 +10 L. [illegible]

E' seconda in classifica con il punto strappato al Verona

LA SAMP SI RIMETTE IN CORSA

L'OBIETTIVO DI BERSELLINI E' UN POSTO IN COPPA UEFA



Galderisi, autore del gol veronese a Genova, in azione

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Il Verona ha vinto lo scudetto, viva il Verona. E la Samp? Ha rimediato un punto a chi stava davanti, e adesso è nel vischio, bella e pronta alla volata. Luca Viallì, in settimana, aveva pronosticato due reti vittoria sul Verona a seconda del campionato, entusiasmo a calendario in mano. La prima profezia non è il avverata, troppo accorta e scaltra e brava la capolista, ma il pareggio ottenuto ieri a Marassi, a ben vedere, apre la strada a speranze, specie se i ragazzi di Bersellini sapranno fino in fondo la concentrazione messa in ai veneti, meritatamente primi della classe.

La partitissima di sì, per la verità, ha un tradito le attese, almeno dal punto di vista delle emozioni e dello spettacolo. Le due squadre, in potenza, regalare calcio migliore, calcio di autentico attacco, e questo in fondo gli aspettavano gli spettatori spalti, soprattutto quelli di fede blucerchiata. La vicinanza traguardo. Invece, lo scudetto più vicino ha regalato alla capolista insultate cautele, sicché la Sampdoria è stata costretta a mutar gioco, ragionevolmente al posto rapidità, attacco in massa in della manovra di contropiede. Difficile, molto difficile per squadre questa specie partita a scacchi, anche perché il Verona, se non era in vena di lunghi discorsi, sapeva comunque farsi ben capire con precise allusioni. Appena la Samp allungava la sua ma- e guadagnava terreno, subito gli colpivano in contropiede: reazione i ragazzi Bersellini hanno dopo appena minuti, lancio di Elkjaer, fuga di Galderisi, dribbling e gol, e che il ha convinti a trattare la capolista con parecchia cautela, troppo grasso era il rischio. Il Verona mordeva.

La punizione vincente di Renica, gran sinistro dal limite su tocco Semadini, ha rinviato quasi subito a posto le cose e in un certo senso ha chiuso la partita prima che questa dei minuti di fuochi d'artificio, poi punzecchiamenti più che attacchi, il Verona abile a chiudere spazi e la Sampdoria costretta a tentare da lontano sonno occasalva fortuna. Bersellini, alla vigilia, detto disgrazia calciare fuori, per segnare gol a Garella. E avevo ragione. Ci è con la complicità del portiere del Verona, che era coperto dalla barriera ed ha preferito il palmo mano al pugno, ma per il i controcampisti liguri stati all'altezza dei suggerimenti del loro tecnico. Forse, nella parte della ripresa, stato più utile alla l'avanzamento di Renica, abilissimo nel tiri dalla distanza, ma Bersellini non ha ritenuto di fare la mossa sulla scacchiera, evidentemente (e giustamente) temeva di sguarnire troppo la difesa e di aprirsi al terribile contropiede del Verona.

Alla fine il tecnico della Sampdoria ha sottolineato un particolare importante. Ha detto che la sua squadra ha sbagliato perché ha disputato una partita troppo tattica. Il rilievo suona un po' strano, anche perché lo studio della tattica è compito dell'allenatore, ma siamo certi che Bersellini intendeva in realtà un'altra cosa: la sua Samp, così sveglia e svelta quando scende campo sa troppi pensieri, ha finito col pagare sul campo un piccolo peccato di inesperienza. I blucerchiati pensavano ad un Verona di concentrazione dopo i brindi- metaforici della passata domenica, forse credevano che la squadra di Bagnoli, volata all'attacco, avrebbe tenuto a Marassi il comportamento di sempre. E invece il Verona, peraltro con molta intelligenza, ha mostrato che nel momento della verità sa badare al risultato senza troppo guardarsi allo specchio.

Della Samp, comunque, è piaciuta la freschezza, che il Verona ha controllato senza però mai soffocare. Ed è proprio su questa qualità Bersellini punta finale rovente, cinque squadre al secondo posto e tutto da decidere: arrivare all'Uefa saprà correre degli altri.

Carlo

Il difensore ligure ha segnato un gol importante

RENICA, INCOMPRESO A VERONA QUESTA VOLTA SI E' VENDICATO

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Essere profeti in patria non è sempre agevole, come mostrano molto spesso anche le vicende calcistiche. Una riflessione del genere, ad esempio, dev'essere passata ancora ieri per la mente di Alessandro Renica, ventitreenne difensore della Sampdoria il quale, pur essendo nato in Francia, si può considerare veronese a tutti gli effetti avendo risieduto nella città sempre fin dalla prima infanzia.

P trovare fortuna calcistica, il «libero» blucerchiato si è infatti visto costretto ad emigrare dapprima a Vicenza e quindi in riva al Mar Ligure dove ha trovato la consacrazione di atleta di grido. Renica offre anche una spiegazione delle sue peregrinazioni. «Quando ero ragazzo, al si curava molto poco il giovanile e così tutti gli migliori erano costretti andarsene. Vignola ad esempio è protagonista un caso analogo al mio anche se forma diversa perché lui, con la maglia giallobl, almeno due stagioni ha giocato».

sentire. Renica, che in all'Adige gestisce un bar, la situazione ora è cambiata. I dirigenti hanno finalmente capito la grande importanza dei vivai e prestano grandi attenzioni settore giovanile.

Delle incomprensioni sofferte da ragazzo il sampdoriano ha anche trovato una particolare maniera di «vendicarsi» cioè segnando gol. Il ragazzo racconta con gusto: «Quella di ieri la seconda rete che ho realizzato al Verona. E per un terzino non è coincidenza da poco: evidentemente, come avversari, i miei concittadini mi portano fortuna».

Bersellini invece pensa soprattutto alla Juventus, che ha raggiunto il gruppo delle seconde in classifica. Ma il pensiero del tecnico sampdoriano va anche alla partita col Milan, «un avversario che ci creerà grossi problemi»

Sullo stanco il lungo difensore ha Garella: «Scagliami mi ha toccato la palla su punizione e io ho centrato l'angolo basso alla sinistra del portiere la traiettoria era lesa e la palla si è infilata».

Mentre il giocatore analizza soprattutto in indi- la partita con la capolista, Bersellini si sofferma sulle prospettive: «Siamo in cinque al secondo posto, vuol dire che ci faremo buona compagnia. Scherzi a parte, meglio che sia accaduto adesso che prima. Fino a una settimana fa eravamo terzi mentre ora ci troviamo al secondo posto».

Nel gruppo che insegue il Verona, si è infilata anche la Juventus e la circostanza non stupisce affatto l'allenatore sampdoriano. «Ho sempre detto che la squadra bianconera è fortissima, io l'avevo ripetutamente indicata come favorita per lo detto».

Ma i pensieri Bersellini si rivolgono già al Milan, che la Sampdoria dovrà affrontare alla ripresa del campionato. «E' un'avversaria ostica e per rispetto dovremo esprimerci più concentrati che mai».

Il rimpianto per l'occasione sfumata contro il Verona è superato dalla considerazione che i meriti delle due squadre si sono obbiettivamente equivalsi e che sul risultato non è il caso pertanto di formulare recriminazioni. «Abbiamo avuto una buona partenza — conclude Bersellini — ma ci siamo disuniti nella ripresa. Il Verona però è molto attento nel coprirsi e a bloccare le trame avversarie. Il poi, quanto siano brutti nel contropiede se l'hanno fatto capire con quella rete a freddo. Abbiamo tentato di attuare la trappola ma il pischetto non ha funzionato e Galderisi ha avuto la possibilità di partire da metà campo e arrivare fin sotto il naso di Bordon e quindi beffarlo».

Piercarlo Alfonsetti

Lo accusano di aver tagliato un tratto di percorso

COLPO DI SCENA AL RALLY TEAM ULTIMA VITTORIA E SQUALIFICA

Il primo posto nella gara chierese è quindi andato a Capellino-Furia su Lancia Rally. Grande successo della quattordicesima edizione della corsa, che ora si spera di collocare nel calendario internazionale

CHIERI — La quattordicesima edizione del Team '971, gara d'apertura della stagione rallistica piemontese, ha per la prima volta nella sua storia 4 vincitori: quello ufficiale, composto dall'equipaggio Vedelago e Marchisio, due carmagnolesi approdati da un paio d'anni al rallismo, primatisti nella classifica gruppo A; quello ufficioso, ma reale, che vede il successo dei portacolori della Meteco Corse, Capellino e Furia, sulla Lancia Rally (ufficioso in quanto i gruppi sono da quest'anno esclusi classifiche Coppa Italia); quelli morali: Uzzeni-Bordesan (Porsche Turbo) Mondino-Imerito (Opel Manta Gte).

In in quattordici edizioni del rally chierese mai si erano verificati tanti colpi di . Il primo riguarda la classifica finale di gruppo A. Al termine delle tredici prove speciali Vedelago (Fiat 130) e Mondino fanno registrare lo stesso identico tempo: 1 ora 24'14". Nella italiano così analoga punta delle dita d'una mano. Sta fatto che secondo una discriminante di percorso la palma di migliore viene assegnata ai due carmagnolesi Vedelago e Marchisio, mentre Mondino e Imerito devono accontentarsi del secondo posto.

Ma il colpo di scena più clamoroso giunge soltanto a classifiche stampate e verificate chiuse da almeno un paio d'ore. Un gruppo di spettatori appostati sulla prova 02, quella che da Cassalborgone porta a Castagneto Po, assistono ad una «performance» di Franco Uzzeni sulla Porsche Turbo della Fly Team. Scatta una specie denuncia nei confronti del driver novarese. Secondo una testimonianza collettiva la Porsche avrebbe tagliato alcune decine di metri percorso, imboccando una scorciatoia. Uzzeni chiamato a rapporto commissari si confessa: «E' vero; dopo una sbandata che mi ha portato fuori strada ho preferito tirar dritto, anziché ingranare la retromarcia». Morale: depennamento dagli ordini di arrivo che lo vedevano primeggiare, anche se di soli 6", sul campione regionale uscente Gianni Capellino.

Lo stesso Capellino che iscrive per la prima volta il suo nome nell'Albo d'Oro della manifestazione chierese (si impose nell'81) commenta: «Mi dispiace Franco perché questa è stata davvero una gara battagliata dall'inizio alla fine. Basta sfogliare le classifiche delle tredici speciali per rendersi conto che si è trattato di una continua altalena: una "speciale" me la aggiudicavo io ed una lui, una lo ed una lui».

Alla gara d'apertura della piemontese hanno preso parte equipaggi (il massimo consentito dal regolamento). Sulla pedana d'arrivo allestita in piazza Europa a Chieri si sono presentati in 97. Nessun ritiro clamoroso si esclude quello Bertone, secondo dopo due speciali sulla Lancia 037 Corse. Anche questa quattordicesima hanno assistito non meno di settantamila spettatori, in gran parte appostati sulla speciale della Panoramica da Pino Torinese a Superga.

Per la quindicesima edizione gli organizzatori sperano nella promozione della gara ad un calendario un po' più biscottato.

Piero Abrate

Schiantato in finale (6-4, 6-1) lo svedese Jarrid

PER MCENROE UN SUCCESSO SENZA STORIA AL «FILA TROPHY» DI MILANO

MILANO — Quattro partecipazioni e quattro vittorie, al torneo di Milano (quest'anno denominato Fila Trophy), per John McEnroe, autentico fenomeno del tennis che al momento attuale sembra non avere assolutamente rivali al mondo. Durante l'intera competizione l'americano non ha perso neppure un set, in nessuno degli incontri disputati il suo successo è stato neppure per un attimo messo in discussione.

E di fronte a tanto campione non poteva lo svedesino Jarryd, praticamente liquefatto nel Palalido milanese dopo appena il quinto gioco (primo e decisivo break a favore di McEnroe). Tutto come previsto nel proseguimento dell'incontro: prime palle vincenti, qualche colpo tura strepitoso, una sicurezza scoraggiante (per l'avversario, ovviamente). Risultato finale 6-4, 6-1, con premiazione del vincitore da parte di Bjorn Borg, ultimo «mostro» della storia del tennis prima del «grande Mac» e tuttora uomo-sandwich numero uno della Fila.

Jarryd si è poi parzialmente consolato vincendo il doppio in coppia con lo svizzero Heinz Gunthardt contro gli australiani Dyke e Masur.

PALLANUOTO, ORA IL CAMPIONATO S'E' MESSO A PARLARE SAVONESE

Il campionato di A di pallanuoto si esprime più con accento napoletano, ma nella giornata di sabato si è parlato soprattutto ligure, anzi in savonese stretto. La Canottieri Pinlocatand è passata infatti volmente anche a Nervi ed ha decisamente preso il largo, in testa alla classifica approfittando anche del passo falso dell'Arco Camogli, sconfitto nel derby contro la Rari. Alle sue spalle però si è formato un terzetto, di stampo prettamente ligure. Nel big-match di Savona la formazione di Vio Marciani non ha resistito agli attacchi dei biancorossi, sostenuti a gran voce da oltre duemila tifosi, quanti hanno riempito le tribune della piscina di corso Colombo.

E' stata una partita giocata in particolar modo sul confronto fisico, dominata dal pressing asfissiante attuato dalle due difese, che hanno concesso ben pochi spazi ripetitivi avversari. Così se da parte dei Camogli il tedesco Frank Otto ha messo a segno ben tre gol, altrettanto ha fatto da parte savonese, Zunino, mentre La Cava e Pisano sono stati autori di una doppietta. Ma tutti i biancorossi sono apparsi in piena salute, riscattando la delusione per l'eliminazione in Coppa Italia ad opera del Parmacotto Posillipo.

La Rari, insomma, ha dimostrato di essere all'altezza delle altre inseguitrici della Canottieri Napoli: ora ha raggiunto il secondo posto in classifica, dopo essersi mistrata con la forze più convincenti del torneo.

Per l'Arco Camogli invece una sconfitta amara, alla quale forse i ragazzi di Vio Marciani non avevano nemmeno voluto pensare, ma che non pregiudica certamente le possibilità di contendere validamente lo scudetto all'attuale capolista. Per gli ospiti, caso mai, c'è soltanto il rammarico di essere stati un po' «traditi» da Roberto Del Giudice, apparso leggermente sottotono e autore di un solo gol.

Evidentemente l'ex biancorosso, al quale è stata consegnata una targa prima dell'inizio della partita, ha patito troppo l'emozione di essere venuto a giocare da avversario in una piscina che lui ha stesso invano nei tre anni passati nelle file della Rari. Nella pallanuoto non c'è comunque spazio per i sentimentalismi e la formazione savonese ha approfittato delle incertezze di Del Giudice per inserirsi pianamente nel giro-scudetto.

Giornata dei anche per il che ha superato classico derby rivierasco Master Recco ed ora avvicinarsi sempre di più il traguardo dei playoff-scudetto.

Il cammino si è fatto invece più difficile per i campioni d'Italia, che rischiano clamorosamente di essere estromessi dalla lotta. A Recco, comunque, nessuno si dispera, convinti come sono che il vero Master Bunkers non si è ancora fatto vedere in questo campionato e giurano che dopo la sosta pasquale la musica sarà ben diversa. Il famoso detto «non è mai troppo tardi» dunque è sempre valido, ma visto come sono andate le cose per la formazione del presidente Pizzo, questa volta potrebbe essere tardi davvero.

Maurizio Pignata

Il Torino ha commesso l'errore di affidarsi solo al brasiliano

NON CHIEDETE MIRACOLI A JUNIOR

MA LEO HA FATTO DI TUTTO PER CAMBIARE VOLTO ALLA PARTITA

Un inizio da protagonista, un finale sofferto. Questo il secondo derby di Junior, che da molte parti è stato considerato «decidente». C'è chi mette a confronto il brasiliano e Platini come se nel calcio si giocasse da soli. Senza offesa per nessuno, per amore della verità, mettete Tardelli, Bonini o Vignola attorno a Junior e poi ricominciamo la discussione. E' semplicemente ridicolo valutare il derby di Leo staccando la [illegible] da quella della squadra. Junior non è certo giocatore che pretende giudizi particolari, ma va detto che ieri ha sbagliato passaggi, la misura di qualche calcio d'angolo (la sua specialità, che (a la fortuna del Serena d'inizio di stagione) è perché cercava di forzare la situazione, di trovare qualcosa di nuovo di fronte ad una Juve così concreta da concedere pochissimo.

Aveva iniziato molto bene il brasiliano. Forse illuso anche lui che la Juventus [illegible] essere aggredita, [illegible] arrivare a batteria. Nell'avvio del match, qualche bianconero [illegible] preoccupato. «*Ma questo Junior chi lo marca?*», e si guardava a Vignola. Poi il gol di Briaschi ha cambiato la situazione di risultato e psicologica. Il Torino si è scoperto [illegible] avversario (concreto, furbo, duro, realista, concentrato) aveva davanti. Ed allora la partita è diventata [illegible] salita per tutti i granata. Junior compreso, ovviamente.

Anche il brasiliano ha [illegible] pagliato, ma sempre per la troppa voglia di cambiare il volto [illegible] gara. Ha forzato le traiettorie dei lanci, è andato a dettare lui — scattando e smarcandosi — i passaggi dei compagni, correndo il pericolo di lasciare scoperta la zona centrale. Anche un pallone maldestramente perso a fronte di Platini a centro- [illegible] pallone che Michel (14' minuto) ha trasformato con maestria in [illegible] lungo pallonetto «assassino» che [illegible] costretto Martina a rischiare la schiena per [illegible]

Junior, nel derby è rimasto a... secco

pezza.

Ma anche episodi pos[illegible] per Junior, non pochi. [illegible] lancio smarrante per Schachner fra le maglie della difesa avversaria, una botta [illegible] «velata» da Beruatto e sulla quale (38' della ripresa) Bodini ha compiuto la parata-partita quando il risultato era ancora sull'1-0 per i bianconeri. Due assi a confronto al 24', sempre [illegible] secondo tempo. Junior che vedendo le difficoltà delle punte granata cerca [illegible] sfondare centralmente. Va [illegible]tro in dribbling, salta tutti, ma un metro [illegible] Scirea lo aggancia con uno di quei «falli utili» ma non cattivi che sono frutto dell'esperienza. Leo va a terra [illegible] non si arrabbia, è un professionista. Scarica la voglia di rivincita sulla punizione, e [illegible] replica [illegible] campione.

Poi ancora palloni lanciati nel finale, cercando [illegible] Beru- [illegible] spento da un infortunio [illegible] caviglia, ma [illegible] in [illegible] nelle precedenti partite. [illegible] trasversali, comunque difficili per una punta, ma non si può chiedere al brasiliano di andare [illegible] che a «crossare» dal fondo, [illegible] porre gli avanti nella condizione [illegible] per schiacciare a [illegible]

Questo il [illegible] derby di Junior, più amaro per l'idiozia vergognosa di pochi che per il risultato. In una domenica [illegible] (soprattutto per la estrema praticità della Juventus) il Torino ha anche commesso l'errore di poggiare tutte o quasi le sue speranze sul brasiliano. Concedergli il novanta per cento dei palloni giocabili a centrocampo è segno di fiducia, ma anche un errore. Così Junior diventa un troppo [illegible] obbiettivo. [illegible] manovra di una squadra dovrebbe avere più sbocchi, più strade per cercare il gol. Chiedere a Leo il miracolo di capovolgere una partita è un [illegible]. Così si finisce per metterlo in difficoltà, rilievo sin troppo facile se non si è distratti.

Bruno Perucca

Il derby è andato bene, anche sulle gradinate

MA C'ERA QUEL VERGOGNOSO STRISCIONE CHE CI FACEVA ARROSSIRE TUTTI

Un «messaggio» a Junior lanciato da [illegible] razzista imbecille: [illegible] quanti hanno collaborato [illegible] prepararlo? Possibile che sia stato fatto sparire soltanto a partita conclusa?

Adesso è facile dire di parte [illegible] Torino: derby tra due squadre che non lottano più per lo scudetto, quindi scarso interesse, quindi poco agonismo, quindi un derby che non è [illegible] derby. Invece, è stato derby [illegible] in fondo, c'era voglia di vincere da entrambe le parti. Ha vinto la Juve, anche quelli [illegible] Toro sono convinti che il giusto [illegible]. Anche sulle gradinate, tutto è filato per il [illegible] giusto, o quasi, [illegible] ci co- [illegible] rsi bianconeri al kerosene [illegible] notte ed un cartello che sarebbe infame se non fosse idiota.

[illegible] Il cartello che Junior è [illegible] altre cose; uno striscione stilato da un razzi- [illegible] Detto questo, sarebbe detto tutto, se [illegible] fosse [illegible] caso di chiederci qualcosa [illegible] più. E' [illegible] [illegible] il poeta che inventa certi messaggi? Chi è che li trascrive [illegible] staffa? In quanti li leggono prima che la partita cominci? Tutto questo non può [illegible] opera di un pazzo isolato, [illegible] forzatamente essere stati in molti a collaborare. [illegible], nella «civilissima» Torino, abbia pensato che uno striscione del genere disonora tutti, tutti noi che [illegible] [illegible] questa [illegible]

Sarebbe stato bello che qualcuno si fosse mosso, fosse [illegible] a strappare le parole dell'infamia e dell'imbecillità. In modo che fosse chiaro a tutti che si trattava [illegible] parte [illegible] pochi poveri fessi. Invece, nessuno si è mosso. C'è da aggiungere che non era facile far immediatamente sparire questo striscione, con la resa [illegible] c'era sulle gradinate. Ecco l'unica cosa che ci consola: non si è fatto in tempo ad intervenire, i pazzi hanno avuto per un piccolo periodo di tempo ragione. Ma dopo, immediatamente dopo, lo striscione è scomparso. Per fortuna.

Concludiamo con un suggerimento a questi [illegible] della curva Filadelfia: andate a cercare Junior per dirgli [illegible] avete sbagliato. [illegible] contento lui e sarete [illegible] contenti anche voi. Avete vinto il derby, fate in modo che stavolta vinca anche lo sport.

Beppe Bracco

Il granata

CHI VIVE [illegible] LAUDO [illegible] LUCIA (MA NON CANTANDO)

A volte tifosi e competenti la sanno davvero troppo lunga. Ieri allo Stadio, durante la sofferenza con la Juve, abbiamo scorso tutti i luoghi comuni del calcio in attesa che ne verificasse almeno uno.

Attesa vana perché nel trattempo i luoghi comuni in numero di due erano finiti in fondo al nostro sacco.

Andiamo per ordine. Schachner — in fuorigioco, ma il discorso non cambia — tira alle stelle il primo pallone utile.

Tifosi e competenti dicono che quanto prima aggiusterà la mira secondo il normale calcolo statistico delle probabilità. Invece Schachner finirà sostituito [illegible] senza ignominia.

La Juventus passa subito con Briaschi, [illegible] [illegible] decimo minuto e con una [illegible] [illegible] (perché negarlo?).

Tifosi e competenti sanno che in genere chi segna per primo perde il derby (e in ogni modo mancano ottanta minuti alla fine, [illegible] tutto il tempo per ribaltare la situazione).

Invece i bianconeri difenderanno l'attivo, sfioreranno il raddoppio e passeranno nuovamente nel finale.

Platini compie una mirabile balistica impegnando fuori porta Martina da una cinquantina di metri tirando di contropiede. Secondo logica, dovrà calmarsi. Invece furoreggerà sino a passare su rigore nel finale.

Nel primo tempo la Juventus spreca molto: sarà punita nel finale, si dice e si spera. Al contrario condurrà la danza fin oltre l'ora di gioco.

Infine si attende il pareggio, che talora giunge puntuale a punire chi non concreta le occasioni. Difatti finalmente il Torino preme, assalta Bodini... e si fa infilare in contropiede.

Troppo furbi e troppo attendisti, anche noi tifosi come i nostri bontemponi. Eravamo in 50 mila ac[illegible] il spalti e non ci siamo fatti granché valere.

Non vorrei che [illegible] capito subito l'aria che tirava. Capita anche che la squadra più forte vinca il derby e che questa sia la Juve. Noi eravamo deconcentrati dal momento che non lottavamo né per il nostro scudetto né per togliere il suo, eventualmente, alla Juventus.

Il tifoso granata

TORINO PAGELLE	STAMPA SERA	Tuttosport	La Gazzetta dello Sport	Corriere dello Sport
MARTINA	6	6,5	6	7
DANOVA	6	6,5	6	6,5
CORRADINI	5	6	[illegible]	6
GALBIATI	5	5,5	[illegible]	6,5
JUNIOR	6,5	6	6	6
FERRI	5,5	5,5	5,5	6
PILEGGI	6,5	6,5	6	7
BERUATTO	5,5	6	5,5	6
SCHACHNER	[illegible]	[illegible]	5	5,5
(COMI)	s.v.	s.v.	s.v.	s.v.
DOSSENA	5,5	6,5	6	7,5
SERENA	5,5	6,5	5	5,5
Arbitro: [illegible]	7	7,5	7	7

RITMO IN.
IN UNA RITMO TUTTO QUELLO CHE VUOI.

AUTORADIO GIRANASTRI STEREO ESTRAIBILE, ANTENNA E ALTOPARLANTI, QUINTA MARCIA, ALZACRISTALLI ELETTRICI, CHIUSURA CENTRALIZZATA PORTE, ELEGANTI TESSUTI E RAFFINATA MOQUETTE, COLORI SPECIALI METALLIZZATI, PNEUMATICI MAGGIORATI, COPRIRUOTE INTEGRALI, CRISTALLI ATERMICI, APPOGGIATESTA REGOLABILI, CINTURE DI SICUREZZA CON ARROTOLATORE.

Ecco una Ritmo che raccoglie in sè tutto il meglio della Ritmo.
Una Ritmo che, come tutte le cose di valore, viene prodotta in quantità limitata e per un periodo limitato.
E' la solita storia: quando si vuole tutto, bisogna correre.

Ritmo IN

LA SERIE SPECIALE DOVE IL MEGLIO E' DI SERIE.

FIAT

ECONOMICI

La tariffa è di L. 3300 la riga. Rateizzo fi operai/impiegati L. 1650, tecnici L. 2100 dirigenti L. 2640. Ribasso 5 e 10 (domande) L. 1650. Avvisi urgenti data fissa o mensili: il doppio. Mensili urgenti, data fissa e urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo (oltre quella inclusa) a pagamento di ogni serie completa un supplemento di L. 300. Coloro che desiderassero rispondere agli inserzionisti possono ritirare il servizio cassette aggiungendo al costo dell'annuncio la frase: «Scrivere Pubblikompass n. 10120 Torino» e l'importo del solo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondente.

La Pubblikompass S.p.A. e i suoi gli effettuano alcuna disamina della corrispondenza indirizzata alla cassetta. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare le somme quelle direttamente interessi agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, bloccati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere inoltrabile alla cassetta debbono essere tipiche per posta a stampa respinte se eseguite a macchina.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2165 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento potrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI diretti personali immediati a mutui ipotecari per ogni esigenza alle migliori condizioni
FINCOTEX
749.6703 - 779.926, corso Francia 10.

A.A. OGGI a qualsiasi importo direttamente a famiglie, operai, impiegati e commercianti. Lunghe dilazioni. Aperto il sabato. Telefonare 011 536.380.

A. PRESTITI falcidiari, pensionati, anche 3° grado, apertura di credito. Speciale 3/4 anni senza cambiali.
FI.RE.T S.A.S.
piazza Statuto 10. Tel. 539.176 - 548.827. Serietà immediatezza.

A. SOCIETA' finanziaria con capitali riservatissimi eroga prestiti telefonando al 606.247. Agenti in zona.

A tutti protesti sulla Stampa in giornata. Bogetti corso Vittorio 39 Torino. Tel. 547.758 - 553.237.

ATTENZIONE finanziamenti Bouclair mutui ipotecari: artigiani, commercianti, piccoli medie industrie. Via S. Teresa [illegible] tel. 539.026.

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore.
COSFIN
corso Re Umberto 93, tel. 615.665 - 618.049 Torino.

FINDAL finanziaria persone del V e dipendenti accordi immediati rapida liquidazioni. Corso Unione Sovietica 371. Tel. 318.292 - 310.850.

LIGECO Finanziaria concede in 2 giorni finanziamenti personali a autoconvenzioni. Condizioni e serietà a tutti (anche di interessi. Impiegatizi senza impegno per qualunque necessità ai numeri 780.100 - 758.227.

PERLA 1901 presta i soldi sulla fiducia. Prezzi da 200 mila a 5 milioni senza pensione e... a tutti. Tel. 504.390 corso Re Umberto 64 Torino.

PRESTITI in 24 ore da 1 a 15 milioni. Finanziamenti artigiani a tasso zero. Tel. 650.5038, corso Sommeiller 4.

PRESTITI rapidi a breve e lunga termine tasso 15% annuo, esempio: L. 5 milioni restituiti 36 rate da L. 200 mila mese. Tel. 839.9440 - 835.478.

QUANTO vuoi Come vuoi Quando vuoi! Finanziamenti per ogni esigenza. Telefonare 531.650 - 815.970 Torino.

SERIA presta i soldi primi! Prestito da L. 300 mila a 2 milioni senza garanzie via N. Fabrizi 140 bis Tel. 011 740.6431.

SUBITO finanziamenti in 48 ore, telefonando al 448.069, preadi a convenirsi. Sabato aperto. Massima riservatezza

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 590.0175 compra vende attività di ogni genere e grezza.

ALIMENTARI 5 vetrine angolare ubicazione in prossimi regionali alto reddito grande per vari motivi eventuale socio. Tel. 531.049 - 959.1533 serale.

AVVIATA restaurante casalinghi corso Peschiera vicino al forte passaggio vendesi Tel. 383.298.

BAR corso Francia chiusura serale ragazze vicinanze L. 1 milione 200 mila al mese vendesi. Tel. 383.298.

BAR ristorazione superattrezzato zona commerciale [illegible] passaggio incasso L. 600 mila al dì vendesi. Tel. 383.298.

LATTERIA Borgo S. Paolo punto di forte passaggio ottimo giro d'affari vende miseria contanti. Tel. 383.298.

LICENZA ambulante tabella VI con o senza posto fisso cedesi conveniente-mente agevolando pagamento. 749.8813.

MACELLERIA ottime zone incasso L. 4 milioni settimanali, banconi frigo nuovi motivo cessa. Tel. 611.335.

RIVENDITA pane alimentari incasso L. 350 mila al dì ampio locale arredamento nuovo. Tel. 611.836.

4 Terreni

VARALLO terreno per campeggio mq 250 sul mare acqua luce asfalto per prefabbricato vendo L. 9 V. tel. 750.4183.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 56.88 comperandita e locazione negozi magazzini capannoni, laboratori industriali commerciali.

offerte

ADATTO laboratorio magazzino adiacenze 120 mq no passo carrabile vendesi Borgata Lesna. L. 20 milioni 639.7473.

CENTRO CASA 3 631 libero negozio con bagno mq 55 punto commerciale di via S. Antonino L. 55 milioni

[illegible] 513.631 libero locale con servizi mq [illegible] semiseminterrato con cancello. Corso Francia 72 Collegno.

CENTRO CASA 513.631 libero subito negozio angolare mq 300 doppia mq 45 cantina spogliatoi via Cumiana.

CORSO Fermi attiguità vendesi locale ingresso senza passo carrabile libero subito. Tel. 344 000

CORSO Giulio Cesare locale 500 mq ideale a supermercato reddito ottimo in maggiorata vendesi. Tel. 341.600.

LOCALI disponibili commerciali confinanti da 40 a 3000 mq semigreggi. Telefonare 56.611.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AFFIDABILI chiunque fattibilmente connesso giocattoli domicilio. Scrivere succursale Bamby, via Firenze 163 - Collegno

impiegati

RAGIONIERE/A in grado di gestire autonomamente adempimenti contabili e fiscali società operazioni carta part time. Scrivere «Pubblikompass 435 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

A.A.A. SELEZIONIAMO consulenti/rici di vendita sul settore campo giornalistico nello sviluppo di una nuova iniziativa finanziaria con supporto [illegible] promozionale ed accompagnamento in[illegible]ia. La ricerca è orientata verso coloro che già possiedono potenziale commerciale e professionale si rispetto personale. Telefonare per appuntamento al 630 736 interno 331.

15 Autovetture

ACQUISTA auto piccola e grossa: diminuisce e semestrali e fuori strada cuneo e pensione. Corso Umbria 32, tel. 481.874.

ACQUISTA auto d'occasione e semestrali, Massimo contanti. Piazza Manno 16 (vicino anche il sabato). tel. 729.2364.

ACQUISTASI auto piccola grossa, chiamare anche serviamo massima salvaguardare contanti via G. Ottavio 32 aperto anche sabato mattino. Tel. 011 877 242.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, Panda, A 112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, R5 corso Racconigi 3, tel. 858.001

ARGENTA Turbo D, 131 Maratea D smontabile con pochi km, Vero affare. Piazza Manno 16, telefono 011 729.2364.

AUTORICCARDONE corso Svizzera 60-70, tel. 745.213 - 781.643, Ritmo diesel CL, Opel diesel, 131 diesel, Ritmo, R5 GT, Visa Gpl, GT, Giulietta, Delta, Lancia, Panda 30, Uno S Nuova Civetta, Renault, Peugeot, Fiat, Lancia, Mini diesel.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo anche disastrate massima valutazione. Corso Torino 8, tel. 671.643.

C.A.S.
Concessionaria Bmw: vendita, assistenza, ricambi. Via Pinelli 14, telefono 489.477.

SENZA cambiali vendiamo 128, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Racconigi 3, tel. 858.001.

VOLVO 760 Gle turbo diesel 83 metallizzato interno in pelle condizionatore. Lancia corso Regina 270, tel. 751.856.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI urgentemente palazzina o stabile buono avviato in Torino disponibili L. 2 miliardi contanti. Tel. 756.893.

ACQUISTO alloggio in Torino di 2/3 camere cucina servizi disponibilità immediata L. 50 milioni. Tel. 447.4248.

ALLOGGIO libero anche fittato (2-3 camere servizi) uno acquisterebbe privato in contanti. Tel. 210.629.

APPARTAMENTI, ville, stabili, via cerchi in Torino Casamercato pago. Vera contanti! Abanto sabato pomeriggio 011 56.88 corso Mar.Aurelio 93, Torino

MEDICI cercano in contanti camera cameretta in qualunque zona purché comprendente. Tel. 887.824.

NEGOZIANTE cerca per prossimo trasferimento Torino alloggetto 2 camere cucina con servizi. Tel. 749.5630.

SOCIETA' cerca alloggio e uffici in Torino a prima chiara disponibilità per contanti. Tel. 538.535.

19 Vendita alloggi

A.A. SUPERGA villa in posizione prima Casamercato 5586 mq 800 terreno vigneto servizi salone stube 3 camere soggiorno cucina 2 servizi L. 185 milioni mutuo ottenibile 20 anni semestrale.

A.L. 17 milioni centralissimo ingresso 3 camere cucina doppio servizi L. 8 milioni contanti più 10 mila rate interessi abbattuti (canone 643.569.

ADIACENZE via De Sanctis nuovo libero signorile soggiorno 2 camere cucina servizi, tre 2°. Tecnimmobili 741.973

AFFARE 510.988 vende libero centrale, via Magenta; camere, cucina, bagno, L. 21 milioni mezzo mutuo e dilazioni.

BUTTIGLIERA Alta alloggio con giardino in via Ettore Fieramosca recente mq 140 garage cantina vendo. Telefonare 344.600.

CASAMERCATO 5 56.88 vicini 1-2-3-4 camere libero casa semiindipendente quasi centrale. Aperto orario pomeriggio.

CENTRO 749 2823 vende libero signorile 3/4 camere salone 2 camere cucina 2 servizi, recente.

EDILIZIA CONVENZIONATA
Impresa vende in Moncalieri Borgata Tetonia alloggi già ultimati prezzo convenzionato, 30% mutuo tasso 5,5%, 30% dilazioni quinquennali tasso 15%, 30% contanti. Tel. 614.243

FROSSASCO (Valle) libero ingresso 2 camere livello cucinino bagno cantina box G.R. l'Immobiliare 329.0421.

GERBIM corso Novara ottima casa appartamenti anche liberi di 1 camera primo cucinino bagno. Tel. 617.586.

GEOM Chivasso borgo Filadelfia in palazzo d'epoca lussuoso appartamento di sole 2 camere cucina Tel. 617.586.

GERBIM libero adiacenze parco di Stupinigi 2 camere cucina bagno prezzo interessante. Dilazioni. Tel. 617.586.

GIARDINI Reali in palazzo d'epoca appartamento libero prestigioso ristrutturato con rifiniture di lusso ottimo 3 camere doppie 2 bagni L. 356 milioni, impresa vende. Tel. 770.449.

HOLDIN 741.3131 via Nazario Sauro Stadio libero piano alto 2 camere cucina terrazzo bagno accessorio dilazioni.

ITALIA 61 libero in signorile stabile ampio 2 camere primo cucinino, L. 72 milioni 600 mila. Telefonare 517.591.

I TIGLI 1-2-3-4 camere cucina servizi cantine accessorio recente semicentrale, come prezzo, dilazioni. Casamercato 56.56.

LIBERO via Berlette 2 camere cucina bagno piano alto ristrutturazione completa in L. 40 milioni. Tommasi Immobili, tel. 539.019.

MONCALIERI libero grossi piazza Vittorio angolo doppia servizi L. 6 milioni più mutuo. Sadem 497.741.

NICHELINO vari due alloggi 3 camere cucina bagno, uno legno, giardino, box auto, L. 165 milioni. Ottimo affare. Telefonare 617.7087, 15,30-18

PIAZZA Carducci (via Alpini) libero ingresso 3 camere cucinetta bagno. G.R. l'Immobiliare 329.0421.

PINO Torinese casa rustica da ristrutturare mq 250 circa con corte giardino e orto. Tel. 560.238 - 810.414.

PROSASCO alloggio libero nuovo 4 camere cucina servizi doppio ingresso cedesi L. 35 milioni più mutuo di 64 milioni. Tel. 740.813.

ROVALTA (Pesta) libero recente piano alto ingresso camere livello cucinino bagno G.R. l'Immobiliare 329.0421.

SUSA libero S. Paolo arredato camera cucina doppio terrazzo cantina L. 32 milioni dilazioni. Tel. 519.601.

TAIT 506.667 libero in via Ventimiglia recente signorile semicentrale, salone camere livello cucinino servizi.

UTIF 518.968 libero S. Donato via Capua in stabile con lavoro cortile e ascensore 2 camere cucinetta bagno.

UTIF 847.828 libero Lanzo corso Rattazzi 3 camere cucina bagno centrale L. 64 milioni mezzo mutuo e dilazioni.

20 Domande affitto

A.A.A. ALLOGGI vuoti e arredati società ricerca in affitto immediato per, telefonare [illegible] 544.700 - 532.254.

21 Offerte affitto

A. AFFITTIAMO alloggio uso 2° casa da affittare a referenziati zona collinare centro. Tel. 839.7473.

[illegible] corso Vittorio attiguità mq 300 circa ottimamente arredato libero telefono che già esistente. Tel. 61.7.566.

UFFICI arredati centro parcheggio interno segreteria sala riunioni telex recapiti sedi legali magazzini. Tel. 55.611.

UFFICI arredati centro parcheggio interno telex segreteria. Tel. 55.611.

25 Artigiani, ecc.

AFFITTASI autocestello nuovo con vano a bordo piazza alta 15 metri. Tel. 901.5115.

36 Nautica

PRIVATO vende yacht 11 mt. Mochi Craft con 2 motori Isotta Fraschini turbo semivuovo 6 posti letto doppi servizi con posto barca di 14 mt. a Sanremo Porto Beli. Tel. 011 471.018 ore ufficio

42 Antiquariato

GALLERIA Piazza Torino corso Cairoli 32, tel. 677.344 acquista [illegible] prima 1900 Massima riservatezza.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A. CANAVESE 28 km Torino rustico 3 vani locale magazzino L. 20 milioni dilazionabili. Sadem 850.3053.

A.A.A.A.A. CARMAGNOLA (dintorni) rustico indipendente 4 vani locale magazzino 1000 mq terreno L. 35 milioni dilazionabili in 10 anni. Sadem 850.3053.

A.L. SESTRIERE Casamercato 55.88 casetta indipendente 5 posti 2 camere cucina 2 servizi posto perfetto 1000 mq terreno L. 63 milioni eventualmente dilazionabili.

A.L. 2.900.000
senza anticipo 6 Punto immobiliare vende subito dopo chiavi rustico con 500 mq di terreno fontana acqua luce [illegible] [illegible] [illegible]

L'asso francese ha pareggiato col Toro: 3 vittorie e 3 sconfitte

PLATINI, UN'ALTRA PARTITA CAPOLAVORO ED ORA SOTTO CON IL BORDEAUX

Due prodezze e poi il rigore a tre minuti dalla fine. Subito dopo la partita è volato a Parigi: mercoledì giocherà in Nazionale a Sarajevo contro la Jugoslavia

Trapattoni soddisfatto

Con la freddezza di un chirurgo, Michel Platini ha trafitto Martina dal dischetto a tre minuti dal termine, fissando il risultato del derby sul 2-0 e pareggiando il bilancio personale con il Torino: tre vittorie e tre sconfitte, mai un pareggio in tre stagioni.

Gli aveva già provato due volte in precedenza, ma senza fortuna. La prima al quarto d'ora, addirittura da oltre quaranta metri: vedendo Martina fuori dai pali, tentava di sorprenderlo con un lunghissimo pallonetto che il portiere, con prontezza di riflessi, riusciva a mandare in tuffo all'indietro; la seconda alla mezz'ora su un calibrato assist di Bonini che «lo vola», in rovesciata volante, dirottava di una spanna a lato.

Sarebbero stati due autentici capolavori di questo Elvis Presley del calcio. Sfoderi stregava i suoi «fans», Platini li stupisce in ogni partita. Dal suo magico cilindro è capace di estrarre i colpi più impensati, eseguendoli con abilità e velocità eccezionali. Nel derby, avendo Vignola anziché Boniek al fianco, ha saputo adattarsi tatticamente alla situazione. Tallonato da Ferri, è arretrato a cercar spazio, sempre pronto ad inserirsi nel momento giusto.

Quando Trapattoni ha deciso di sostituire Rossi con Pioli, Michel si è trasformato in seconda punta e da un suo suggerimento per Briaschi è scaturita l'azione del fallo da rigore commesso da Martini. Era destino che Platini lasciasse un segno indelebile della sua classe sul 188° derby.

Una finta, un tocco di interno destro a fil di palo e Martina, che è uno specialista nel parare i rigori (vedi quello di Altobelli a San Siro), ha raccolto il pallone in fondo alla rete.

Platini ci teneva a battere il Torino. Non aveva ancora digerito la beffa dell'andata, con il gol di Barreda al 90'. Ci teneva per riportare la Juventus al secondo posto, a pari merito con Torino e Inter, in piena zona-Uefa. Visto che lo scudetto è ormai del Verona, alla Juventus restano la Coppa dei Campioni e la Coppa Italia, due obiettivi che possono tenerla in Europa, ma la «zona Uefa» rappresenta una valida alternativa.

«*Il Bordeaux è forte in difesa, a centrocampo e in attacco, ma noi siamo altrettanto forti e faremo di tutto per vincere le due partite, poiché i miei connazionali hanno superato i tre turni precedenti proprio in trasferta*», diceva ieri Platini.

Ai giornalisti francesi, calati in forze al Comunale, spiegava che nel derby era importante vincere, indipendentemente dal punteggio: «*Dopo l'1-0 abbiamo cercato il raddoppio, sfiorandolo almeno due volte, poi il Toro ha reagito e noi abbiamo sfruttato il contropiede. Questa è la mentalità italiana. Il risultato ed il gioco ci danno ragione. Abbiamo meritato i due punti ed ora siamo a braccetto con Torino e Inter in classifica. Nelle prossime partite cercheremo di consolidare il secondo posto alle spalle del Verona che merita lo scudetto*».

Gli hanno chiesto se teme di emozionarsi con il Bordeaux come gli era capitato a Parigi col Paris St-Germain. «*Parigi è Parigi*», ha tagliato corto Platini. Nel Bordeaux ci sono ben cinque giocatori che furono suoi compagni nella trionfale avventura agli europei, ma per due partite cercherà di lasciare l'amicizia negli spogliatoi. Vuole arrivare a Bruxelles per tentare la scalata alla «Coppa proibita» e per riscattare Atene. Ieri è volato a Parigi al seguito della Nazionale di Francia che mercoledì, a Sarajevo, affronterà la Jugoslavia nel quadro del girone di qualificazione al Mundial di Messico '86. Il derby è già in archivio.

Bruno Bernardi

Il terzino e l'ala, dopo tanto scetticismo, stanno raccogliendo i frutti del loro lavoro

LA RIVINCITA DI FAVERO E BRIASCHI

Briaschi, un'altra bella partita

Dopo il derby Trapattoni ha dichiarato: «*Stiamo dimostrando che questa squadra non è finita e che meritava una classifica diversa da quella che ha*». Platini ha parlato di accoppiata vincente nel ritrovato Rossi («*meritava il gol, soprattutto su quel colpo di testa*») e nell'ex genoano Massimo Briaschi, autore della prima importantissima rete, l'undicesima di questo torneo.

L'ala destra e il terzino Luciano Favero, i due «nuovi», si sono finalmente inseriti senza alcun dubbio nella squadra. Una rivincita per entrambi, giudicati all'inizio del campionato «non da Juve». Le colpe dei risultati che non arrivavano venivano infatti date a quei due, come in genere su tutto il gruppo degli ex avellinesi.

Ora per Briaschi e Favero è arrivato il tempo di raccogliere i frutti di un oscuro ma continuo lavoro di settimane, mesi. Dice il primo: «*La risposta nel calcio vengono solo dal campo. Mi hanno criticato, c'è libertà di espressione, spero di avere smentito certe lingue velenose. Mi spiace solo per l'amico Martina, ma dovevo segnare, devo mantenere la mia media, superare se possibile il numero di gol stagionali, 13, fissato nel Genoa*».

Quindi Briaschi ricorda: «*All'inizio della mia avventura con la Juve tutto filava liscio, segnai in Coppa Italia e in campionato a ripetizione, poi venne la pausa, non potevo proseguire su quei ritmi, ma non avevo dubbi sulla possibilità di ritrovarmi. Il giudizio su noi attaccanti è condizionato dal gol che riusciamo a siglare. Io mi sento come due mesi or sono quando tutti dicevano che ero in crisi. L'unica differenza è che ora segno*».

Anche l'avventura nella Juventus dell'ex avellinese Favero è costellata di periodi più scuri che chiari. Ora che, sono una decina di partite fra campionato e Coppa, tutto sembra appartenere a un lontano passato. Il terzino confessa le sue paure, il perché dei suoi dubbi all'inizio del torneo.

«*Forse — ammette — sono troppo timoroso. La fiducia nei miei mezzi c'era ma era condizionato dal terrore di sbagliare. Devo dire che ho superato questi primi momenti di sconforto grazie al costante aiuto dei compagni e, sicuramente, anche per il fatto che la squadra si è finalmente sbloccata, reagendo a quel periodo in cui tutto andava storto*».

Quindi rivela: «*Ma soprattutto devo ringraziare il mio allenatore. Trapattoni mi ha preso da parte nel periodo in cui le cose non stavano mettendo bene per me. E mi diceva: "Ti segno da due-tre anni, so che le cose le sai fare, perché non le fai? Non puoi deluderci". Sono questo mi ha aiutato moltissimo*».

«*Non è mai facile — continua Favero — approdare dalla provincia in una squadra come la Juventus. Non è che sia difficile per chiunque, non credo che sia dipeso dal fatto che quest'anno la squadra abbia cominciato male*».

Dopo aver fermato Rummenigge, ha bloccato anche Schachner. Davanti a Favero i goleador della domenica precedente (l'austriaco a S. Siro) e del mercoledì di Coppa (Kalle contro il Colonia) hanno dovuto fermarsi.

Franco Badolato

Favero e Boniek al termine del derby

Il bianconero

CHE ALLEGRIA CON QUEL MICHEL CHE CI FA TRASCINARE

Siamo secondi in classifica, sia pure in numerosa compagnia, e abbiamo battuto il Torino nel derby. «*Allegria*» suggerirebbe Mike Bongiorno, ma non riesco a non provare malinconia: per questo scudetto lasciato scappare a Verona in momenti di grande confusione di gioco. Ora, invece, tutto sembra funzionare come un orologio: Briaschi segna gol a ripetizione, Rossi pare rinato nel ruolo di ispiratore, Tardelli va a mille e in difesa si sta più abbottonati.

Solo Platini è sempre eccellente in tutti i ruoli. Senza di lui scadremmo al rango di squadretta. Si è visto bene ieri, malgrado la scelta del super di giocare a tratti: in ogni occasione pericolosa della Juve c'è sempre stata la sua firma. Ha servito con un lancio millimetrico la palla dell'1-0 a Briaschi che poi l'ha girata splendidamente a Briaschi, anche lui lucidissimo nell'affondare la stoccata di precisione.

Ha protetto a rete lo stesso compagno in occasione del contropiede-rigore e ha poi trasformato regolarmente il penalty. Nel frattempo aveva concluso alla grande da quaranta metri, cogliendo un po' impreparato il buon Martina.

Un uomo così in squadra non lo avremo da decenni, eppure in questi anni non abbiamo stravinto come avremmo dovuto, a dimostrazione che Platini è un po' sprecato in questa formazione. A fine è ancora una ferita aperta. Quella sera schieraremmo l'undici migliore possibile con anche Bettega in campo. Da allora la Juventus «manciel» si è ridimensionata e oggi ha sicuramente più motivazioni per riemergere al top. Forse può essere proprio quest'ultima la carta vincente.

Platini è il giocatore più forte del mondo. Ci può condizionare nel bene come nel male. Tra dieci giorni contro i suoi connazionali la prima risposta. Ha vinto un campionato europeo, trascinando i vari Giresse e Tigana, fior di giocatori.

Noi abbiamo Cabrini e Tardelli, per non parlare del redivivo Boniek, siamo nella stessa condizione. Lasciamoci trascinare. Dieci giorni di grande attesa, poi la stagione calcistica ricomincerà anche per noi. Nel frattempo continueremo ad allenarci in campionato, come ieri contro il Torino.

Il tifoso bianconero

JUVENTUS	STAMPA SERA	Tuttosport	La Gazzetta dello Sport	Corriere dello Sport
BODINI	7	7	7	7
FAVERO	7	7	6,5	6,5
CABRINI	6	6,5	6,5	6,5
BONINI	7,5	6,5	6,5	7
CARICOLA	[illegible]	6,5	6	7
SCIREA	7	7,5	6,5	7
BRIASCHI	7	7	7	7
TARDELLI	6,5	7	7,5	7
ROSSI	6,5	[illegible]	6,5	6
(PIOLI)	s.v.	s.v.	s.v.	s.v.
PLATINI	7,5	7,5	7	7,5
VIGNOLA	6,5	7	6,5	6,5
(PRANDELLI)	s.v.	s.v.	s.v.	s.v.
[illegible]	[illegible]	7,5	7	7

Prima categoria in Piemonte e Valle d'Aosta *Recuperi*

LA FARESE SI AVVICINA ALLA VETTA ZECCHINI, «PAPA'» DEL ROMENTINO

GIRONE A

ROMENTINESE-CARPIGNANO 3-0 — Romentinese: Ferrari C.A.; Busti, Invernizzi, Merlini, Magnaghi F. (22' Cominetti), Zecchini; Ferrari G. (83' Magnaghi C.), Gerini, Cassano, Baldi, Abbaglialo. **Carpignano:** Casagrande; Scaramucci, [illegible]o, De Antonio (57' Gozzi), Andreani, Biundo; Monticone, Ferioli, Comazzi, Bandini, [illegible]. **Arbitro:** Chile. **Reti:** 38' e 53' Abbaglialo, 83' Cominetti.

FARESE-CRUSINALLO 1-0 — [illegible] Piola; Porzionato, Sangoro; Torchio, Bruno, Gharbin; Antoniazzi, Pescarolo (87' Alberto), Pierangela, Bosio, Giordano. **Crusinallese:** Minghini; Boldini, Volpe; Gherardini, Gallo, Zito; Pedroni, Barbieri, Cagnoli, Vigoni, Saglietti. **Arbitro:** Donato. **Rete:** 20' Antoniazzi.

JU. CAMERI-MEINA 0-0 — Ju. Cameri: Pinton; Lo Presti D., Ruzza, Cassin, Ruspa, Lo Presti A.; Pravata (46' Cenedinl), Ricca (70' Vendiltti), Antonini, Tivi, Sandrin. [illegible] Bolandi; Mastretta, Santini, Bernoni, Cristina, Rigotti; Zenca, Valsesia, Cervini, Buscaglia (46' Barbieri). **Prin. Arbitro:** Olivieri

GALLIATE-SUNO 1-1 — Galliate: Bernardini; Marcellan, Bruni; Compostella, Grignoni (80' Torreano), Bellani; Andorno (82' Brustio), Ranzani, Portoni, Bettio, Calabrese. **Suno:** Mora; Picola, Procopio (70' Andreone); Ferrini, Bortolani, Colpo; Marchesetti, Palarco, Bertolotti, Casona, Soldia. **Arbitro:** Caputo. **Reti:** 1' Calabrese (rig.), 8' Bellani (aut.).

CREVOLESE-CAVAGLIO 1-1 — Crevolese: Piperata; Righetti, De Stefani; Bellinzani, Manzan, Ferraris; Liperi, [illegible] Rovarelli, Punchia (75' Poggiani), Bruno. **Cavaglio:** Gattini; Gontini, Fugini; Milena, Regalli, Bacchi, Gorzi (90' Calvano), Andrico, Colonna, Primo, Giordano. **Arbitro:** Rossi. **Reti:** 23' Liperi, 66' [illegible]

DORMELLETTO-SAVENESE 2-1 — Dormelletto: Riviezzo; Margiotoli (54' Pellaroni), Riva; Rossi, Orior, Vicario; [illegible] (66' Castronno), Soldà, Maricuso, Tagini. **Savenese:** Bozzetti; Alberi, Bevilacqua, Ghersardieri, Fulgheri, Malacarne; Luvini, [illegible] Tonghi, Orena (84' Solivani), [illegible]. **Arbitro:** Campanaro. **Reti:** 20' [illegible] 37' Tonghi, [illegible] Tagini.

Classifica: Savenese 30; Farese 27; Cavaglio, Romagnano 22; Meina 21; Carpignano [illegible] [illegible] 17; Crusinallo, Romentinese 16; [illegible] [illegible] 17; Dormelletto, Ju Cameri 15; [illegible] 13.

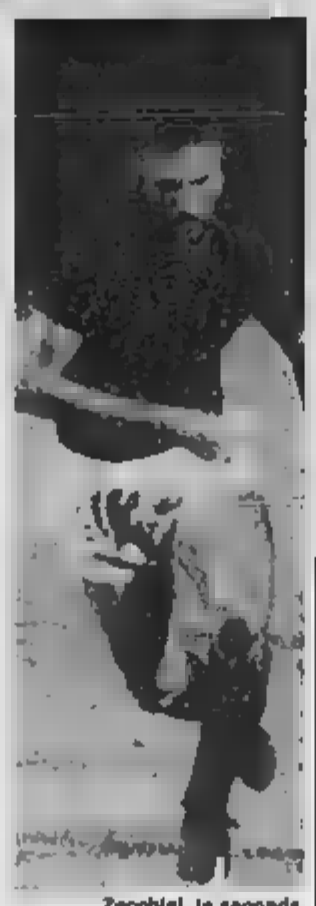
Giocando alla grande, il Galliate ha fermato la capolista Suno (1-1), consentendo all'inseguitrice Farese (1-0 al Crusinallo) di accorciare le distanze dalla [illegible] I «gallet-ti» del presidente Ugazio sono addirittura [illegible] vicinissimi al clamoroso [illegible] fino a pochi [illegible] dal fischio [illegible] chiusura, infatti, conducevano [illegible] match contro i rivali, ridotti in 9 per due espulsioni. Poi un tiraccio su punizione di Casone, deviato sfortunatamente da Ballatti, ha consentito alla squadra leader di evitare la sconfitta.

[illegible] vittoria anche per la Romentinese, guidata dall'esperto Luciano Zecchini che, da mediano sta giocando con la verve e l'impegno di un ventenne, lui che di primavere ne ha già 36.

A fare le spese del rinnovato gioco romentinese, è stato il quotato Carpignano, letteralmente [illegible] (3-0) dagli arancioni, che sono andati in gol due volte con Abbaglialo e una con Comanetti I migliori in campo, neanche a dirlo, sono stati i due goleador e Luciano Zecchini, il quale ha dimostrato ancora [illegible] volta che la classe non è acqua.

[illegible] rinviato l'appuntamento [illegible] vittoria per la Ju. Cameri, costretta [illegible] 0-0 [illegible] Meina. La squadra del Lago Maggiore, con 13 pareggi [illegible] gara, ha dimostrato [illegible] possedere una vera e propria inclinazione per la divisione della posta.

Marcello Sanso



Zecchini, la seconda giovinezza nella Romentinese

Il Fenis Nus [illegible] salvato il campionato. Con una rete, segnata nel primo tempo, gli uzzurri hanno fatto loro il derbissimo con il Sant'Orso, incamerando un successo che non solo cancella l'onta della sconfitta patita all'andata sul campo amico ma che soprattutto consente ai [illegible]giani di agguantare i «cugini» [illegible] vetta

La vittoria del [illegible] Nus permette [illegible] al torneo [illegible] riacquistare interesse e proporre un finale di stagione tutto da scoprire. Infatti, in caso di successo del Sant'Orso, la lotta per la promozione si sarebbe conclusa, portando i punti di vantaggio a 4.

Se la giornata riservata ai recuperi ha sono stati giocati sul porta l'emblema del Fenis Nus, equalmente ostacolante ed importante per la classifica è il vittorio successo (5-1) della Dufour Varallo sulla Quincinettese, terza [illegible] nella corsa alla promozione.

I valsesiani, scesi in campo in formazione rimaneggiata (mancavano gli squalificati Cerri, Botta e Cantoni e l'infortunato Aldo Rege) hanno disputato la miglior partita degli ultimi anni, mandando nel primo tempo ko l'undici canavesano.

Prezioso pareggio per la Pro Candelo ad Issogne, mentre l'Anpi [illegible], superando 2-1 la Fulgor Valdengo, ha incamerato una boccata d'ossigeno.

Spettacolo ed emozioni ha riservato il derby lanierо tra Vigliano e Salussola, vinto meritatamente [illegible] giallorossi.

Roberto Eynard

UN GRAZIE AL FENIS NUS IL TORNEO ORA RIPARTE

GIRONE B

DUFOUR VARALLO-QUINCINETTESE 5-1 — Dufour [illegible] Galfina; Marzari, Barlandini; [illegible] Zanno, Zaccaria, Facchinetti; Cavazzi, Zandoli, Bracciali G. (81' Casacchia), Zanella, Rega M. (73' Salvagno). **Quincinettese:** Grassi; Sordo, Rono; Zappa, Grachina, Nones; Acta (78' Arcesti), Barnabè, Orsini, Recchio, Balluello. **Arbitro:** Renda. **Reti:** 29' e 55' Rega M., 41' Zanella, 83' Recchia, 86' Facchinetti, 88' Zandoli

VIGLIANO-SALUS[illegible] 3-1 — Vigliano: [illegible], Vercaldo (75' Ferrara), Romagnolo R.; Barbirato, Solda', Romagnolo M.; Bianchetto, Triban, Schellino (69' Pinarello), Pondrano, Conchin. **Salussola:** Scanavino; Rizzato, [illegible] Gemma II (66' Piana), [illegible] I, Colettio; Severino, Marino, De Bernardi; Marchesi, Pregnolano (61' Leo). **Arbitro:** Merlo. **Reti:** 6' Schellino, [illegible] Severino, 41' e 47' Conchin.

SANT'ORSO-FENIS NUS 0-1 — Sant'Orso: G. Nogara; Fedel, Guglielmoni; Rossero, E. Cogno; Marrone; Duclos, Vuillermoz, Benetti, Oberi (60' Montaleone), Monabrez. **Fenis Nus:** Allera; Grange, Susanna; S. Nogara, Fa. Perruquet, Pellissier, Vallino, Laversaz, M. Carrel (87' Giovinazzo), Ouaglia, Fr. Perruquet (88' Varlet). **Arbitro:** Be[illegible]. **Rete:** 3' Vallino

ST-CRISTOPHE - QUARONA 2-1 — St-Cristophe: Simonetti; Giangrasso, Chellini; Martini, [illegible]ni, Foglia; Ghidinelli, Borra, Perruquet (46' Micheletto), Adorni, Ercoliani. **Quaronese:** Galione; [illegible]tomasi, F. Gianotti; Modena, Ravelli, Bernini; [illegible], R. Gianotti, Freddi, Frigiolini, [illegible]. **Arbitro:** Di Giandomenico. **Reti:** [illegible] Adorni, 36' Ghidinelli, [illegible] Freddi

ANPI ELTER-FULGOR VALDENGO 2-1 — Anpi Elter: Zardo; Bordigoni, Menegolo; Zamengo (75' Barbacetto), Verduci, Albione; Leo Gallina (60' Druda), Feder, Bonturi, Amandolla, Parussini. **Fulgor Valdengo:** Nieri; Borin, Debernardi, Romanello, Bavallone, Sassi; Maria, Perini, Giacomini, Soria, Magaraggia (80' Ferrari). **Arbitro:** Leva. **Reti:** [illegible] Giacomini, [illegible] Parussini, 84' Druda

ISSOGNE-PRO CANDELO 0-0 — Issogne: D'Henri; Perlecca, Brazzabiri; Dubiano (70' Pinet), Gamba, [illegible] Due, Vaser, [illegible] (46' Adorisio), Miapa. **Strisce Pro [illegible]:** Piantanida; Mario, Simone (espulso al 65'); Triban, Inglese, Demattels; Tartaglino (66' Bernardo), Barbero, Crapanzi, Dionisio, Grassi. **Arbitro:** Cinotto

Classifica: S. Orso Endas, Fenistrua 27; Quincinettese 25; Vigliano, Occhieppese 22; Quaronese 21; St. Christophe 20; [illegible]olli 18; Fulgor 17; Anpi Elter 14, Pro Candelo 13; Issogne 12; Dufour 17; Verrone 11.

Il pareggio li allontana dalla zona «calda»

[illegible] MONDIALPOL E MONCALIERESE UN PUNTO DI SPERANZA

GIRONE C

LA NOLESE - MONDIALPOL 1-1 — La Nolese: Spezzano, Franciolo, Badellino, Di Massa, Scarano, Vercelli; Tesiore, Cesarea, Buggia, Merlin, Corda (Naglieri). **Mondialpol:** Bellone; De Francesco, Priora; Schira, Siracusa, Leonetti; Marina, Mirko, Palanello, Del Vecchio, Boccardi. **Reti:** 34' Buggia, 66' Boccardi (rig)

Classifica: Rivarolese p. 27; Eureka Settimo, La Chivasso, Madonna Campagna, Montanaro 24; Sangiustese 23; Venaria 21, Amictria, La Nolese 19; Mondialpol 18; Settimo 17; Real San Beni[illegible] 14; Ciriè, Verolengo 13.

Ferraglio, allenatore della capolista Rivarolese

Salomonico pareggio [illegible] campo della Nolese, [illegible] scendeva la Mondialpol alla ricerca di punti importanti per evitare un coinvolgi[illegible] nella zona «calda» della classifica. L'unico recupero della giornata è stato bello e molto corretto, ricco di occasioni da rete che, specie nella ripresa, avrebbero potuto portare al successo entrambe le contendenti.

Il primo tempo, infatti, era stato di netta marca locale e la rete segnata dall'intramontabile Buggia era parsa il giusto suggello ad una prestazione [illegible] autoritaria. Dopo il riposo, la Mondialpol è parsa più determinata e al 68' ha colto il pari, grazie ad un rigore trasformato da Boccardi.

Il prossimo turno presenta una sfida tra due delle quattro inseguitrici della capolista, il Madonna [illegible] Campagna e l'Eureka Settimo. [illegible] Rivarolese di Antonio Ferraglia è attesa invece all'impegnativo confronto col Venaria, una delle autentiche [illegible] torneo.

Ma non meno insidiosi appaiono gli impegni del Chivasso a Settimo e del Montanaro contro un San Benigno affamato di punti.

Il Verolengo, contro la Nolese, ed il Ciriè, opposta alla Mondialpol, cercano intanto punti casalinghi per approfittare di eventuali passi falsi dei Reali e continuare a sperare.

Giampiero Paviola

Mentre la Borgonese ha un imprevedibile sussulto

NIZZA, PRIMA SCONFITTA E' MIRACOLO A RIVOLI

GIRONE D

RIVOLI RIVOLESE - NIZZA 1-0 — Rivoli Rivolese: Pellegrino; Petrilli, Di Santis, Marino, Manneri, [illegible] Esposito, Tosatto, Vinci (68' Zeoli), Negro, Argentin, Mazzi Galvani; Fazio, Palumbo; Barotta, Balbo, Della Rive; Filippozzi, Pinaldi, Pastore, Calderone, D'Avanzo. **Rete:** 33' Marino

[illegible] - ALPIGNANO 2-2 — Borgonese: Nuriesi; Granieri, Franco; Di Giovanni, Vichi, Zorzi; Tognin D., Mela, Tognin W., Casasso (70' Aiotti), Oliva (espulso al 75'). **Alpignanese:** Martella; Zanetti (espulso al 75'), Dosio; Seminario, Rocca, Condio, Attaccia, Rancon, Modenese, Prudenziato, Bovolenta. **Reti:** 25' Rotaccio, 27' Oliva, 65' Tognin W., 73' Bovolenta.

[illegible] Nizza [illegible]; Pertusa 31; Alpignano 27; Condove 26; Lucento 22; Grugliasco e Sisport Tesiona 20; Sociel CTO 19; Susa 18; Pro Collegno 16; Orione Vallette 15; Libertas [illegible] 14; Rivoli Rivolese 11; Borgonese 7.

Una Rivoli Rivolese trasformata nello spirito e nel [illegible]la, ha compiuto il miracolo. La capolista Nizza Millefonti ha infatti perso la sua imbattibilità all'ombra del castello del Juvarra, superata per 1-0 [illegible] squadra che ha pattuito nella contesa ardore, pazzi[illegible] e desiderio grandissimo [illegible] vittoria.

Aggredita a tutto campo dall'undici [illegible] Tsonocontrol, la formazione orpite, priva di tre titolari, ha cercato di indirizzare la gara sul nulla di fatto, ma è stata sorpresa e castigata da un gol di testa realizzato dall'ottimo Marino.

Oltre alla sorpresa contenuta nell'accoppiata di Priolo e Renzi, la giornata dei recuperi ha fatto risorgere parzialmente anche la Borgonese, che ha obbligato l'Alpignano ad [illegible] sudato pareggio. [illegible] e piena [illegible] grinta, la prova degli uomini di Coccia che sembrano aver ritrovato l'antico smalto. Per effetto dei due risultati, [illegible] classifica ha ora una diversa chiave [illegible] lettura. La Rivoli [illegible] può [illegible] sperare nella salvezza, mentre il Nizza dovrà fare molta più attenzione nelle ultime restanti sei partite da disputare, [illegible] vuole [illegible] pare il primato.

Il Pertusa è ora a tre punti effettivi e sembra trarre [illegible] analisi del [illegible] un gran beneficio [illegible] prossimo si decide il campionato — ha commentato il trainer del Pertusa, Vittorio Russo — che sarà appannaggio della squadra che sbaglierà di meno.

José Lova

La capolista rintuzza l'assalto dei novesi del Comollo

IL CARISIO E' [illegible] POSTO IN [illegible]

GIRONE E

ASCA CALIMBERTI-SAN GIULIANO [illegible] 5-1 — Asca: Carolizo; Zamboni, Ciriello; Morolin, Dellipizi (50' Neri), Gorello; Secco (75' Visentin), Messini, Iacuti, Cerese, D'Angelo. [illegible] **Giuliano Nuovo:** Mazzola; Fantaso, Zucca; Tonelli, Roberti, Greco; Ferretti, Salini (85' [illegible]), Tafuri, Baghino, Vendramin (60' Zanetti). **Arbitro:** Boru. **Rete:** 47' Tafuri.

BASSIGNANA-CASCINAGROSSA 2-0 — Bassignana: Leva, Lenti, Marello; Ferraroti, Beltramo, Cabella; Debandi, Pirisi, Simeon, Orsini, Zanardi. **Cascinagrossa:** [illegible]o; Comaggia, Sardi; [illegible]ruti, Demichelli, Bagnasco; Falciani, Franzolin, Cosentino, Rizzin, Mantovani. **Arbitro:** [illegible] **Reti:** 78' Piras, 84' Simeon.

CARISIO-COMOLLO 1-1 — Carisio: Lancini; Loro, Lupo; Tenconi, Bertinotti, Formagnana; Sirasi, Giusa, Vanoli, Marino, Festa. **Comollo:** Bellazzini; Lozzi, Sacco; Scabbiolo, Ubaldeschi, Marenglu; Orsini, Lanza, Borghello, Cartasegna, Ferrari. **Arbitro:** Quaglia. **Rete:** 71' Loro, 90' Orsini.

FELIZZANO-SANTHIA' 1-0 — Felizzano: Preda, Garella, Oddone; Berta, Germano, Parodi; Bianco, Mangani, Degna (72' Boda), Marchetti, Gilardi Sandrik; Ferraro; Coppo, Angeloro; Manto, Miki, Milio; Vadda, Giusta, Crivellaro (33' Spinzzola), Ausenda. **Arbitro:** Ottogalli (62' Di Paolo). **Arbitro:** Ascoli. **Rete:** 9' [illegible]

TRONZANESE-MONFERRATO 3-3 — Tronzanese: Mazza; Prasta, Carradore; Capelo, Rombo, Tosetti; Butta, Minet, Pasqua, De Giovanni, [illegible] [illegible]: Marinone, Bersia, Gaudone, Ca[illegible] Avonda; Lodigiano [illegible] Sapuppo), Calvio (70' Tartara), Guerrato, Cavalieri, Ferrari. **Reti:** 15' Lodigiani, 60' Tartara.

SANDAMIANESE-SPINETTESE 1-1 — Sandamianese: Zambonardi; Gani, Varaldo; Penna (52' Tardia), Monticone, Alci; Tealdi, Forno, Magara, Sarullo, Zanellato. **Spinettese:** Nunziata; Gatti, Martinana; Gino, Tacchino, Catalanni; Scaletta, Canava, Pagella, Della Casa, De Negri (82' Ibba). **Reti:** 60' Magara, 86' Della Casa.

Divisione della posta fra il Carisio, primo in classifica, ed il Comollo, secondo a tre punti, ed ora affiancato dal Monferrato, impostosi a Tronzano. Incontro abbastanza equilibrato a Carisio, dove la partita si è decisa negli ultimi venti minuti. Al 71' è il terzino Loro ad infilare la rete del Comollo, di testa, su corner; replica al 90' Orsini.

Il Monferrato non fatica sul campo della Tronzanese, fanalino di coda, e passa con un gol per tempo. Colpaccio del San Giuliano Nuovo, che ad Alessandria supera l'Asca Calimberti e continua a sperare. La rete realizzata da Tafuri al 47' è però contestata dagli alessandrini. «Su deviazione di Tafuri — afferma Liparota, direttore sportivo dell'Asca — la sfera è finita sul palo, rimbalzando fra le mani del portiere Carozzo. Per l'arbitro (che fra l'altro si trova[illegible] quasi a centrocampo) la palla avrebbe oltrepassato la linea bianca».

Divisione della posta fra Sandamianese e Spinettese, in una gara decisa dal calci di rigore. All'86' fallo di mano [illegible] Maranzana e trasformazione [illegible] penalty [illegible] parte di Magara per la Sandamianese; all'88' atterramento di Scaletta ad opera di Gatti e Della Casa trasforma dagli undici metri, riequilibrando il risultato. Punteggio [illegible], invece, per il Bassignana, che segna al 78' con Piras su rigore per fallo su Orsini, e raddoppia con Simeon nel finale. **g.l.p.**

I granata vincono [illegible] Dronero [illegible] portano il vantaggio [illegible] 3 punti

[illegible] IPOTECA DEL SALUZZO

[illegible]

Il Saluzzo ha messo una seria ipoteca sul passaggio in Promozione. L'«undici» granata si è infatti imposto per 2 a 0 nel recupero di Dronero e guida ora la classifica con tre punti di vantaggio sul Vinovo Candiolo, il più immediato inseguitore. «A questo punto, se falliamo la promozione è soltanto per colpa nostra», commentavano i [illegible] salussesi all'uscita [illegible] «Filippo Drago».

In un passo falso del Saluzzo a Dronero ci sperava anche la Cheraschese, che si è imposta di misura nel derby con il [illegible]. «[illegible] penso che il discorso promozione sia definitivamente chiuso — commenta l'allenatore dei cerasellisti, Lorenzo Gobetti —; rimontare cinque punti a un terzo dalla conclusione del torneo è un'impresa praticamente impossibile».

Nella terza partita, quella di Cornigliano, i padroni di casa sono stati battuti per 3 a 0 da un Bussa ritrovato. I grigi di Elio Rivaro, dopo tre clamorose sconfitte, sono tornati finalmente alla vittoria, aggravando ulteriormente la posizione, già critica, dell'«undici» del Roero. Il Cornigliano, infatti, rimane ultimo in classifica, e per conservare qualche speranza di salvezza dovrà fare ad ogni costo risultato domenica prossima a Perosa, nel recupero con i torinesi.

Pier [illegible] Luciano

[illegible]

[illegible] DRONERO-SALUZZO [illegible] — [illegible] Dronero: David; Marino, Mandile; Oberto, Cavallo, Raina, Speroni, Giraudo, Morello, Margaria, Isoardi (Tralo 60'). **Saluzzo:** Tunno; Manfredi, [illegible]a; [illegible] monda, Biangetti, Cina, Musso, Torazza, Muretti, Crepaldi, Franco. **Reti:** Franco 30', Musso 80'

CHERASCHESE-MORETTA 1-0 — Cheraschese: Comiatelo; Cucchia, Colombano, Abrate, Brazzo, Maggioni, Saglietti, Geremia (Tesauro 46'), Lavuri (Gobetti 70'), Vecchio, Scardaccio. **Moretta:** Franceschina; Sapino, Milano; Cuccurazzo, Marchi, Giordano, Quartuta, Minotti, Monando, Carran, Grillo. **Rete:** Brazzo (rig.) 55'

CORNIGLIANO-BUSCA 0-3 — Cornigliano: Pittaccio; Rosso, Cancro; Bagnasco, Colucci, Abelonia, Calvino, Morra, Ciurnelli, Reza, Mascarello, Busca: Cassia; Manna, Isoardi; Chiapello, Bruno, F. Girardi, Sasia, Margaria. S. Girardi (Martini), Ferro, Cascione. **Reti:** S. Girardi 60, F. Girardi 73'

Classifica: Saluzzo 31; Vinovo 29; Cheraschese 26; Villafranca 24; Borgo 23; Busca 22; Moretta 21; Pro Dronero, Vigone 19; Perosa 18; Luserna 14; Acaja 13; Savigliano 81 11; Cornigliano 10.

Nasso, in primo piano, ucciso [illegible] spicco del Vinovo Candiolo

Seconda categoria: una giornata interamente dedicata ai recuperi

LA CLAVIERESE HA 12 PUNTI DI VANTAGGIO DI [illegible]

Attacchi [illegible] Pray [illegible]

GIRONE A: Griga - Fontanetese 1-0; Cassia Corte Cerro - Visconti 0-1; Cristinese - Gargallo 1-0; Pella - C.T.P. Intra 2-0; Mercurago - Baltrese 0-1; Ornavasso - Monterosina 1-1; Nebbiunese - Piovese 1-0.

Classifica: Visconti 27; C.T.P. Intra 25; C[illegible] C., Pievese 24; Gargallo 22; Pella 21; Monterosina [illegible] Cristinese, Ornavasso, [illegible] 16; Nebbiunese 15; [illegible] 14; Fontanetese [illegible]; Mercurago 10.

GIRONE B: Borgolavezzaro - Belinzago 3-2; Castelletanese - Ghemmese 1-3; Castelnovese - Cilraz Vevari 1-1; Varallombrese - Granozzese 2-1; [illegible] - Volunlas Novara 2-3.

[illegible] Ghemmese, Granozzese 27; Borgolavezzaro, Pombiese 23; Belinzago, Castelletanese 22; Castelnovese 21; Olimpia, Varallombrese 20; Briona 17; Volunlas 14; Pernatese [illegible] Cilraz Vevari 10; Maranese 6.

GIRONE C: Pray - [illegible] 6-0; [illegible] 1-1; Bordevolese - Villaggio Lamarmora 1-0; Pro Rosazzo - Fulgor Cogliola 1-1; Lessona - Crevacuore 1-1; recupero del 27-3 Pray - Villaggio Lamarmora 0-1

Classifica: Mossese 25; Spotana 24; Lessona, La Cerva 23, Valdengo 22, Villaggio L. 21; Pro Rosazzo 20; Ponderanese, Valle Cervo 19; Crevacuore, Fulgor C., Pray 16; Bordevolese 14, Massarano 10.

GIRONE D: Grosman - Chatillon 0-2, Verres - Arnad 2-1; St-Pierre - Bellavista 1-0; Charvensod - Serre Chevalier 0-4; Aymavilles - Aosta 2-1; Sangiorgese - St-Marcel 3-1; recupero del 27-3 Aosta - Grosman 2-1.

Classifica: Sangiorgese 28; Pont Donnaz 26; Serre S. 24; Grosman 22; Aymavilles, Palazzo, St-Pierre 20; Arnad, Chatillon, Verres 19; Charvensod 18; Bellavista 14; Aosta 13; St-Marcel 6.

GIRONE E: Popolo - Baltrolese 0-1; Borgomanero - Bianzè 3-0; Junior - Carisiana 1-0; Piemonte Sport - Ceragliò 0-0; Cigliano - Saluggese 4-0; Fontanetelle - Villata 1-1; Ozzano - Pro Palazzolo 1-2.

Classifica: Baltolese 30; Cigliano 29; Borgomanero 25; Ceragliò 24; Carisiana, Popolo 23; Pro Palazzolo 22; Villata 20; Piemonte Sport 19; Bianzè 15; Junior 14; Saluggese 13; Ozzano 8; Fontanetese 4.

GIRONE F: Agliè - Ardor S. Francesco 2-0; Caluso - Locana 0-0; Candia - Rivara 1-1; Albiano - Bussolese 3-1, Castellamonte - Valdorco 1-1.

Classifica: Valdorco 32; S. Giorgio C. 28, Candia, Castellamonte 26; La Vischese 21; Rivarolo 20; Forno 19, Albiano 18, Agliè, Bussolese 17; Caluso 16; Rivara 12, Locana 11; Ardor S. Francesco 9.

GIRONE G: Brandizzo - Giardin Palazzo 2-0; V. Marcello Corteone - Real Borgaro 2-1

Classifica: Leini 30, Brandizzo, V. Marcello 27, Lanzese 26; Chivassese 21; Carignt. V. 20; Esperanza, Bubalpina 18; Real Borgaro 18, Victoria Nova 17; Rotoscometro, S. Giusto 16; Borgo Rosaire 14; Giardin Palazzo 8.

GIRONE H: Borgo San Remo - Fiamm 2-2; Cuneo - Universitas B.N. Aosta 1-1; Veneus Manifatture Susa - Giovenc 1-1.

[illegible] [illegible] Giovenc, Universitas B. [illegible], Arigliana 26; Fiamm 22; Druentina [illegible] Sussisnio, Pianezza 20; C.M.L. Collegno, B. [illegible] Remo 17; Rifugio [illegible] Veneus 14; Casalette 13; Pino Maina 10.

GIRONE I: Cavallermaggiore - Crocicra 3-0.

Classifica: Trofarello, Cavallermaggiore [illegible] Poirinese 28; Nichelino 23; Cambiano 22; La Loggia 21; Pianezza 20; Racconigi, Piccini 19; A. Amatori 18; Pino 73 16; Stella Azzurra, Crocicra 14; [illegible] cuda 12.

GIRONE L: Cumiana - Vianney 2-2; Bruino - Telti [illegible] 0-0; Villar Perosa - Moretton [illegible] Ruiz 1-0.

Classifica: Rivarsa 33; [illegible] 32; Piobesi 31; Volvera 24; Nona 21, Pralleasco, Villar Perosa 20; Telti Francesi, S Giorgio 19; Moretton Carr., Bruino 15; Cumiana, Vianney 12, Amatori 7.

GIRONE M: Asti Sport - Mondovì 0-1; Cortiglida - Nicese 2-0

GIRONE N: S. Croce Cervasca - Garessio 1-2; Narzolese - Rocchetta 2-0; Garessio - Bovesi 1-0; Clavesanese - Pro Villanova Brancolese 3-0; Dogliansa - Faiciatto di Verzuolo 3-1.

Classifica: Clavesanese 37; Cuneo 25, Faiciatto 22; Sommariva 21; Pro Villanova, Narzolese, Bovesi 20; Monta. Dogliansa 19; Belvetta, Rocchetta 15; Garessio 15; Pedona 14; S. Croce 4.

L'arbitro torinese [illegible] Cito (ripreso con i capitani [illegible] nelli e della Valeo Mondovì) figura quest'anno [illegible] migliori fischietti piemontesi [illegible] dilettanti (Foto Adolfo Bosio)

piemonte e liguria / i personaggi dalla C ai dilettanti

GIANNI MIALICH ESPULSO «NON SI POTEVA TACERE»

ANDORA — Gianni Mialich, responsabile tecnico dell'Aosta, non è un allenatore soddisfatto, specie dopo il pareggio di Andora. Con i rossoneri in vantaggio, già assaporava un successo che sarebbe servito a [illegible]re le distanze dalla capolista Cairese e dal Casale, ma il sogno è cambiato nel volgere di due minuti. «*No, non sono soddisfatto* — ribadisce Mialich — *perché abbiamo ceduto il pareggio banalmente. La partita era in nostre mani ed ha avuto uno svolgimento a senso unico a nostro favore, per questo trovato sulla via del gol, in più di una occasione, le ottime parate del portiere Setti*».

Può addossare colpe a qualcuno dei suoi? «*La valutazione è complessiva sul rendimento* [illegible] *squadra, non sui singoli. Quando non si riesce ad amministrare con sicurezza un gol di vantaggio,*

Gianni Mialich

qualche compagno che non gira a perfezione c'è sicuramente, ma soprattutto ci si deve convincere che ci manca qualcosa per essere una grande squadra».

Perché l'arbitro l'ha espulso sedendo al presidente Boiron? Mialich spiega: «*Non si può non reagire, sia pure a voce, quando si vede colpire a freddo un giocatore come Pignatelli. Una reazione verbale mi pare logica e giustificata. Mancano sei giornate alla conclusione del campionato, l'Aosta può allontanarsi in vetta alla classifica Cairese a Casale*». I rossoneri debbono giocare tre volte in casa (Asqui, Biellese, Vado) e tre volte in trasferta (Ivrea, Pinerolo e Albenga).

L'Aosta può ancora sperare in una rimonta?

«*Tutto diventa più difficile ma nel calcio ci sono sempre molte sorprese. Non saremo quindi noi a disarmare proprio adesso, anche per il fatto che il nostro calendario non mi sembra proibitivo*». Quali incontri considera più insidiosi tra quelli [illegible] disputare? Dice Mialich: «*Il confronto casalingo con la Biellese e le trasferte ad Albenga ed a Pinerolo*».

Giuseppe Marchio

TRAMONTANO APPRODA NELLA «C1» (DELLA SPERANZA PER RONDANINI)

SANREMO — Contro il Legnano, ieri al «Comunale» nel recupero di serie C1, si è presentato, nelle file della Sanremese, per la prima volta davanti al pubblico matuziano, Renato Tramontano, ragazzino di belle speranze, classe 1967, torinese.

In C1 aveva già giocato ad Ancona. Ieri ha avuto il battesimo del fuoco in casa per 45 minuti. Poi mister Rondanini lo ha sostituito perché l'andamento del match consigliava una punta in più (Picco), ma lo stesso tecnico ha spiegato che la sua è stata una scelta obbligata: «*Il vantaggio di un gol doveva aumentare il potenziale offensivo. Ma Tramontano è stato bravissimo, ha fatto il gioco che volevo lo mettesse in pratica*», ha detto il mister, grande estimatore del ragazzino torinese. Un parere condiviso, evidentemente, anche dal non facile pubblico sanremese che ha accompagnato la prova di Tramontano con molti applausi.

Renato Tramontano

Franco Rondanini

L'arrivo in C1 di Tramontano appartiene al capitolo Sarzanova aperto presso la società ligure. L'estate scorsa, a sorpresa, al momento [illegible] raduno precampionato, [illegible] presentò un portiere [illegible] giocatori in [illegible] dal club torinese: il portiere Farace, i centrocampisti Bergamo e Tramontano e l'attaccante Moretta. Un'operazione allora, abbastanza incomprensibile. Come avrebbero retto, a livello [illegible] C1, quattro ragazzi abituati al massimo a campionati dilettantistici?

Alla lunga, invece, si sono rivelati preziosi. [illegible] Farace, [illegible] inevitabilmente da Bobbo e Cannarozzi nel ruolo di portiere, ha dovuto starsene in disparte e se Moretta, gran goleador in precampionato, a novembre è stato dirottato a Siracusa, Tramontano e Bergamo, con costanza e tenacia, si sono inseriti nel complesso biancazzurro. Bergamo ha fatto più volte il classico uomo da panchina giocando diversi spezzoni di partita. Tramontano, a distanza, sta venendo fuori. Si era imposto all'attenzione nell'amichevole contro l'Inter nello scorso febbraio. Poi Rondanini lo ha inserito nel giro della prima squadra: esordio ad Ancona e, ieri, in casa contro il Legnano.

Bruno Monticone

La «bomba» al termine della gara con il Varazze

L'ALLENATORE [illegible] FORSE LA MIA VACCA

ACQUI — Angelo Seghezza lascerà [illegible] guida dell'Acqui Fin.A. a fine campionato? La [illegible] fino ad un [illegible] punto) è scoppiata durante il consueto commento del dopo partita al termine di un deludente 0 a 0 con il Varazze. Se[illegible] è un allenatore professionista venuto alla ribalta [illegible] scorso campionato alla guida della C[illegible]rese, ad un soffio dalla C1.

A fine giugno, quando tutto sembrava «a.k.», Brin, presidente [illegible] Cairese, cambiò [illegible] idea e non rinnovava il contratto. Ne approfittava l'Acqui Fin.A., che in quattro e quattr'otto concludeva l'ac[illegible] tramite il direttore sportivo Rizzo, che dovrebbe [illegible] comproprietario dell'Acqui al [illegible] per cento insieme all'alessandrino Bovera. I pezzi migliori furono ceduti durante l'estate, ad iniziare dal portiere Biato, finito al Casale, Martini alla Biellese, Astrua alla Novese.

Seghezza ha dovuto ricominciare tutto da capo, puntando [illegible] tre allenamenti infrasettimanali e un'intensissima preparazione atletica che ha [illegible] presto dato i [illegible] frutti. «*Non amo fare programmi* — aveva dichiarato allora il mister —, *certo bisognerà sostituire i partenti*». Aveva chiesto, fra gli altri, una punta, un regista di centrocampo e un difensore.

Quando l'Acqui navigava ultimo in classifica alla sesta giornata, Rizzo fu costretto a correre ai ripari acquistando il terzino Simoncello e la punta Pietropaolo. Arrivarono i primi risultati, con l'escalation che ha portato l'Acqui al sesto posto con 26 punti in una posizione di tutta sicurezza a sei giornate dalla conclusione del girone.

Molte le difficoltà da sormontare e che restano sul tappeto anche per il futuro.

«*Non possiamo contare sulla disponibilità dell'Ottolenghi, come sarebbe necessario, di qui il peregrinare per campi e palestre*».

Gianluigi Peraini

La Biellese, forse, ha dato l'addio alle speranze di vincere il campionato

[illegible] IN [illegible] IL [illegible] HA STRAPPATO IL PARI

BIELLA — [illegible] Biellese [illegible] il pareggio per 1 a 1 contro il Pinerolo ha detto forse addio alle ultime speranze di vincere il campionato. Ma è un addio rabbioso perché i bianconeri si [illegible] battuti dagli infortuni e dalla sfortuna.

Protagonisti in negativo nella partita con il Pinerolo sono stati Duò e Morone. Gaetano Duò, difensore [illegible] più grintosi [illegible] torneo, [illegible] settimana prima [illegible] involontariamente inflisso nella propria porta una respinta del portiere Morone. E contro il Pinerolo, una settimana dopo, Duò ha sbagliato [illegible] calcio di rigore e [illegible] ha regalato a Bertuzzo il pallonetto dell'1 a 0.

I due hanno ricevuto un bel [illegible] insulti da parte dei tifosi, ma sportivamente e dando prova di carattere non [illegible] sono sottratti al [illegible] nale appuntamento [illegible] fine partita con i cronisti.

Il primo a presentarsi è [illegible] «Ragazzi cosa devo dirvi, io i rigori li tiro così anche

[illegible] Duò

in allenamento. Forse così [illegible] *passo e due di rincorsa, fisso il tiro sulla* [illegible] *destra e poi piazzo il pallone di piatto nell'angolo a sinistra. Un tiro* [illegible] *il portiere* [illegible] *Pinerolo è riuscito a deviare di quel poco da mandare la palla sul palo*».

[illegible] conclude: «*Sono dispiacentissima perché se* [illegible] *nessuno dei miei compagni mi ha mosso dei rimproveri, c'è poco da dire: se abbiamo mancato la vittoria con il Pinerolo è anche un po' colpa mia*».

Poi arriva Gianni Morone, molto abbattuto: «*Credo che sia il primo gol del campionato che facciamo per colpa mia. I compagni* [illegible] *venuti tutti a farmi coraggio ma mi sento proprio giù di morale*».

Il portiere [illegible] racconta: «*Il lungo lancio della difesa del Pinerolo ha scavalcato la nostra difesa e io dovevo uscire. Ho cercato di bloccarla debolmente di destro ma la sfera ha avuto uno strano* [illegible] *Così ho* [illegible] *la palla a Bertuzzo che mi* [illegible] *scartato e l'ha depositata in rete*».

Maurizio Alfieri

A Borgo lo accusano di aver incassato gol balordi

[illegible] RISPONDE AI TIFOSI NON [illegible] E' COLPA MIA

BORGOSESIA — «*E'* [illegible] *campagna denigratoria* [illegible] *definire pesante il poco. C'è troppa gente che parla per partito preso:* [illegible] *l'hanno con me e ce l'hanno* [illegible] *mio fratello. E* [illegible] *vi so spiegare il perché. Mi si incolpa di cose assurde; ma tante volte* [illegible] *gno essere in campo* [illegible] [illegible] *di certe situazioni*».

Daniele Sacchi, 31 anni, portiere del Borgosesia parla [illegible] d'un fiato: ha bisogno di sfogarsi, e lo fa lasciando da parte anche la solita diplomazia. E' accusato, Sacchi, d'aver preso gol balordi in svariate occasioni, così la squadra anziché nell'anonimato della mezza classifica «potrebbe essere a ridosso delle prime», come da qualche parte è stato detto e scritto.

E' vero tutto ciò? «*Nessuno è perfetto, e non che meno io. Ma andiamoci piano ad attribuirmi tutte le colpe. Ne ho avute con la Biellese, non lo nego. Ma neanno ci è accorto,*

Daniele Sacchi

ad esempio, che col Chieso il loro gol è stato una nostra autorete. E ancora, ci si dimentica che [illegible] *abbiamo vinto a Pinerolo e pareggiato col Casale un po' di* [illegible] *l'ho avuto anch'io*».

[illegible] è amareggiato [illegible] pratutto [illegible] pubblico: «*Ho giocato a Varese, Messina,* [illegible] *e non ricordo d'aver mai avuto a che fare con una tribuna così difficile*». Eppure i Sacchi dovrebbero essere vaccinati nei rapporti con chi sta lì di là del recinto: sono quattro fratelli tutti impegnati nel calcio; Enrico anch'egli nell'Irta, Luciano nel Castelletto, e Stefano (sedici anni, già provato dal Torino, oggi nella Nebbiunese e solo perché è preso con gli studi) «che sarà una rivelazione».

Evidentemente però, nel connubio tra Daniele Sacchi e Borgosesia vi sarà qualche elemento d'imponderabile; forse un elemento che potrebbe anche portare addirittura al divorzio.

Mario Bonazzi

MORANDO «VELOCE» DIRIGENTE

SAVONA — La nuova Veloce viaggia senza infamia e [illegible] lode verso il finale di stagione. Il coraggio dei dirigenti granata in estate, è stato premiato solo in parte. E tra gli uomini che stanno lavorando in casa savonese, ce n'è uno che rappresenta un personaggio singolare.

Guido «Favorio» Morando, infatti, è figura inconfondibile dello sport savonese. Ha diretto alcune delle formazioni più in vista del calcio minore cittadino (CS Ferrara, Priamar, poi per ultimo il Celle, solo per ricordare le più recenti) ed ora, in veste di direttore tecnico, affianca il mister Tonoli, il presidente Martino.

Appassionato di sport che non ti limita al calcio (conseditore del mondo dei cavalli, i figli sono appresnati giocatori di basket), Guido Morando quest'anno ha deciso di rinunciare (momentaneamente?) alla panchina per seguire la Veloce da dirigente.

Roberto Bagnetto

RAMAZZINA, «EX» SENZA RANCORE

ORBASSANO — Franco Ramazzina, stopper del Moncalieri, è il più classico [illegible] ex, anche se sabato al campo della Siaport non ha consumato alcuna vendetta. Per molti anni ha vestito la casacca dell'Orbassano, che con lui è passato dalla seconda categoria all'Interregionale. Poi se ne è andato a Moncalieri, a cogliere ancora un pa' di promozioni.

L'anno scorso è tornato in comobità, contribuendo alla difficile salvezza rimediata dai suoi compagni, prima di ripassare agli ordini di Mosso. Aggiungiamo anche che la sua residenza anagrafica è ad Orbassano, e che suo figlio gioca nelle giovanili rossoblù, e il quadro è completo. Sabato Ramazzina non ha entusiasmato nel primo tempo, facendosi anche ammonire, ma nella ripresa è decisamente salito di tono, finendo anche per saltare Di Lernia con un dribbling alla variamericana.

«*Una partita strana,* [illegible] *penso già vista, poi abbiamo preso due gol balordi, una palla che è passata sotto il corpo del portiere ed un'altra che sembrava controllabile senza problemi dal nostro libero. Ci siamo innervositi, anche per un arbitraggio non certo eccezionale, ed il gioco è bell'e fatto*».

Dice dei suoi ex-compagni: «*Qualcosa non ha funzionato, perché gli uomini ci sono, gente che al calcio sa giocare. Strano che sia finita così*».

[illegible] «*Mettiamo in conto che a* [illegible] *spesso giocato a una punta per l'assenti* [illegible] *perdu* [illegible] *Sattolo. Dopodiché possiamo dichiararci soddisfatti* [illegible] *nostra classifica e* [illegible] *gioco espresso*».

A 31 anni, questo «gentiluomo» del calcio (una anche [illegible] lavoro visto che è impiegato a Torino [illegible] disegnatore), sposato e con un aspirante calciatore in casa, non sembra affatto intenzionato a smettere.

Giampiero Paviolo

BATTAGLINO RESTA A CUNEO (MA TORINO LO CORTEGGIA)

CUNEO — Dovrà diventare per forza uno sportivo. Walter Battaglino, giovane difensore del Cuneo Alpitour, è nato, [illegible] può dire, [illegible] marmo allo sport. Suo padre, Fran[illegible] il gestore del bar di servizio [illegible] «Stadio Paschie[illegible] [illegible] anche allo sferisterio di Piazza Martiri [illegible] Libertà.

Tra calcio e pallone ebbene [illegible] Walter ha seguito, [illegible] ogni domenica, le gesta dei protagonisti sui terreni di gioco. Ha scelto il football, iniziando nel Donatello, formazione minore del qu[illegible] di Cuneo in [illegible] abita. Si è [illegible] [illegible] buona [illegible] e il Cuneo Alpitour lo ha chiamato.

Dalle giovanili alla prima squadra, per Battaglino l'ascesa è stata abbastanza regolare. In possesso di un calcio molto potente (è pericoloso nei calci di punizione, specie con la palla ferma) sa coprire con autorità la zona destra. E questo costituisce un punto di forza per l'intera squadra.

Walter Battaglino

Una buona progressione, un recupero interessante e perentorio e la carica agonistica sono le caratteristiche più significative. Insomma, una sicurezza per l'allenatore che può utilizzarlo, [illegible] malgrado, anche in ruoli diversi. In questo momento, infatti, Walter Battaglino, per esigenza di formazione, deve giocare in un ruolo non del [illegible] congeniale: «*Mi è* [illegible] *soddisfazione* [illegible] *in campo* [illegible] *un campionato di* [illegible] *quale quello interrotto*[illegible]».

Poco più che ventenne, [illegible] trasferirsi, a novembre, in una squadra torinese. Esigenze di lavoro lo fanno rimanere infatti durante la settimana a Torino, ma Battaglino ha preferito non [illegible] Cuneo e tornare, tre volte [illegible] settimana, per gli allenamenti [illegible] [illegible] corossei.

[illegible] qualche settimana è punto [illegible] della formazione di Vittorio Rizzo e c'è da credere che, di qui alla fine [illegible] torneo, giocherà ancora parecchie partite con la maglia biancorossa, l'unica che, «Donatello» a parte, ha [illegible] indossato.

E c'è da sperare che dai suoi piedi possano partire le micidiali punizioni. Per i portieri avversari sarà una preoccupazione [illegible] più.

Gualtiero Franco

CERRI LASCIA ARMA?

ARMA DI TAGGIA — Sandro Cerri, allenatore dell'Argentina Arma, può ritenersi soddisfatto: la «linea verde» comincia a dare qualche frutto. Ora tecnico del settore giovanile, Cerri, seduto da quest'anno sulla panchina dove ha raccolto la pesante eredità di Curti.

Delaudo è diventato una pedina inamovibile della difesa. Sabatini ha già segnato un paio di reti e Balmaso ha confermato anche ieri contro l'Ovadamobili di essere una punta insidiosa. Un biennio lusinghiero, insomma, per questo «trainer» schivo e di poche parole, che molti ricordano grintosissimo terzino, quando giocava con la maglia rossonera.

Cerri ha lavorato bene, [illegible] incontrato un ambiente [illegible]. Ora circola una [illegible] l'ex sindaco di Sanremo, Pietro Parise, [illegible] [illegible] re nel direttivo e nuovo allenatore [illegible] l'ex biancoscudato [illegible]

Stefano Delfino

E' ancora ottimista il direttore sportivo ligure

BARTOLI: «SI', IL VADO HA I MEZZI PER FARCELA»

VADO LIGURE, — Nei momenti più difficili tocca a lui, Giorgio Bartoli, direttore sportivo del Vado, prendere posizione sulla squadra. E anche questa volta, dopo la sconfitta interna con l'Ivrea, lo fa con molta sincerità. Dice: «*A questo punto del campionato, e con la nostra classifica, conta poco parlare di gioco. Gli incontri si vincono o perdono sul piano dell'agonismo, e noi abbiamo perso perché qualcuno dei ragazzi non ha mostrato, diciamo, il gusto al combattimento*».

Un Vado, dunque, poco determinato. E l'episodio del rigore chiesto dal Vado in apertura di ripresa? «*Sono convinto che il rigore ci fosse, ma non è mia abitudine cercare scuse. Nel finale, per giunta, siamo stati anche poco accorti. Visti gli altri risultati anche un pari sarebbe stato utile, invece, niente: li abbiamo anche fatti segnare*».

Bartoli, assieme al presidente rossoblù Clario, sta facendo il possibile e l'impossibile per salvare la squadra. Il Vado ha provato anche il cambio di allenatore (da Pontana a Cominli) e in effetti la squadra ha mostrato qualche confortante segno di ripresa. In estate aveva condotto una campagna acquisti e vendite molto redditizia sul piano economico, cercando tuttavia di mandare in campo una squadra degna di un campionato onorevole.

Le cose sono invece andate in modo diverso, e ora i rossoblù si ritrovano nei guai. Tutto è perso? Ancora Bartoli: «*Credo di no, il Vado a mio giudizio ha i mezzi per farcela. Occorre però che tutti diano sempre il massimo, cosa che, lo ripeto, non è avvenuta contro l'Ivrea*».

Il Vado deve salvare anche la sua tradizione, che lo ha visto per lunghi anni, sotto la guida di Paolo Tonelli, protagonista del campionato interregionale. Una retrocessione non sarebbe la fine del mondo, ma rappresenterebbe pur sempre una macchia che, tutto sommato, la società del presidente Clario non merita certamente.

Il nonostante tutto, toccherà a Bartoli far stringere i denti ai ragazzi.

Sandro Chiaramonti

Sono [illegible] *in rialzo le quotazioni del ventiduenne guardiano del Casale*

POZZATI: IL PORTIERE [illegible] E IL FIN [illegible] DEL GIRONE

CASALE — Bop[illegible] impegnato, David [illegible] anche ieri contro l'Albenga (l'incontro è stato vinto dal Casale per 1-0) si è distinto per le sue doti di freddezza e di sicurezza.

L'estremo difensore delle sorti nerostellate è uno dei portieri più invulnerabili del girone e le sue quotazioni sono in continuo rialzo. In verità quest'anno mister Guido Vincenzi si è trovato in «rosa» due elementi in grado di recitare il ruolo di «leoni tra i pali»: oltre a Pozzati, da sette anni nella formazione casalese, all'inizio della stagione la società ha infatti acquisito anche il portiere Biato dall'Acqui.

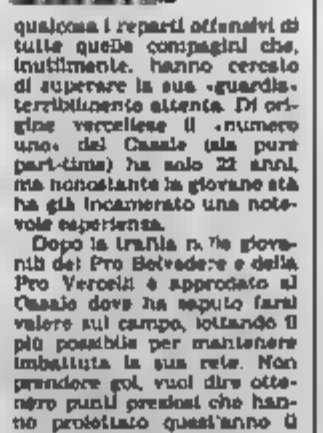
All'allenatore nerostellato non è rimasta quindi altra scelta che alternare l'inserimento dei due giocatori che ugualmente hanno ripagato la sua fiducia. In particolare, David Pozzati, ha subito solo quattro gol e due su calci di rigore. Tutti da discutere.

«*Io parlo dal mio ruolo* — dice l'estremo difensore casalese — *ma il merito lo devo dividere con i miei compagni di squadra, soprattutto con*

David Pozzati

quelli della difesa che non ebbigliano tre volpi». Non è solo diplomazia: il Casale, oltre al secondo posto in classifica con buone chances di promozione, si avvale della difesa meno «perforata» del girone.

Considerato dai compagni di squadra «un portiere regolaristamo» Pozzati non è un tipo pistolero: tra i pali fa l'essenziale, ma difficilmente commette errori. Ne siamo



qualcosa i reparti offensivi di tutte quelle compagini che, inutilmente, hanno cercato di superare la sua «guardia» terribilmente attenta. Di origine vercellese il «numero uno» del Casale (ma pure part-time) ha solo 22 anni, ma nonostante la giovane età ha già incamerato una notevole esperienza.

Dopo la trafila nelle giovanili del Pro Belvedere e della Pro Vercelli è approdato al Casale dove ha saputo farsi valere sul campo, lottando il più possibile per mantenere imbattuta la sua rete. Non prendere gol, vuol dire ottenere punti preziosi che hanno proiettato quest'anno il Casale al vertice della graduatoria in pieno sprint per il primato. Commenta Pozzati: «*Credo l'Albenga, nel girone d'andata, non ci sono stati davvero problemi, mentre, nella ripresa, c'è stato qualche pericolo in più. Era importante vincere e non ci siamo lasciati sfuggire questa occasione. Dopo la sosta pasquale, fra 15 giorni, è in programma il big-match assoluto con la Cairese*».

Gino De Francisci

Un altro ragazzo lanciato da Quaglino nel Trecate

[illegible] COME [illegible] MA E' STATO VISTO ALL'ASTA

TRECATE — Dopo avere fatto esordire [illegible] la scorsa settimana, l'allenatore del Trecate Luigi Quaglino ieri ha schierato un altro sedicenne: Pasquale Bucchert. La squadra non segna e il mister, dopo avere provato tutti i titolari, ha deciso di mandare in campo i... bambini. Il problema, almeno per quanto riguarda la gara di ieri contro la Benacense (finita ancora una volta con uno squallido 0-0), non è stato risolto, ma nessuno potrà dire che l'allenatore biancorosso manchi di coraggio.

Pasquale Bucc[illegible] a dispetto della giova[illegible] anagrafica (la sua data di nascita è 1° settembre 1968), è già un giocatore assai «coriaggioso». Due anni fa, quando era calcisticamente un lattante, per assicurarselo Novara, Legnano ed altre società di «nome» organizzarono addirittura un'asta. La spuntò il Trecate che si aggiudicò il ragazzo anche grazie ai buoni rapporti fra la società biancorossa e quella di appartenenza di Bucchert: l'Olimpia di Novara.

Meno punta (qualcuno lo paragona nientemeno che a sua maestà Michel Platini), il ragazzo due anni fa partecipò ad un torneo riservato ai giovanissimi (limite 14 anni) a Legnano. Giocò nelle file del Novara che lo aveva strappato in prestito dall'Olimpia e si comportò molto bene segnando una dozzina di gol e assicurandosi il titolo di capocannoniere della manifestazione.

Fu allora che ebbe luogo l'asta. Tutti volevano quel giocatorino che toccava la palla con grande abilità e che riusciva a segnare da tutte le posizioni. Come detto (ed al Trecate e nell'under biancorossa ha fatto mirabilie confermando la sua inclinazione al gol. Grazie anche alle sue marcature la formazione minore del Trecate è al comando della classifica del torneo under 18.

Quaglino dopo avere prelevato da quella squadra Claudio Pitt ha messo gli occhi su Bucchert e ieri ha deciso di schierarlo fra i titolari. Il giovanissimo giocatore non ha demeritato: ha giostrato di appoggio alle punte

Marcello Sacco

I bianconeri vincono con merito e dimenticano il 2 a 1 dell'andata

LA JUVENTUS SI E' VENDICATA

(SOLTANTO NELLA RIPRESA LA DEBOLE REAZIONE DEL TORINO)

Questa volta non si è [illegible]ta soffocare. Come era successo [illegible] quando la pressione del Torino sviluppata a tutto [illegible] aveva letteralmente tolto il respiro. E poi, tutti i bianconeri a piangere su quella collettiva disattenzione che aveva permesso al «trampoliere» Serena di volare in cielo e siglare il 2 a 1. Ieri la Juventus si è concessa una totale rivincita, conquistando i due punti con una chiarezza che non lascia spazio [illegible] eventuali recriminazioni dell'avversario, né ai (potenti) [illegible] pubblico. Tutto nitido, [illegible] una splendida giornata primaverile, piena di sole.

Doveva essere un derby all'insegna dell'equilibrio e certi segnali di avvio pagavano confortare questa previsione. Del resto, un punto per uno avrebbe ugualmente permesso a Torino e Juventus di parcheggiare in [illegible] I sintomi (dieci minuti però e non di più) presentavano un bel Torino, ispirato e [illegible] Junior aveva cominciato alla grande. La Juventus badava a non scoprirsi. Che gli avversari prendessero pure in mano il pallino, sembrava urlare Trapattoni dalla panchina. Queste sensazioni durarono però poco. E infatti all'undicesimo minuto, Platini dava il primo saggio come rampa di lancio. Il pallone filava dal suo destro [illegible] una palla-gol tracciante [illegible] ed [illegible] sul [illegible] di Rossi, [illegible] circondato [illegible] da tre [illegible] (che bel marcamento triplicato!). Ma Rossi guizzava prima a destra poi a sinistra, e rimetteva al centro con traiettoria tesa. Briaschi anticipava l'avversario, agganciava forte e preciso ed era l'1 a 0.

A questo punto la partita si presentava in salita (punteggio a parte) per la squadra di Radice, che doveva per necessità di eventi concedere spazio al contropiede juventino. Il Torino non arrivava al tiro che raramente, e comunque senza impensierire Bodini. Briaschi, Rossi e soprattutto Platini meritavano il raddoppio. Ma le parabole e le girate di Michel (che spettacolo!) non avevano fortuna, anche per un intervento prodigioso di Martina, mentre i tentativi di Rossi (colpo di testa e affondo) erano vanificati sempre dal portiere [illegible] pronto ad opporsi, e da Agnolin che non vedeva un intervento irregolare di [illegible] nei confronti [illegible] contravvenuti. C'era anche un tentativo di Vignola, però [illegible] non si lasciava sorprendere.

Primo tempo [illegible] bianconero, dunque. Ma [illegible] in campo tutte energie portava soltanto un gol. Poteva anche non bastare, lo insegna il calcio e lo ha spesso confermato la storia del derby. Nella ripresa, infatti, alzava il capo l'orgoglioso Toro. Le squadre di Radice, si sa, non ammainano mai bandiera. Ed allora la spinta granata diventava più costante. Dopo l'ennesimo contropiede di Rossi, che dribblava Martina prima di suggerire a Briaschi una palla-gol annullata dal bellissimo e provvidenziale intervento di un difensore, il Torino avanzava il proprio baricentro al punto da portare al tiro, in successione, Schachner, Dossena e Junior. Ma Bodini e la insufficiente iniziativa dei fucilieri granata di turno facilitavano il compito alla squadra di Trapattoni (il tecnico non sbagliava una mossa), che si avviava a chiudere il match senza affanni e danni.

A due minuti dal termine, il contropiede conclusivo, con Michel Platini ancora al bacio e con Briaschi (sempre lui) in fuga sulla destra e successivamente atterrato dal libero Galbiati. Batteva Platini e concretizzava la sua sedicesima rete nell'attuale campionato. A quel punto il risultato acquistava una dimensione più fedele agli sviluppi del gioco.

Bel derby, per concludere, con pubblico esemplare e giocatori corretti. Peccato quello striscione su Junior. Una cosa squallida, indegna per persone che vanno allo stadio qualificandosi come tifosi. Siamo [illegible] che il bravo «Leo», grosso campione e uomo intelligente, abbia fatto finta di non vedere.

Angelo Caroli

SERIE [illegible]

Ecco la situazione

[illegible] ritorno

Bari-Empoli	0-0
Cagliari-Pisa	1-0
Campobasso-Pescara	1-1
Catania-Lecce	0-0
Cesena-Genoa	3-1
Parma-Bologna	1-0
Perugia-Arezzo	0-0
Samben. -Triestina	1-1
Taranto-Monza	1-0
Varese-Padova	1-0

PROSSIMO TURNO (sabato 8 aprile, ore 15,30, 8° ritorno): Bologna-Campobasso (andata 0-0); Empoli-Varese (0-2); Genoa-Parma (0-0); Lecce-Arezzo (0-0); Monza-Catania (0-1); Padova-Cesena (0-1); Perugia-Taranto (1-0); Pescara-Cagliari (1-3); Pisa-Sambenedettese (0-0); Triestina-Bari (0-1).

LA CLASSIFICA

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Pisa	36	27	13	10	4	35	18
Perugia	35	27	9	17	1	33	13
Lecce	35	27	11	13	3	27	19
Bari	34	27	13	8	6	30	17
Triestina	33	27	11	9	6	29	22
Genoa	29	27	10	9	8	27	22
Catania	28	27	7	14	6	25	24
Pescara	27	27	6	11	6	25	26
Arezzo	27	27	6	11	6	19	25
Monza	26	27	9	10	8	19	16
Cesena	26	27	8	14	7	20	24
Varese	25	27	7	11	9	26	29
Samben.	25	27	6	13	8	16	30
Empoli	25	27	5	15	7	12	18
Bologna	24	27	7	10	10	15	23
Padova	22	27	6	10	10	19	24
Campob.	22	27	7	8	12	18	35
Cagliari	21	27	7	7	13	19	33
Parma	20	27	5	10	13	17	33
Taranto	20	27	5	8	13	17	33

Graduatoria dei marcatori

15 [illegible]: De Falco (Triestina)
[illegible] (Bari); Klett (Pisa)
[illegible]: Scagliorini (Varese)
9 RETI: Borgonovo (Sambenedettese); Fiorini (Genoa);
8 RETI: Berggreen (Pisa); Tovalieri (Arezzo); Tacchi (Campobasso); Cipriani (Lecce)
7 RETI: Cinello (Empoli); De Marchi (Pescara)
6 RETI: Ambu (Monza); Russo (Cesena); Pradella (Padova); Gabbiani (Perugia); Borghi (Catania)

Negretti (ex Savona) portiere del lanciato Lecco di Fascetti

INTERREGIONALE

Gironi A, B, E: ventiquattresima giornata

[illegible] B

8° di ritorno

Acqui-Varazze	[illegible]
Andora-Asti	1-1
Biellese-Pinerolo	1-1
Borgoticino-Albese	2-0
Casale-Alberga	1-0
Cuneo-Cairese	5-1
Orbassano-Mancalieri	2-2
Vado-Ivrea	5-1

Classifica

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Cairese	34	26	13	8	3	37	13
Casale	33	24	11	11	2	25	9
Asti	31	24	10	7	6	24	18
Biellese	31	24	11	8	4	25	15
Pinerolo	30	24	7	13	3	22	22
Alberga	29	24	7	11	6	22	21
Acqui	28	24	6	10	7	26	26
Borgoticino	24	24	7	10	7	27	26
Mancalieri	24	24	6	12	6	23	31
Andora	23	24	6	11	7	22	34
Cuneo	22	24	7	8	9	22	20
Varazze	20	24	4	12	8	15	29
Albese	19	24	6	7	11	18	33
Ivrea	18	24	3	12	9	19	31
Vado	18	24	5	8	13	25	42
Orbassano	11	24	1	9	14	16	39

PROSSIMO TURNO (14 aprile ore 15,30): Albenga-Ivrea (andata 2-1); Albese-Mancalieri (1-5); Asti-Acqui (0-1); Biellese-Borgoticino (3-1); Cairese-Casale (0-1); Pinerolo-Andora (2-1); Orbassano-Cuneo (0-1); Varazze-Vado (0-1).

Marcatori

16 RETI: Piemontesi (Asti)
13 RETI: Vassallo (Borgoticino)
10 RETI: Ceccoppa (Casale)
9 RETI: Olivastro (Cairese); Martini (Biellese); Di Salvatore (Orbassano)
7 RETI: Pecca (Albese); Battola (Mancalieri); Saporito (Albese); Alfonso (Cairese); Zoppo (Ivrea); Sasso (Andora); Barbuzza (Pinerolo)
6 RETI: Pistoppolo (Acqui); Nanni (Varazze); Monti (Vado)
5 RETI: Bodini (Vado); Segesi (Casale); Cagliani e Turini (Cuneo); Onorini (Asti) Albano e Sasso (Albenga); Barbuzza (Mancalieri)

GIRONE B

RISULTATI: Trecate-Bracchese 3-0; Carnago-Castanese 2-1; Abbiategrasso-Lecco 0-2; Gallaratese-Pro Sesto 1-1; P. Lissone-Seregno 0-1; Rovereto-Solbiatese 0-0; Lecco-Saronno 2-0; Arconate-Vigevano 1-1.

CLASSIFICA: Lecco p. 37; Seregno 33; Cantù, Vigevano e Lecco 31; Pro Lissone 27; Abbiategrasso 26; Rovereto 25; Arconate e Saronno 22; P. Sesto e Solbiatese 19; Gallaratese 17; [illegible] Carnago 15.

PROSSIMO TURNO (14 aprile): Gallaratese-Abbiategrasso; Seregno-Rovereto; Lecco-Carnago; Saronno-Casteanese; Solbiatese-Lecco, Vigevano-Pro Lissone; Pro Sesto-Trecate; Bracco-Arconate.

[illegible] E

RISULTATI: Cuoio Pelli-Castellana 2-0; Carrarese-Cecina 1-0; Castelfiorentino-Fucecchio 1-0; Viareggio-M. Spezia 2-0; Garfagnana-Pietrasanta 1-0; Rosignano-Poggibonsi 1-1; Entella-Rapallo 3-1; Sestese-Valdarno 0-0.

CLASSIFICA: Entella p. 34; Poggibonsi e Castelfiorentino 30; Carrarese e Rosignano 28; Migliarina Spezia 27; Viareggio 26; Cuoio Pelli e Garfagnana 25; Carrarese 24; Cecina e Rapallo 23; Valdarno 20; Pietrasanta 18; Fucecchio 15, Sestese 9.

PROSSIMO TURNO: Poggibonsi-Migliarina; Cecina-Castelfiorentino; Entella-Carrarese; Migliarina Spezia-Cuoio Pelli; Viareggio-Pietrasanta; Castell.-Rapallo; Fucecchio-Rosignano; Valdarno-Garfagnana.

Doppietta decisiva di Telesio (Entella) nel derby della Riviera di Levante

I migliori «vivai» di scena a Borgaro, Chiavari, Alassio e Settimo

FIORISCONO I TORNEI DEL CALCIO-BABY

I titolari dei giovanissimi del Torino che parteciperà al torneo di Chiavari; in piedi: Fambrini, Zoccoli, Ferrari, Chiabo, Lazzarini, Rista, Chiò, Zago e Brancaccio; accosciati: Forgia, Sordo, Di Battista, Bergamin, Cannonieri, Grillo, Mencoboni e Bolognesi. Li dirige Dallariva. (Tel.)

Parte in grande stile la stagione dei tornei calcistici giovanili: Piemonte e Liguria vedranno all'opera in questo mese alcune delle più qualificate squadre italiane ed il fior fiore dei vivai locali, alcuni dei quali saliti meritatamente alla ribalta per la serietà del lavoro compiuto da dirigenti e tecnici e la capacità dei propri giocatori.

A Borgaro, nella cintura torinese, organizzato dal Seo, inizia sabato il 6° Trofeo Mario Maggioni e 1° Memorial Walter Righi, [illegible] agli allievi. «La Stampa» è fra i patrocinatori della manifestazione [illegible] la quale presenterà [illegible] «Comunale» di via S. Cristina il meglio che attualmente offre la categoria in campo nazionale. In lizza otto squadre divise in due gironi eliminatori (Genoa, Pisa, Napoli e [illegible] Borgaro nell'«A»; Bari, Victoria Iesi, Juventus e Madonna Campagna nel «B»), con finali fra le prime due classificate di ogni raggruppamento. Si gioca sabato pomeriggio e poi domenica e lunedì di Pasquetta, mattino e pomeriggio.

La Juventus, vincitrice delle prime due edizioni, sarà guidata in panchina dal giovane tecnico Salvatore Jacolino che si avvarrà di ragazzi quasi tutti originari di Torino, dove i più interessanti dovrebbero essere l'attaccante Franzis (che ha fatto parte della Nazionale Under 21 a Montecarlo), il terzinò Di Santo e il centrocampista Schiavone. I bianconeri saranno però nel Bari un avversario molto ostico. I pugliesi, nelle loro due precedenti apparizioni, hanno sbancato il torneo, vincendo alla grande, nell'83 e nell'84. Il difensore Tatuli e il centrocampista D'Ermilio hanno già vestito la maglia della Nazionale Under 16.

Altre squadre che potranno aspirare al successo finale sono il Genoa di Maselli e il Napoli di Rivellino. Tra i partenopei, l'elemento di maggiore spicco è l'attaccante Micciola, appena prelevato dalla Casertana. Completa il campo «professionistico» il giovanissimo Pisa: nelle sue file rivedremo Fiorentini, un centrocampista dotato di grinta e potenza, reduce in luci nelle passate edizioni e recentemente salito agli onori della Nazionale Under 16.

Chiavari ospiterà invece i giovanissimi dal 7 al 9 aprile per la disputa del terzo torneo internazionale. Organizza l'Entella con il patrocinio della Provincia, del Comune e dell'Azienda di Soggiorno di Chiavari. Vi sono iscritte Barcellona, Juventus, Torino, Ascoli, Roma, Napoli, Fiorentina, e Entella. Dodici le partite in programma, con la certezza di assistere ad uno spettacolo di bel gioco. I granata torinesi di Dallariva assumono il ruolo di favoriti.

Alla memoria di Andrea Boscione, giornalista della Rai-tv di Torino, immaturamente scomparso nel giugno '83, si gioca ad Alassio e Settimo.

Sul campo ligure, dal 4 all'8 aprile, saranno di scena tre categorie. Questo il campo delle partecipanti: Alassio, Loigueglia, San Francesco Loano e Andora tra i pulcini; Sampdoria, Inter, Badia Barcellona, S. Sylvestre Nizza e Alassio tra gli esordienti e i giovanissimi.

La Pro Settimo Calcio, appena al secondo anno di attività, farà scoprire dal 25 al 28 aprile un torneo per giovanissimi che si avvale del patrocinio dell'assessorato allo Sport di Settimo ed avrà come sponsor la «Watt Radio», unica ditta in Piemonte tra le cinque in Italia costruttrici di televisori, nata nel '74 e rilevata nel '75 da Alfonso Cassin, antico da sempre del calcio giovanile. Si giocherà sui terreni di Settimo e di San Benigno Canavese, con la formula dell'eliminazione diretta. In lizza figurano Juventus, Monza, Casale, Arpi Elier Aosta, Vittoria Iesi, Lancia, Pino Mafra, Paradiso, Centallo, Lucento, Barracuda, Felettese, Strambinese, Real San Benigno, Sud Volpiano, Settimo, Eureka, Valdarco e Pro Settimo Calcio.

Francesco Mattulla

250 MILIONI DI PREMI

STAMPA SERA

SPORT colore

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 77

BORSE

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

1 Aprile 1985

Sono saliti dello 0,7 per cento i prezzi al consumo in marzo

L'INFLAZIONE SI ATTESTA SULL'8,6%

ROMA — L'indice dei prezzi al [illegible] è cresciuto in Italia dello 0,7 per cento in marzo rispetto a febbraio; il [illegible] di aumento annuo, [illegible] il terzo mese consecutivo, si è così attestato sul livello dell'8,6 per cento. Un anno fa, nel marzo 1984, il tasso tendenziale di inflazione era invece al 10 per cento. I dati sono stati resi noti dall'Istituto centrale di statistica.

Ecco i dati che mostrano la variazione percentuale mensile ed annua dell'indice fatal dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati tra il marzo 1984 ed il marzo 1985:

marzo 84, aumento mensile 0,1, aumento annuo 12,0;

aprile 84, aumento mensile 0,7; aumento annuo 11,6;

maggio 84, aumento mensile 0,6; aumento annuo 11,2;

giugno 84, aumento mensile 0,0, aumento annuo 11,2;

luglio 84, aumento mensile 0,3; aumento annuo 10,6;

agosto 84, aumento [illegible] 0,3; aumento annuo 10,4;

settembre [illegible] mensile 0,7; aumento [illegible] 0,8;

ottobre 84, aumento mensile 1,0; aumento annuo 0,1;

novembre 84, aumento mensile 0,6; aumento annuo 8,6;

dicembre 84, aumento mensile 0,7; aumento annuo 8,6;

gennaio 85, aumento mensile 1,0; aumento annuo 8,6;

febbraio 85, aumento mensile 1,0; aumento [illegible] 8,6;

[illegible] *85*, aumento mensile 0,7; aumento annuo 8,6.

Il mese di marzo, quindi, ha segnato un certo rallentamento della crescita dei prezzi rispetto a gennaio e febbraio. Per quanto riguarda la contingenza, l'andamento di marzo conferma la previsione [illegible] scatto di tre-quattro punti di [illegible] mobile per il prossimo trimestre [illegible] seconda [illegible] recupero a mano [illegible] decimali di punto).

Tornando all'aumento dell'indice [illegible] dei prezzi al consumo, le variazioni mensili di [illegible] dei [illegible] capitoli di [illegible] sono le seguenti: alimentazione più 0,7 per cento, abbigliamento più 0,7 per cento, elettricità e combustibili più 3,1 per [illegible] (soprattutto per il [illegible] dei prodotti da riscaldamento), beni e servizi vari più 0,6%.

Le variazioni sul marzo 1984 sono invece le seguenti: alimentazione [illegible] 8,1 per cento, abbigliamento più 9,7 per cento, elettricità e [illegible] combustibili più 10,8 [illegible] cento, abitazione più 5 per cento, beni e servizi [illegible] più [illegible] per cento. Il tasso annuo [illegible] incremento per l'insieme dei prodotti e servizi a prezzi amministrati e controllati è risultato pari al 7,7 per cento, mentre per gli altri prodotti e servizi l'aumento è risultato pari al nove per cento.

Tragico gioco durante l'intervallo nella «media» di Lungodora Napoli

CADE DALLA FINESTRA RAGAZZO A SCUOLA FRATTURE E TRAUMA

TORINO — Forse per fare un «pesce d'aprile» alle compagne, o forse nell'eccitazione di un gioco scatenato in dieci minuti d'intervallo, un ragazzino è precipitato da una finestra della sua scuola. Ora è ricoverato in prognosi riservata al Cto.

Salvatore Aru, 13 anni a maggio, abita con la madre e quattro fratelli in corso Giulio Cesare 6. Il padre vive separato dalla moglie. E forse anche questa situazione familiare ha influito sull'irrequietezza del ragazzo che più volte è stato oggetto di richiami disciplinari.

Questa mattina, poco dopo che la campanella aveva annunciato l'intervallo, dalla seconda F della succursale della media Morelli, in Lungodora Napoli 39, gli alunni si [illegible] riversati nel corridoio. Salvatore, secondo le prime testimonianze raccolte, giocava a rincorrersi con i compagni e, sembra, per evitare di essere «preso», è salitato sul davanzale della finestra del bagno e ha tentato di scappare dal cornicione che mette in comunicazione il bagno dei ragazzi con quello delle ragazze.

Un attimo, un grido, e sotto i piedi si è aperto il vuoto. Un volo dal primo piano, quasi otto metri, i polsi fuori posto, una lesione cranica, un ginocchio forse rotto. I compagni, terrorizzati, hanno chiamato l'insegnante di matematica che avrebbe ripreso la lezione interrotta prima dell'intervallo nella seconda F. Ma la professoressa, Antonella Izzia ha dapprima creduto ad uno scherzo. Poi l'agitazione che proveniva dal pianterreno (dove si svolgono i corsi delle 10 ore) l'ha costretta a scendere e a rendersi conto dell'accaduto.

Subito chiamata, l'ambulanza ha portato Salvatore, accompagnato dall'insegnante di Educazione Artistica, Carla Parsani, dapprima al Pantanteria di Largo Gottardo. Da qui il ragazzo è trasferito al Cto per essere sottoposto ad [illegible] Tac. Il preside, Giuseppe [illegible] ha detto di non ritenere responsabile dell'incidente l'insegnante che aveva in consegna la classe: «Non può — ha dichiarato — seguire i ragazzi anche nel bagno».

Torino. Salvatore Aru ricoverato al CTO in prognosi riservata

La finestra della scuola da cui è caduto il ragazzo. Nei riquadri, l'insegnante Carla Parsani e il preside Giuseppe Carullo

Morti e devastazioni in Iran

I JET DELL'IRAQ CONTRO NAVI E SU TEHERAN

TEHERAN — Aerei iracheni hanno [illegible] lito una nuova incursione [illegible] su Teheran — la seconda in [illegible] di tre ore — all'una e venti ora locale [illegible] 23,50 italiane [illegible] ieri). L'allarme [illegible] è [illegible] 20 minuti e [illegible] sono [illegible] diverse esplosioni — almeno cinque — in seguito ai colpi della contraerea.

L'agenzia iraniana «Irna» ha affermato che l'incursione ha provocato la morte di almeno 15 persone e il ferimento di altre 50. Secondo l'«Irna», molte abitazioni in due zone residenziali sono state distrutte o danneggiate. Il bilancio è uno dei più gravi dall'inizio degli attacchi aerei iracheni contro Teheran. Il 12 marzo scorso, L'incursione è stata confermata da un portavoce militare a Baghdad, il quale ha dichiarato che gli aerei hanno colpito gli obiettivi prestabiliti.

L'Iraq ha quindi annunciato che la sua aeronautica ha colpito stamane un «grosso bersaglio navale» presso il terminale petrolifero iraniano di Kharg. L'attacco sarebbe avvenuto alle 4 (italiane) e il bersaglio è stato colpito con «accuratezza ed efficacia» da un apparecchio che è poi rientrato indenne alla base. Il termine «grosso bersaglio navale» è abitualmente usato dall'Iraq per indicare una petroliera.

Ancora da Baghdad, un comunicato annuncia che l'artiglieria pesante iraniana ha cannoneggiato nelle ultime 24 ore la città di Bassora, Khormal, Haiabja e Saiyid Sadiq. Il comunicato afferma inoltre che due aerei iraniani hanno tentato stamani di violare in due punti lo spazio [illegible] iracheno ma sono stati respinti.

Sempre secondo il comunicato, aerei e elicotteri iracheni hanno condotto numerose operazioni a [illegible] Tigri, nella zona [illegible] del fronte, [illegible] ultime 24 ore, infliggendo al nemico pesanti perdite [illegible] uomini e materiali. Infine scontri tra reparti dei due eserciti sono avvenuti a est di Bassora e nella zona centrale del fronte.

Per quanto riguarda le iniziative diplomatiche il [illegible] tario generale [illegible], Javier Perez de Cuellar, ha riaffermato a Riad di esser pronto a visitare Baghdad e Teheran ed ha indicato di attendere «la risposta definitiva» dal governo iraniano per recarsi in Iran.

TORINO / *Scoperto un fornito laboratorio*

ALTRI NOVE ARRESTI PER DROGA NEL FORTE CLAN DEI CATANESI

Eliana Bocci, già arrestata per rapina nel 1983

Alfio Finocchiaro, [illegible] foto segnaletica [illegible] dopo l'arresto

TORINO — Il clan dei [illegible] catanesi continua a organizzare il [illegible] della droga. Alcuni elementi sfuggiti al blitz [illegible] giudici torinesi del 4 dicembre, avevano ripreso lo smercio all'ingrosso di eroina. Ora non dovrebbero essere più in grado di nuocere. Sono stati tutti arrestati.

Proprio partendo dal piccolo spacciatori che [illegible] essi si rifornivano [illegible] uomini del commissariato Barriera di [illegible] riusciti ad arrestare nove persone; altre sono ricercate, due fra i più pericolosi ricercati sono ormai in [illegible] nette.

L'operazione del vice questore Cravanese è durata dieci giorni, [illegible] è partita dal [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dipendenti di piazza Benghasi.

E' «lavorando» [illegible] questa piazza al confine di Nichelino che i poliziotti del commissariato hanno individuato il nascondiglio [illegible] ricercato Angelo Pagano, [illegible] anni. Lo

Alessandro Rigaldo

■ SEGUE IN PAGINA ■

PRIMO APRILE, DA OGGI IL [illegible] IN MACELLERIA MACELLAI [illegible] I PESCIVENDOLI CONTRARI

E' entrato in vigore questa mattina il decreto del ministero all'Industria e Commercio che consente la vendita di pesce nelle macellerie. Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 13 marzo, stabilisce che i macellai d'ora in poi saranno autorizzati a commerciare «carni di *tutte le specie animali*», prodotti ittici compresi.

Bogliole a trote nello stesso pacchetto di pollo o bollito, dunque. E la novità, per quanto accompagnata da alcuni validi motivi di fondo, viene oggi considerata da molti esercenti come un classico «pesce d'aprile»: una specie di scherzo irrealizzabile per chi vende carne a [illegible] samente [illegible] per chi è invece specializzato nella vendita esclusiva di pesce e ovviamente teme i rischi di questa nuova concorrenza.

Però, a quanto pare, è soltanto questione di affrontare la questione nei suoi termini reali. A partire dalla considerazione di una realtà italiana dove, su 8300 Comuni, soltanto quattrocento possedono vendite al dettaglio limitate ai prodotti ittici. Impedendo così la diffusione del pesce assunto nazionale e costringendo i consumatori sulla strada obbligata della solita, monotonissima «*fettina*».

Si tratta di una serie di ostacoli che, secondo l'Associazione Piscicoltori e l'Unione Consumatori schierate in prima linea a favore del provvedimento, il nuovo sistema di vendita «mista» gradualmente risolverà.

Lo dimostra, in Pesaro, che già hanno iniziato questo tipo di distribuzione come in Francia, il successo che sta accompagnando la vendita, nei tradizionali angoli di carne, di prodotti ittici sventrati, [illegible] sotto vuoto con gas inerti e venduti entro una ventina di giorni dall'operazione. Lo meritano infine gli ingenti capitali che da qualche anno si stanno indirizzando verso il settore dell'acquacoltura italiana, con una produzione globale che ha già raggiunto le cento tonnellate ma, causa la carenza di canali di vendita interni, risulta in gran parte destinata all'esportazione.

Spiega il presidente dell'Associazione torinese Micelli, Demo: «*A prima vista la proposta ci è parsa irrealizzabile, in quanto le attuali norme sanitarie vietano la promiscuità delle varie carni in vendita ed è impensabile, di fronte alla carenza di spazio e di capitali che oggi caratterizza moltissime macellerie, che gli operatori possano permettersi di installare, magari in un locale separato, attrezzature e frigoriferi destinati specificatamente al pesce*».

Ciò non impedisce però prospettive future. «*Per le nuove macellerie che si apriranno d'ora in poi, è chiaro che l'allargamento della tabella merceologica ci presenta* [illegible] *promettente. In fondo quella che per noi è una novità è già stata ampiamente collaudata a livello dei supermercati. Decisi a vivere qualsiasi concorrenza sleale con le pescherie, non ci resta quindi che aspettare i chiarimenti legali all'applicazione pratica, che ci sono stati promessi a* [illegible].

Luisella Re

A QUOTA 1974

MILANO — Ancora in discesa il dollaro che oggi ha chiuso, come comunica l'agenzia Radiocor, a 1974 lire contro le 1979,50 del fixing di venerdì scorso.

La moneta statunitense trova già sostegno ulteriori segni di debolezza in apertura dei mercati valutari europei. In Italia questa mattina scendono fino a 1960 e le 1973 lire, il fixing quindi è stato di leggero recupero.

La nuova settimana comunque non si presenta migliore della precedente per le divise Usa che negli ultimi tempi, in seguito ad fatto imprevedibile, continua ogni giorno a perdere colpi e posizionamenti con [illegible] lire sotto la barriera [illegible]

Transenne, traffico a rilento

CROLLA UN CORNICIONE IN VIA MILANO

Nessuno dei passanti, per fortuna, è stato colpito. Interrotte le proiezioni nel cinema a luci rosse. Traffico automobilistico difficoltoso fino alle 9,30, poi tutto è tornato normale

In via Milano transenne e divieti di circolazione: un alto cornicione è venuto giù, per fortuna senza provocare vittime

Il cornicione di uno dei tanti edifici che nel centro storico di Torino cadono a pezzi questa volta è crollato di schianto in via Milano, un palo di metri oltre l'ingresso del cinema [illegible]. E' così che questa volta, per fortuna, in una sorta di rischiosa roulette russa, nessuno dei numerosi passanti che circolavano in quel momento del pomeriggio lungo i marciapiedi della via è rimasto colpito.

Il crollo è avvenuto alle 17 di ieri pomeriggio dalla facciata di un vecchio edificio di proprietà di una società, il cui amministratore è Armando Dalsoi. Dopo un primo sopralluogo i vigili del [illegible] hanno chiesto ai vigili urbani di transennare il marciapiede lungo un tratto dell'isolato e metà della carreggiata della via.

Nel cinema è stata fatta interrompere la proiezione del film «Messalina, orgasmo imperiale». E l'ingresso è stato chiuso compromettendo l'incasso della [illegible]. Gli spettatori presenti alla proiezione pomeridiana [illegible] per la verità) non hanno così [illegible] all'avvincente finale con le prodezze erotiche di Messalina. Il biglietto comunque è stato regolarmente rimborsato. «Ma chi rimborserà me per il danno?» — ha chiesto il proprietario della [illegible] Luciano Di Clomm[illegible]. Già normalmente riusciamo [illegible] a [illegible] nelle spese, [illegible] questo sparo [illegible] l'ingresso al cinema [illegible] riaperto al più presto».

Brutta sorpresa anche per i proprietari degli altri negozi adiacenti il cinema. Lunedì mattina è giornata di chiusura, ma chi voleva andare in negozio per mettere in ordine o sbrigare qualche la[illegible] arretrato, [illegible] temuto qualche giorno di chiusura «per motivi di sicurezza». E' stato però solo un «falso allarme», almeno per loro. Alle [illegible] tutto è tornato normale, [illegible] e il traffico ha [illegible] a fluire regolarmente. [illegible] socio [illegible] avvicinale ai muri del palazzo, ed ora solo un corridoio d'un metro di larghezza è tragibile. E rimettersi, alla fine fine, sono così solo i pedoni. Fino alle 9,0 di questa [illegible]ina il traffico automobilistico di fronte al cinema eraconsentito solo nella direzione da Porta Palazzo a via Garibaldi, mentre nella direzione opposta le vetture venivano deviate [illegible] via Corte d'Appello e via della Orfane. Tutta la notte il traffico è stato regolato dai vigili urbani.

[illegible]

Uno zingaro di 20 anni, [illegible] Allinovic, è stato ricoverato ieri mattina al Maria Vittoria con una pallottola nella schiena. Da una prima ricostruzione [illegible] il [illegible] sarebbe stato raggiunto da un proiettile sparato da uno dei membri della sua stessa tribù. L'altra notte nell'accampamento di strada del Drosso, predisposto dal Comune di Torino per ospitare gli zingari, i nomadi hanno fatto [illegible] Vi hanno partecipato tutti i membri della comunità e l'incidente è accaduto poco prima delle otto quando alcuni di essi erano ancora in piedi nonostante le abbondanti libazioni.

Rischia di saltare l'accordo con i radicali

MA AL VERDE PANNELLA E TORTORA NON PIACCIONO

Il segretario del pr, Giovanni Negri, ieri pomeriggio a Torino per [illegible] un'intesa. Una settimana di intense consultazioni. Se l'accordo saltasse, i radicali potrebbero presentare una loro lista

Marco Pannella

Enzo Tortora

Pannella e Tortora nelle liste dei Verdi? Lo vorrebbe il segretario nazionale del partito radicale Giovanni Negri, non sono d'accordo i rappresentanti del movimento dei Verdi.

Ieri pomeriggio, Giovanni Negri era a Torino. Ha avuto una serie di incontri con politici torinesi. Dal confronto con «i Verdi» non è scaturita l'intesa.

Il movimento «per la pace e per la difesa dell'ambiente» sarà sicuramente presente con lista propria alle elezioni amministrative, intende caratterizzarsi [illegible] di fuori dei giochi, per questo, tra l'altro, propone candidati in ordine alfabetico (senza testa di lista).

In caso di conquista di seggi gli [illegible] dovrebbero restare in carica un [illegible] o meno [illegible] consentire, il più possibile, la rotazione di più consiglieri.

[illegible] candidature radicali [illegible] Pannella e Tortora, richieste dal segretario [illegible] pr Giovanni Negri, sono ritenute troppo «marchianti». I «Verdi», però, sanno che il voto dei radicali darebbe maggior consistenza alla loro presenza, in lista preferirebbero ospitare l'onorevole Adelaide Aglietta, che, tra l'altro, mantenendo l'ordine alfabetico [illegible] porrebbe [illegible] primo posto [illegible] lista per il Comune.

Giovanni Negri, in settimana, proseguirà le consultazioni. Qualora non si trovasse un accordo con i Verdi, i radicali potrebbero candidarsi in una [illegible] civica appositamente creata? Ci stanno pensando.

Le altre formazioni che al momento non sono presenti nei consigli regionale, provinciale e comunale e che scenderanno in campo per il voto del 12 maggio sono: democrazia proletaria, il partito dei pensionati e, probabilmente, il movimento autonomista «Per Torino».

[illegible] sarà capeggiata dall'avvocato Bianca Guidetti Serra. Il partito dei pensionati del segretario provinciale Ferruccio Bertolotto. L'[illegible]tuale lista. «Per Torino» [illegible] suo promotore Roberto Gremmo.

Si preannuncia, dunque, una campagna elettorale che, tenuto conto della presenza degli altri sette partiti già rappresentati negli enti locali (pci, psi, psdi, pri, [illegible] dc e qui), vedrà da un minimo di 10 a un massimo di 12 liste in [illegible] per gli 80 seggi del consiglio comunale e i 60 di quello regionale.

I partiti devono presentare al Tribunale simbolo [illegible] elenco dei [illegible] tra il trentesimo e il venticinquesimo giorno antecedente il 12 maggio, quindi tra il 12 e il 17 aprile.

L. Ber.

oggi & domani

RITROVI

[illegible] ore 18,30 ingr. libero.
BELLE ARTI: 15.30-21 ingr. libero
CLUB 84: ore 18,00 ingr. libero.
DU PARC: ore 21 orch. Rosy.
PORTINO: ore 16,30 ingresso libero, lo scolaca Amanda.
PRINCIPE: ore 18.00 Rocky e Vito.

IL QUADRATO (Orbetello 6 bis t. 873.972): Luciana Biasi, barman Michela.
ORSON MONT: 21,30-3 alimentari.
IL GIORNO - Pasticceria - Danza - Via Ventimiglia. Tria Luciano, c. Albertina.

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 8 - Torino): «Felice Casorati 1883-1963». Mostra retrospettiva a cura di: Regione Piemonte, Provincia di Torino, Accademia Albertina. Dal 16 febbraio al 30 aprile 1985. Orario 9-12; 15-19. Lunedì chiuso.
ARTE 121 (Torino 121): Alexone, Bartolena, Battoni, Biasoni, Bolzoni, Bonaspetti, Cavallori, Cerbioli, Delpezzo, G. Ghedurin, Goli, Lupo, Pasini, G.B. Quadrone, Pulcand, Rea, Rollo, S. Pietro, Zella.
ARTE CLUB (v. Bruffetto 3): Cecchione.
CARTELLO DI NAVOLI - Arte contemporanea Nicola Carrabba. Aperta nei giorni feriali il lunedì, orario continuato 9-20, ingresso L. 2000, ridotto L. 1000, gratuito visite scuole. Per informazioni, tel. 968.18.47.
CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA: Mostra i primi artisti d'Europa (v. Solferino 185, tel. 76.34.24), or. 10-18.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): «L'Inclusione del Novecento in Piemonte». Or.: 9810.30 fino al 5 [illegible].
DANCO: Personale Philippe Garel.
L'AFFICHE (C [illegible] 30): originali - Grafica d'autore.
L'ARIETE (via Sacchi 4, tel. 839.075): Marina Barbarino.
LA ROCCA: Le avanguardie dal '900 a oggi.
MARECHIARO: Mino Delle Site, Vegetale (Nella scenica Fabio Casorati).
PALAZZO REALE - TORINO: Modigliani - Importi italiani 1900-1950. 2/3/85 - 14/4/85. Orario 10-14, 15-19 tutti i giorni. Lunedì chiuso.
PORTICI (tel. 885.478): Piero Palazzo. Orario 15.30-19.30.
SALETTA D'ARTE CELEGHIN - Carnegrasta (v. Vittoria 141): opere in permanenza S. Sergio - P. Rissaro.
S. GIONÀ (tel. 791.6): S. Zagarri.
TEATRO REGIO DI TORINO (piza Castello 215, Torino). Carlo Levi. Mostra retrospettiva a cura di: ministero per i Beni culturali e ambientali, Archivio centrale dello Stato, Archivio di Stato di Torino, Regione Piemonte, Provincia di Torino, Ente autonomo Teatro Regio. Dal 6 marzo al 10 aprile 1985. Orario: 10-12; 15.30-19 da martedì a sabato, 10-12 domenica.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Alessio Nebbia.
BONMAN: Sosa della Maria - Le donne, i cavalieri, l'arte, gli amori...
CAPOLIN - Moncalieri (tel. 643.484): Carlo Giancardi «Viaggio a Parigi».
LA GROTTA (Asti): Materiali moderni.
LE IMMAGINI: Felice Casorati, scenografie e costumi.
PEPPA (corso Cairoli 32, tel. 677.344): personale Enzo Fabiani.
TUTTAGRAFICA (636.73.81): via Dei Fiori.
VIOTTI: Cacciatore promozionale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-18; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal mercoledì alla domenica 10-12,30 e 15-17,30. Chiuso il lunedì e martedì.
MUSEO DI ANTICHITÀ: chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE ORNITOLOGICO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da locali).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni [illegible]
MUSEO PITTRO MICCA (v. Guicciardini 7): dai portali al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, dal 1 giorni 9,45-12,15; 14,45-18,15.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12,30; venerdì, martedì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: lunedì 9-13; domenica 9-12 (ore 10,30 visita guidata gratuita a cura degli amici dell'Accademia); lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.

L'ingresso gratuito è previsto per Museo Egizio e Museo di Antichità alle 1ª e 3ª domenica e il 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alle 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

AI LIMITI DEL MONDO - ALBERTO M. DE AGOSTINI IN PATAGONIA E TERRA DEL FUOCO. 25 febbraio - 21 aprile, al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 9,45-12,15; 14,45-18,15.
VECCHI RIFUGI IN VALLE D'AOSTA - 2 marzo - 21 aprile, al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi».

● Il «Comitato di difesa dell'utenza del mezzo pubblico» organizza [illegible] oggi pomeriggio alle ore 17,15 (in via [illegible] 7, presso il Sindacato Bancari) un incontro sul [illegible] «Trasporti, fallimento [illegible] griglia. [illegible] futuro?», intervengono Sergio Galotti e Bruno [illegible].

● [illegible] «Centro Pannunzio» (via Mercanti 1) Graziano Krasti [illegible] l'opera pittorica dell'architetto e designer scozzese Charles Rennie [illegible]. La conferenza in cui vengono proiettate diapositive inedite, sarà introdotta [illegible] Editrice Ghirardi.

● Alle ore 20,30 presso l'Istituto «Labour» a Moncalieri (strada Revigliasco 7 angolo strada S. Vittoria), organizzato [illegible] Sinistra Indipendente, avrà luogo un incontro [illegible] sul [illegible] «Servizi [illegible] che è stato e ciò che resta da fare». Partecipano [illegible] Rel, Angelo T[illegible]glia, Ettio Grosso, rappresentanti dell'Anffas e delle famiglie [illegible] di Moncalieri.

● [illegible] (presidente [illegible] coordinamento piemontese comitati pace e disarmo) e Bebbe Ficco, del Bonifiki F[illegible] parleranno [illegible] ore alle 21, a [illegible]ano, nella sede del Palazzo Comunale. La serata è organizzata dal Comitato Pace di Settimo. Il tema: «Il movimento per la pace per il superamento dei blocchi militari».

● «Occupazione [illegible] e [illegible] piemontese: 1798 - 1814» è il tema di un incontro che avrà[illegible] oggi pomeriggio alle ore 18, al «Centro Studi Piemontesi» (via [illegible] 15) Relatore Gustavo Mola di Nomaglio.

● Il [illegible] Torino propone come celebrazione dell'Anno Europeo della musica 1985 l'inizio [illegible] [illegible] culturali con conservatori di [illegible] repubblici. In questi giorni gli allievi [illegible] Conservatorio di [illegible] realizzano [illegible] che l'orchestra del Conservatorio torinese [illegible] nel maggio '84. Il programma della manifestazione prevede un concerto [illegible] Teatro Nuovo alle ore 21 di questa [illegible]. Suoneranno l'Orchestra [illegible] [illegible] [illegible] del Conservatorio francese, diretta [illegible] Rotsek e Antoine Casse.

● Per «Sportissimo» il Circoscrizione [illegible] Strada organizza [illegible] minivolley, pallavolo, tennis da tavolo, calcio, tennis, atletica leggera [illegible] manifestazioni sportive [illegible] informazioni [illegible] iscrizioni, [illegible] mercoledì, si si può rivolgere presso la sede del quartiere in via Monte Ortigara 98, dalle 14 alle 18.

● Questo pomeriggio alle ore 15, presso la sala della Cascina Marchesa (corso Vercelli 147) convegno sul tema «Tre emergenze da governare». Organizzato da «Sinistra '80 - Circoli per l'alternativa».

● La prova scritta del concorso per esami a 238 posti di disegnatore nella carriera esecutiva dell'amministrazione periferica del catasto e dei servizi tecnico erariali, ruolo del personale tecnico, avrà luogo giovedì presso il Politecnico in corso Duca degli Abruzzi 24, alle ore 8,30.

● Per la serie di incontri «Informarsi per informare» che si svolgono presso il Circolo della stampa in corso Stati Uniti 27, questo pomeriggio alle ore 19 è in programma una conferenza di Guido Legni, giornalista «Rai Piemonte», sul tema del «Giornale radio».

● Domani alle 15 al Teatro Astigiani il professor Di Nanno parlerà sulla «nostalgia della innocenza nel Maruzzi».

ED È SUBITO
SPAGNA
COL [illegible]
linee regolari per passeggeri e [illegible]
GENOVA - BARCELLONA e vv.

miura line

STAMPA SERA
Michele Tosca direttore responsabile
Carlo Bramanti vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fallon, Giovanni Giovannini, Carlo Mussa[illegible], Francesco Paolo Mu[illegible]ni, Alberto Ferrero (presidente), Luigi Gamaleri, Giovanni Pastoforo - Direttore Generale Paolo Peluffo

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1985 Soc. LA STAMPA S.p.A.

N. 754 DEL 6-10-1966

Democrazia proletaria e «verdi»

DUE NUOVE LISTE A SETTIMO

[illegible]mai è certo: alle elezioni comunali [illegible] 12 maggio a Settimo ci saranno in lizza [illegible] liste, quella di [illegible]mocrazia proletaria e quella dei verdi ecologisti.

La prima formata essenzialmente da giovani (in quasi giorni hanno diffuso il programma elettorale, un volumetto di 40 pagine in cui attaccano violentemente la giunta di sinistra), l'altra ispirata da un socialista, Salvatore Veneziano.

I partiti maggiori [illegible] intanto definendo le ultime candidature. Il psi, che con i suoi 16 consiglieri è il gruppo più forte del consiglio uscente, avrà come capolista ancora il sindaco Tommaso Cravero, alla guida della giunta da 10 anni.

Cravero però non accetterebbe più la riconferma nella carica e il suo partito ha già un nuovo candidato, l'assessore provinciale all'ecologia Teobaldo Fenoglio, 56 anni, che ha ottenuto un buon successo alle recenti elezioni primarie all'interno della sezione. Fra gli assessori uscenti del psi non si presenteranno più Enrico Pastore, che sarà candidato alla Provincia nel collegio di Settimo-Ivrea, e Giuliano Rivoira, in lista al Comune di Torino.

Il psi presenterà quasi tutti i consiglieri uscenti, ad eccezione dell'ex sindaco Antonio De Francesco, che non sarà più candidato nemmeno alla Provincia.

Il pci, che con sette consiglieri governa la giunta con il psi, ha da tempo scelto il capolista: è il vicesindaco Giovanni Casola, lombardiano. Sarà lui il sindaco [illegible] caso tocchi ai pci la poltrona di primo [illegible] una probabile giunta di sinistra.

Dopo Casola i socialisti presentano nelle liste di lista, Franco Varni (gruppo Amato), Salvatore Balbo (sinistra), Angelo Carbonella (Amato), Roberto Salvestroni (La Gan[illegible] Giuseppe Liace (Amato), Erminio Villaschi (sinistra) e Domenico Blafari (Salerno). Seguiranno poi gli altri candidati in ordine alfabetico.

Unico assente tra gli eletti in consiglio l'assessore Rossello Arrotini, che passerà la mano al fratello Corrado, attuale presidente della commissione edilizia. In lista tra i socialisti l'ex presidente dell'azienda municipalizzata, Pietro Martino, eletto recentemente segretario di zona per i Comuni di Settimo, Leini, Volpiano, Lombardore e San Benigno.

La dc, primo partito di opposizione coi suoi 10 consiglieri, avrà ancora come capolista Giovanni Bonagna e poi in ordine alfabetico i consiglieri uscenti, Bigone, Benedetto, Capello, Castelli, Cernuzzi e Bandrone; mentre non si presenteranno più Scalia, Papini e Greggio.

Nel psdi sarà ancora capolista l'assessore Gaetano Borri.

[illegible] pomeriggio, alle 17,15, presso il sindacato Bancari, in via XX Settembre 2, si terrà un dibattito su «Trasporti, *fallimento della* griglia: *quale futuro?*». Intervengono i consiglieri comunali dc Bruno Alberton e Sergio Galotti. Presiede Luigi Rivalta.

BANCAROTTA: LETTERA DEL LEGALE

Riceviamo e pubblichiamo.

«La presente in nome e per conto del legale rappresentante dell'oligrafia assistita che ha conferito mandato al nostro studio per la tutela della propria reputazione che vede compromessa dalla notizia apparsa a pagina 2 dell'edizione del 27/3/85 di codesto giornale.

«L'affermazione infatti che il Sig. Canuto abbia fondato la Soc. AB Meccanica con sede in via Cernaia 38 con denaro proveniente dalla vendita di stabilimenti e macchinari appartenenti alla Soc. Tecman è del tutto infondata ed erronea.

«La Soc. AB Meccanica è stata fondata in epoca anteriore al 1978 ed in tale anno il Sig. Canuto si è limitato ad acquistare il 20% delle quote della società stessa che sono state cedute nel 1980 ad altri soci.

«Questo il periodo di limitata presenza del Canuto nell'ambito della Società dell'AB Meccanica, che non ha mai avuto il potere di fondare o costituire.

«Vi invito pertanto in tal senso a dare immediata smentita delle comunicazioni sopra riportate ai sensi della legge sulla stampa.

«Distinti saluti».

Avv. Claudio Colonna

Già pronti i tabelloni elettorali

LA FEBBRE DEL VOTO IN PIAZZA

Per le strade di già pronti i tabelloni elettorali

Le prime liste verranno presentate soltanto il 12 aprile. E ci sarà tempo fino al 17 per completarle. Ormai però è già campagna elettorale. Lungo le strade e nelle piazze sono apparsi i cartelloni che accoglieranno fino a maggio manifesti. Così le amministrative modificheranno la fisionomia di incantevoli angoli della città: tra le foglie degli alberi occhieggeranno centinaia di istantanee dei candidati, nei parcheggi spunteranno improvvisate bacheche, sui lunghi corsi sventoleranno striscioni e i muri delle case ospiteranno passerelle infuocate di amministratori in pectore in cerca di consenso.

Chi ha a cuore la salvaguardia dei monumenti, la pulizia, l'ordine e la civiltà ha già lanciato appelli e rivolto accorate richieste a tutti gli interessati: «Rispettiamo gli spazi riservati ad ogni partito e lasciamo in pace i muri delle case». L'augurio è che la febbre del voto non si trasformi in battaglia all'ultimo spazio pubblicitario. Intanto sono già stati affissi i manifesti che illustrano le modalità della votazione con il numero delle preferenze che si possono dare, e quello dei consiglieri comunali, provinciali e regionali da eleggere.

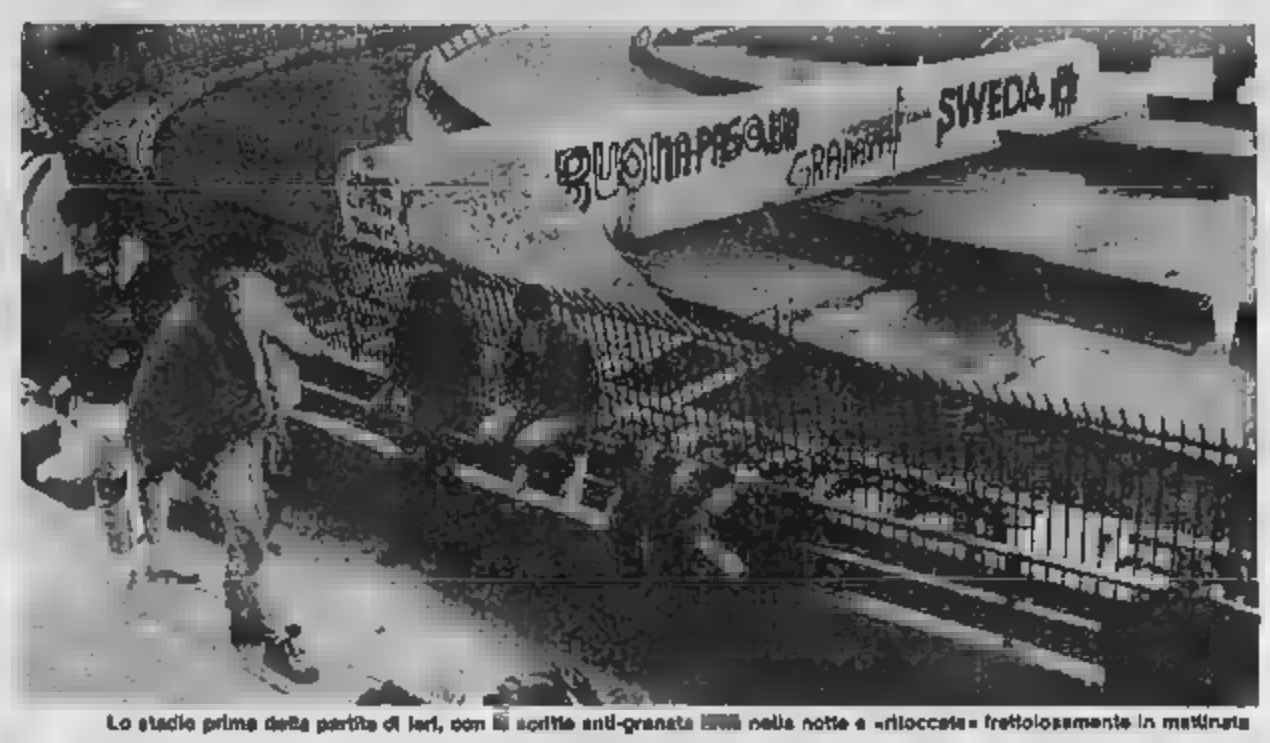
Ai partiti pochissimi giorni per definire gli elenchi dei quali intendono fare il loro cavallo di battaglia nella travagliatissima ricerca di consensi a tutti i livelli del governo degli enti locali.

Ma ormai le scelte per i capilista sono state annunciate. Restano quelle di alcuni indipendenti che non hanno ancora sciolto le riserve, su alcune conferme e sugli schieramenti definitivi delle formazioni.

Giovane accoltellato da teppisti dopo Toro-Juve

E' FUORI PERICOLO IL TIFOSO FERITO DOPO IL DERBY

Trenta giorni di prognosi per infrazione alle ossa nasali e la pleura perforata. Il giovane, che fa parte del ToroClub di Almese, tornerà a casa fra qualche giorno. Episodi di inciviltà prima e dopo la partita



Lo stadio prima della partita di ieri, con le scritte anti-granata fatte nella notte e «riloccate» frettolosamente in mattinata

Trenta giorni di prognosi per un'infrazione alle ossa nasali e la perforazione della pleura. Ed è andata bene, a Mario Montabone, il ventiseienne tifoso granata accoltellato ieri pomeriggio dopo il derby, il puntaruolo dei teppisti (frange bianconere) gli ha trapassato il torace, ma non ha leso in profondità organi vitali. Montabone, che fa parte del Toro Club di Almese, se ne tornerà a casa fra qualche giorno.

E' stato l'episodio più clamoroso di un derby che, giocato in modo sostanzialmente corretto in campo, ha avuto sugli spalti alcuni momenti di autentica inciviltà, prima, durante e dopo la partita. E bisogna pur dirlo, di marca bianconera. Il che non significa, ovviamente, accomunare tutti i tifosi della Vecchia Signora in una condanna inappellabile, ma semplicemente sottolineare un dato di fatto.

Piuttosto occorrerebbe, forse, che qualcosa mutasse nei regolamenti sportivi e che multe pesantissime, tipo quella appioppata all'Inter giorni fa (150 milioni), colpissero tutte quelle società i cui tifosi si rendano protagonisti di episodi del genere. Da parte delle diverse società, allora, ci sarebbe una sorveglianza diversa nei confronti dei tifosi, oggi forse troppo «coccolati» ed invocati.

Ufficialmente «per dare alla squadra il loro caldo sostegno», in realtà per portare alle casse sociali le lire del biglietto. Ma alla caccia indiscriminata del favore dei vari club, troppe volte la società dimenticano che fra le tante buone ce ne sono anche di marca. All'interno del club la gente che conosce bene: isolare i violenti professionisti, rendere innocui i teppisti, provocatori per principio quando non aspiranti assassini, è un dovere che ogni club dovrebbe sentire. E che ogni società dovrebbe «far sentire». E ci pensano poi soli. Piangere «dopo», lacrime di coccodrillo serve a qualcosa? Mario Montabone stato ucciso, ieri, l'intero incasso del derby avrebbe potuto risarcirlo della vita?

Lo spettacolo di folklore, ieri al Comunale è stato splendido, con i colori sfolgoranti sotto il sole. Possibile che non si riesca, a Torino, ma non solo a Torino, a vivere una partita di calcio per quello che è, un gioco?

Il fatto è che gli interessi economici, i significati di rivalsa sociale, i personali, singoli riscatti di ogni tifoso identificato nel suo beniamino in calzoncini e maglietta, creano tensioni assurde che, e dovrebbero farne ammenda i giornali, specie quelli sportivi, non smorzate, anzi con titoli a fuoco di protagonisti e non.

Al di là di provocazioni e violenze, peraltro contenute rispetto ad altre, più drammatiche occasioni, il derby è stato, per la stragrande maggioranza degli spettatori, un momento divertente. Anche per i granata, che hanno visto i loro colori soccombere. Alle degli tifosi della di supertifosi commentava gli sviluppi della partita ed aveva, soprattutto, un bersaglio: Schachner. Il centravanti del Toro è un vero rompicapo misterioso.

«Platini paiono gli da dal tu — commentava in puro dialetto torinese un vecchio tifoso — Schachner, invece, per parlargli passa prima dal segretario!». Esagerazioni, naturalmente, ma che rendono bene lo spirito con il quale i veri tifosi hanno accettato questa sconfitta.

Uno spirito che ha condotto la maggior parte della gente delle opposte schiere ad andarsene tranquillamente a nel sole del dopopartita. Tranne quei venti o trenta, che cercavano il modo per spargere di sangue una giornata chiara.

Mauro Benedetti

Antonio Campana, di vigliano, è condannato pretore di Ciriè, dottor Antonio Malagnino, a 4 mesi di arresto e al pagamento di un'ammenda di 400 mila. Era accusato di gioco d'azzardo.

Il difensore avv. Mauro Vergano, ha che l'imputato non è stato sorpreso mentre giocava ai «tre campanelli», solamente con l'attrezzatura, e ha chiesto

Processo Br: il presidente della corte d'appello di fretta

SI PENTE INFINE ANCHE L'EX AMICA DI PECI

Maria Rosaria Roppoli si è iscritta al partito dei dissociati

Processo lampo per le Brigate Rosse. La seconda corte d'Assise d'Appello (presidente Imardi) va di corsa e poche ore possono bastare per giudicare i fatti specifici degli «anni di piombo»: dieci morti, 17 feriti, una quantità di attentati, qualche quintale di fascicoli processuali, 46 imputati, 12 ergastoli e 200 anni di galera. Oggi ha parlato la parte civile, domani toccherà al procuratore generale che sostituisce l'accusa e poi alla difesa. Aldo Perla, l'avvocato che rappresenta 39 brigatisti, non è d'accordo con questa «malcelata premura».

Dietro le gabbie ci sono i duri e gli ex duri, gli irriducibili, i dissociati e i mezzopentiti. Andrea Coi, Franco Piccioni e Bruno Seghetti rappresentano la continuità con il passato. Non rinnegano niente e si dicono parte del «partito comunista combattente». Hanno tentato di leggere un ma il Presidente ha tolto loro la parola. Parlano di «scontro in atto e decisivo fra proletariato e borghesia», e con l'omicidio del professor Ezio Tarantelli le bierre pongono come «punto di riferimento rivoluzionario». Il pericolo, a loro avviso, è nella coalizione Craxi—Carniti—Confindustria che «vuole infliggere alla classe operaia una sconfitta storica», predica la riforma istituzionale «per concentrare i poteri nell'esecutivo e di peso il Parlamento» e la logica del riarmo romiselli.

Maria Rosaria Roppoli, la donna di Patrizio Peci, si è invece «iscritta» al partito dei dissociati che «considerano chiuso la loro esperienza con le Brigate Rosse». una «pasionaria»: feroce oltre che irriducibile. Peci, pentendosi aveva cercato di aiutarla: non l'aveva denunciata e stava lavorando per convincerla a lasciare l'Italia. Ma lei si è consegnata alla polizia. è fatta portare in carcere e in tribunale la sua voce era la più violenta contro il fidanzato di un tempo. Lo chiamava «infame», «pidocchio». Adesso è finito tutto. La Roppoli pensa che Peci, se ha ragione, non aveva nemmeno tutti i torti. Il futuro si costruisce con le armi della logica e non con la logica delle armi. Punto e capo: si ricomincia. ha ammesso di fatto parte del commando che Cocomello, Picco, Piccinelli, Giuliano e Giovanni Farina, Toffolo, Cirotto.

Valerio Morucci, leader «dissociati» che racconta a puntate la sua vita di terrorista si infiamma disappunto vedendo che le bierre sparano ancora. Era in via Fani e ha sparato sugli uomini della scorta di Aldo Moro ma la storia dell'omicidio Tarantelli non gli va proprio giù: prova «profondo» sdegno per «l'insensato massacro» che ha provocato un'«ingiustificata tragedia». Per lui le Brigate Rosse sono reazionarie e «golpettiste»: una sparuta pattuglia di Khmer rossi che vorrebbero «grandi fabbriche con milioni di operai che nella loro centralità guardano la società».

Ci sono uomini che sono stati imputati per il Moro», i dirigenti della colonna Piemontese. I fiancheggiatori. Mancavano Barbara Balzarani, latitante di lusso, che è sempre sfuggita alle e Giuliano Naria, accusato dell'omicidio del Procuratore Generale Coco, assolto in primo grado ancora in carcere.

l. d. b.

Raffaele Fiore e Vincenzo Acella da oggi in Assise d'appello

Corsi per le future matricole

PERCHE' L'UNIVERSITA' NON SIA UNA LOTTERIA

Anche quest'anno la Regione Piemonte il Cesedo (Centro di assistenza sulla) organizzano un ciclo di incontri finalizzati per i diplomandi una facoltà universitaria. Il problema esiste ed è significativamente sottolineato dalla percentuale, attorno al 30 per cento, di abbandoni e di trasferimenti che si verifica puntualmente tra il primo e il secondo anno di università.

Un'informazione completa sulle caratteristiche dei corsi, sui requisiti e l'impegno richiesti, sul significato e la validità dell'esame di Stato, nonché sulle prospettive e sulla tipologia delle principali professioni derivanti, potrà senz'altro contribuire a chiarire le idee a molti futuri diplomati indecisi e alle famiglie.

Il primo si svolge oggi, alle 15,30, presso la sede dell'Unione Industriale via Fanti 17: il tema è rappresentato dalla facoltà di Economia e Commercio, Giurisprudenza e di Scienze Politiche. Interverranno docenti delle medesime facoltà.

Il calendario prevede che domani, stesso e stesso luogo, si «replichi» dettagliata esposizione sulle facoltà di Ingegneria e di Architettura e sulla scuola diretta a fini speciali di Scienze e arti nel campo della

Mercoledì è previsto l'in sulla facoltà di Scienze dell'informazione, Matematica, Fisica, Scienze Naturali, Biologiche e Geologiche. Giovedì concluderà la prima parte del ciclo di orientamento professionale una «lezione» sulle caratteristiche dei corsi di laurea in medicina e chirurgia e odontoiatria. Si tratterà anche delle scuole di e dei fini speciali di Audiometria e Fonologia, di Ortot- e Tecnici di Colpocitologia.

Dopo le vacanze di Pasqua, gli incontri riprenderanno lunedì sempre all'Unione Industriale. E' previsto che entro gli otto giorni successivi completino il panorama delle possibili scelte universitarie a Torino.

Per informazioni ci si può rivolgere al Cesedo, corso Stati Uniti 28 (tel. 53.93.81 -) e all'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, via Meucci 1 (tel. 57.171 interni 8261/8294).

I MARTIRI DI PIAN DEL LOT RICORDATI A 41 ANNI DAL LORO SACRIFICIO

Sono stati ricordati al Pian del Lot i 27 partigiani trucidati il 2 aprile del '44 dai nazisti. I martiri sono stati commemorati da Emilio Vita Finzi, vicesegretario regionale dell'Associazione partigiani, e dall'assessore Francesco

«L'umanità ha ancora imparato la lezione — ha detto l'assessore —, continuano ad affiorare guerre e terrorismo: bisogna vigilare, allentare la vigilanza. Le commemorazioni devono essere un giuramento di impegno per la pace e la democrazia».

Il 2 aprile l'eccidio di 27 giovani fu voluto per l'uccisione di un tedesco. Fu l'allora prefetto di Torino, Zerbino, a decretarlo per dare una dimostrazione «dell'efficienza fascista e Mussolini che, sollecitato dai tedeschi puntizioni esemplari e repressioni in Piemonte».

Dalle Nuove furono prelevati partigiani prigionieri e altri cinque carcerati. Il più giovane aveva 18 anni, il più vecchio 34. Furono trasportati in camion al Pian del Lot, ai cinque prigionieri comuni fu ordinato di scavare la buca, mentre i partigiani vennero trucidati.

Poi i cinque dalle «Nuove», che erano per qualche tempo loro compagni di prigionia, furono costretti a gettare nella fossa i giovani combattenti. Di essi fu deciso vivere per altri due giorni, sino a quando insieme con altri furono barbaramente «giustiziati» a Caluso. Un dato per in mezzo a tanti cadaveri, riuscirà a salvarsi e sarà lui a raccontare quanto successo al Pian del Lot.

In quello stesso aprile di 41 anni fa giorno al poligono di del Martinetto furono fucilati otto membri Comitato militare piemontese.

Trovati svenuti in un alloggio di via Issiglio

LA POLIZIA SALVA DAL GAS NONNO E NIPOTINA

Un equipaggio della polizia salvato vita sabato sera ad una bambina di 12 anni che assieme al nonno di 70 anni era punto di spirare per una fuga di gas.

L'episodio è accaduto in via Issiglio 18. Un inquilino della fermato una lante della Questura in servizio nei paraggi avvertendo gli agenti che in un alloggio al secondo piano doveva esserci una fuga di gas.

I poliziotti si subito recati sul posto. Dalla porta dell'abitazione scaturiva, alcuna possibilità di dubbio, un forte odore di gas. La porta è stata abbattuta appena in tempo. pavimento dell'alloggio giacevano in stato d'incoscienza e rantolanti Nicolò Ruvuè, 70 anni, e la nipotina Michela Damiano, 12 anni appena.

Gli uomini della polizia hanno aperto le finestre e chiuso il contatore del gas non riuscendo in un primo tempo a scoprire l'origine della perdita. I fornelli della cucina sembravano perfettamente chiusi. Sono state chiamate le ambulanze che hanno provveduto a trasportare i due al pronto soccorso dei Martini di via Tofane.

I medici hanno ricoverato per intossicazione da ossido di carbonio nonno e nipotina, ma già dopo poche ore entrambi potevano essere dichiarati fuori pericolo. Per altrezza hanno trascorso la notte in camera di rianimazione prima di esser dimessi.

L'origine della fuga di gas è alla fine stata individuata dai vigili del fuoco, giunti per i controlli di legge, nel boiler del bagno. La fiammella dell'apparecchio si era spenta e nessuno in casa ha fatto in tempo ad accorgersi del pericolo. Il gas ha sorpreso nonno e nipotina che sono avenuti prima di poter rendersi conto di quel che stava accadendo e riuscire a reagire.

Il blitz della polizia ha sgominato le frange del «clan dei catanesi»

IN UN APPARTAMENTO DI VIA MORGHEN LA BASE DEI SPACCIATORI DELLA DROGA

(Segue 1° pagina)

nascondevano nel loro laboratorio Rosaria Pacifico, 21 anni, impiegata presso un'organizzazione sindacale e sua madre, Margherita D'Antoni, 48 anni, in corso Trieste 69 di Moncalieri.

L'ispettore Iannotta e i marescialli De Paola e Spina hanno recuperato 200 grammi di eroina pura già imbustata per lo smercio, un bilancino di precisione, un bilancino per i tagli, e il relativo bilancino. Nonché una ventina di milioni frutto del traffico.

Il colpo più clamoroso questi abili poliziotti l'hanno fatto però in via Morghen 20. Lì, al terzo piano, c'è l'alloggio subaffittato da Concetta Rizza, 19 anni, per conto di Alfio Finocchiaro, 22 anni, esponente del clan dei catanesi al quale la magistratura torinese attribuisce un ruolo importante. Lui, al momento dell'irruzione nell'alloggio, era in Sicilia.

Gli agenti l'hanno aspettato pazientemente e ieri. Intanto però hanno «raccolto» altri dell'organizzazione presentatisi in tempi diversi in via Morghen.

E sono in Elena Soci, 23 anni, sorella di quell'Oscar Soci, rapinatore politicizzato in carcere, autore di evasioni, e l'amico che stava con lei, Cesare Finessi, 30 anni, abitante a Nichelino in via Torino 60. La donna nascondeva nel reggiseno 20 grammi di eroina. Un'altro giorno in via Morghen si è presentato Rocco Cilenti, 23 anni, anche lui di Nichelino, per pagare droga per 5 milioni. In tasca, coi i soldi, gli erano rimasti 10 grammi di eroina invenduta. E, ultimo prima del Finocchiaro, Angelo Cibaldi, 24 anni, via Vigliani 185, arrestato anche lui.

Alessandro Rigaldo

Rosanna Pacifico

Nascosti nella discarica non autorizzata

I FUSTI CON SOSTANZE TOSSICHE SONO CENTINAIA A SALUGGIA?

Il pretore [redacted] Tanial

SALUGGIA — Fino a sabato [redacted] nove fusti sono venuti alla luce nelle operazioni di scavo della discarica abusiva di Saluggia ai piedi del ponte sulla [redacted] Baltea accanto alla strada per Torrazza Piemonte. La discarica fu scoperta giovedì 21 marzo dai vigili urbani [redacted] Saluggia mentre il camionista [redacted] Zanchin, 25 anni, residente in [redacted] in via Rivetta 27, stava scaricando materiale tossico in superficie proveniente probabilmente [redacted] l'azienda Zanimatal che [redacted] a [redacted] in via Lonna 4 ed opera nella raffineria di scorie metalliche. Sul posto intervennero i carabinieri, il [redacted] di [redacted] Giovanni Olivero e il pretore [redacted] Santhià, Roberto Tanial.

I due primi fusti furono scoperti a circa un metro nel sottosuolo mercoledì 27 marzo; gli altri i giorni [redacted]. Le operazioni proseguono e interessano l'intera area della discarica [redacted] il pretore di Santhià Roberto Tanial, nell'avviare l'inchiesta, ha posto sotto sequestro. Gli inquirenti [redacted] orientati a pensare che il sottosuolo nasconda almeno un centinaio di fusti contenenti sostanze tossiche.

L'autorità giudiziaria ha nominato ora un perito perché accerti natura e grado di tossicità del materiale oleoso [redacted] nei vari [redacted] cilindrici [redacted] messi in luce, tutti [redacted] lungamente contorti dai numerosi metri [redacted] di reinterro. Il perito dovrà esprimersi anche sul materiale [redacted] scoperto e rinvenuto in superficie [redacted] la discarica [redacted] L'inchiesta [redacted] di Livorno Ferraris e dell'autorità giudiziaria è in corso.

a. r.

Il sindaco [redacted] Saluggia Giovanni Olivero controlla la [redacted]

Con i reduci della «Garibaldi»

ASTI RICORDA I PARTIGIANI DELLA SLAVIJA

ASTI — (v. ma.) *L'epopea e la tragedia di ventimila combattenti durante venti mesi di guerra per la liberazione dai tedeschi della Slovija del Sud e il contributo di sangue versato da soldati italiani sono stati ricordati ieri ad Asti dove sono affluiti reduci della Divisione partigiana «Garibaldi», nata dalla fusione delle Divisioni [redacted] fanteria da montagna «Venezia» e «Taurinense», avvenuta dopo l'8 settembre 1943.*

Dopo la [redacted] al campo, i reduci, giunti da ogni parte dell'Italia settentrionale, hanno sfilato per il centro cittadino imbandierato. In piazza Alfieri hanno parlato il generale Carlo Ravnich, comandante della Divisione Garibaldi, e il sottosegretario alla Difesa, senatore Signori, in rappresentanza del ministro Spadolini. In particolare il generale Ravnich ha ricordato alla presenza dell'ambasciatore [redacted] Jugoslavia, Ante Skaljarelic, i fatti d'armi della Divisione Garibaldi che per diciotto mesi partecipò ai combattimenti sui monti del Cattarino, a Dragalj, [redacted] Veras e in altre zone.

A ricordo della Divisione Garibaldi è stata pure intitolata [redacted] via, in località Cappuccini. Alla cerimonia [redacted] intervenute [redacted] autorità cittadine civili e militari, oltre ad una folla rappresentanze di varie associazioni combattentistiche e d'arma.

•VERBANIA — (a. co.) Il consiglio comunale ha approvato l'intitolazione del salone dell'ex cinema Italia, [redacted] di proprietà del Comune, ai partigiani verbanesi Vasco Papini e Giovanni Bottazzi. [redacted] invece dedicata alla Resistenza [redacted] struttura [redacted] Villa Olimpia, sede di [redacted] centro sociale. Gianni Maierna, ex partigiano [redacted] Mario Fiat e consigliere comunale, ha [redacted] ciato l'organizzazione a Verbania di alcune manifestazioni rievocative del quarantesimo della Liberazione. Tra le altre un raduno degli ex partigiani della Battisti, [redacted] Piave, del Valdossola e della Fiat per domenica [redacted] aprile e il 20 lo scoprimento d'una lapide all'imbarcadero, alla memoria [redacted] partigiano Luigi [redacted] Ismeleri, 49 anni, che il 20 aprile 1945 venne chiuso vivo in un sacco e buttato nel lago. Lo stesso giorno, una [redacted] rotonda [redacted] «discesa a Intra» della Mario Fiat.

La Provincia [redacted] stanziato un'ingente somma per i danni provocati dall'inverno

PIOGGIA DI MILIARDI PER LE STRADE CUNEESI

I [redacted] svolgeranno [redacted] l'apertura [redacted] [redacted] nuovi [redacted]

CUNEO — (g. f. m.) *Nella penultima seduta il Consiglio provinciale ha approvato la spesa [redacted] oltre 3 miliardi 300 milioni di lire proposti dall'assessore alla Viabilità Marco F[redacted]ola per la pavimentazione [redacted] [redacted] stradale provinciale che ha uno sviluppo di più di 2 [redacted] chilometri.*

Le avversità atmosferiche dell'inverno appena trascorso e il traffico hanno provocato notevoli guasti alla rete stradale e ben lo [redacted] gli automobilisti che a causa [redacted] buche debbono sempre più sovente ricorrere alle officine meccaniche specializzate e [redacted] vedono spesso in pericolo [redacted] loro incolumità. [redacted] qui un [redacted] piano di lavori decisi dall'Amministrazione Provinciale che prevedono l'esecuzione delle cosiddette «steu integrative», una [redacted] ri[redacted]latura dei manti [redacted].

Il piano redatto dall'Ufficio Tecnico provinciale [redacted] per il Comprensorio [redacted] Mondovì una spesa di 960 milioni, per quello [redacted] Saluzzo 940 milioni, per Cuneo 800 milioni e per il Comprensorio di Alba, [redacted] più esteso, un miliardo [redacted] lire. Il prezzo medio delle opere da eseguire varia dai 38 ai 35 milioni per chilometro.

Quasi i lavori programmati e più [redacted] dagli utenti [redacted] strade provinciali: [redacted] Breo-Mondovì Piazza; [redacted] gliaHa-Vicoforte; [redacted]; Bene Vagienna-Monchiero; Torretta Ceva-San Bernardino; Corneglia-Bossea; Pedaggera-Montezemolo; [redacted]ta di Nava-Vicoune; Garessio-Colle Casotto; Scagnello-Battifollo-Bagnasco; Bagnolo-Bibiana; Pian della Regina-Pian [redacted] [redacted] Crissolo; Costeldelfino-Crissolo; Costeldelfino-Belitino; Racconigi-Cavallerleone; Piozzo-Bene Vagienna; Monasterolo di Savigliano-Ruffia; Diramazione di Cardè; Moretta-confine provinciale di Torino; Moretta-Villafranca; Cardè-Moretta; Barge-Paesana; Dronero-Montemale; Monterosso-Pradleves; Castelletto-Morozzo; Chiusa Pesio-Pianfei; [redacted] Lorenzo-Sant'Anna Velaieri; Cavallermaggiore-Bra; La Morra-Chiusco; Monforte-Roddino; Corneliano-Sommariva; Mango-Neive; C[redacted]no-Cortino; Alba-Diano-Borzolasco; Marene-Rorato-Fossano-Cantine Roddi; Sommariva Perno-Ceresole; Ponte Belbo-Niella Belbo; Monte-Madonna delle Grazie. Complessivamente i cantieri che [redacted] aperti per restaurare le strade provinciali sono quasi un centinaio.

Gianni De Matteis

Incontri a Mombasa con le specialità monferrine, valdostane e napoletane

[redacted] ENOGASTRONOMICA IN KENYA LA BAGNA CAUDA CONQUISTA GLI AFRICANI

GABIANO — La «bagna cauda» ha conquistato [redacted] con una agenzia di viaggi, la «Pentola magica» ha organizzato a Mombasa [redacted] serie di incontri con la cucina monferrina, valdostana e napoletana.

All'Hotel Leopard Beach il «Festival della cucina italiana» ha avuto un successo superiore alle più rosee aspettative. Oltre ai piatti grande [redacted] hanno ottenuto i vini alessandrini e astigiani.

La «spedizione» [redacted] ha poi raggiunto il [redacted] nazionale [redacted] piedi del Kilimangiaro, accolta [redacted] grandi cerimonie in un villaggio dove la «bagna cauda» ha veramente conquistato gli indigeni, che hanno poi apprezzato il delicato di [redacted] Bormida. In cambio gli [redacted]anti del luogo hanno offerto latte di cocco, banane, papaia, [redacted] e pesci allo [redacted] [redacted] quantità. Il [redacted] «condito» con danze tribali.

Alle serate del «Festival della cucina italiana» hanno partecipato il governatore [redacted] Sud-Kenya e altre personalità locali oltre all'ambasciatore d'Italia a Nairobi e al console italiano di Mombasa. L'appuntamento sarà ripetuto nell'86.

Durante la manifestazione un gruppo di ristoratori italiani e stranieri hanno deciso di indire una sottoscrizione (50 milioni la cifra necessaria) [redacted] aprire un nuovo centro [redacted] presso la Missione cattolica italiana (dei padri missionari della Consolata di Torino) che [redacted] trova a Likoni-Mtongwe, nell'entroterra [redacted] Mombasa.

f. m.

ALBA / Annunciato il ricorso in Cassazione

CONDANNATI TRE PANETTIERI LAVORAVANO TRA LE 21 E LE 4

ALBA — Hanno presentato ricorso in Cassazione tre panettieri dell'Albese condannati dal pre[redacted] per essere stati sorpresi a lavorare e far lavorare alcuni dipendenti nei loro panifici nelle ore comprese tra le [redacted] e le 4 del mattino, contravvenendo [redacted] legge del 22 marzo 1908 (n. 105) che ne [redacted] divieto. La norma [redacted] [redacted] tuttora valida, prevede un'ammenda per chi contravviene e, in caso [redacted] recidiva, può [redacted] disposta anche la sospensione dell'esercizio per un un mese.

I tre panettieri, tutti titolari [redacted] imprese artigiane, che hanno fatto ricorso in Cassazione, sono Luigi Vigolungo, [redacted] anni, abitante a Guarene frazione [redacted] [redacted] stato condannato al pagamento di un'ammenda di 500 mila [redacted]; Sergio De Filippa, 30 anni, abitante a Santa Vittoria d'Alba frazione Cinzano (400 mila lire) e Mario Zoffirio, 28 anni, abitante a Diano d'Alba [redacted] [redacted] lire).

Difesi dall'avv. Roberto Ponzio, i tre, in pretura [redacted] [redacted] sostenendo [redacted] aver agito in buonafede, per procurare del pane fresco di buon mattino alla collettività, lavoro che esige del tempo. Il loro difensore aveva chiesto [redacted] pretore di sospendere il giudizio e [redacted] rinviare gli atti alla Corte Costituzionale, sollevando questioni di legittimità costituzionale della [redacted] che [redacted] divieto [redacted] lavorare prima delle 4 del mattino. La richiesta è stata però respinta dal giudice.

[redacted] Corte Costituzionale è però [redacted] interpellata su questo [redacted] da alcuni pretori italiani [redacted] il quale quello di Bra, dott. Martinich ed è [redacted] [redacted] il pronunciamento. [redacted] un processo analogo, all'inizio di dicembre, il pretore di Bra aveva, infatti, sospeso [redacted] e ordinato il rinvio degli atti alla Corte il processo riguardava [redacted] panificatori di Sommariva Perno, Giuseppe Delcampo e [redacted] mo Bertolusso che erano stati sorpresi a lavorare [redacted] loro panificio all'1,30 di notte).

Secondo i cinque panificatori processati ad Alba e sotto processo [redacted] Bra [redacted] il loro difensore, avv. Ponzio, la legge [redacted] che vieta [redacted] lavoro nelle ore comprese tra le 21 e le 4 del mattino [redacted] panettieri, contrasterebbe [redacted] i principi costituzionali e compromette la libertà economica, l'iniziativa imprenditoriale, andrebbe contro le esigenze dei [redacted] matori abituati a disporre di pane fresco di buon mattino. [redacted] tratta [redacted] un argomento complesso e controverso con pareri contrastanti. [redacted] processo contro Luigi Vigolungo, la Federazione italiana panificatori [redacted] sede a Roma ha chiesto, tramite un suo rappresentante, [redacted] costituzione di parte civile, sostenendo la necessità di far osservare [redacted] norma di legge vigente sull'orario notturno, richiamandosi a questione [redacted] concorrenza sleale. La richiesta [redacted] stata però respinta [redacted] pretore [redacted] Alba.

g. f.

Risposta del ministro per i nuovi orari FS

SIGNORILE RASSICURA I LIGURI

Cycnus soppresso, ma migliorerà il servizio

IMPERIA — «*La soppressione del treno rapido Cycnus è una conseguenza diretta della ristrutturazione degli orari [redacted] tutti i convogli interessati alla linea Milano-Genova-Ventimiglia. Non è quindi un provvedimento a sé stante, arbitrario e immotivato, ma [redacted] essere [redacted] inserito nel contesto generale [redacted] nuova offerta, che sarà proposta all'utenza, [redacted] occasione del prossimo orario estivo*».

Sono parole del ministro dei Trasporti Signorile, che ha così risposto alle interrogazioni di due parlamentari liguri, gli on. Scajola e Baghino, a lui rivolte urgentemente, a seguito [redacted] [redacted] di proteste sollevato sulla Riviera di Ponente dalla notizia della prossima soppressione del «Cycnus», eliminato a partire dal mese di giugno.

Prosegue Signorile: «*Le principali località della Riviera (a precisamente Varazze, Savona, [redacted] Ligure, Loano, Albenga, Alassio, Diano Marina, Imperia Oneglia, Taggia, Sanremo e Bordighera) [redacted] servite ogni due ore da treni espressi che effettueranno il percorso Milano-Ventimiglia in 4 ore e 28 minuti [redacted] in senso inverso, in 4 ore e 40 minuti, con una [redacted]sione di un'ora rispetto ai tempi attuali*».

Agli espressi, vanno poi aggiunti i treni di[redacted] e locali, «*i quali, offrendo [redacted] possibilità di trasbordo in opportune stazioni, integrano e completano la gamma dei servizi offerti, anche con riferimento alle lunghe distanze; nel caso preso in esame, il trasbordo avviene a Genova, alla stazione Principe*».

Secondo il ministro Signorile, insomma, «*è evidente un apprezzabile miglioramento: con il nuovo orario si avrà nel complesso una offerta [redacted] maggiore qualità*».

Un parere positivo, che tuttavia [redacted] [redacted] diviso da molti utenti. L'espresso che sostituirà il Cycnus si ferma a Genova e chi [redacted] guo per Milano deve aspettare un paio d'ore, perché il rapido Roma-Chiasso parte 10 minuti prima. Non c'è coincidenza, insomma. Sembra una presa in giro, mentre in Francia il Mistralligne-Parigi viaggia a 200 km all'ora.

Ma Signorile insiste, e scarica parte della responsabilità del provvedimento sulla Regione Liguria: «*Giova ricordare che la [redacted] impostazione dei servizi a medio e lungo percorso [redacted] linea in questione è stata a suo tempo sottoposta anche al parere dell'amministrazione regionale. Successivamente, in occasione di [redacted] apposite riunioni, il progetto è [redacted] ripreso e, nel limite del possibile, è stato affinato sulla base [redacted] indicazioni ricevute*».

Se la [redacted] [redacted] carente, inoltre, lo si deve anche all'ancora incompleto raddoppio della ferrovia nell'Imperiese. Informa Signorile: «*Per la tratta S. Lorenzo [redacted] Mare-Ospedaletti sono in [redacted] i lavori [redacted] realizzazione di una variante a doppio binario per 17 km su [redacted] totale di 28 km, 22 dei quali in galleria, affidati all'impresa Co.ge.far.*».

Stefano Delfino

Il ministro Signorile

SO.VAL.CAR.

puoi trovare la tua nuova

FIAT

a BORGARO [redacted] (Torino)
Via Lanzo 205 - Tel. 011 470.4020 - 470.1562
Supervalutazione del tuo usato!

CONDANNATO [redacted] TRUFFATORE

GIGLIANO — (a. r.) Pietro Lagaren, 31 anni, lo sfregiato residente a Torino in via Lega 30, che qualificandosi funzionario delle Poste ha cercato di carpire la buonafede della pensionata settantaquattrenne Ada Ravetto, di Alice Castello, subito dopo l'arresto è stato processato «per direttissima» in pretura e condannato. La pena inflittagli di 6 mesi, oltre a 250 mila lire di multa, gli è stata sospesa in quanto tutto il carteggio dovrà essere rimesso in istruttoria. Sui Lagaren pendono altre denunce per [redacted] reati consumati in precedenza in [redacted] località [redacted]

Per i «foranei» la data è fissata al 1° maggio. Chiusura il 6 ottobre

APERTA [redacted] LA STAGIONE NELLA PESCA [redacted] VALLE D'AOSTA (MA PER I «LOCALI»)

AOSTA — Il tempo ha fa[redacted] ieri l'apertura della stagione ittica in Valle d'Aosta per i pescatori locali (per i «foranei» [redacted] inizierà il 1° maggio). L'apertura [redacted] pesca nei laghi è fissata al 23 giugno, ad esclusione dei bacini idroelettrici stagionali [redacted] Beauregard e Place Moulin dove [redacted] normative saranno [redacted] con successivo decreto dell'assessore regionale all'Agricoltura. La pesca al temolo è consentita dal 28 aprile; vietata dal 1° al 30 giugno la pesca ai ciprinidi (carpa, tinca, valvone, arborella). L'apertura della pesca nelle riserve turistiche verrà stabilita di volta in volta con decreto del competente assessore. La chiusura della pesca è fissata al 6 ottobre, ad eccezione delle riserve turistiche dove si potrà pescare sino al 3 novembre. Occorre regolare licenza governativa anche per pescare nelle riserve turistiche; è consentita la pesca senza licenza ai minori di 12 anni, purché muniti di documento di identità e accompagnati da un pescatore, che se ne assume la responsabilità; dovrà comunque usarsi una sola canna e restare nei limiti di una sola quota. I pescatori valdostani potranno fruire nella stagione [redacted] sessanta giornate di pesca, quelli in possesso di permesso settimanale quattro giornate e dieci giornate per quelli dotati di permesso mensile. Fatta eccezione per [redacted] riserve turistiche potrà esercitarsi la pesca in Valle [redacted] [redacted] il lunedì, giovedì, sabato e domenica [redacted] ogni settimana e nelle festività [redacted] legge: nei bacini [redacted] letrici stagionali [redacted] Valgrisenche e di Gignod si potrà pescare solo giovedì, sabato, domenica e [redacted] festività [redacted] leggi. Si potrà pescare con l'uso di una sola canna, restando vietata la pesca con lenza radente [redacted] recante esca artificiale, così come [redacted] vietato l'uso di barche e natanti. Vietata la pesca delle rane e [redacted] gambero d'acqua [redacted] e per gli altri pesci dovranno rispettarsi [redacted] misure e cioè [redacted] centimetri per temolo, carpa, anguilla e luccio; 22 centimetri per la trota fario; 30 centimetri per la trota iridea, salmerino e tinca; 6 centimetri per arborella, valvone, [redacted]ola, triotto, scazzone e specie simili. [redacted] giornata sono ammesse solo otto catture con possibilità [redacted] effettuare, con speci[redacted] pe[redacted] quindici catture nelle riserve turistiche; per il temolo sono ammesse solo tre catture nella stessa giornata. [redacted] ri[redacted] della Dora di Ferret e del torrente Artanavaz le [redacted] sono limitate a cinque con normale permesso e dieci con quello speciale. Per i pesci [redacted] misura minima [redacted] centimetri è consentita la cattura per ogni giornata di pesca di un chilogrammo di pesce [redacted]nuibile con la quota di otto pesci di taglia superiore, qualora la quota stessa [redacted] sia stata completata. [redacted] fatto divieto [redacted] usare la larva della mosca carnaria, pollastrello, pesci vivi e sangue. Sono istituite nella regione zone di ripopolamento appositamente segnalate con palinatura. Per motivi igienici resta chiuso alla pesca il tratto di torrente Marmore in Valtournenche, che va dalla diga di Usain sino nei pressi della località Breuil.

Giuseppe Margot

TORINO
Attività ridotta

TORINO — Il mercato azionario continua a manifestare tendenza riflessiva, nonostante qualche recupero su valori particolarmente sacrificati durante la scorsa ottava. L'attività è molto ridotta e l'assorbimento delle quantità offerte anche su certi valori guida appare piuttosto faticoso e avviene a prezzi abbastanza sacrificati.

Così è per le due Fiat che perdono rispettivamente il 2,4% le ord. e il 3,4% le priv., per le Generali -3%, per la Toro ord. -2,7%, per la Stet ord. -3,2%, risp. -3,5%, per Centrale ord. -2,2% e risp. -2,9%.

Ribassi più contenuti denunciano Ras (-0,8%), Sai ord. (-1,1%), Pirelli SpA (-0,6%) e Sip (-0,2%). In recupero sono invece le Olivetti (+0,9% le ord., +1,8% le priv.). Marginali progressi si registrano anche per le Ifil (+0,6%). Nel complesso, dunque, una riunione ancora negativa.

PREZZO BORSE COLLEGATE

Fiat ord.	2.820	Snia	2.746	Generali	41.450
Fiat priv.	2.415	Snia risp.	2.815	Montedison	1.588
Warrant Ind.	1.650	Sip	1.670	Stet	2.440
Warrant priv.	1.350	Sip risp.	2.081	Stet risp.	2.465

MILANO
Clima dimesso

MILANO — Nuove delusioni in Borsa: la prima ottava di aprile si è iniziata in un'atmosfera sempre dimessa, costellata da ribassi in tutti i settori. Il denaro interviene passivamente restrellando i titoli primari a prezzi però gradualmente riflessivi.

La mattinata è trascorsa così in un'atmosfera priva di resistenza e senza alcuna difesa. A mezzogiorno, l'indice generale di Borsa è scivolato, fino a meno uno per cento, rispecchiando la pesantezza del mercato azionario e il ricorso del denaro in attesa che vari problemi trovino soluzione.

Molto calme anche le Generali, pesanti le Olivetti, più resistenti Fiat, Ifil, Montedison, Centrale. Finale anche oggi sui minimi della giornata e Dopoborsa in netto ribasso sui titoli primari. Attività generale modesta, con perdite maggiori nelle ultime battute.

Il reddito fisso non ha presentato movimenti di rilievo, ma una discreta resistenza su Bot e Cct.

Alcuni prezzi: Generali 42.000, 41.800 d.B.; Fiat 2852, d.B. 2810, 2815; Fiat privilegiata 2465, d.B. 2420, 2410.

ORO
Apertura in ribasso

LONDRA — L'oro ha aperto a Londra a 328,70-329,20 dollari, in ribasso rispetto alla chiusura europea di fine settimana, avvenuta a 330-330,50. Ora a New York venerdì era sceso a 326,50-327, nonostante la diminuzione del dollaro.

A Hong Kong stamane l'oro ha esordito a 331,50-332,20, ma il mercato non ha «tirato» e le quotazioni hanno subito un ribasso.

•Anche l'argento ha aperto in ribasso a 6,62-6,65 dollari contro i 6,65-6,66 della chiusura londinese di venerdì.

Cambi bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro Usa	1965-1969
Sterlina	2440-2444
Marco tedesco	638,30-638,90
Franco svizzero	783,75-784,50
Franco francese	209,60-210
Franco belga	31,74-31,78
Fiorino olland.	686,40-686,90
Scellino	91-91,30
Dracma	14,70-14,80
Peseta	11,38-11,43
Escuda	11,40-11,90
Yen	7,80-7,85
Eco	1429,75-1431,75

All'Università di Roma (Economia e Commercio)

DOMANI IL SINDACATO RICORDA TARANTELLI

ROMA — Gli echi della tragica scomparsa dell'economista Ezio Tarantelli continuano a caratterizzare il panorama sindacale anche per la prossima settimana. Domani la figura dell'esponente della Cisl verrà ricordata alla Facoltà di Economia e Commercio di Roma in un'assemblea dove parteciperanno anche i segretari confederali della Cgil, Trentin, della Uil veronese ed il segretario generale aggiunto della Cisl, Marini.

Lo stesso giorno è in programma una conferenza sulle tendenze dell'occupazione in Italia ed in Europa che lo stesso Tarantelli aveva convocato come presidente dell'Isel, l'istituto di studi vicino alla Cisl.

Per quanto riguarda l'attività contrattuale delle diverse categorie, i rappresentanti della Fiat e della Fieg si incontrano oggi per la prima riunione di trattative. Oggi il ministro dei Trasporti Signorile riceve i rappresentanti dei controllori di volo per un esame della vertenza in corso.

Ezio Tarantelli

A completare il panorama previsto delle principali vertenze sul tappeto è lo sciopero di quattro ore dei lavoratori alimentaristi della Sidalm proclamato per domani dai sindacati confederali contro il piano di ristrutturazione messo a punto dalla società.

Per quanto concerne gli altri appuntamenti sindacali sono in calendario due convegni. Il primo è domani, organizzato dalla Cisl sui temi della politica economica della Cee. Sono previsti, tra gli altri, gli interventi del segretario della confederazione Pierre Carniti e del ministro degli Esteri Giulio Andreotti. Il secondo, mercoledì e giovedì, è promosso dalla Cgil e riguarda i temi dell'occupazione. Vi prendono parte, tra gli altri, il segretario generale aggiunto della confederazione Ottaviano Del Turco, il segretario confederale Bruno Trentin, i ministri De Michelis e Falcucci.

L'iniziativa viene già presentata oggi dagli stessi Trentin e Del Turco nel corso di una conferenza stampa.

oggi e domani

• **CISL DI TORINO.** Domani, martedì 2 aprile, presso la sala Pelizza da Volpedo, piazza San Giovanni 6, Torino, ultimo consiglio generale della Cisl di Torino, prima del congresso della Confederazione. Nel pomeriggio, confronto con i partiti politici sul tema delle prossime elezioni amministrative. Hanno già assicurato la loro presenza il sindaco Giorgio Cardetti (psi), il segretario della Federazione torinese del pci, Piero Fassino, e il vicesegretario della dc, Guido Bodrato.

• **LE TASSE.** «*Quattro chiacchiere sulle tasse: chi le paga, quanto e perché*» è il tema del dibattito promosso dal Comitato spontaneo di quartiere Vanchiglia-Vanchiglietta, via Andorno 35/b, per domani sera alle ore 21. Interviene Giusy Manzone, della Cgil Funzione Pubblica. Il suo intervento riguarda la storia della tassazione in Italia dalla riforma tributaria del 1974: quali imposte e quali tasse gravano sul cittadino.

• **TINI DOC E DOCG PIEMONTESI NEGLI USA.** Il Centro Estero Camere Commercio Piemontesi, in attuazione del suo programma di attività e di intesa con l'Istituto Bancario San Paolo di Torino, organizzano una degustazione negli Stati Uniti (New York, Boston, San Francisco) per il 20-22-24 maggio prossimo.

• **FIERA CAMPIONARIA DI MILANO.** A pochi settimane dall'inaugurazione della 63ª Fiera di Milano (dal 14 al 22 aprile) si sta completando il quadro merceologico. Il maggior numero di espositori si registrano per il momento nel settore delle macchine utensili, dove dominano soprattutto gli stranieri: tedeschi federali, svizzeri, francesi, giapponesi, inglesi, svedesi e statunitensi. Fra gli italiani la partecipazione più massiccia è quella lombarda. Molecole come sempre la presenza dell'artigianato. Accanto agli espositori italiani ci saranno quest'anno Paesi come India, Cina, Somalia, Egitto.

• **UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI.** Dall'11 aprile al 30 maggio, in collaborazione con il Gruppo Esperienze Verdi Pro Natura Torino, si terrà alla Camera di Commercio di Torino un corso di «Educazione alimentare».

Dibattito questa sera

L'UNIONE EUROPEA ED I «QUADRI»

TORINO — Promosso dal Movimento Federalista Europeo, si tiene questa sera presso la sede Empa, via Bertola 34, il dibattito sul tema: «*I quadri per l'Unione Europea*». L'iniziativa è stata assunta in collaborazione con il Coordinamento Quadri Fiat, l'Italquadri, il Sinquadri e l'Unionquadri.

Le relazioni introduttive verranno svolte da Alfonso Jozzo, della segreteria nazionale del Movimento Federalista («*A che punto è il Trattato di Unione Europea*») e dall'onorevole Luigi Ariosto, leader storico dei «quadri» e attualmente deputato repubblicano («*I quadri per l'Unione Europea*»).

Intervengono: Carlo Capellaro (Coordinamento Quadri Fiat), Pierantonio Cappelli (Italquadri), Bruno Tedesco (Sinquadri) e Mario Giangualano (Unionquadri).

Moderatore dell'incontro, il giornalista Salvatore Tropea.

All'Unione Industriale

EXPORT TORINO ECCO I SERVIZI

TORINO — Viene presentato domani (martedì 2 aprile, ore 11, sala dell'Unione Industriale di Torino, via Fanti 17), il *Sefiex*, la nuova iniziativa di servizi finanziari per l'export, nata dalla collaborazione fra Fiat spa, Imi, Mediocredito Piemontese e l'Associazione provinciale degli imprenditori.

Nel corso di una conferenza stampa, prenderanno la parola Giuseppe Pichetto, leader degli industriali torinesi; Mario Bissi, direttore del settore Credito e Esportazione dell'Imi; Gabriele Gualtieri, direttore Finanza Fiat, e Giovanni Rosso, direttore Mediocredito.

• **PRODUTTIVITA' ENTI LOCALI.** Si apre domani a Torino, presso la sala consiglieri della Provincia, un seminario di studio e di ricerca sulla produttività negli enti locali. Si tratta di una iniziativa unica in Italia, organizzata dalla segreteria Cgil Cisl Uil, con il patrocinio della Provincia stessa.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	1/4	28/3
ALIMENTARI		
Alivar	6700	6700
Eridania	9750	9750
Fiorio	242	250,50
Milanagr. Vittoria	6300	6410
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	19500	32500
C. Ass. Milano risp.	12000	12000
Comp. Latina ord.	1355	1260
Comp. Latina priv.	840	840
Generali	41400	42700
RAS	83500	84000
SAI ord.	12700	12850
SAI priv.	12810	12850
Toro Ass. ord.	14000	14400
Toro Ass. priv.	10360	10650
BANCARI		
B. Comm. Italiana	16700	15800
Banco di Roma	14500	14500
Credito Italiano	2070	2060
Interbanca priv.	21700	22300
Mediobanca	81500	85000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	5800	5880
Burgo priv.	6300	6100
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	120	120
Pozzi-Ginori risp.	128	128
Unicem ord.	17350	17050
Unicem risp.	14000	14800
CHIMICI		
Italgas	1480	1495
Mira Lanza	30000	30000
Montedison	1499	1508
Perlmutt	1300	1300
Pierrel ord.	1760	1760
Pierrel risp.	1140	1140
Saffa ord.	7200	7280
Saffa risp.	7040	7060
SAIAG	1150	1150
Snia B.P.D. ord.	2748	2793
Snia B.P.D. risp.	2810	2850
COMMERCIO		
Rinascente ord.	663	663
Rinascente priv.	560	560
Silos Genova	1300	1300
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1030	1040
Autostrade To-MI	5800	5800
Italcable	10900	10900
NAI	30	30
SIP ord.	1315	1985
SIP risp.	2095	2140
TESSILI		
Bastogi (RSI)	218	215
Bi-Invest	3440	3490
Bi-Invest risp.	3400	3400
Borgosesia ord.	11000	11000
Borgosesia risp.	3700	3700
La Centrale ord.	3580	3580
La Centrale risp.	3350	3450
Cini ord.	4880	4880
Cini risp.	4800	5050
Fidia	6350	6350
Finsider	53	53
Fiscambi	3850	3850

Titoli	1/4	28/3
Gim ord.	3600	3600
Gim risp.	2700	2700
Ifi priv.	7850	7800
Ifil ord.	6360	6380
Ifil risp.	4800	4900
Mittel	1550	1550
Pirelli & C.	4280	4280
Pirelli SpA ord.	2180	2175
Pirelli SpA risp.	2200	2200
Sifip	2900	2900
Schiapparelli	351	353
Sme	1110	1110
Smi ord.	2500	2500
Smi risp.	2150	2150
Stet ord.	2410	2468
Stet risp.	2485	2530
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	3100	3100
Cond. Acqua	116	116
I.P.I.	1916	1955
Isvim	15000	15000
Risanam. Napoli ord.	8000	8000
Risanam. Napoli risp.	6700	6700
Sifa	2720	2720
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	2500	2500
Fiat ord.	2820	2890
Fiat Warrant ord.	1680	1690
Fiat priv.	2418	2500
Fiat Warrant priv.	1380	1380
Gilardini	17900	17800
Magneti Marelli ord.	1868	1860
Magneti Marelli risp.	1900	1900
Olivetti ord.	6200	6250
Olivetti priv.	5800	5900
Olivetti risp.	6250	6250
Olivetti r. o.c.	5400	5400
Savio	5700	5700
Savio priv.	5800	5700
Westinghouse	25900	25300
METALLURGICI		
Dalmine	610	610
Talco Grafite	10850	10560
TESSILI		
Cantoni	3820	3820
Fisac ord.	4200	4200
Fisac risp.	3900	3900
DIVERSI		
Acque Potabili	2450	2450
Ciga Hotels	7700	7850
Facchetti	78	78
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	340	340
Burgo 13% 81/88	123	123
Castagnetti 13,5% 82/91	201	201
Centrale 13% 81/88	161	161
CIR 13% 81/88	245	245
Fiorio 15% 82/89	—	—
Gilardini 13,5% 81/91	430	430
IFIL 13% 87/87	276	276
Italgas 14% 82/88	203	203
Mediobanca 14% 83/88	950	950
M. Fidia 13% 87/91	207	207
M. Snia 13% 90	267	267
Olivetti 13% 81/91	164	164
Pirelli 13% 81/91	170	170
SAIAG 14% 81/88	100,25	100,25
Unicem 14% 81/87	156	156
Unicem 15% 83/89	149	149

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	1/4	28/3
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	112,80	112
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	115	115
C.C.T. ECU 11½% 83/90	105,80	105,60
C. Cr. Tes. 1-8-85	100	99,95
C. Cr. Tes. 1-8-85	100,30	100,20
C. Cr. Tes. 10% 75/85	99	99
C. Cr. Tes. 1-1-86	101,90	101,80
C. Cr. Tes. 1-3-86	102,30	102,30
C. Cr. Tes. 1-4-86	102	102
C. Cr. Tes. 1-5-86	102,60	102,60
C. Cr. Tes. 10% 1-6-86	106	106
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	102,80	102,60
C. Cr. Tes. 1-7-86	102,40	102,20
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	101,20	101,25
C. Cr. Tes. 1-8-86	102,60	102,40
C.C.T. 1-8-86 II	100,95	100,95
C. Cr. Tes. 1-9-86	102,20	102,20
C.C.T. 1-8-86 II	101,05	100,95
C. Cr. Tes. 1-10-86	102,05	101,90
C.C.T. 1-10-86 II	101,25	101,25
C. Cr. Tes. 1-11-86	102,10	102,10
C. Cr. Tes. 1-12-86	102,75	102,50
C. Cr. Tes. 1-1-87	102,65	102,65
C. Cr. Tes. 1-2-87	103	102,85
C. Cr. Tes. 1-3-87	102,90	102,80
C. Cr. Tes. 1-4-87	102,90	102,70
C. Cr. Tes. 1-5-87	102,90	102,90
C. Cr. Tes. 1-6-87	102,10	102,80
C.C.T. 1-11-87	101,65	101,55
C.C.T. 1-12-87	102	101,70
C.C.T. 1-1-88	101,70	101,70
C.C.T. 1-2-88	101,30	101,30
C.C.T. 1-3-88	101,65	101,90
C.C.T. 1-4-88	102	102
C.C.T. 1-5-88	100,90	101
C.C.T. 1-6-88	101	101
C. Cr. Tes. 1-7-88	103,15	103,15
C.C.T. 1-8-88	103,20	103,20
C.C.T. 1-9-88	103,20	103,20
C.C.T. 1-10-88	103,40	103,40
C.C.T. 1-11-90	104,10	103,80
C.C.T. 1-12-90	104,20	104,20
C.C.T. 1-1-91	104,15	—
B.T.N. 12% 1-10-87	99,25	99,25
B.T.P. 17% 1-8-85	100	100
B.T.P. 17% 1-7-85	100,80	100,75
B.T.P. 17% 1-10-85	101,70	101,75
B.T.P. 16% 1-1-86	101,80	101,80
B.T.P. 14% 1-4-86	100,60	100,50
B.T.P. 13,50% 1-7-86	100,30	100,30
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 indicizzate	101,80	102
Enel 82/89 indicizzate	107	107
Enel 82/89 II indicizzate	107,70	107,70
Enel 82/89 III indicizzate	106,60	106,60
Enel 82/89 IV indicizzate	106,95	106,65

Titoli	1/4	28/3
Enel 83/90 I indicizzate	106,40	106,40
Enel 83/90 II indicizzate	105,90	105,35
Enel 83/90 III indicizzate	104,30	104,10
Enel 84/92 I indicizzate	104,35	104,35
Enel 84/93 II indicizzate	104,50	104,30
Enel 84/93 III indicizzate	103,45	103,45
Autostrade 6% 66/88 I	89,60	89,60
Autostrade 8% 67/87	91	91
Autostrade 7% 72/88	95,50	95,60
C.C. OO. PP. 5%	83,50	83,50
C.C. OO. PP. 6,5%	78,50	78,60
C.C. OO. PP. 6%	72,90	72,90
C.C. OO. PP. 7%	70	70
C.C. Ind. Si. 6% 68 I	95,40	95,40
C.C. Ind. Si. 6% 67 II	92,60	92,60
C.C. Ind. Si. 6% 68 III	89,20	89
C.C. Ind. Si. 7% 70 I	84,50	84,50
C.C. Ind. Si. 7% 71 II	86	86
C.C. Aut. 7% 70 I	73,80	73,80
C.C. Aut. 7% 72 II	70	70
FF.SS. 6% 68 I	93,50	93,50
FF.SS. 6% 67	93,75	93,75
FF.SS. 7% 72 I	90,50	90,50
Anas. FF.SS. 7% 70	87,90	87,90
Anas. FF.SS. 10% 75 I	95	95
Anas. FF.SS. 12% 78 I	99,60	99,60
Anas. FF.SS. 83/90 I indiciz.	104,40	104,40
Anas. FF.SS. 83/90 II indiciz.	104,40	104,40
Anas. FF.SS. 84/92	103,65	103,80
ICIPU ventl. 6%	89,55	89,55
ICIPU 7% 71 I	80,60	80,80
IMI 81/88 indicizzate	110,20	110,20
IMI 81/88 indicizzate	106	106
IMI 81/88 II indicizzate	100,50	100,50
IMI 81/88 III indicizzate	100,50	100,50
IMI 81/88 IV indicizzate	102	102
IMI 81/88 V indicizzate	102	102
IMI 81/88 VI indicizzate	101,60	101,60
IMI 82/90 VII opt. indiciz.	106	106
Montedison 12,5% 78	228,50	227,50
Olivetti 82/87 indicizzate	101,60	101,60
Pirelli 82/89 indicizzate	103	103
Fiat 81/88 indicizzate	101,65	101,80
Ist. S. Paolo To 6%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	68,60	67,60
Ist. S. Paolo s. conv. 8%	78	78,80
Ist. S. Paolo To 7%	79,60	79,50
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	64,25	64,40
S. Paolo OO. PP. 6%	68,70	67,10
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	100,50	100,50
S. Paolo OO. PP. 81 19° indic.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21° indic.	103,30	103,30
S. Paolo OO. PP. 81 22° indic.	101,75	101,75
S. Paolo OO. PP. 81 23° indic.	101,55	101,55
S. Paolo OO. PP. 81 24° indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 6%	89,50	89,50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

Titoli	1/4	28/3
ALIMENTARI		
Alivar	6680	6715
Bonifiche Ferr.	29500	29100
Eridania	9750	9750
Ind. Buitoni ord.	5800	5895
Buitoni risp.	3780	3880
Milanagr. Vittoria	6210	6240
Perugina ord.	3355	3400
Perugina risp.	3780	3800
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	33700	33910
Ausonia Ass.	380	396
C. Ass. MI ord.	19500	19200
C. Ass. MI risp.	12400	11900
C. Latina ord.	1290	1208
C. Latina priv.	838	850
FIRS ord.	1240	1240
FIRS risp.	882	880
Generali	42000	42550
Italia Assicurazioni	13955	13905
L'Abeille	38500	39500
La Fondiaria	82000	82500
La Previdente	15000	15400
Lloyd Adriatico	7900	7000
RAS	83350	83890
SAI ord.	12686	12830
SAI priv.	12730	12830
Toro Ass. ord.	14010	14220
Toro Ass. priv.	10360	10550
BANCARI		
B. Catt. Veneto	5101	5125
B. Comm. Ital.	16401	16050
B. Naz. Agric.	5410	5540
B. Naz. Agric. pr.	3450	3425
Banco Roma	14210	14610
Banco Lariano	3690	3651
Cred. Italiano	2040	2080
Cred. Varesino	4011	4061
Interbanca priv.	21660	22110
Mediobanca	80000	81900
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	5630	5750
Burgo priv.	5801	5890
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2648	2600
Ed. Espresso	6056	6690
Mondadori ord.	4900	5010
Mondadori priv.	3360	2450
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1510	1609
Pozzi-Ginori ord.	118	118
Pozzi-Ginori risp.	128	129
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Ebernit ord.	sosp.	sosp.
Ebernit priv.	sosp.	sosp.
Italcementi ord.	78560	80500
Italcementi risp.	74100	74300
Unicem ord.	17540	17040
Unicem risp.	14000	14000
CHIMICI - GOMMA		
Boero	6180	6150
Caffaro ord.	852	854
Caffaro risp.	830	850
Farmit. Erba	11085	11100
Italgas	1502	1521
Fidenza Vet.	5999	5930
Mira Lanza	29100	29700
Montedison	1515	1500
Perlier	8950	8500
Pierrel ord.	1730	1762
Pierrel risp.	1129	1149
Rol	2599	2553
Recordati	7280	7260
Saffa ord.	7229	7220
Saffa risp.	7010	7050
Siossigeno	19300	19960
Snia B.P.D. ord.	2770	2760
Snia B.P.D. risp.	2840	2849
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	663	667
La Rinascente priv.	550	556
Sbce	1300	1300
Standa ord.	11900	12110
Standa risp.	10960	12200
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1090	1100
Ausiliare	3400	3410
Autostrade To-MI	3850	3841
Italcable	10700	10740
Italcable risp.	10700	10990
NAI	29	30
Nord Milano	7000	7000
SIP ord.	1975	1990
SIP risp.	2125	2117
Tripcovich	5500	5600
Selm	3360	3436
Tecnomasio	780	788
FINANZIARI		
Acqua Marcia	2280	2293
Agricola Fin. ord.	15550	15700
Agricola Fin. risp.	17500	17500
Bastogi IRSI	208	212
Bonif. Siele	31850	32450
Borgosesia ord.	11000	11000
Borgosesia risp.	4000	3800
Brioschi	720	720,50
Buton	2300	2275
La Centrale ord.	3505	3563
La Centrale risp.	3355	3431
Cini ord.	4850	4865
Cini risp.	4885	5045
Cini risp. n.c.	4060	3975
Eurogest	1430	1420
Eurogest risp.	1475	1465
Eurogest risp. n.c.	1310	1310
Euromobiliare	6000	6250
Fidis	6230	6270
Fin. Breda	4218	4191
Fin. Breda p.r.	4060	4330
Finrex	1150	1120
Finsider	53,50	53
Fiscambi	3775	3840
Gemina ord.	730	739
Gemina risp.	730	731
Gim ord.	3700	3800
Gim risp.	2672	2710
Ifi priv.	7800	7870
Ifil ord.	6275	6360
Ifil risp.	4811	4775
Invest	—	—
Italmobiliare	68500	n9510
Mittel	1490	1550
Partec. Finanz.	3475	3500
Pirelli & C.	4228	4250
Pirelli SpA ord.	2161	2180
Pirelli SpA risp.	2215	2225
Rejna ord.	14900	15200
Rejna risp.	16190	15200
Rina Finanz.	6460	6300
Serfi	2831	2560
Schiapparelli	350	360
SME	1080	1099
SME p.r.	1060	1076
Smi ord.	2545	2550
Smi risp.	2180	2150
Smi Metal p.r.	2310	2311
SOPAF	1980	1968
Stet ord.	2430	2435
Stet risp.	2501	2500
Terme Acqui	1622	1622
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	7655	7565
Attività Immobiliari	3050	3060
B.I. Invest ord.	3450	3465
B.I. Invest risp.	3450	3460
Cogeim	2190	2140
Cond. Acqua Roma	115	117
De Angeli Frua	1452	1499
Iniziativa Edilizia	38010	38100
Imi. Imm. I. «A»	2380	2360
Imi. Imm. I. r.	2390	2365
Isvim	14500	14800
La Milano Centr. o.	7800	7915
La Milano Centr. r.	7595	7720
Risanamento ord.	7830	8000
Risanamento risp.	6780	6780
Sifa	2690	2700
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	4265	4295
Danieli & C.	7985	7999
Fiat ord.	2852	2871
Fiat priv.	2465	2480
Gilardini	17880	17880
Franco Tosi	19700	19300
Magneti M. ord.	1856	1855
Magneti M. risp.	1863	1880
Olivetti ord.	[illegible]	6295
Olivetti priv.	5810	5850
Olivetti risp.	6240	6330
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	5285	5385
Saipem	4040	5000
Savio ord.	5730	5695
Savio priv.	5699	5599
Westinghouse	25050	25300
Worthington	2450	2370
MINERARI - METALLURGICI		
Cavier. Metall. Ital.	4910	4940
Dalmine	610	616
Falck ord.	5888	5406
Falck risp.	4400	4475
Ilssa-Viola	940	955
La Magona	5301	5301
Pertusola	sosp.	sosp.
Trafilerie	4240	4240
TESSILI		
Cantoni	3831	3881
Cucirini	1948	1960
Cascami 1872	7150	7100
Eliolona	1450	1445
FISAC ord.	4260	4260
FISAC risp.	4010	4010
Linif. e Can. o.	1830	1840
Linif. e Can. r.	1348	1361
Marzotto ord.	3044	3035
Marzotto risp.	3050	3010
Olcese Veneziano	98,50	97,50
Rotondi	13700	13700
Zucchi	4375	4400
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	2150	2220
Acq. De Ferrari risp.	2700	2741
Acque Potabili	2460	2460
CIGA Hotels	7700	7851
Jolly Hotel	7980	7300
Pacchetti	78,75	78
Trenno	18850	19000

GOVERNO Oggi De Michelis tenta in extremis

NO AL REFERENDUM E' L'ULTIMO TENTATIVO

ROMA — Il ministro del Lavoro, De Michelis, ha ripreso già oggi i contatti con sindacati ed imprenditori per scongiurare la possibilità dell'effettuazione del referendum. L'esponente socialista avanza ora la proposta di una nuova scala mobile, a scadenza semestrale e sterilizzata dagli effetti dell'Iva e del dollaro.

Intanto — mentre si stanno preparando i vari comitati pro e contro la consultazione popolare — si accende anche il dibattito su come evitare la consultazione popolare. Il segretario democristiano De Mita attacca duramente il pci, affermando che la sua linea è «conservatrice e immobilista»; Forlani aggiunge che è il governo che deve prendere «una iniziativa per scongiurarlo», mentre per il presidente del Consiglio Craxi si tratterebbe di una consultazione comunque «inutile e per di più dannosa».

I socialdemocratici chiedono un vertice dedicato appositamente all'argomento. Lo ha proposto direttamente il segretario Longo.

Gianni De Michelis

Sindacati e imprenditori sono invitati ad esaminare la proposta di scala mobile a sei mesi sterilizzata da Iva e dollaro

E il clima si avvelena fra gli stessi partner di governo. Ieri, Craxi, presiedendo dei rapporti fra i cinque partiti della maggioranza, li ha definiti non buoni. Questo governo ha saputo sì superare prove anche più difficili; però ultimamente «abbiamo avvertito il lavoro delle talpe che tentano a scavare appena possono» sotto i piedi del governo per farlo cadere.

La proposta De Michelis non piace inoltre a Massimo Goria, presidente del gruppo parlamentare dp: «Un nuovo decreto che "cancelli" il referendum è impossibile politicamente e costituzionalmente. Senza l'accordo delle opposizioni non diventerebbe mai legge dello Stato in tempo utile e il referendum non può essere annullato sulla base di un decreto non convertito. Vuol dire che la strada del decreto appare sbarrata e che il governo tenta oggi quello che non fu possibile all'inizio dell'anno. Una legge fatta dal parlamento ma concordata con le parti sociali, tutte, ivi compresa la Cgil».

Cielio Darida

IL CARROZZONE DELLE «PP.SS.» TORNA A MUOVERSI

ROMA — A che punto è il risanamento delle Partecipazioni Statali? Secondo i parlamentari della commissione bicamerale che hanno esaminato per quattro mesi i programmi degli enti di gestione, un'inversione di tendenza c'è, anche se ancora debole, ed è l'Eni a guidare la riscossa, seguita a qualche distanza dall'Iri, dall'Efim e dall'Ente Cinema.

La commissione ha appena approvato i programmi di Iri ed Eni (quelli dell'Efim e dell'Ente Cinema avevano avuto via libera già da qualche settimana), ma ha anche deciso di proseguire nel check-up delle Partecipazioni Statali, avviando un'indagine conoscitiva sui problemi di assetto istituzionale e di politica industriale.

L'indagine, che verrà formalizzata in una prossima riunione dell'ufficio di presidenza, prenderà anche in esame la possibilità che il Parlamento dia un indirizzo di unificazione per Asap ed Intersind, le due associazioni che rappresentano le aziende dell'Eni e dell'Iri nei rapporti con il sindacato ed i lavoratori dei due gruppi.

Sulla situazione dei tre grandi enti di gestione, questi i pareri di alcuni dei parlamentari che più hanno seguito in questi mesi i lavori della commissione: il democristiano Pumilia, il socialista Marzo, il repubblicano Castagnetti, il liberale Facchetti e i comunisti Castagnola e Andriani.

ENI (Ente nazionale idrocarburi). Secondo Pumilia l'Ente ha avuto la capacità di farsi carico del suo compito istituzionale più importante, cioè l'approvvigionamento energetico, e si è affacciato, sia pure soltanto timidamente, in Borsa. «Si tratta — dice il deputato dc — di risultati considerevoli che hanno portato alla riduzione delle perdite e alla prospettiva del pareggio dei conti. Rimane il problema della chimica, dove non si riesce a fare il salto di qualità verso la chimica secondaria».

Per Giuseppe Facchetti, responsabile economico del partito liberale e relatore in commissione sui programmi dell'Eni, «l'ente ha conseguito i risultati migliori fra i tre enti, anche se nel parere abbiamo sottolineato che alcuni problemi restano. Basti pensare a quelli di concorrenzialità internazionale per la chimica, aggravati dall'entrata in funzione di grandi impianti nei Paesi del terzo Mondo».

«C'è un reale processo di risanamento — concorda il repubblicano Guglielmo Castagnetti — anche se io correi far notare l'eccessiva accettazione di pressioni politiche e sindacali per il meccanismo perverso, comparto che tuttavia non è rilevante nell'andamento generale del gruppo».

«Dopo anni di grande travaglio — aggiunge il socialista Biagio Marzo — l'Eni ha trovato una sua identità internazionale e nazionale, come ente prettamente energetico. Il problema di oggi è quindi quello della razionalizzazione delle vecchie attività imprenditoriali poco funzionali al nuovo ruolo».

A giudizio del comunista Castagnoli, infine, «non va sottovalutato l'apporto positivo del maggior rigore e trasparenza con cui certamente si è venuta caratterizzando la nuova gestione».

«Tuttavia — aggiunge — non può essere minimizzato il fatto che l'Eni opera giovandosi di consistenti rendite di monopolio e non a caso il processo di risanamento non ha investito in modo omogeneo tutti i settori operativi».

IRI (Istituto ricostruzione industriale). Pumilia è del parere che «non si può non dare atto a Prodi e al gruppo dirigente dell'Iri di aver realizzato risultati considerevoli; e se si potesse estrapolare la questione siderurgica, i risultati sarebbero molto più visibili».

«Appresso poi — aggiunge Pumilia — la ricerca di rapporti migliori con i privati, che comincia a dare qualche risultato nel settore delle telecomunicazioni anche se la politica delle tariffe non favorisce».

Quattro mesi d'indagine della Commissione bicamerale sui programmi di Eni, Iri ed Efim. Forse saranno unificate Asap e Intersind (le associazioni che rappresentano gli enti pubblici nei rapporti con il sindacato)

«E' un colosso che ha bisogno di più tempo per cambiare rotta — afferma Facchetti — e i risultati sono per il momento positivi, ma non come dovrebbero essere».

Per Marzo «ci vuole più raccordo fra teoria e prassi nei settori delle telecomunicazioni, della siderurgia e nel comparto aeronautico. Nella siderurgia, ad esempio, c'è poca chiarezza nella politica di risanamento generale e molta confusione fra il dire e il fare anche nel caso Taranto, l'unica grande stabilimento siderurgico competitivo a livello internazionale, sul quale incombono in modo allarmante voci di penalizzazione».

«Non vedo decisioni — rileva a sua volta Castagnetti — sulle questioni più importanti».

I deputati comunisti Andriani e Castagnola collegano invece scelte di politica industriale dell'Iri e scelte analoghe del governo: «In questo senso — dicono — il miglioramento finanziario dei conti del gruppo, sostanzialmente ottenuto tramite una contrazione delle attività, e il rifiuto governativo di realizzare una politica di sviluppo, appaiono come due volti della medesima medaglia, che è rappresentata dalla rinuncia ad una linea di allargamento e di irrobustimento delle capacità produttive e della forza concorrenziale del nostro Paese».

EFIM (Ente finanziamento industria manifatturiera). Pumilia ritiene che ci sia stato un «notevole salto di qualità nella nuova gestione» e dice di apprezzare anche la modifica dello statuto proposta da Bandri, malgrado «i problemi irrisolti restino molti, dall'alluminio, alle necessità di integrazione con l'Iri nel settore alimentare».

Per Facchetti, il terzo ente di gestione delle PP.SS. «sta risalendo dal fondo in cui era precipitato», mentre più ottimista è Marzo: «Si è finalmente trovata una via d'uscita — commenta — per alcuni settori in crisi. Rimangono però aperti i problemi della ristrutturazione della Sopal e del futuro del settore aeronautico che non può che essere rapportato all'Iri-Aeritalia, ponendo però interrogativi all'interno del coordinamento del ministero delle Partecipazioni Statali».

Più critico è invece Castagnetti: «Molte ed apprezzabili le buone intenzioni — sostiene — ma il risanamento è ancora lontano da venire. Per l'alluminio, ad esempio, quel poco di risanamento che si promette avviene abbandonando il settore primario (che legittimava la presenza pubblica) a favore delle lavorazioni secondarie, con l'obiettiva espulsione dei privati dal mercato». (Adn-Kronos)

LA JOTTI AD ISABEL ALLENDE ESPRIME SDEGNO E COMMOZIONE PER L'ASSASSINIO IN CILE

ROMA — Profondo sdegno e commossa solidarietà per il barbaro assassinio in Cile di Juan Marcos Tanada, Manuel Guerrero e Santiago Mattino Allende, sono stati espressi stamane dal presidente della Camera on. Nilde Jotti alla signora Isabel Allende, attualmente in visita in Italia.

Nel corso di un lungo ed affettuoso colloquio la figlia del presidente del Cile ucciso durante il golpe che portò al regime del gen. Pinochet, ha informato il presidente della Camera della sempre più drammatica repressione in Cile e degli sviluppi di crescita di un fronte unitario di opposizione al regime militare.

Il presidente della Camera, nel rinnovare la profonda commozione per l'uccisione dei tre noti militanti dell'opposizione, ha ribadito la sua solidarietà alla resistenza cilena ed espresso la convinzione che la così vasta riprovazione nel mondo per il regime del gen. Pinochet sia un prezioso sostegno alla battaglia per la libertà.

Nilde Iotti

PICCHIANO CAPITANO E DANNO FUOCO ALLA PETROLIERA

VENEZIA — Un incendio è scoppiato nelle prime ore di stamane, in seguito ad una rissa, a bordo della nave «Eleftheriam», battente bandiera liberiana, ormeggiata a Fusina.

Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto fatta dalla polizia, il capitano — il greco George Polychronis di 58 anni di Atene — è stato aggredito verso le tre e mezzo da tre componenti dell'equipaggio, che successivamente hanno appiccato il fuoco alla nave. Polychronis ha chiamato subito la polizia e sul luogo sono arrivate due pattuglie del pronto intervento e i vigili del fuoco.

La «Eleftheriam», giunta da Ravenna sabato scorso, aveva a bordo 15 delle 28 mila tonellate di olio greggio del carico iniziale destinato alla centrale termoelettrica dell'Enel di Fusina. Il fuoco è stato spento solo nella tarda mattinata. Cinque marittimi, compreso il capitano, sono rimasti ustionati: il più grave ha una prognosi di 15 giorni per ustioni di 1° e 2° grado riportate alle braccia e al viso.

Nell'attesa di ricostruire la dinamica dell'accaduto, la polizia ha fermato tre marinai dell'equipaggio, formato da 38 persone e composto di siriani, greci, filippini ed africani.

Sono esponenti dc, pci, pri e msi

BROGLI ELETTORALI ALTRI 4 ARRESTI

ROMA — *Altri quattro arresti per i brogli elettorali durante le elezioni politiche dell'83. I mandati di cattura, tutti eseguiti, sono stati spiccati dal giudice D'Angelo nei confronti di un esponente dc di Palombara Sabina e contro i rappresentanti di lista del pci, del pri e del msi-dn.*

Dei quattro non sono stati resi noti i nomi. Si è appreso solo che l'esponente dc è piantonato dalla polizia in un ospedale dell'Umbria, dove era stato ricoverato nei giorni scorsi. Con i quattro arresti di oggi sono finite in carcere 44 persone. Gli ultimi arresti, effettuati sempre a Palombara Sabina, risalgono a sabato scorso. L'irruzione era scattata dopo le denunce della candidata liberale Paola Pampana e del partito nazionale dei pensionati.

La democristiana Silvia Costa si rivolse direttamente alla giunta delle elezioni di Montecitorio. Dalle prime indagini della magistratura e della Camera vennero fuori le prime irregolarità. Il giudice istruttore D'Angelo, su richiesta del pm Paolosi, dispose il sequestro di 250 verbali elettorali depositati presso la Prefettura e il Comune. Proprio dall'esame di questi documenti è iniziata la serie degli arresti.

Dalla «tre giorni» svoltasi a Stresa è emersa la richiesta di autonomia contrattuale

CONCLUSO CONGRESSO DEI MEDICI DIPENDENTI

L'eventualità di nuovi scioperi dipende dall'esito degli incontri a Roma

STRESA — *(a. c.)* A conclusione dei lavori del congresso nazionale e del consiglio direttivo svoltisi per tre giorni a Stresa il sindacato nazionale aiuti ospedalieri e il sindacato italiano di medicina pubblica chiede un'autonomia contrattuale per tutti i medici dipendenti. Una modifica della legge quadro sul pubblico impiego e l'inserimento dei medici dipendenti in una delle categorie speciali in atto previste per altre peculiari professioni come i magistrati, giornalisti, la polizia eccetera. Viene anche chiesta la revisione dei rapporti di lavoro e della compatibilità nelle prospettive di un unico rapporto lavorativo con il servizio sanitario nazionale; la revisione dei meccanismi di carriera e dell'attuale assetto medico formato in due soli livelli. Il congresso ha dato mandato alla segreteria nazionale di avviare a soluzione la vertenza sulla mancata e difforme applicazione dei diversi punti del contratto di lavoro mediante urgenti incontri coi ministri al Tesoro, alla Sanità e la Funzione pubblica. Il documento della Anaao-Simp riconosce che occorre provvedere ad una razionalizzazione delle risorse esistenti nella sanità attraverso una ridefinizione del funzionamento degli indirizzi del servizio sanitario nazionale che garantiscano — si legge — «da un lato il rispetto delle esigenze e delle scelte del cittadino come finalità della struttura pubblica, dall'altro recuperino alla struttura stessa competitività ed efficacia». Circa l'eventualità di nuovi scioperi sarà la segreteria nazionale a decidere in dipendenza di quello che saranno i risultati degli incontri previsti a breve scadenza a Roma con i ministri competenti.

(Segue da pag. 5)

È mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Cornaglia ved. Cornaglia
Domenica di sangue

Ne danno l'annuncio la figlia **Teresa** col marito **Francesco**, **Maddalena** ved. **Filippelli** e nipote **Francesco** e parenti tutti. Il funerale avrà luogo alle ore 9,30 del 2 aprile all'Ospedale Maria Vittoria. La salma verrà tumulata a Monticello d'Alba. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 marzo 1985.

Le famiglie **Margiaria** prendono parte al cordoglio della famiglia Cornaglia.

È cristianamente mancato
Lorenzo Ciolfi

Con grande dolore lo annunciano: la moglie **Vicola D'Antonio**, la figlia **Anna Maria** con **Egeo**, **Carla** con **Franco**, **Renata** con **Paolo**, le cinque amate nipoti, sorella, fratelli e parenti tutti. Funerali martedì 2 aprile ore 9,30 presso la chiesa di S. Bernardino.
— Torino, 31 marzo 1985.

Ada ricorda con affetto **LORENZO**.

La famiglia **Novela** partecipa al dolore.

Carlina Nicola con **Mariadelizia Bruno Stefano** e **Fabio** condividono il grande dolore di Wanda e famiglia.

Società Chicco Accessori partecipa al dolore di Franco e Carla Nicola.

La nonna **Angela Menotti**, gli zii **Graziella** e **Guido Bicarelli** con le figlie **Sandra** e **Claudia**, **Liliana** e **Damiano Fea** con la figlia **Elena**, **Carla** e **Giovanni Manelli** con i figli **Laura**, **Aldo** e **Alberto**, **Rosanna** e **Michele Grasso** con i figli **Daniela** e **Maurizio**, si abbracciano affettuosamente a Luciana e Vittorio e al figlio Carlo e partecipano al loro immenso dolore per l'immatura scomparsa della carissima
Rosella Durio
— Savigliano, 1 aprile 1985.

È mancato
Antonio Vitale

Addolorati lo annunciano: la moglie **Filomena**, il figlio, la nuora, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti. Funerali oggi alle ore 14,30 nella Parrocchia S. Domenico.
— Torino, 1 aprile 1985.

Dopo lunghissima sofferenza, cristianamente è mancata
Mara Rasero in Calcagni
anni 44

Addolorati l'annunciano il marito **Felice**, la figlia **Adele**, la sorella **Silvana Rivetti di Custerlenda**, i cognati **Nicola** e **Sandra**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 2 aprile alle ore 10 nella parrocchia di Pino Torinese. La salma proseguirà per il cimitero di Chieri.
— Pino Torinese, 31 marzo 1985.

Francesco Rasero Laura Rabitto Fabiana piangono desolati la cara **MARA** stretti nel dolore ad **Adele** e **Felice**.

Si uniscono al grande dolore di **Felice** ed **Adele Mimmo Lella** con **Cristina** e **Federica**.

Elio e **Lina Catalandi** partecipano al dolore di Felice ed Adele.

Carlo e **Loredana Rasero** sono fraternamente vicini a Felice ed Adele.

Si uniscono al dolore di **Felice** e **Adele Angela Frescura De Carlo** con **Sandro** e famiglia.

Iole Piera Lidia Fulvia Alberto Claudia Alessia sono vicini a Felice e Adele.

Improvvisamente ci ha lasciati la cara mamma
Margherita Arnaodo (Marserel)

Le annunciano le figlie, il figlio e parenti tutti. Funerali ore 14 Ospedale Mauriziano. La cara salma proseguirà per Castelmagno (Cuneo).
— Torino, 31 marzo 1985.

Partecipano al dolore della famiglia **Rina** e **Maurizio Valcan**.

Gli amici dipendenti dell'officina al unisono amorevolmente e sentitamente al dolore di Carletto per l'improvvisa dipartita della moglie
Lidia Civardi
— Moncalieri, 30 marzo 1985.

Avvocato **Giulio de Angeli** e signora, partecipano con affetto al dolore del caro amico Carletto.

La famiglia **Pecoto** si unisce al dolore dell'amico Carlo.

Il Presidente, lo segretario, i soci del **Modelweb Italia**, partecipano al dolore dell'amico Carlo per la scomparsa della moglie.

Gli amici del **Modelweb Club-Torino**, sono vicini all'amico Carlo e ai figli Luisa e Massimo.

ANNIVERSARI

1979 — 1985
N.H.
Guglielmo Brancaccio
Dieci anni e sembra ieri.

1983 — 1 aprile 1985
«Non si perdono mai coloro che si amano, perché possiamo amarli in colui che non si può perdere».
S. Agostino
Dedicato a mamma e papà
Rosina e Federico Marzanasco
dai figli **Carla** e **Vincenzo**.

Orario accettazione necrologie
Sportelli **Salone LA STAMPA - Via Roma, 80**
ore 9-12,30; 15-18,30. Sabato: 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA - Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 16,30

OPERAZIONE GRAND PRIX '85
PEUGEOT 205 E 305: AFFARI DA RECORD!
RATE MINIME DA L. 197.000
5.000.000 SENZA INTERESSI
1ª RATA AL 1° LUGLIO
Operazione Grand Prix è l'occasione per festeggiare il record di vittorie della Peugeot 205 Turbo 16 ai Rally mondiali con un mese di sconti da record. Su tutte le Peugeot 505 e sulle 205 benzina fino a 1360 cm³ vi offriamo una serie di vantaggiose proposte di acquisto*, a scelta tra un eccezionale finanziamento di 5.000.000 senza interessi, in 9 rate, o minime rate a partire da L. 197.000 (modello 205 XE), o minimi anticipi a partire dal 10%. Con queste formule Grand Prix '85 avrete sempre il vantaggio di iniziare a pagare dal 1° luglio. In più, altre speciali proposte finanziarie su misura vi attendono. OFFERTE CHE FINISCONO DAL 16/5 AL 16/6
* Salvo approvazione Peugeot Talbot Finanziaria

I CONCESSIONARI PEUGEOT TALBOT

Soldi della mafia Usa nelle banche austriache

VIENNA — La mafia americana da alcuni anni starebbe spostando ingenti somme di dollari nelle banche austriache. Lo afferma il quotidiano di Vienna «Der Kurier» precisando che Fbi e Interpol hanno chiesto alla magistratura austriaca di fare luce sul fenomeno.

Secondo il giornale, la polizia austriaca avrebbe già «bloccato» depositi per 20 milioni di scellini (circa 20 miliardi di lire).

Quasi mezzo miliardo per un manoscritto

PARIGI — «Le ore secondo l'uso di Roma», manoscritto della fine del '400 illustrato con 15 miniature a piena pagina su fondo oro, è stato acquistato per 2.300.000 franchi (poco meno di mezzo miliardo di lire italiane) da un libraio parigino a un'asta dell'«Hotel Drouot» dedicata a una serie di antichi manoscritti.

Nel corso della stessa seduta di vendite un manoscritto francese della fine del '500, «Le ore secondo l'uso di Troia», è stato aggiudicato per 600.000 franchi e «La vita di San Girolamo», anch'esso francese del '500, è stato acquistato da un collezionista americano che vive in Francia per 580.000 franchi.

Coppia italo-americana in attesa di 7 gemelli

ORANGE (CALIFORNIA) — I coniugi Samuel e Patricia Frustaci erano preparati alla nascita di due gemelli, tre al massimo. Quando l'ecografia ha stabilito che i gemelli saranno sette, sono rimasti perplessi. «E chi se l'aspettava» ha commentato la signora Frustaci, 28 anni, insegnante di inglese, quando ha saputo l'esito dell'esame con gli ultrasuoni.

La donna ha già un figlio ed è al quinto mese di gravidanza. Prima di concepire i 7 gemelli si era sottoposta a una cura a base di farmaci che stimolano la fertilità.

Misure di austerità per gli argentini

BUENOS AIRES — Gli argentini hanno cominciato a subire il primo giro di vite delle drastiche misure economiche che si propone di applicare il governo del presidente Raul Alfonsin per ottenere l'approvazione del Fondo Monetario Internazionale (Fmi) al rifinanziamento del debito estero che ammonta a 47 miliardi di dollari.

Aumenti dei prezzi dei combustibili (tra il 25 ed il 32 per cento) e delle tariffe dei trasporti pubblici (tra il 33 e il 37 per cento) hanno cominciato a essere applicati ieri, mentre oggi entreranno in vigore una serie di complesse misure destinate a regolarizzare il mercato finanziario.

Usa: isolato gene per enzima anti-infarto

WASHINGTON — Con un determinante contributo da parte dell'Italia è stato per la prima volta isolato nella sua interezza il gene che produce un enzima destinato a prevenire e curare l'infarto.

Il prezioso gene è stato nei giorni scorsi al centro di una conferenza internazionale organizzata a Washington dal «Fogarty International Center» per studiare «la struttura e regolazione dei geni degli attivatori del plasminogeno». Nell'allestimento della conferenza ha avuto un ruolo importante il prof. Francesco Blasi, fino all'anno scorso direttore dell'istituto internazionale di genetica e biofisica di Napoli e ora a Washington per un periodo di ricerche presso il «Fogarty International Center».

Il gene per l'enzima anti-infarto è stato «clonato» nella sua interezza in Italia.

VOTO IN SALVADOR DUARTE E' IN TESTA

La destra contesta le prime indicazioni dei risultati: «Noi i vincitori»

SAN SALVADOR — Nonostante le minacce della guerriglia di sinistra, l'elettorato del Salvador ha registrato ieri un'alta percentuale di partecipazione alle elezioni per il Parlamento, elezioni che sono risultate in pratica un referendum sull'operato del governo del presidente Duarte. In palio, 60 seggi dell'assemblea nazionale e le cariche di sindaco nelle 262 comunità municipali. Sono stati segnalati sporadici episodi di violenza, ma in complesso le operazioni di voto si sono svolte regolarmente.

I seggi elettorali si sono chiusi alle 16 locali. Un'agenzia specializzata in sondaggi demoscopici ha anticipato un successo per il partito democristiano democratico del presidente, cui l'opposizione di destra ha già fatto sapere, non si sa su quale base, di ritenersi vincitrice di queste elezioni, le più calme nei cinque anni e mezzo di guerra civile. I risultati definitivi della consultazione, comunque, non saranno conosciuti prima di metà settimana.

Nelle elezioni presidenziali dell'anno scorso il risultato si conobbe dopo tre giorni. In Salvador ci sono 2,7 milioni di elettori. Le elezioni, come in passato, sono state boicottate dai partiti e dai gruppi di sinistra per protesta contro l'attività violenta e sanguinaria delle squadracce della morte di estrema destra. Gli osservatori internazionali prevedono una vittoria dei democristiani di Duarte con il 32-33 per cento dei voti.

Le previsioni degli osservatori indipendenti sono contestate dalla coalizione di destra formata dall'Alleanza nazionalista repubblicana (Arena) e dal partito di conciliazione nazionale. I suoi portavoce hanno infatti dichiarato alla stampa che, secondo i dati raccolti, il fronte della destra ha ottenuto più voti del partito di Duarte.

Se il partito di Duarte riuscirà a conquistare il controllo del Parlamento, sarà più facile per il governo del presidente condurre una politica di riforme, dato che sino ad oggi questa sua politica è stata contrastata dalle destre che detengono la maggioranza nell'Assemblea uscente.

ZIA: «IL CREMLINO E' ORMAI PRONTO A STRONCARE I RIBELLI AFGHANI»

Il presidente pakistano racconta in un'intervista il suo incontro con Gorbaciov. Mezzo milione di soldati per eliminare definitivamente la guerriglia

LONDRA — Ormai installatosi solidamente al Cremlino, il nuovo segretario generale del pcus Michail Gorbaciov sembra intenzionato ad offrire al mondo, come una dei suoi primi atti di governo, l'intensificazione delle operazioni di guerra in Afghanistan per giungere al più presto alla fine della «umiliazione» inflitta ai soldati dell'Armata Rossa da cinque anni di guerriglia dei ribelli.

Questo importante avvertimento sulle intenzioni del nuovo *leader* sovietico è contenuto in un'intervista esclusiva concessa al settimanale inglese *Sunday Telegraph* dal presidente del Pakistan generale Zia Ul-Haq, che ha riferito al giornale sul suo recente incontro a Mosca con Gorbaciov all'indomani dei funerali di Konstantin Cernenko.

Nell'intervista, Zia sostiene di aver tratto dal colloquio con il nuovo capo del Cremlino la convinzione che Gorbaciov, spinto dai capi militari dell'Unione Sovietica, sia pronto ad inviare in Afghanistan un corpo di spedizione di mezzo milione di soldati pur di stroncare una volta per tutte la guerriglia dei mujaheddin.

«*Il mio parere* — ha precisato Zia al *Sunday Telegraph* — *è che Gorbaciov sia impaziente di vedere i risultati della campagna di "normalizzazione" in Afghanistan*».

Nel suo colloquio con Zia al Cremlino, Gorbaciov avrebbe dichiarato che per Mosca la soluzione migliore sarebbe naturalmente un accordo politico sotto l'egida delle Nazioni Unite. Ma il presidente pakistano ha escluso che l'Urss possa accettare l'unica soluzione politica possibile per il Pakistan e i Paesi musulmani del Terzo mondo, cioè la fine dell'occupazione militare e la trasformazione dell'Afghanistan in una sorta di Finlandia himalayana, neutrale in politica estera ma libera all'interno.

Infine, sempre secondo quanto ha riferito Zia, Gorbaciov avrebbe pronunciato anche minacce nei confronti del Pakistan per le sue «interferenze» in Afghanistan.

p. pal.

In gennaio Walesa e il sindacato avevano annullato all'ultimo momento uno sciopero generale

UNA NUOVA ONDATA DI RINCARI SCATTA IN POLONIA SOLIDARNOSC ORGANIZZA CORTEI E MANIFESTAZIONI

VARSAVIA — Scatta oggi in Polonia la seconda fase degli aumenti dei prezzi decisa dalle autorità e che riguarda carbone ed energia elettrica e gas (dal 20 al 30 per cento). La prima fase si era compiuta il 4 marzo quando aumenti dal 30 al 70 per cento avevano riguardato la maggior parte dei prodotti alimentari (farina, riso, pane, latte, formaggio, zucchero, olio, tè, pesce).

La terza fase scatterà invece in giugno con aumenti dal 10 al 40 per cento dei grassi vegetali e animali (burro, strutto, margarina ecc.). Oggi, insieme agli aumenti, scatta anche un programma di proteste lanciato dalla direzione clandestina di «Solidarnosc» per riunioni nei luoghi di lavoro, cortei e manifestazioni varie per protestare contro gli aumenti e chiedere compensazioni salariali di 2 mila zloty (su un salario medio polacco di 17.000).

Si tratta di un programma a lungo respiro e in tre fasi: dopo la giornata odierna, contromanifestazioni dovrebbero tenersi il primo maggio per finire, qualora le richieste economiche non fossero accolte, con uno sciopero generale in giugno.

Si ricorda che in febbraio Walesa e il sindacato avevano annullato all'ultimo momento uno sciopero generale di 15 minuti contro l'aumento dei prezzi dopo che i sindacati ufficiali avevano anche essi protestato criticando l'intero progetto governativo giudicato persino «pericoloso».

Ciononostante, tuttavia, le autorità non avevano rinunciato agli aumenti limitandosi soltanto di affiancare agli adeguamenti (dal 6 al 40 per cento), già previsti per le pensioni, una pensione minima di 7 mila zloty, di rinviare gli aumenti della carne (ma solo fino a luglio) e di organizzare un gruppo misto per esaminare «la razionalità economica delle decisioni sugli aumenti dei prezzi».

Ma tutto questo era immediatamente denunciato come insufficiente da Walesa e dalla «Tkk» che chiedeva adeguamenti non di 250 zloty come previsto, ma di duemila.

L'aumento dei prezzi è varato dalle fonti ufficiali come unico mezzo per ristabilire l'equilibrio di mercato alterato dalla discrasia tra forte liquidità (creatasi nel periodo gierekiano e di «caos» sindacale) e povertà del mercato ufficiale (a causa della crisi produttiva e dell'enfasi posta sull'export).

Tale squilibrio è fonte di una spirale inflattiva che investe soprattutto le strutture private e parallele del mercato (praticamente fuori controllo) e che può essere frenata, si sostiene, soltanto con l'aumento dei prezzi e il «congelamento», allo stesso tempo, dei salari. Secondo gli economisti indipendenti, tuttavia, ciò si riduce ad un intervento chirurgico se non si interviene sulla struttura della economia e il suo sistema di funzionamento.

Il problema resta dunque non quello puro e semplice di individuare formule tecniche, quanto quello di scegliere fra sistema di reale consultazione sociale o il silenzio della società imposto con la forza.

LA CINA DI DENG «APRE» CON CALORE AL GOVERNO POLACCO

PECHINO — Il primo ministro cinese Zhao Ziyang ha dichiarato, in un incontro che ha avuto nei giorni scorsi a Pechino con il vice-primo ministro polacco Janusz Obodowski in visita nella capitale cinese, che «la politica della Cina di apertura al mondo esterno include i Paesi socialisti: la nostra porta è aperta verso la Polonia».

Le sue dichiarazioni, riportate ieri con evidenza dal «Quotidiano del popolo» di Pechino, sono le ultime in ordine di tempo di una serie di aperture verso Mosca e altri Paesi dell'Europa orientale fatte dai dirigenti cinesi nel breve periodo di tempo seguito alla morte del segretario generale del pcus Konstantin Cernenko.

Nell'incontro con il vice-primo ministro Obodowski, Zhao ha tenuto a sottolineare che la nuova politica estera della Repubblica cinese, il cui scopo è quello di attirare nuovi investimenti economici e tecnologia avanzata da altri Paesi, intende essere rivolta anche ai Paesi comunisti.

D'altra parte, in un messaggio inviato proprio ieri al primo ministro indiano Rajiv Gandhi, Zhao ha invitato New Delhi a lavorare di comune accordo insieme con la Cina per riportare le relazioni tra i due Paesi all'amicizia che li legava negli Anni 50, dicendosi completamente fiducioso che le questioni che dividono Cina e India — le quali, come si ricorderà, combatterono un'aspra guerra per motivi di confini nel 1962 — possano essere risolte in modo soddisfacente per entrambi.

All'inizio dello scorso marzo, Cina e India hanno già firmato un accordo commerciale a New Delhi, che ha fatto seguito ad un precedente accordo concluso nell'agosto del 1984 e che prevedeva un aumento del traffico commerciale tra i due Paesi, nei prossimi cinque anni, di circa quindici volte rispetto a quello attuale.

JACQUELINE AL VOLANTE

New York. Jacqueline Bouvier, già moglie del presidente Kennedy e di Aristotele Onassis, si rivede dopo qualche tempo in pubblico a New York: è diretta alla sua casa nel New Jersey

Attentato a raffiche di mitra

GENERALE EX MINISTRO UCCISO IN GUATEMALA

CITTA' DI GUATEMALA — Il generale in congedo Manuel Rosa Avila, ex ministro degli Interni del Guatemala, è stato ucciso a raffiche di mitra da uomini armati a bordo di due motociclette e due automobili.

L'assassinio è stato perpetrato nella avenida de las Americas, nel settore meridionale della capitale guatemalteca, lungo la quale il generale stava viaggiando sulla sua auto. Nell'attentato — secondo le prime informazioni — è rimasto ucciso anche un nipote del generale, ed una delle sue figlie è rimasta ferita.

Rosa Avila aveva fatto parte del governo sotto il presidente Efrain Rios Montt, il generale che resse il Paese fra il 1982 e 1983. Era stato anche direttore della polizia nazionale e comandante di alcune basi militari guatemalteche.

Sempre in Guatemala, il corpo mutilato di Orlando Gomez, un esponente del «Gruppo di assistenza reciproca», una associazione che riunisce famiglie di persone scomparse, è stato scoperto nei pressi della capitale guatemalteca. Orlando Gomez era stato rapito sabato da alcuni uomini armati all'uscita da una riunione dell'associazione. Il cadavere di Orlando Gomez è stato scoperto sul ciglio di una strada; aveva la lingua strappata, il cranio sfondato e tracce di torture.

Parecchi uomini armati, secondo il portavoce dell'associazione, appartenenti alla sezione indagini tecniche della polizia, avevano già fatto irruzione una settimana fa nella casa di Orlando Gomez per cercare di rapirlo. Secondo il portavoce le forze di sicurezza del governo guatemalteco sono responsabili dell'assassinio di Gomez.

Il fratello della vittima, René Arnoldo Gomez, era stato prelevato e portato via nel 1983 da elementi dell'esercito e da allora è scomparso.

Forse la «riabilitazione ufficiale» è più vicina di quanto si pensi in Occidente

IN URSS RITORNA IL MITO DI STALIN

Film, libri e giornali riprendono ad elogiare il «piccolo padre dei popoli»

MOSCA — Un gruppo di ex-combattenti ha inviato alle massime autorità dello Stato e del Pcus una lettera nella quale si chiede che Volgograd torni a chiamarsi Stalingrad.

Petizione di ex combattenti perchè Volgograd torni a chiamarsi Stalingrad

L'iniziativa, di cui si ha notizia in via ufficiosa, è una delle molte prese negli ultimi tempi in Unione Sovietica per una rivalutazione in senso positivo della figura del dittatore il cui mito subì un durissimo colpo in seguito alle rivelazioni fatte da Krusciov nel corso del ventesimo congresso del partito.

Tuttavia mentre il suo accusatore è ormai passato in Urss nel completo oblio, il «piccolo padre dei popoli» sta rientrando alla grande nelle abitazioni, attraverso la televisione, nelle sale cinematografiche, nella stampa ufficiale e nei dibattiti fra intellettuali.

Non c'è dubbio che il quarantesimo anniversario della vittoria sul nazismo e la polemica sulle intese di Yalta, abbiano spinto i sovietici a fare di nuovo i conti con un'epoca che viene comunemente definita il «periodo stalinista». Ci si può rendere conto in questo modo che esiste uno stalinismo «popolare», quasi plebeo, che si esprime con una notevole nostalgia per un capo forte e indiscusso.

La televisione ha riesumato vecchi filmati d'archivio che presentano Stalin come il «massimo artefice della vittoria», in sintonia con la propaganda che, allora, li aveva ispirati. Nello stesso tempo nelle sale cinematografiche dell'Unione Sovietica si stanno proiettando due film, «Pabeda» (La vittoria) e uno tratto dalle memorie del maresciallo Zhukov, nel quale alla statista georgiano viene nuovamente riconosciuto in modo acritico, un ruolo «determinante».

Il fatto è che da tempo ormai è in corso una «riabilitazione parziale» di Stalin di fronte alla quale anche gli intellettuali appaiono divisi. Per questo le autorità prenderebbero tempo prima di accogliere la richiesta degli ex-combattenti, con un gesto che coinciderebbe con una riabilitazione di più ampia portata.

Se oggi in Unione Sovietica si effettuasse un referendum su Stalin, sono molti quelli che ipotizzano risultati sorprendenti.

In Georgia il mito di Giuseppe Stalin non è stato mai seriamente intaccato ed i ritratti di lui sono pubblicamente presenti ovunque. Perfino nelle botteghe dei barbieri dove vengono ancora esposti perchè, si dice, i giovani vogliano sfoggiare baffi come i suoi.

Il direttore del settimanale culturale «Literaturnaya gazeta», Aleksandr Ciakovski, ha pubblicato recentemente un libro sul presidente statunitense Roosevelt nel quale Stalin viene presentato in termini piuttosto positivi. E' senza dubbio un episodio appariscente, ma è certo che da qualche tempo la stampa, soprattutto quella specializzata, non perde occasione per mettere in risalto il ruolo positivo di Stalin, tralasciando completamente il «culto della personalità» e le tragedie che ne sono derivate.

Alla «riabilitazione parziale» può aver contribuito il breve periodo in cui Konstantin Cernienko è stato alla guida del Pcus e del Paese.

In tutti gli scritti, perfino in quelli teorici, del defunto segretario generale del Pcus, non è stato notato neppure il più piccolo accenno critico nei confronti di colui che seppe portare ai livelli elevatissimi il culto della personalità.

Per questo sono molti oggi in Urss a chiedersi quale sarà la posizione di Mikhail Gorbaciov nei confronti di Stalin, l'unico segretario generale del Pcus giunto a questa carica in età più giovane della sua.

Una intensa campagna per esaltarne la modestia e la serietà

E GORBACIOV CONQUISTA I RUSSI

Non vuole applausi né essere citato: «Citate Lenin»

MOSCA — La stampa sovietica non ha ancora pubblicato una parola sulla personalità di Mikhail Gorbaciov; ma il nuovo leader dell'Urss pare ormai al centro di una campagna che ne esalta la modestia, e la passione per il duro lavoro.

Il suo stile riscuote entusiasmi. «E' più tenace di Gromyko»

Diplomatici e giornalisti sono sorpresi per la velocità con cui hanno preso a circolare voci sullo stile di Gorbaciov. Energia e vivace approccio al sodo: gli aneddoti sono riferiti in privato da funzionari e da giornalisti sovietici autorizzati a tenere contatti con gli stranieri.

Si narra per esempio che lo statista ha telefonato al direttore della Pravda Viktor Afanasyev, per chiedergli se in ufficio avesse le opere di Lenin. Risposta positiva. «Allora sul giornale per favore citate Lenin e non me». Non c'è modo per controllare l'esattezza di questi resoconti, ma secondo i diplomatici vengono barbigliati con avallo ufficiale.

Si narra che, dopo la nomina, il nuovo numero uno abbia deciso di non partecipare al pranzo tradizionale del comitato centrale del pcus, dicendo ai funzionari: «Vi esorto a tornare al lavoro più presto possibile». Si insiste soprattutto sulla modestia del capo. Si dice che ogni direttore di giornale ha ricevuto istruzioni precise.

Non devono citare che di rado il suo nome e i suoi discorsi, mentre tradizionalmente le parole del capo costellano gli articoli sulla stampa scritta e parlata. In effetti così è da due settimane: il suo nome compare poco, e la sua politica è definita «decisioni prese dalla riunione plenaria del comitato centrale».

Giorni fa, aveva scelto uno stile analogo, schivando la personale glorificazione che aveva circondato Breznev. Questa settimana il parlamento della federazione russa gli stava tributando, in piedi, un lungo applauso, ma Gorbaciov lo ha interrotto. I giornalisti sovietici hanno riferito: «Fra i deputati è passata la parola. Il capo non vuole applausi scroscianti». La sua energia risulta dai resoconti di due giorni campali: gli incontri con una trentina di statisti esteri subito dopo il funerale di Cernenko.

Si dice che abbia stremato perfino Andrei Gromyko: il ministro degli Esteri ha 75 anni, ma da sempre è famoso per la capacità di resistenza e di lavoro.

Come per Andropov, non ci sono scherzi o barzellette abbondanti, come invece per Breznev circolavano quelle classiche di tutta l'Europa orientale sui leader comunisti. Le scorte di storielle si esaurirono con l'arrivo al potere dell'austero ex capo del Kgb.

Temperatura a Torino ore 12 +15

TEMPO PREVISTO su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. VENTI calmi o deboli. VISIBILITA' da buona a ottima. TEMPERATURA: in graduale aumento dal sorgere del sole.

Regioni ore 12

Aosta	+13
Alessandria	+13
Asti	+11
Cuneo	+16
Novara	+12
Vercelli	+10
Genova	+12
Imperia	+14
Savona	+13

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 8

Venezia	+ 6
Milano	+ 8
Bologna	+ 8
Ancona	+ 7
Roma	+ 6
Napoli	+ 8
Bari	+11
Reggio C.	+11
Palermo	+ 8
Cagliari	+ 6

All'estero ieri

Atene	+10	+18
Berlino	+ 4	+ 6
Bruxelles	+ 4	+10
Buenos Aires	+13	+26
Ginevra	— 4	+12
Lisbona	+ 7	+16
Londra	+ 8	+18
Mosca	— 4	+ 2
New York	+17	+28
Parigi	+ 8	+16
Tokyo	+ 6	+16

Lo spettacolo di danza

SONO TORNATI GLI ORFANI DI CAROLYN CARLSON E SONO DIVENTATI SOSTA-PALMIZI

Sempre più difficile stabilire definizione e limiti della parola danza. Lo spettacolo andato in scena l'altra settimana al Teatro Nuovo ne comprendeva tutte le accezioni: teatro di movimento, mimo, modern, new wave, acrobatismo, clownerie, danza irritativa e danza tradizionale.

Con il gruppo esibitosi, si è fatta la conoscenza di un nuovo complesso di giovani danzatori composto da quattro uomini e due donne i quali, rimasti orfani di Carolyn Carlson dopo lo scioglimento della compagnia *Teatro e Danza La Fenice*, hanno deciso di rinascere all'insegna di una sigla: *Sosta - Palmizi*, elaborata da un computer che ha operato sui più seducenti termini proposti dai singoli ballerini.

Nulla da perdere, nulla da affermare, soltanto quello che si è in quel momento, all'aria aperta, sotto la minaccia di un cerchio invisibile pronto a colpire.

Questo le dichiarazioni programmatiche preposte da *Cortile*, titolo della coreografia presentata su musiche di Arturo Annecchino. Ne fungeva da contenitore questo spazio chiuso fra case e immondi, pieno di polvere reale, dall'atmosfera pesante, irrespirabile, in cui i personaggi agiscono diventando merce di trasgressione. Una trama di cui non si coglie il filo, un teatro di movimento concepito come una combinazione di gesti nati dal caso o dallo shock di incontri improvvisati e che termina nello sberleffo del nulla.

Un disegno barbaro e un po' cialtronesco, sovente incomprensibile, nel quale, volendo tentarne un'interpretazione, paiono coesistere il clima opprimente di *A porte chiuse* di Sartre e dei *Warrek*, la frustrata meccanicità degli operai di *Metropolis*, e le mimesi animalesche suggerite dagli animali da cortile (la fanciulla capovolta col capo penzoloni come un gallo sgozzato, le posizioni su di una gamba sola come quella dei trampolieri, l'ondeggiante progressione carponi come un branco di oche, ed il viscido strisciare di uomini lombrichi).

Un *Cortile* che diventa labirinto iniziatico in cui orchestrate angosce e furori, catalessiche pose e lancinanti scatti di allenati. Prigioni mentale, mondo tra due mondi, spazio figurato dove l'istinto degli animali viene canalizzato come cammino di ricerca, come addomesticamento sofferto delle nostre pulsioni sotterranee, canagliesco omaggio all'energia bruta che presiede ad ogni vitalità umana ed animale.

Costruito come un puzzle nel quale i differenti tasselli polverosi potrebbero essere le relazioni interpersonali o le violente attitudini asociali, è una creazione più teatrale che coreografica, nella quale i personaggi sono presi nella rete dei falsi eroi, e cadono spesso nella trappola di un falso intellettualismo.

D'accordo, l'arte concettuale non è un'arte popolare, ma i corpi manipolati, le caste evocazioni sessuali, le violente immagini dell'aggressività, gli improvvisi arresti statuari, si fermano ad una ri-creazione di strutture gestuali fini a se stesse, talora ripetitive, e a cui manca la scintilla della genialità. Per essere astratti bisogna avere molto da dire, ed il pensiero, per quanto spoglio e decantato, deve comunque veicolare nel gesto quella espressività del reale che costituisce il passaggio dal pragmatico al teoretico, dall'azione fisica alla sublimazione idealizzata.

Non sono qui in causa le qualità artistiche e tecniche dei danzatori, tutte di buon livello, è piuttosto l'insufficienza stilistica di questo lavoro collettivo ancora confuso nel suo universo coreografico, lavoro che ha tutti i pregi e tutti i difetti di un'opera che si vorrebbe zeppa di troppi significati teorici ma che è invece ripetitiva e carente di un coreuticamente dosato equilibrio.

Anche se ogni tanto si assiste all'esplosione di qualche pregevole inserto di danza carismatica, che riaffiora prepotente riconfermando la validità pedagogica della grande maestra ed il profitto che ne hanno tratto i suoi allievi, tutti dotati di preciso dominio del corpo e di limpida pulizia gestuale.

Prendiamo dunque questo *Cortile* come un'interessante *performance* in progress di volenterosi indagatori di nuove formule del teatro di movimento, e attendiamo con simpatia questi giovani ed applauditi ballerini (Michele Abbondanza, Francesca Bertolli, Roberto Castello, Roberto Cocconi, Raffaella Giordano e Giorgio Rossi) ad una loro prossima più matura prova.

Gianni Secondo

Nuova trasmissione da una settimana a Italia 1

ECCO LO ZODIACO!
E CLAUDIO CECCHETTO FIRMA IL LUNEDI'

Lunedì scorso alle 20,30 ha preso il via quella che dovrebbe diventare la seconda trasmissione di punta di Italia 1: «Zodiaco».

Ce lo [illegible] annunciando che questo network sta conquistando posizioni da primato: ben cinque milioni e 300 mila telespettatori. Adesso oltre «Drive in» domenicale abbiamo anche questo varietà condotto da Claudio Cecchetto.

Il disc-jockey, stupenda cravatta dipinta a mano, si vanta che la trasmissione è nata da una sua idea. «Anni dalla mia osservazione nel vedere quanti giornaletti con gli oroscopi mia moglie acquista. Allora mi sono detto: perché non varare un programma che abbia come argomento base i segni dello Zodiaco? Sono quattordici puntate con molta musica, interventi comici e anche un gioco a premi che non segue le solite formule tanto che vince chi si aggiudica il terzo posto».

«Zodiaco» farà l'oroscopo anche a Ramona dell'Abate

Ad ogni puntata Cecchetto avrà una miss nata nel segno dello Zodiaco che caratterizza la puntata, cioè per l'Ariete Paola Perego, per il Toro Ramona Dell'Abate e così via. A sorpresa la prima puntata con Amanda Lear, Gianna Nannini e tutti i cosiddetti «fissi» della trasmissione. Da Brian and Garrison, i due ballerini americani; a Gerry Scotti; a Taffy, cantante di colore; ai Gangsters (due facevano parte della «Zavorra») che esamineranno i segni zodiacali nelle varie epoche storiche (facendo un po' il verso ai Gatti del Vicolo Miracoli); alla bravissima Giulia Staccioli, campionessa olimpionica di danza acrobatica.

Cinque i concorrenti che si ridurranno a quattro e qualche gli argomenti su cui verranno interrogati.

Cinema, sui personaggi con spezzoni in cui si cerca di raccontare le caratteristiche dei segni a cui appartengono.

Sport, non solo calcio ma anche ciclismo.

Musica, le domande riguarderanno il segno del periodo in cui un brano ha raggiunto il successo.

Storia, con molte gag veramente demenziali e velocissime.

«Ma la più demenziale sarà proprio la prima puntata. Molti crederanno che abbiamo sbagliato a metterla in onda e che sia l'ultima. Invece no», dice il furgo Cecchetto. «Faremo finta che sia la quattordicesima. Tutti belli, in smoking, ringraziamo per l'attenzione che il pubblico ha rivolto alle tredici puntate. Tutto sulla scia del ricordo come se la trasmissione avesse esaurito il suo ciclo. Le varie miss non saranno delle semplici vallette, ma ognuna potrà esibirsi in ciò che sa fare. Il quiz insomma non sarà preponderante, solo mezz'ora su quasi due ore di trasmissione. E [illegible] anche Nilla Pizzi (Ariete) assieme a Edy Oreggio, anche lui Ariete. Così non mi accuserete di amare solo cantanti stranieri. Io faccio tutto in funzione dello spettacolo non in funzione di Cecchetto».

Come mai avete scelto proprio il lunedì, che è il giorno dedicato ai film?

«Appunto per creare un'alternativa e lasciare di cambiare le abitudini degli spettatori. Certo sappiamo che andiamo contro produzioni che costano anche quattro miliardi. La nostra sarà veramente una trasmissione svelta (dal nome dell'unico sponsor) e varia in cui in caso d'difenderemi contro chi mi accusa di fare sempre e solo musica, come mio limite».

Ma tu ci credi nell'astrologia?

«Ne so poco e adesso mi diverto nell'apprendere molte cose. Per non dire cose ineste ci appoggiamo al mensile "Astra". Se ci credo? Quando prevedono cose per me piacevoli sì, altrimenti alzo le spalle e nonci penso».

Che progetti hai per il futuro?

«Diventare sempre più organizzatore e meno presentatore».

Adele Gallotti

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aliate, ecc.)

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	ECCELLENTE	●●●●
★★★	CONSIGLIATO	●●●
★★	DISCRETO	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007

Rambo II sono, di Joseph Zito, con Chuck Norris, M. Emmeth Walsh (Usa-Colori) — Colonnello americano, convinto che in Vietnam ci siano dei lager con prigionieri americani, si reca a Saigon in cerca di alcuni ex commilitoni. N.V. Avventuroso
18,10; 16,55; 19,40; 20,25; 22,25 Prima visione

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 Tel. 547.790

Ghostbusters (Acchiappafantasmi), di Ivan Reitman, con Billy Murray, Dan Aykroyd (Usa-Colori) — Una scalcinata squadra viene adibita a New York per dare la caccia a dei crudeli fantasmi che vogliono distruggere la Terra. Non vist. Commedia
14,50; 16,45; 19,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 Tel. 540.905

La bella addormentata nel bosco, di Walt Disney (Usa-Colori) — La storia della bella principessina rimasta addormentata per cent'anni e risvegliata dal bacio del principe, torna sugli schermi per le feste pasquali. Non vist. Disegno animato
15; 17,05; 18,55; 20,40; 22,30 Riedizione

CENTRALE D'ESSAI
via C. Alberto 37 Tel. 548.119

Another country (La scelta), di Marek Kanievska, con Rupert Everett, Colin Firth (G.B.-Colori) — In uno squallido appartamento della Mosca Anni 60, un giornalista intervista un inglese divenuto nel '30 una spia sovietica. Vist. 14 Drammatico
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/B Tel. 545.245

Oltre la siepe, di Uri Barbash, con Amon Zadok, Muhamad Bakri (Israele-Colori) — Una cruda e spietata analisi della durissima vita dei prigionieri di un carcere israeliano. Premio della Critica a Venezia '84. Vist. 14 L. 6000
15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 Drammatico ★★★★/●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/B Tel. 545.246

La donna in fiamme, di Robert Van Ackeren, con Gudrun Landgrebe (Germania Occ. - Colori) — La nuova stella del cinema tedesco in una pellicola dalle sensazioni forti. Una donna vive apertamente la propria sessualità. Vist. 18 Commedia erotica
16,25; 17,15; 18,05; 20,55; 22,45 ★★/●●

CRISTALLO
via Cialdini 5 Tel. 638.71.00

Love, dure e violente, di Claudio Rocca (Usa-Colori) — Reportage delle abitudini sessuali nel mondo: il quartiere proibito di Copenaghen, un antico rito fra omosessuali; giovanissime addestrate per gli amori e così via. V.18 Film inchiesta
18,30; 18; 19,30; 21; 22,30 Prima visione

DORIA
via Cravosi 8 Tel. 542.432

Innamorarsi, di Lisa Groebard, con Robert De Niro, Meryl Streep (Usa-Colori) — Da un incontro casuale a Manhattan nasce una tenerissima storia d'amore fra due newyorkesi.
Non vist. Commedia
14,50; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 ★★★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino Tel. 447.8241

La Tamburina, di George Roy Hill, con Diane Keaton, Yorgo Voyagis, Klaus Kinski, Sami Frey (Usa-Colori) — Dal romanzo di J. Le Carré. Servizi segreti israeliani usano una donna per tendere una trappola agli arabi. Non vist. Avventuroso
16,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★/●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino Tel. 447.8241

Le stagioni del cuore, di Robert Benton, con Sally Field (Oscar miglior attrice protagonista), Ed Harris (Usa-Colori) — Una donna, rimasta vedova, lotta con coraggio nel Wisconsin per procurare una vita migliore ai suoi due figli. Non vist. Drammatico
16,20; 18,20; 20,20; 22,20 ★★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino Tel. 447.8241

Innamorarsi, di Lisa Grosbard, con Robert De Niro, Meryl Streep (Usa-Colori) — Da un incontro casuale a Manhattan nasce una tenerissima storia d'amore fra due newyorkesi.
Non vist. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 87 Tel. 872.067

Phenomena, di Dario Argento, con Daria Nicolodi, Jennifer Connelly, Delia Di Lazzaro, Patrick Bauchau (Italia-Colori) — Allucinante thrilling del maestro italiano del brivido che torna con la sua ultima paranormale storia. Vist. 14 Giallo
23,30; 22,30 ★★/●●●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 Tel. 080.788

L'attenzione, di Giovanni Soldati, con Stefania Sandrelli, Amanda Sandrelli, Ben Cross (Italia-Colori) — Un uomo indeciso fra la bella madre e la bellissima figlia. Da un romanzo di Moravia.
Vietato 16 Drammatico
18,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 Tel. 541.523

Brazil, di Terry Gilliam, con J. Pryce, R. De Niro, K. Hellstrand (Usa-G.B.-Colori) — In un mondo simile a «1984» un bravo impiegato sarà sognando. Un giorno la città è attaccata da una banda di «terroristi» terroristi. Non vist. Drammatico
15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 Tel. 839.75.02

I predatori dell'arca perduta, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Karen Allen, Paul Freeman (Usa-Colori) — Nel 1936, un esperto archeologo e degli agenti nazisti in lotta per trovare i resti della mitica arca. Non vist. Avventuroso
18,10; 19,20; 20,30; 22,40 ★★/●●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 19 bis Tel. 537.100

Casablanca, Casablanca, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Giuliana De Sio (Italia-Colori) — Proseguono gli scresi d'amore fra la musicista e il giocatore di biliardo protagonisti di «Io Chiedo la Sera». Non vist. L. 6000 Commedia
14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 ★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico Tel. 541.283

Lui è peggio di me, di Enrico Oldoini, con Adriano Celentano, Renato Pozzetto (Italia-Colori) — Due inseparabili amici sulla quarantina si bolcotano a vicenda quando l'avventura sentimentale diventa troppo seria. N.V. Commedia
14,35; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●●

NAZIONALE
via Pesaro 7 Tel. 518.8510

Omicidio a luci rosse, di Brian De Palma, con Craig Wasson, Gregg Henry, Melanie Griffith (Usa-Colori) — In un'atmosfera di eccitante suspense, la storia strana e misteriosa di una seduzione, di un enigma, di un omicidio. Vist. 18 Giallo erotico
15; 18,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

OLIMPIA
via Arsenale 21 Tel. 532.448

Beverly Hills cop (Un piedipiatti a Beverly Hills), di Martin Brest, con Eddie Murphy (Usa-Colori) — Detective privato di colore va in California per vendicare un amico e scombussola sia la polizia che la malavita. N.V. L. 6000 Avventuroso
14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 ★★/●●●●

REPOSI
via XX Settembre 18 Tel. 531.400

2010 l'anno del contatto, di Peter Hyams, con Roy Schelder, John Lithgow, Helen Mirren (Usa-Colori) — Nel 2010 americani e russi per la prima volta si alleano per cercare nuove forme di vita oltre le [illegible]. Non vist. Fantascienza
15,45; 18; 20,15; 22,30 Prima visione

ROMANO
Galleria Subalpina Tel. 515.148

Amadeus, di Milos Forman, F. Murray Abraham, Tom Hulce, Elizabeth Berridge (Usa-Colori) — Il genio di Mozart in una biografia non formale che lo vede contrapposto al suo antagonista Antonio Salieri. Vincitore 8 premi Oscar. N.V Commedia
15,30; 18,30; 21,30 ★★★★/●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 Tel. 839.831

L'amour à mort, di Alain Resnais, con Fanny Ardant, Sabine Azema, Pierre Arditi (Francia-Colori) — Una drammatica e sentimentale storia nell'ultimo capolavoro del regista francese presentato al Festival di Venezia 1984. Vist. 14 Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●

VITTORIA
via Roma 326 Tel. 511.799

Urla del silenzio, di Roland Joffé, con Sam Waterston, , Haig S. Nigor, Craig Nelson (G.B.-Colori) — Già vincitore di 8 premi dell'Accademia britannica e candidato a diversi Oscar, una drammatica storia di rivoluzione e violenza. Non vist. Drammatico
14,35; 17,20; 19,55; 22,30 ★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via C. Saluzzo 77 Tel. 287.587

Pink Floyd the wall Edizione stereo a quattro piste magnetiche. Ore 20; 22,30 Musicale
Posto unico L. 2000, ridotti L. 1500 Riedizione

FARO
via Po 30 Tel. 832.214

Oggi chiuso

FORTINO
via Cigna 47 Tel. 696.500

Oggi chiuso

MASSAUA
piazza Massaua 9 Tel. 790.593 - Lire 3500

Una storia infinita, di Wolfgang Petersen, con Noah Hathaway, Barret Oliver, Tami Stronach (Germania Occ.-Colori). Fantastico
20,45; 22,30 ★★★/●●●●●

NUOVO ODEON
via Vanvitelli 9 Tel. 748.2262 - Lire 3500

Una poltrona per due, di John Landis, con Dan Aykroyd, Eddie Murphy. Commedia
20; 22,20 ★★★/●●●

ALTRE VISIONI

ELENE D'ESSAI
(c. Belgio 53, tel. 674.171)

Gremlins, di Steven Spielberg, con Zach Galligan, Phoebe Cates. Ore 20; 22,30 Fantascienza

ELENE RAGAZZI
(c. Belgio 53, tel. 674.171)

OGGI CHIUSO

JOLLY HOTEL
(c. Cosenza 66, telefono 369.733)

OGGI CHIUSO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB
(via Principe Amedeo 9/L, tel. 544.077)

Segretario provvisorio e informazioni Studio Martini via Cavour 18. Tel. 547.171

CLUB 2
(via Nizza 88, tel. 657.652)

OGGI CHIUSO

ADMIRAL
(v. F. Baracca 117, tel. 612.154)

OGGI CHIUSO

FALCHERA
(v. Tanaro 30, tel. 262.18 69)

OGGI CHIUSO

LUCI ROSSE

ALFIERI
(via Sacchi 19, tel. 511.203)

Amori porno bibliosexi con Martine Sarno. Ore 14,05; 15,35; 19,40; 21,10; 22,30; 21; 22,35

ARGO
(c. F. Cascone 31, tel. 464.831)

Angeli osati (nel film Sexy and Pretties) e Kard Sensation, con Anni Goren, Mark Shanell. Ap. 14,30; ult. 22,30.

CINE 1
(v. Fr. Galeotto 18, t. 831.663)

Dalle 14,30 alle 23 continuato **Games people play**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

CINE 2
(c. Regina Margherita 106, t. 851.804)

Vizioso e perverso in calore e Gay emotion. Tutti i giorni fantasi no stop dalle ore 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000.

MARTEL
(via P. Tommaso 8, tel. 656.534)

Perverse in calore, con Vicky, Sophie Vilers. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAXIM
(largo G. Cesare 108, t. 267.974)

Sex portoune. Ap. ore 15, ult. 22,30

METROPOL
(Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)

Taboo Park girls, con Denise Gallerani. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA
(via Milano 6, tel. 535.266)

Mercedina orgasmo imperiale. Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30.

PRINCIPE
(v. Pr. d'Acaja 45, t. 748.8961)

Sesso caldo e film a Superbowlio in sfere (2 hard core 3). Novità. Ingresso 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA
(c. Reg. Margh. 183, t. 850.866)

Marina... e le sue bestie. Novità. Ap. 14,30; ult. 22,30.

NUDA BLUE
(v. S. Donato 40, t. 467.782)

Dear Pamela la moglie ingorda, di John Holmes (super american hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000

SPEZIA
(via Nizza 170, tel. 656.2617)

Anais erotica. Novità. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

TORINO
(via Sonzel 6, tel. 530.357)

La moglie violata (Winter heat), con John Leslie, Lisa Young, James Gillis, colori. Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.643)

Sex in the ship e Le insaziabili porno amiche. No stop dalle ore 14 alle ore 24.

TEATRI

ADUA-ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO al Teatro Nuovo - Sala Valentino oggi ore 21 Un flauto e [illegible] Milano, a cura di Giuseppe Cambiano con il Gruppo della Rocca. Le ballerine, la violinista, le giocolle. Ingresso gratuito per i soci. Tesseramento L. 10.000-5000. Rinnovo L. 3000. Tesseramento presso Teatro Adua, corso Giulio Cesare 67, ore 15-19. Apertura casse Teatro Nuovo e ingresso in sala per i soci dalle ore 20. Vendita dei biglietti dalle ore 20,45. L'AAS ricorda che i posti non sono numerati e la capienza della sala è limitata; invita pertanto i soci a presentarsi al botteghino entro le ore 20,40. Per ulteriori informazioni, tel. 274.3276.

ALFIERI (035.440): ore 21 presentazione Collezione Primavera-Estate di Fino Del Cin per «Monique». Da domani ore 21 XXX Festival dell'Operetta Boccaccio. Prep. come ieri.

CAFE'CHANTANT: ultime repliche. Domani ore 21 Teatro Popolare di Roma presenta: Arsenico e vecchi merletti, di Joseph Kesselring. Regia di Filippo Crivelli, con Adriana Innocenti, Lida Negroni, Piero Nuti, Osvaldo Ruggieri. Tel. 544.562.

CHIERA DI S. DOMENICO (v. S. Domenico 0): Concerto dell'Accademia Corale Stefano Tempia alle ore 21,15: Dramma liturgico diretto dal M° Gianni Tangolis. Coro di voci bianche «Magnificat» diretto da Angelo Oria. Attori del Teatro delle Dieci. Regia di M. Scaglione.

D'UOMO TEATRO: Cooperativa A. Boiano, Linea Gilbert: Medea di Seneca. Ore 10,30.

TEATRO STABILE/SETTORE SCUOLA RAGAZZI: ore 10,30 Teatro Femminile: ore 21 Teatro Stabile di Bolzano presenta Prove d'attore Ben di Woody Allen. Prevendita aperta da venerdì 12/4. Per informazioni tel. 274.3276.

FUORI CITTA'

CIRIE'
NUOVO CHIERESE: Terminator.
SPLENDOR: La chiesta del Santo.

CHIVASSO
MODERNO: La tentazione.
POLITEAMA: La chiave di Jennifer. V. 18.

CIRIE'
ITALIA: oggi chiuso.
NUOVO: oggi chiuso.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Godzilla e i suoi mostri.
ITALIA: Revolt of Mamie.
RITZ: Casablanca, Casablanca.

RIVOLI
NUOVO: film per adulti.

SETTIMO
PRATEVE: Footloose.

Du Parc
Il vero salotto di Torino
SERATA FANTASTICA
GRAN SHOW D'ARTE
favoloso abito da sera

GIOVANI FRANCESI AL NUOVO

L'anno scorso l'orchestra sinfonica degli studenti del Conservatorio di Torino fu protagonista di una brillante tournée in Francia dando concerti in varie città con vivo successo. Ora nel quadro delle iniziative internazionali per l'anno europeo della musica l'orchestra del Conservatorio di Nantes giunge a Torino per ricambiare la visita.

I giovani musicisti francesi si esibiranno questa sera al Teatro Nuovo in un concerto organizzato congiuntamente dal Conservatorio cittadino, dagli assessorati per la cultura, della gioventù e del turismo. Si tratterà dunque di una vera e propria festa giovanile della musica ma l'avvenimento merita attenzione anche indipendentemente da tali aspetti promozionali.

Gli studenti francesi si esibiranno in due formazioni: la prima, di tipo cameristico, punta essenzialmente sugli strumenti a fiato ed eseguirà la Serenata di Dvorak, una suite di Ladmirault e l'Ebony Concerto di Stravinsky.

La formazione maggiore, una vera e propria orchestra sinfonica, proporrà invece la sinfonia introduttiva da *L'Italiana in Algeri* di Rossini, la Suite pastorale di Chabrier e le Variazioni di Ladmirault su un'aria di Bimou. Le due formazioni saranno dirette dai maestri Antoine Oasco e Jeno Rehak, rispettivamente docente e direttore del Conservatorio di Nantes, i quali saranno anche partecipi di un dibattito che si svolgerà martedì pomeriggio al circolo degli Artisti congiuntamente ad altre personalità della vita musicale italiana sul tema «Musicisti e Conservatori».

e. re.